

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione

Sommaro

Pagina

IV (Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 2006-2007

Sedute dal 12 al 15 marzo 2007

Lunedì 12 marzo 2007

(2007/C 301 E/01)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA	1
1. Ripresa della sessione	1
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente	1
3. Dichiarazione della Presidenza	2
4. Presentazione di documenti	2
5. Dichiarazioni scritte (articolo 116 del regolamento)	5
6. Interrogazioni orali e dichiarazioni scritte (presentazione)	5
7. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	6
8. Petizioni	6
9. Storni di stanziamenti	8
10. Seguito dato alle posizioni e risoluzioni del Parlamento	8
11. Composizione del Parlamento	8
12. Composizione delle commissioni e delle delegazioni	8
13. Composizione dei gruppi politici	9
14. Firma di atti adottati in codecisione	9
15. Ordine dei lavori	9
16. Interventi di un minuto su questioni di rilevanza politica	10
17. Servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea (discussione)	10

(Segue)

Sommario (<i>segue</i>)	Pagina
18. Responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato (discussione)	11
19. Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 (discussione)	11
20. Diritti d'autore e diritti connessi nel campo dei servizi musicali on line autorizzati (2005/737/CE) (discussione)	12
21. Valutazione prudenziale delle acquisizioni e degli aumenti delle partecipazioni nel settore finanziario ***I (discussione)	12
22. Azione comunitaria in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera (discussione)	13
23. Un'azione, un voto — Proporzionalità tra proprietà e controllo nelle società europee (discussione)	13
24. Numero e composizione numerica delle delegazioni interparlamentari (termine per la presentazione di emendamenti)	14
25. Ordine del giorno della prossima seduta	14
26. Chiusura della seduta	14
27. Chiusura della sessione	14
ELENCO DEI PRESENTI	15

SESSIONE 2007-2008

Sedute dal 13 al 15 marzo 2007

Martedì 13 marzo 2007

(2007/C 301 E/02)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA	17
1. Apertura della sessione annuale	17
2. Apertura della seduta	17
3. Presentazione di documenti	17
4. Seguito dato alle posizioni e risoluzioni del Parlamento	20
5. Discussione su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (comunicazione delle proposte di risoluzione presentate)	20
6. Strategia politica annuale 2008 (discussione)	21
7. Accordo tra Unione europea e Stati Uniti d'America sui servizi aerei (discussione)	22
8. Turno di votazioni	22
8.1. Finanziamento degli interventi da parte del FEAOG «Garanzia» * (articolo 131 del regolamento) (votazione)	22
8.2. Deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia * (articolo 131 del regolamento) (votazione)	23
8.3. Abrogazione del regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio riguardante la disciplina di bilancio * (articolo 131 del regolamento) (votazione)	23
8.4. Valutazione prudenziale delle acquisizioni e degli aumenti delle partecipazioni nel settore finanziario ***I (votazione)	23
8.5. Responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato (votazione)	24
8.6. Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 (votazione)	24
8.7. Diritti d'autore e diritti connessi nel campo dei servizi musicali on line autorizzati (2005/737/CE) (votazione)	24
9. Dichiarazioni di voto	25
10. Correzioni e intenzioni di voto	25
11. Approvazione del processo verbale della seduta precedente	25
12. Disarmo e non proliferazione nucleari (discussione)	26
13. Strutture di accoglienza per l'infanzia (discussione)	27
14. Comunicazione della Commissione — Strategia per la politica dei consumatori 2007-2013 (discussione)	27
15. Tempo delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)	27
16. Commercializzazione di carne di bovini di età non superiore a dodici mesi * (discussione)	29
17. Ratifica della convenzione sul lavoro marittimo del 2006 * (discussione)	29

Sommaro <i>(segue)</i>	Pagina
18. Agenzia europea per la sicurezza aerea ***I (discussione)	29
19. Caccia illegale di uccelli a Malta (discussione)	30
20. Ordine del giorno della prossima seduta	30
21. Chiusura della seduta	30
 ELENCO DEI PRESENTI	 31
 ALLEGATO I	
RISULTATI DELLE VOTAZIONI	33
1. Finanziamento degli interventi da parte del FEAOG «Garanzia» *	33
2. Deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia *	33
3. Abrogazione del regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio riguardante la disciplina di bilancio *	34
4. Valutazione prudenziale delle acquisizioni e degli aumenti delle partecipazioni nel settore finanziario ***I	34
5. Responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato	34
6. Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010	35
7. Diritti d'autore e diritti connessi nel campo dei servizi musicali on line autorizzati (2005/737/CE)	38
 ALLEGATO II	
RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE	39
1. Relazione Parish A6-0038/2007 — Risoluzione	39
2. Relazione Parish A6-0051/2007 — Risoluzione	40
 TESTI APPROVATI	
 P6_TA(2007)0058	
Finanziamento degli interventi da parte del FEAOG «Garanzia» *	
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1883/78 relativo alle norme generali per il finanziamento degli interventi da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione garanzia (COM(2007)0012 — C6-0057/2007 — 2007/0005(CNS))	43
 P6_TA(2007)0059	
Latte alimentare prodotto in Estonia *	
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Consiglio recante deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia (COM(2007)0048 — C6-0076/2007 — 2007/0021(CNS))	43
 P6_TA(2007)0060	
Abrogazione del regolamento (CE) n. 2040/2000 riguardante la disciplina di bilancio *	
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 2040/2000 riguardante la disciplina di bilancio (COM(2006)0448 — C6-0277/2006 — 2006/0151(CNS))	44
 P6_TA(2007)0061	
Valutazione prudenziale delle acquisizioni e degli aumenti delle partecipazioni nel settore finanziario ***I	
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/49/CEE e le direttive 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario (COM(2006)0507 — C6-0298/2006 — 2006/0166(COD))	45

P6_TC1-COD(2006)0166

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 13 marzo 2007 in vista dell'adozione della direttiva 2007/.../CE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) che modifica la direttiva 92/49/CEE del Consiglio e le direttive 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario 45

P6_TA(2007)0062

Responsabilità delle imprese

Risoluzione del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato (2006/2133(INI)) 45

P6_TA(2007)0063

Parità tra donne e uomini 2006-2010

Risoluzione del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 su una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 (2006/2132(INI)) 56

P6_TA(2007)0064

Diritti d'autore

Risoluzione del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla raccomandazione 2005/737/CE della Commissione, del 18 ottobre 2005, sulla gestione transfrontaliera collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi nel campo dei servizi musicali online autorizzati (2006/2008(INI)) 64

Mercoledì 14 marzo 2007

(2007/C 301 E/03)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA	70
1. Apertura della seduta	70
2. Ammonizione nei confronti di un deputato	70
3. Dichiarazione di Berlino (discussione)	70
4. Riunione del Consiglio europeo (8 e 9 marzo 2007) (discussione)	70
5. Turno di votazioni	71
5.1. Statistiche comunitarie in materia di migrazione e protezione internazionale ***I (articolo 131 del regolamento) (votazione)	71
5.2. Numero e composizione numerica delle delegazioni interparlamentari (votazione)	71
5.3. Agenzia europea per la sicurezza aerea ***I (votazione)	72
5.4. Commercializzazione di carne di bovini di età non superiore a dodici mesi * (votazione)	72
5.5. Ratifica della convenzione sul lavoro marittimo del 2006 * (votazione)	72
5.6. Servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea (votazione)	73
5.7. Accordo tra Unione europea e Stati Uniti d'America sui servizi aerei (votazione)	73
5.8. Disarmo e non proliferazione nucleari (votazione)	73
6. Dichiarazioni di voto	74
7. Correzioni e intenzioni di voto	74
8. Approvazione del processo verbale della seduta precedente	74
9. Relazioni euromediterranee — Creazione della zona di libero scambio euromediterranea (discussione)	74
10. Bosnia-Erzegovina (discussione)	75
11. Futuro dell'industria aeronautica europea (discussione)	76
12. Tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio)	76
13. Nomina nelle delegazioni interparlamentari (proposta della Conferenza dei presidenti)	77
14. Epatite C (dichiarazione scritta)	77

Sommario <i>(segue)</i>	Pagina
15. Riforma degli strumenti di politica commerciale dell'UE (discussione)	78
16. Rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione (discussione)	78
17. Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale — Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina (discussione)	78
18. Persone scomparse a Cipro (discussione)	79
19. Ordine del giorno della prossima seduta	79
20. Chiusura della seduta	79
 ELENCO DEI PRESENTI	 80
 ALLEGATO I	
RISULTATI DELLE VOTAZIONI	82
1. Statistiche comunitarie in materia di migrazione e protezione internazionale ***I	82
2. Numero e composizione numerica delle delegazioni interparlamentari	82
3. Agenzia europea per la sicurezza aerea ***I	83
4. Commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi *	84
5. Ratifica della convenzione sul lavoro marittimo del 2006 *	84
6. Servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea	85
7. Accordo sui trasporti aerei tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e gli Stati Uniti d'America, dall'altro	85
8. Non proliferazione e il disarmo nucleari	86
 ALLEGATO II	
RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE	89
1. Relazione Klamt A6-0004/2007 — Risoluzione	89
2. Relazione Hasse Ferreira A6-0057/2007 — Trattato 4	90
3. RC-B6-0078/2007 — Non proliferazione e armi nucleari — Paragrafo 1/2	92
4. RC-B6-0078/2007 — Non proliferazione e armi nucleari — Emendamento 9	94
5. RC-B6-0078/2007 — Non proliferazione e armi nucleari — Paragrafo 9	96
6. RC-B6-0078/2007 — Non proliferazione e armi nucleari — Emendamento 10	98
 TESTI APPROVATI	
 P6_TA(2007)0065	
Statistiche in materia di migrazioni e di protezione internazionale ***I	
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazioni e di protezione internazionale (COM(2005)0375 — C6-0279/2005 — 2005/0156(COD))	101
 P6_TC1-COD(2006)0156	
Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 14 marzo 2007 in vista dell'adozione del regolamento (CE) n. .../2007 relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale e che abroga il regolamento (CEE) n. 311/76 del Consiglio relativo all'elaborazione di statistiche riguardanti i lavoratori stranieri	101
 P6_TA(2007)0066	
Numero e composizione numerica delle delegazioni interparlamentari	
Decisione del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sul numero e sulla composizione numerica delle delegazioni interparlamentari	102

P6_TA(2007)0067		
Agenzia europea per la sicurezza aerea ***I		
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1592/2002, del 15 luglio 2002, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2005)0579 — C6-0403/2006 — 2005/0228(COD))		103
P6_TC1-COD(2005)0228		
Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 14 marzo 2007 in vista dell'adozione del regolamento (CE) n. .../2007 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1592/2002 recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza aerea		104
ALLEGATO		121
P6_TA(2007)0068		
Commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi *		
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi (COM(2006)0487 — C6-0330/2006 — 2006/0162(CNS))		133
P6_TA(2007)0069		
Ratifica della Convenzione sul lavoro marittimo del 2006 *		
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, la Convenzione consolidata sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (COM(2006)0288 — C6-0241/2006 — 2006/0103(CNS))		139
P6_TA(2007)0070		
Servizi sociali di interesse generale		
Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sui servizi sociali di interesse generale nell'Unione europea (2006/2134(INI))		140
P6_TA(2007)0071		
Accordo sui trasporti aerei tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America		
Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla conclusione dell'Accordo sui trasporti aerei tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e gli Stati Uniti d'America, dall'altro		143
P6_TA(2007)0072		
Non proliferazione e disarmo nucleari		
Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla non proliferazione e il disarmo nucleari		146

Giovedì 15 marzo 2007

(2007/C 301 E/04)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA	149
1. Apertura della seduta	149
2. Presentazione di documenti	149
3. Vincoli insulari, naturali ed economici nel contesto della politica regionale (discussione)	150
4. Poteri locali e cooperazione per lo sviluppo (discussione)	150
5. Turno di votazioni	151
5.1. Nomina nelle delegazioni interparlamentari (votazione)	151
5.2. Azione comunitaria in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera (votazione)	151
5.3. Caccia illegale di uccelli a Malta (votazione)	151

(Segue)

Sommario <i>(segue)</i>	Pagina
5.4. Relazioni euromediterranee (votazione)	152
5.5. Creazione della zona di libero scambio euromediterranea (votazione)	152
5.6. Bosnia-Erzegovina (votazione)	153
5.7. Rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione (votazione)	153
5.8. Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale (votazione)	153
5.9. Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina (votazione)	153
5.10. Persone scomparse a Cipro (votazione)	154
5.11. Vincoli insulari, naturali ed economici nel contesto della politica regionale (votazione) . .	154
5.12. Poteri locali e cooperazione per lo sviluppo (votazione)	154
6. Dichiarazioni di voto	154
7. Correzioni e intenzioni di voto	155
8. Approvazione del processo verbale della seduta precedente	155
9. Interdizione nell'Unione europea di prodotti derivati dalle foche (discussione)	155
10. Attacco a Galina Kozlova, membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Mari Ušem e redattrice capo della rivista letteraria Ontšöko (discussione)	156
11. Discussione su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (discussione)	156
11.1. Guatemala	156
11.2. Cambogia	157
11.3. Nigeria	157
12. Turno di votazioni	157
12.1. Guatemala (votazione)	157
12.2. Cambogia (votazione)	158
12.3. Nigeria (votazione)	158
12.4. Attacco a Galina Kozlova, membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Mari Ušem e redattrice capo della rivista letteraria Ontšöko (votazione)	159
13. Dichiarazioni di voto	159
14. Decisioni relative ad alcuni documenti	159
15. Composizione delle commissioni e delle delegazioni	160
16. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio	163
17. Dichiarazioni scritte inserite nel registro (articolo 116 del regolamento)	163
18. Trasmissione dei testi approvati nel corso della presente seduta	165
19. Calendario delle prossime sedute	165
20. Interruzione della sessione	165
ELENCO DEI PRESENTI	166
ALLEGATO I	
RISULTATI DELLE VOTAZIONI	168
1. Nomine nelle delegazioni interparlamentari	168
2. Azione della Comunità relativa alla prestazione transfrontaliera di servizi di assistenza sanitaria .	168
3. Caccia all'avifauna e l'uccellazione praticate in primavera a Malta	169
4. Relazioni euromediterranee	170
5. Creazione della zona di libero scambio euromediterranea	171
6. Bosnia-Erzegovina	173
7. Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione: metodologia per un controllo sistematico e rigoroso	174
8. Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale	175
9. Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina	177
10. Persone scomparse a Cipro	179

Sommaro <i>(segue)</i>	Pagina
11. Vincoli insulari, naturali ed economici nel contesto della politica regionale	179
12. Poteri locali e cooperazione per lo sviluppo	180
13. Guatemala	180
14. Cambogia	181
15. Nigeria	181
16. Attacco a Galina Kozlova, membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Mari Ušem e redattrice capo della rivista letteraria Ontšöko	182
 ALLEGATO II	
RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE	183
1. B6-0119/2007 — Caccia illegale agli uccelli a Malta — Emendamento 10	183
2. B6-0119/2007 — Caccia illegale agli uccelli a Malta — Emendamento 12	184
3. B6-0119/2007 — Caccia illegale agli uccelli a Malta — Risoluzione	186
4. Relazione Voggenhuber A6-0034/2007 — Paragrafo 2/1	188
5. Relazione Voggenhuber A6-0034/2007 — Paragrafo 2/2	189
6. Relazione Voggenhuber A6-0034/2007 — Risoluzione	191
7. Relazione Meyer Pleite A6-0026/2007 — Risoluzione	193
8. Relazione Yáñez-Barnuevo García A6-0025/2007 — Risoluzione	194
9. Relazione Musotto A6-0044/2007 — Risoluzione	196
10. RC-B6-0101/2007 — Guatemala — Risoluzione	197
11. RC-B6-0102/2007 — Cambodge — Emendamento 1	198
12. RC-B6-0102/2007 — Cambodge — Emendamento 2	198
13. RC-B6-0102/2007 — Cambodge — Risoluzione	199
14. RC-B6-0105/2007 — Nigeria — Risoluzione	199
 ALLEGATO III	
DELEGAZIONI INTERPARLAMENTARI	200
 TESTI APPROVATI	
P6_TA(2007)0073	
Assistenza sanitaria transfrontaliera	
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sull'azione della Comunità relativa alla prestazione transfrontaliera di servizi di assistenza sanitaria	202
 P6_TA(2007)0074	
Caccia all'avifauna e uccellazione praticate in primavera a Malta	
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 concernente la caccia all'avifauna e l'uccellazione praticate in primavera a Malta	204
 P6_TA(2007)0075	
Relazioni euromediterranee	
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulle relazioni euromediterranee	206
 P6_TA(2007)0076	
Creazione della zona di libero scambio euromediterranea	
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulla creazione della zona di libero scambio euromediterranea (2006/2173(INI))	210
 P6_TA(2007)0077	
Bosnia-Erzegovina	
Raccomandazione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 destinata al Consiglio sulla Bosnia-Erzegovina (2006/2290(INI))	224

P6_TA(2007)0078		
Carta dei diritti fondamentali		
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sul rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione: metodologia per un controllo sistematico e rigoroso (2005/2169(INI))	229
P6_TA(2007)0079		
Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale		
Raccomandazione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 destinata al Consiglio sul mandato a negoziare un accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e i paesi dell'America centrale, dall'altro (2006/2222(INI))	233
P6_TA(2007)0080		
Accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina		
Raccomandazione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 destinata al Consiglio sul mandato a negoziare un accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Comunità andina e i suoi paesi membri, dall'altro (2006/2221(INI))	238
P6_TA(2007)0081		
Persone scomparse a Cipro		
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulle persone scomparse a Cipro	243
P6_TA(2007)0082		
Limitazioni naturali ed economiche nel contesto della politica regionale		
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulle isole e le limitazioni naturali ed economiche nel contesto della politica regionale (2006/2106(INI))	244
P6_TA(2007)0083		
Poteri locali e cooperazione per lo sviluppo		
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sui poteri locali e la cooperazione per lo sviluppo (2006/2235(INI))	249
P6_TA(2007)0084		
Guatemala		
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sul Guatemala	257
P6_TA(2007)0085		
Cambogia		
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulla Cambogia	258
P6_TA(2007)0086		
Nigeria		
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulla Nigeria	260
P6_TA(2007)0087		
Attacco a Galina Kozlova		
Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 su Galina Kozlova	262

Significato dei simboli utilizzati

*	procedura di consultazione
**I	procedura di cooperazione, prima lettura
**II	procedura di cooperazione, seconda lettura
***	parere conforme
***I	procedura di codecisione, prima lettura
***II	procedura di codecisione, seconda lettura
***III	procedura di codecisione, terza lettura

(La procedura di applicazione é fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti i turni di votazioni

Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.

Significato delle abbreviazioni delle commissioni

AFET	commissione per gli affari esteri
DEVE	commissione per lo sviluppo
INTA	commissione per il commercio internazionale
BUDG	commissione per i bilanci
CONT	commissione per il controllo dei bilanci
ECON	commissione per i problemi economici e monetari
EMPL	commissione per l'occupazione e gli affari sociali
ENVI	commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
ITRE	commissione per l'industria, la ricerca e l'energia
IMCO	commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori
TRAN	commissione per i trasporti e il turismo
REGI	commissione per lo sviluppo regionale
AGRI	commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
PECH	commissione per la pesca
CULT	commissione per la cultura e l'istruzione
JURI	commissione giuridica
LIBE	commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
AFCO	commissione per gli affari costituzionali
FEMM	commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere
PETI	commissione per le petizioni

Significato delle abbreviazioni dei gruppi politici

PPE-DE	gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani) e dei Democratici europei
PSE	gruppo socialista al Parlamento europeo
ALDE	gruppo dell'Alleanza dei Liberali e dei Democratici per l'Europa
UEN	gruppo Unione per l'Europa delle Nazioni
Verts/ALE	gruppo Verde/Alleanza libera europea
GUE/NGL	gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica
IND/DEM	gruppo Indipendenza e Democrazia
ITS	gruppo Identità, Tradizione, Sovranità
NI	Non iscritti

IV

*(Informazioni)*INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI
DELL'UNIONE EUROPEA

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 2006-2007

Sedute dal 12 al 15 marzo 2007

STRASBURGO

PROCESSO VERBALE*(2007/C 301 E/01)***SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

PRESIDENZA: Hans-Gert PÖTTERING

*Presidente***1. Ripresa della sessione**

La seduta è aperta alle 17.00.

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Interviene Martin Schulz, Presidente del gruppo PSE, che si rammarica del fatto che la cerimonia tenutasi nell'emiciclo, nel primo pomeriggio, nel quadro della terza edizione della «Giornata europea per la commemorazione delle vittime del terrorismo» non sia stata sufficientemente pubblicizzata tra i deputati, alcuni dei quali (egli stesso incluso) non ne erano al corrente (Il Presidente gli risponde che ne sarà esaminata l'organizzazione e che si adopererà per accrescere la trasparenza in ordine a tale manifestazione l'anno prossimo).

*

* *

Marian Harkin comunica di essere stata presente nei giorni 2.12.2004, 9.05.2005, 1.12.2005, benché il suo nome non figuri sugli elenchi di presenza.

Lunedì 12 marzo 2007

3. Dichiarazione della Presidenza

In occasione del terzo anniversario degli attentati di Madrid, il Presidente rende una dichiarazione in cui esprime cordoglio alle vittime del terrorismo e condanna gli atti di terrorismo perpetrati in tutto il mondo.

Il Parlamento osserva un minuto di silenzio in memoria delle vittime di atti terroristici.

4. Presentazione di documenti

Sono stati presentati i seguenti documenti

1) *dalle commissioni parlamentari:*

1.1) *relazioni:*

- * Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, la Convenzione consolidata sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (COM(2006)0288 — C6-0241/2006 — 2006/0103(CNS)) — commissione EMPL.
Relatore: Mary Lou McDonald (A6-0019/2007)
- ***I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1592/2002, del 15 luglio 2002, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2005)0579 — C6-0403/2005 — 2005/0228(COD)) — commissione TRAN.
Relatore: Jörg Leichtfried (A6-0023/2007)
- Relazione recante una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo destinata al Consiglio sul mandato a negoziare un accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Comunità andina e i suoi paesi membri, dall'altro (2006/2221(INI)) — commissione AFET.
Relatore: Luis Yañez-Barnuevo García (A6-0025/2007)
- Relazione recante una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo destinata al Consiglio sul mandato a negoziare un accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e i paesi dell'America centrale, dall'altro (2006/2222(INI)) — commissione AFET.
Relatore: Willy Meyer Pleite (A6-0026/2007)
- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/49/CEE e le direttive 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario (COM(2006)0507 — C6-0298/2006 — 2006/0166(COD)) — commissione ECON.
Relatore: Wolf Klinz (A6-0027/2007)
- Relazione contenente una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sulla Bosnia-Erzegovina (2006/2290(INI)) — commissione AFET.
Relatore: Doris Pack (A6-0030/2007)
- ***I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004 (COM(2005)0567 — C6-0401/2005 — 2005/0227(COD)) — commissione ENVI.
Relatore: Miroslav Mikolášik (A6-0031/2007)

Lunedì 12 marzo 2007

- Relazione sulla biotecnologia: Prospettive e sfide per l'agricoltura in Europa (2006/2059(INI)) — commissione AGRI.
Relatore: Kyösti Virrankoski (A6-0032/2007)

- Relazione su una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 (2006/2132(INI)) — commissione FEMM.
Relatore: Amalia Sartori (A6-0033/2007)

- Relazione sul rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione: metodologia per un controllo sistematico e rigoroso (2005/2169(INI)) — commissione LIBE.
Relatore: Johannes Voggenhuber (A6-0034/2007)

- ***I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose (COM(2005)0125 — C6-0440/2005 — 2005/0028(COD)) — commissione ENVI.
Relatore: Horst Schnellhardt (A6-0035/2007)

- Relazione sul futuro del calcio professionistico in Europa (2006/2130(INI)) — commissione CULT.
Relatore: Ivo Belet (A6-0036/2007)

- * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1883/78 relativo alle norme generali per il finanziamento degli interventi da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione «Garanzia» (COM(2007)0012 — C6-0057/2007 — 2007/0005(CNS)) — commissione AGRI.
Relatore: Neil Parish (A6-0038/2007)

- Relazione sui poteri locali e la cooperazione per lo sviluppo (2006/2235(INI)) — commissione DEVE.
Relatore: Pierre Schapira (A6-0039/2007)

- * Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (Europa centrale e orientale, paesi mediterranei, America latina e Asia, Repubblica del Sudafrica) (versione codificata) (COM(2006)0419 — C6-0302/2006 — 2006/0139(CNS)) — commissione JURI.
Relatore: Diana Wallis (A6-0040/2007)

- * Relazione sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (versione codificata) (COM(2006)0669 — C6-0430/2006 — 2006/0224(CNS)) — commissione JURI.
Relatore: Diana Wallis (A6-0041/2007)

- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro (versione codificata) (COM(2006)0657 — C6-0381/2006 — 2006/0220(COD)) — commissione JURI.
Relatore: Diana Wallis (A6-0042/2007)

- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (versione codificata) (COM(2006)0543 — C6-0315/2006 — 2006/0170(COD)) — commissione JURI.
Relatore: Diana Wallis (A6-0043/2007)

Lunedì 12 marzo 2007

- Relazione sulle isole e le limitazioni naturali ed economiche nel contesto della politica regionale (2006/2106(INI)) — commissione REGI.
Relatore: Francesco Musotto (A6-0044/2007)

- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'identificazione di comandi, spie e indicatori dei veicoli a motore a due o tre ruote (versione codificata) (COM(2006)0556 — C6-0323/2006 — 2006/0175(COD)) — commissione JURI.
Relatore: Diana Wallis (A6-0045/2007)

- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a provvedimenti inibitori a tutela degli interessi dei consumatori (versione codificata) (COM(2006)0692 — C6-0429/2006 — 2003/0099(COD)) — commissione JURI.
Relatore: Diana Wallis (A6-0046/2007)

- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al dispositivo di sterzo dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata) (COM(2006)0670 — C6-0404/2006 — 2006/0225(COD)) — commissione JURI.
Relatore: Diana Wallis (A6-0047/2007)

- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla velocità massima per costruzione e alla piattaforma di carico dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata) (COM(2006)0667 — C6-0385/2006 — 2006/0219(COD)) — commissione JURI.
Relatore: Diana Wallis (A6-0048/2007)

- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a taluni elementi e caratteristiche dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata) (COM(2006)0662 — C6-0380/2006 — 2006/0221(COD)) — commissione JURI.
Relatore: Diana Wallis (A6-0049/2007)

- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il campo di visibilità e i tergicristallo dei trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata) (COM(2006)0651 — C6-0377/2006 — 2006/0216(COD)) — commissione JURI.
Relatore: Diana Wallis (A6-0050/2007)

- * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio recante deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia (COM(2007)0048 — C6-0076/2007 — 2007/0021(CNS)) — commissione AGRI.
Relatore: Neil Parish (A6-0051/2007)

- Relazione sulla raccomandazione della Commissione del 18 ottobre 2005 sulla gestione transfrontaliera collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi nel campo dei servizi musicali online autorizzati (2005/737/CE) (2006/2008(INI)) — commissione JURI.
Relatore: Katalin Lévai (A6-0053/2007)

- Relazione sulla strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali (2006/2210(INI)) — commissione ENVI.
Relatore: Kartika Tamara Liotard (A6-0054/2007)

- * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 2040/2000 riguardante la disciplina di bilancio (COM(2006)0448 — C6-0277/2006 — 2006/0151(CNS)) — commissione BUDG.
Relatore: Janusz Lewandowski (A6-0056/2007)

- Relazione sui servizi sociali di interesse generale nell'Unione europea (2006/2134(INI)) — commissione EMPL.
Relatore: Joel Hasse Ferreira (A6-0057/2007)

2) *dai deputati:*2.1) *interrogazioni orali in vista dell'ora delle interrogazioni (articolo 109 del regolamento) (B6-0012/2007):*

— al Consiglio:

Andrikienė Laima Liucija, Moraes Claude, Panayotopoulos-Cassiotou Marie, Ludford Sarah, Willmott Glenis, Posselt Bernd, Karim Sajjad, Ryan Eoin, Papadimoulis Dimitrios, Henin Jacky, Beglitis Panagiotis, Matsis Yiannakis, Vanhecke Frank, Leichtfried Jörg, Bushill-Matthews Philip, Westlund Åsa, Medina Ortega Manuel, Evans Robert, Budreikaitė Danutė, Doyle Avril, Ó Neachtain Seán, Hutchinson Alain, Mitchell Gay, Coveney Simon, Lundgren Nils, Isler Béguin Marie Anne, Newton Dunn Bill, Ford Glyn, Karatzaferis Georgios, Adamou Adamos, Cashman Michael, Belet Ivo, Kratsa-Tsagaropoulou Rodi, Pafilis Athanasios, Van Hecke Johan, Czarnecki Ryszard, Toussas Georgios, Rutowicz Leopold Józef, Guerreiro Pedro, Manolakou Diamanto, Samaras Antonis, Aylward Liam, Crowley Brian

— alla Commissione:

Moraes Claude, Aylward Liam, Samaras Antonis, Tarabella Marc, Posselt Bernd, Papadimoulis Dimitrios, Evans Robert, Mitchell Gay, Van Hecke Johan, Paleckis Justas Vincas, Kratsa-Tsagaropoulou Rodi, Andrikienė Laima Liucija, Budreikaitė Danutė, Riera Madurell Teresa, Ludford Sarah, Panayotopoulos-Cassiotou Marie, Willmott Glenis, Papastamkos Georgios, Coveney Simon, van Nistelrooij Lambert, Manolakou Diamanto, Mavrommatis Manolis, Lynne Elizabeth, Segelström Inger, Henin Jacky, Matsis Yiannakis, Leichtfried Jörg, Bushill-Matthews Philip, Westlund Åsa, Hasse Ferreira Joel, Medina Ortega Manuel, Hutchinson Alain, Lundgren Nils, Romeva i Rueda Raül, Newton Dunn Bill, Badia i Cutchet Maria, Holm Jens, Ford Glyn, Figueiredo Ilda, Martin David, Karatzaferis Georgios, Ortuondo Larrea Josu, Belet Ivo, Ebner Michl, Gaľa Milan, Hatzidakis Konstantinos, Dimitrov Konstantin, Podkański Zdzisław Zbigniew, Czarnecki Ryszard, Rutowicz Leopold Józef, Szejna Andrzej Jan, Březina Jan, Crowley Brian, Ó Neachtain Seán, Ryan Eoin, Toussas Georgios, Guerreiro Pedro

5. Dichiarazioni scritte (articolo 116 del regolamento)

Le dichiarazioni scritte n. 80, 81, 82, 83, 84/2006 non hanno raccolto il numero di firme necessario e pertanto decadono, a norma dell'articolo 116, paragrafo 5, del regolamento.

6. Interrogazioni orali e dichiarazioni scritte (presentazione)

I documenti seguenti sono stati presentati dai deputati:

1) *interrogazioni orali (articolo 108 del regolamento):*

- (O-0002/2007) Enrique Barón Crespo, a nome della commissione INTA, alla Commissione: Libro Verde della Commissione e consultazione pubblica riguardante una possibile riforma degli strumenti di politica commerciale dell'Unione europea (B6-0009/2007);
- (O-0125/2006) Pervenche Berès, a nome della commissione ECON, al Consiglio: Maggiore convergenza nelle prassi di vigilanza al livello dell'Unione europea (B6-0010/2007);
- (O-0001/2007) Karl-Heinz Florenz, a nome della commissione ENVI, alla Commissione: Azione comunitaria in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera (B6-0013/2007);
- (O-0004/2007) Pervenche Berès, a nome della commissione ECON, alla Commissione: Un'azione, un voto (B6-0014/2007);
- (O-0013/2007) Marcin Libicki, a nome della commissione PETI, alla Commissione: Caccia illegale di uccelli a Malta (B6-0015/2007);
- (O-0014/2007) Giuseppe Gargani, a nome della commissione JURI, alla Commissione: Proporzionalità tra proprietà e controllo nelle società europee quotate in borsa (B6-0016/2007).

Lunedì 12 marzo 2007

- 2) *dichiarazioni scritte per l'iscrizione nel registro (articolo 116 del regolamento):*
- Alyn Smith, Karin Resetarits, Luisa Morgantini, Marie-Arlette Carlotti e Anna Záborská, sui diamanti di guerra e il processo di Kimberley (0021/2007);
 - Pierre Schapira, Kader Arif, Johan Van Hecke, Luisa Morgantini e Caroline Lucas, sul processo della Novartis contro il governo indiano (0022/2007);
 - Mojca Drčar Murko, Jelko Kacin, Sepp Kusstatscher, Karin Resetarits e Csaba Sándor Tabajdi, sull'incendio doloso di un asilo nido sloveno a Trieste e sulle aggressioni contro la minoranza slovena in Italia (0023/2007);
 - Elizabeth Lynne, Angelika Beer, Véronique De Keyser e Mihael Brejc, sul divieto di proliferazione delle munizioni a frammentazione (0024/2007);
 - Andreas Mölzer, sull'ingaggio di lavoratori provenienti da Paesi extra-europei (0025/2007);
 - Andreas Mölzer, sulla ratifica della Costituzione UE (0026/2007);
 - Aldo Patriciello, sulla malattia di Huntington (0027/2007);
 - Marco Cappato, Gérard Onesta, Riccardo Ventre, Józef Piniór e Marco Pannella, sul referendum europeo (0028/2007).
 - Caroline Lucas, Mojca Drčar Murko, Karin Scheele, Satu Hassi, Jens Holm, sulla messa al bando delle lampade a incandescenza nell'Unione europea (0029/2007).

7. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il Consiglio ha trasmesso copia conforme del seguente documento:

- Accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica di Capo Verde.

8. Petizioni

Conformemente all'articolo 191, paragrafo 5, del regolamento, le seguenti petizioni, che sono state iscritte nel ruolo generale alle date di seguito riportate, sono state deferite alla commissione competente:

L'1.3.2007

- di (nome riservato) (n. 1/2007);
- di Ingrid Schramm-Knoch (n. 2/2007);
- di Roland Ruppert (n. 3/2007);
- di Rudolf Bähr (n. 4/2007);
- di Verena De Vries (n. 5/2007);
- di Thomas Lambert (n. 6/2007);
- di Jürgen Rahf (OY RAHF CONSULT AG) (n. 7/2007);
- di Campbell McPherson (n. 8/2007);
- di Kieran Buckley (The Former Irish Sugar Workers, Mallow) (n. 9/2007);
- di Ewaen Fred Ogieriakhi (n. 10/2007);
- di R. Butler (n. 11/2007);
- di Silvio Debono (n. 12/2007);
- di D. Wheeler (n. 13/2007);
- di Kristan Tone (ZDRUŽENJE ŽRTEV OKUPATORJ 1941-1945 KRANJ) (n. 14/2007);
- di Manuel Hernández Barrios (n. 15/2007);
- di Sofía Vílchez López (Asociación de Vecinos Copropietarios Finca «El Aljibe») (n. 16/2007);
- di Manuel Gómez Costa (Asociación de Vecinos «San Miguel Arcángel» de San Miguel de Salinas) (n. 17/2007);
- di Isabel Fernández Sánchez (Amigos de las Cañadas (Proyecto 2000)) (n. 18/2007);
- di Ramiro Pinto Cañón (n. 19/2007);
- di Jean-Pierre Peltier (n. 20/2007);
- di Frans Schuurisma (n. 22/2007);

Lunedì 12 marzo 2007

di Gérard Casanova (Collectif Anti Incinération de Port Saint Louis du Rhône) (corredata di 53 firme) (n. 23/2007);
di (nome riservato) (n. 24/2007);
di Elpidio Mancinelli (n. 25/2007);
di Monica Sepp (Comitato Cittadino «Campagna Nostra») (corredata di 3 firme) (n. 26/2007);
di Andrea Pianeta (n. 27/2007);
di Zbigniew Tryczyński (n. 28/2007);
di Marek Czarnecki (corredata di 11 firme) (n. 29/2007);
di Carlos Alberto Rodrigues (n. 30/2007);
di Rui Marques Ramos (Comissão de Utentes da Linha de Sintra) (corredata di 15 firme) (n. 31/2007);
di Marcel C. Nicolescu (n. 32/2007);
di Vlasta Dykasova (n. 33/2007);
di Marco Dulgerow (n. 34/2007);
di Christian Waloszek (n. 35/2007);
di Manfred Pecha (n. 36/2007);
di (nome riservato) (n. 37/2007);
di Bernd Martens-Parrée (n. 38/2007);
di Anatolij Byelashov (n. 39/2007);
di Georg Lang (n. 40/2007);
di Karl-Hermann Krog (n. 41/2007);
di Jens Borowski (Fachschaft Geschichte der Universität Dortmund) (corredata di 2 firme) (n. 42/2007);
di Eckhard Wannowitz (n. 43/2007);
di (nome riservato) (n. 44/2007);
di Grzegorz Szczupaczynski (n. 45/2007);
di Janusz Rekowski (n. 46/2007);
di Wiesław Zaborek (n. 47/2007);
di Katarzyna Kaczmarek (n. 48/2007);
di Michal Burdrey (n. 49/2007);
di Ernst Dertmann (Pax Christi Bistumsstelle Münster) (n. 50/2007);
di Marco Kühn (n. 51/2007);
di Miquel Valls I Maseda (Cambra Oficial de Comerç, Industria i Navegació de Barcelona) (n. 52/2007);
di Michail Galanakis (n. 53/2007);
di B. S. Jones (n. 54/2007);
di Lynda Pasquire (n. 55/2007);
di Jesús Pons Vidal (Associació per a la protecció mediambiental de l'Atzúbia — GELIBRE) (n. 56/2007);
di (nome riservato) (n. 57/2007);
di Rosa Álvarez Álvarez (El Tranqueru Asociación de vecinos de Xivares) (corredata di oltre 7800 firme) (n. 58/2007);
di Olegario Álvarez Suárez (Asociación de Vecinos «San Felix») (n. 59/2007);
di René Maillot (n. 60/2007);
di Vincenzo Scaduti (n. 61/2007);
di Michele Bertucco (Associazione Legambiente Verona) (avec 4 Signatures) (n. 62/2007);
di Maria das Dores Barrocas Fortunato (n. 63/2007);
di Carlos de Carvalho Vidal (n. 64/2007);
di Gunter Rösch (corredata di oltre 71 firme) (n. 65/2007);
di Jan Sammer (Czech Coordination Office, ING) (n. 66/2007);
di Ioan Robu (Arhiepiscopia Romano-Cattolica Bucuresti) (corredata di oltre 8656 firme) (n. 67/2007);

L'8.3.2007

di Peter Kostelka (ÖAFV-Verband der Österreichischen Arbeiter-Fischerei-Vereine) (corredata di 4 firme) (n. 68/2007);
di Maria Laura Asprino (n. 69/2007);
dell'Asociación de Vecinos de Hondón de las Nieves (n. 70/2007);
di David Raya Fernández (n. 71/2007);
di (nome riservato) (corredata di 4 firme) (n. 72/2007);
di Manuel Carbonell Moreno (FEDE. APA. El Zahorí) (n. 73/2007);
di Oscar Manuel Torremocha Meléndez (n. 74/2007);
di Pedro de Gea Lozano (Asociación de Comerciantes de Artículos Pirotécnicos de Alicante) (n. 75/2007);
di (nome riservato) (n. 76/2007);
di André Bamberski (corredata di 14 firme) (n. 77/2007);

Lunedì 12 marzo 2007

di Μαυρούδης Βορίδη (n. 78/2007);
di Θεόφιλος Τρουλλινός (Dimotiki Kinisi Iraklio Anthropini Poli) (corredata di 2 firme) (n. 79/2007);
di Ιωάννης Ιορδανίδης (n. 80/2007);
di Barbara Fischer (n. 81/2007);
di Christopher Sansom (n. 82/2007);
di Ulrich Reppenhausen (n. 83/2007);
di Hannes Ruokokoski (n. 84/2007);
di Andrzej Szczesniak (n. 85/2007);
di Stefano Spinetti (AIGAE-Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche) (n. 86/2007);
di Σπυρίδων Αρβανίτης (n. 87/2007);
di Νικόλας Χριστοδούλου (n. 88/2007);
di Periclis Dionyssopoulos (n. 89/2007).

9. Storni di stanziamenti

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti DEC 01/2007 della Commissione europea (C6-0037/2007 — SEC(2007)0026).

A norma dell'articolo 24, paragrafo 3, del Regolamento finanziario del 25 giugno 2002, la commissione ha deciso di autorizzare lo storno per l'intero ammontare.

10. Seguito dato alle posizioni e risoluzioni del Parlamento

Sono state distribuite le comunicazioni della Commissione sul seguito dato alle posizioni e risoluzioni approvate dal Parlamento nel corso delle tornate di novembre I e II 2006.

11. Composizione del Parlamento

Camiel Eurlings ha comunicato di essere stato nominato membro del governo dei Paesi Bassi.

Poiché ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti nel Parlamento europeo a suffragio universale diretto, la carica è incompatibile con quella di deputato al Parlamento europeo, il Parlamento è invitato a constatare la vacanza del seggio al decorrere dal 22 febbraio 2007.

Le autorità competenti dei Paesi Bassi hanno comunicato la nomina di Johannes (Joop) Post alla carica di deputato al Parlamento europeo, in sostituzione di Camiel Eurlings, con effetto dal 1° marzo 2007.

A norma dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento, fintantoché i suoi poteri non saranno stati verificati o non si sia deciso in merito ad eventuali contestazioni, Johannes Post siede con pieni diritti nel Parlamento e nei suoi organi, purché abbia previamente dichiarato per iscritto di non ricoprire alcuna carica incompatibile con quella di deputato al Parlamento europeo.

12. Composizione delle commissioni e delle delegazioni

Al Presidente sono pervenute dai gruppi PPE-DE e PSE le seguenti domande di nomina:

- commissione AFET: Giorgos Dimitrakopoulos in sostituzione di Georgios Papastamkos
- sottocommissione per la sicurezza e la difesa: Giorgos Dimitrakopoulos in sostituzione di Georgios Papastamkos
- commissione JURI: Othmar Karas in sostituzione di Charlotte Cederschiöld

Lunedì 12 marzo 2007

- Delegazione per le relazioni con la Bielorussia: Aloyzas Sakalas non è più membro.
- Delegazione per le relazioni con il Mercosur: Poul Nyrup Rasmussen in sostituzione di Achille Occhetto
- Delegazione per le relazioni con l'Assemblea parlamentare della NATO: Achille Occhetto in sostituzione di Nicola Zingaretti

Tali nomine saranno considerate ratificate qualora non sia stata mossa alcuna obiezione prima dell'approvazione del presente processo verbale.

13. Composizione dei gruppi politici

Dumitru Gheorghe Mircea Coșea ha aderito al gruppo ITS con decorrenza 12.03.2007.

14. Firma di atti adottati in codecisione

Il Presidente comunica che, congiuntamente al Presidente del Consiglio, procederà mercoledì alla firma del seguente atto adottato in codecisione, a norma dell'articolo 68 del regolamento del Parlamento:

- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) (3685/12/2006 — C6-0087/2007 — 2004/0175(COD)).

15. Ordine dei lavori

L'ordine del giorno reca la fissazione dell'ordine dei lavori.

Il progetto definitivo di ordine del giorno della tornata di mars I et II (PE 385.050/PDOJ) è stato distribuito. Sono state proposte le seguenti modifiche (articolo 132 del regolamento):

Sedute dal 12.03.2007 al 15.03.2007

lunedì

- richiesta del gruppo PSE volta ad evitare che la discussione sull'interrogazione orale sull'azione della Comunità in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera (O-0001/2007 — B6-0013/2007) (*punto 81 del PDOJ*) si concluda con la presentazione di proposte di risoluzione.

Intervengono Robert Goebbels, a nome del gruppo PSE, il quale motiva la richiesta, Evelyne Gebhardt e John Bowis, a nome del gruppo PPE-DE.

Con VE (61 favorevoli, 135 contrari, 6 astensioni), il Parlamento respinge la richiesta.

martedì

- richiesta del gruppo PSE volta a rinviare in commissione la relazione di Kyösti Virrankoski sulla biotecnologia: prospettive e sfide per l'agricoltura in Europa (A6-0032/2007) (*punto 13 del PDOJ*).

Intervengono Marc Tarabella, a nome del gruppo PSE, il quale motiva la richiesta, e Kyösti Virrankoski, relatore.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

Lunedì 12 marzo 2007

- richiesta del gruppo PPE-DE volta ad evitare che la discussione sull'interrogazione orale sulla caccia illegale di uccelli a Malta (O-0013/2007 — B6-0015/2007) (*punto 94 del PDOJ*) si concluda con la presentazione di proposte di risoluzione.

Intervengono Simon Busuttil, a nome del gruppo PPE-DE, il quale motiva la richiesta, David Casa e Monica Frassoni, a nome del gruppo Verts/ALE.

Con VE (89 favorevoli, 129 contrari, 5 astensioni), il Parlamento respinge la richiesta.

mercoledì

- richiesta della Presidenza di turno del Consiglio volta a esaminare le dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla dichiarazione di Berlino (*punto 35 del PDOJ*) dopo la discussione sulla relazione del Consiglio europeo e la dichiarazione della Commissione sulla riunione del Consiglio europeo (8-9 marzo 2007) (*punto 36 del PDOJ*).

Interviene Hannes Swoboda, a nome del gruppo PSE.

Il Parlamento respinge la richiesta.

giovedì

Discussione su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (articolo 115 del regolamento):

- richiesta del gruppo PPE-DE volta a sostituire il punto «Nigeria» (*punto 88 del PDOJ*) con il punto «Detenzione di attiviste femministe in Iran».

Intervengono Michael Gahler, a nome del gruppo PPE-DE, il quale motiva la richiesta, e Hannes Swoboda, a nome del gruppo PSE.

Con VE (87 favorevoli, 105 contrari, 4 astensioni), il Parlamento respinge la richiesta.

Sedute del 28.03.2007 e 29.03.2007

Nessuna modifica richiesta.

L'ordine dei lavori è così fissato.

16. Interventi di un minuto su questioni di rilevanza politica

Intervengono, ai sensi dell'articolo 144 del regolamento, per interventi di un minuto volti a richiamare l'attenzione del Parlamento su questioni aventi rilevanza politica, i seguenti deputati:

Manolis Mavrommatis, Gary Titley, Pál Schmitt, Claude Turmes, Margarita Starkevičiūtė, Eoin Ryan, Gay Mitchell, Magda Kósáné Kovács, Kinga Gál, Willy Meyer Pleite, Viorica-Pompilia-Georgeta Moisuc, Teresa Riera Madurell, Péter Olajos, Libor Rouček, Ioannis Gklavakis, Gerard Batten, Jim Allister e Mirosław Mariusz Piotrowski.

PRESIDENZA: Rodi KRATSA-TSAGAROPOULOU

Vicepresidente

17. Servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea (discussione)

Relazione sui servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea (2006/2134(INI)) — Commissione per l'occupazione e gli affari sociali.

Relatore: Joel Hasse Ferreira (A6-0057/2007)

Joel Hasse Ferreira illustra la sua relazione.

Interviene Vladimír Špidla (membro della Commissione).

Lunedì 12 marzo 2007

Intervengono Bernhard Rapkay (relatore per parere della commissione ECON), Roberto Musacchio (relatore per parere della commissione ENVI), Luisa Fernanda Rudi Ubeda (relatore per parere della commissione IMCO), Gabriele Stauner (relatore per parere della commissione JURI), Edit Bauer (relatore per parere della commissione FEMM), Iles Braghetto, a nome del gruppo PPE-DE, Jan Andersson, a nome del gruppo PSE, e Sophia in 't Veld, a nome del gruppo ALDE.

PRESIDENZA: Manuel António dos SANTOS

Vicepresidente

Intervengono Jean Lambert, a nome del gruppo Verts/ALE, Kyriacos Triantaphyllides, a nome del gruppo GUE/NGL, José Albino Silva Peneda, Anne Van Lancker, Danutė Budreikaitė, Elisabeth Schroedter, Jean Louis Cottigny, Karin Jöns, Harald Ettl, Anne Ferreira, Alexandru Athanasu, Jean-Claude Martinez e Vladimír Špidla.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.6 del PV del 14.03.2007.*

18. Responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato (discussione)

Relazione sulla responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato (2006/2133(INI)) — Commissione per l'occupazione e gli affari sociali.

Relatore: Richard Howitt (A6-0471/2006)

Richard Howitt illustra la sua relazione.

PRESIDENZA: Adam BIELAN

Vicepresidente

Intervengono Günter Verheugen (Vicepresidente della Commissione) e Vladimír Špidla (membro della Commissione).

Intervengono Gunnar Hökmark (relatore per parere della commissione ITRE), Marie Panayotopoulos-Cassiotou (relatore per parere della commissione FEMM), Thomas Mann, a nome del gruppo PPE-DE, Magda Kósáné Kovács, a nome del gruppo PSE, Siiri Oviir, a nome del gruppo ALDE, Claude Turmes, a nome del gruppo Verts/ALE, Jiří Maštálka, a nome del gruppo GUE/NGL, Roger Helmer, non iscritto, José Albino Silva Peneda, Alejandro Cercas, Jean Marie Beaupuy, Jean Lambert, Jacek Protasiewicz, Maria Matsouka, Philip Bushill-Matthews, Joan Calabuig Rull, Gábor Harangozó e Günter Verheugen.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 8.5 del PV del 13.03.2007.*

19. Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 (discussione)

Relazione su una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 (2006/2132(INI)) — Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere.

Relatore: Amalia Sartori (A6-0033/2007)

Amalia Sartori illustra la sua relazione.

Lunedì 12 marzo 2007

PRESIDENZA: Luisa MORGANTINI

Vicepresidente

Interviene Vladimír Špidla (membro della Commissione).

Intervengono Elena Valenciano Martínez-Orozco (relatore per parere della commissione DEVE), Inger Segelström (relatore per parere della commissione LIBE), Gabriele Zimmer (relatore per parere della commissione EMPL), Anna Záborská, a nome del gruppo PPE-DE, Pia Elda Locatelli, a nome del gruppo PSE, Anneli Jäätteenmäki, a nome del gruppo ALDE, Sebastiano (Nello) Musumeci, a nome del gruppo UEN, Hiltrud Breyer, a nome del gruppo Verts/ALE, Eva-Britt Svensson, a nome del gruppo GUE/NGL, Urszula Krupa, a nome del gruppo IND/DEM, Angelika Niebler, Anna Hedh, Danutė Budreikaitė, Ilda Figueiredo, Zita Pleštinská, Marusya Ivanova Lyubcheva, Pál Schmitt, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg e Vladimír Špidla.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 8.6 del PV del 13.03.2007.*

20. Diritti d'autore e diritti connessi nel campo dei servizi musicali on line autorizzati (2005/737/CE) (discussione)

Relazione sulla raccomandazione della Commissione, del 18 ottobre 2005, sulla gestione transfrontaliera collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi nel campo dei servizi musicali online autorizzati (2005/737/CE) (2006/2008(INI)) — Commissione giuridica.

Relatore: Katalin Lévai (A6-0053/2007)

Katalin Lévai illustra la sua relazione.

PRESIDENZA: Alejo VIDAL-QUADRAS

Vicepresidente

Interviene Vladimír Špidla (membro della Commissione).

Intervengono Manolis Mavrommatis (relatore per parere della commissione CULT), Hans-Peter Mayer, a nome del gruppo PPE-DE, Manuel Medina Ortega, a nome del gruppo PSE, Toine Manders, a nome del gruppo ALDE, Marek Aleksander Czarnecki, a nome del gruppo UEN, Eva Lichtenberger, a nome del gruppo Verts/ALE, Daniel Strojž, a nome del gruppo GUE/NGL, Jens-Peter Bonde, a nome del gruppo IND/DEM, Vasco Graça Moura, Diana Wallis, Jacques Toubon e Klaus-Heiner Lehne.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 8.7 del PV del 13.03.2007.*

21. Valutazione prudentiale delle acquisizioni e degli aumenti delle partecipazioni nel settore finanziario *I (discussione)**

Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/49/CEE e le direttive 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudentiale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario (COM(2006)0507 — C6-0298/2006 — 2006/0166(COD)) — Commissione per i problemi economici e monetari.

Relatore: Wolf Klinz (A6-0027/2007)

Interviene Vladimír Špidla (membro della Commissione).

Wolf Klinz illustra la sua relazione.

Lunedì 12 marzo 2007

Intervengono John Purvis, a nome del gruppo PPE-DE, Joseph Muscat, a nome del gruppo PSE, Margarita Starkevičiūtė, a nome del gruppo ALDE, Alexander Radwan, Antolín Sánchez Presedo e Piia-Noora Kauppi.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 8.4 del PV del 13.03.2007.*

22. Azione comunitaria in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera (discussione)

Interrogazione orale (O-0001/2007) presentata da Karl-Heinz Florenz, alla Commissione: Azione comunitaria in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera (B6-0013/2007)

John Bowis (sostituto autore) svolge l'interrogazione orale.

Markos Kyprianou (membro della Commissione) risponde all'interrogazione orale.

Intervengono Françoise Grossetête, a nome del gruppo PPE-DE, Linda McAvan, a nome del gruppo PSE, Antonyia Parvanova, a nome del gruppo ALDE, Kartika Tamara Liotard, a nome del gruppo GUE/NGL, Urszula Krupa, a nome del gruppo IND/DEM, Irena Belohorská, non iscritto, Charlotte Cederschiöld, Bernadette Vergnaud, Thomas Ulmer e Markos Kyprianou.

Proposta di risoluzione presentata a norma dell'articolo 108, paragrafo 5, del regolamento, al termine della discussione.

— Karl-Heinz Florenz, a nome della commissione ENVI, sull'azione della Comunità relativa alla prestazione transfrontaliera di servizi di assistenza sanitaria (B6-0098/2007).

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.2 del PV del 15.03.2007.*

23. Un'azione, un voto — Proporzionalità tra proprietà e controllo nelle società europee (discussione)

Interrogazione orale (O-0004/2007) presentata da Pervenche Berès, a nome della commissione ECON, alla Commissione: Un'azione, un voto (B6-0014/2007)

Interrogazione orale (O-0014/2007) presentata da Giuseppe Gargani, a nome della commissione JURI, alla Commissione: Proporzionalità tra proprietà e controllo nelle società europee quotate in borsa (B6-0016/2007)

Pervenche Berès svolge l'interrogazione orale (B6-0014/2007).

Klaus-Heiner Lehne (sostituto dell'autore) svolge l'interrogazione orale (B6-0016/2007).

Markos Kyprianou (membro della Commissione) risponde alle interrogazioni orali.

Intervengono Manuel Medina Ortega, a nome del gruppo PSE, Wolf Klinz, a nome del gruppo ALDE, Ieke van den Burg, Markos Kyprianou e Pervenche Berès.

La discussione è chiusa.

Lunedì 12 marzo 2007

24. Numero e composizione numerica delle delegazioni interparlamentari (termine per la presentazione di emendamenti)

Il Presidente comunica di avere ricevuto la proposta di decisione, presentata in conformità dell'articolo 188 del regolamento, sul numero e la composizione numerica delle delegazioni interparlamentari (B6-0100/2007).

Termine per la presentazione di emendamenti: 13.03.2007 alle 12.00

Votazione: *punto 5.2 del PV del 14.03.2007.*

25. Ordine del giorno della prossima seduta

L'ordine del giorno della seduta di domani è fissato (documento «Ordine del giorno» PE 385.050/OJMA).

26. Chiusura della seduta

La seduta è tolta alle 23.10.

27. Chiusura della sessione

La sessione 2006/2007 del Parlamento europeo è chiusa.

In virtù delle disposizioni del trattato, il Parlamento si riunirà domani, martedì 13.03.2007, alle 09.00.

Harald Rømer
Segretario generale

Edward McMillan-Scott
Vicepresidente

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Adamou, Agnoletto, Aita, Albertini, Ali, Allister, Alvaro, Anastase, Andersson, Andria, Andrikenė, Angelilli, Antoniozzi, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Atkins, Attard-Montalto, Attwooll, Aubert, Auken, Ayala Sender, Aylward, Ayuso, Bachelot-Narquin, Badia i Cutchet, Bărbulețiu, Barón Crespo, Barsi-Pataky, Batten, Bauer, Beaupuy, Beazley, Becsey, Beglitis, Belder, Belet, Belohorská, Beňová, Berès, van den Berg, Berlato, Berlinguer, Bielan, Birutis, Bliznashki, Blokland, Böge, Bösch, Bonde, Bono, Booth, Borrell Fontelles, Bourlanges, Bourzai, Bowis, Bowles, Bozkurt, Bradbourn, Braghetto, Brepoels, Breyer, Březina, Brie, Brok, Brunetta, Budreikaitė, van Buitenen, Bulfon, Bullmann, van den Burg, Buruiană-Aprodu, Bushill-Matthews, Busk, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Calabuig Rull, Callanan, Camre, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Carollo, Casa, Casaca, Cashman, Casini, Caspary, Castex, Catania, Cavada, Cederschiöld, Cercas, Chatzimarkakis, Chervenjakov, Chichester, Chmielewski, Chruszcz, Ciornei, Cioroiu, Claeys, Clark, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Corbett, Corbey, Cornillet, Correia, Coșea, Costa, Cottigny, Coùteaux, Cramer, Gabriela Crețu, Crowley, Marek Aleksander Czarnecki, Ryszard Czarnecki, Daul, Davies, De Blasio, de Brún, Degutis, De Keyser, Demetriou, Deprez, De Rossa, De Sarnez, Descamps, Désir, Deß, Deva, De Veyrac, De Vits, Díaz de Mera García Consuegra, Dičkutė, Didžiokas, Díez González, Dillen, Dimitrakopoulos, Konstantin Dimitrov, Philip Dimitrov Dimitrov, Dincu, Dobolyi, Doorn, Douay, Dover, Doyle, Drčar Murko, Duchoň, Dührkop Dührkop, Duff, Duka-Zólyomi, Dumitrescu, Ehler, El Khadraoui, Elles, Esteves, Estrela, Ettl, Jill Evans, Jonathan Evans, Fajmon, Falbr, Fava, Fazakas, Ferber, Fernandes, Fernández Martín, Anne Ferreira, Figueiredo, Fjellner, Flasarová, Flautre, Florenz, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Ford, Fourtou, Fraga Estévez, Frassoni, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gál, Gaľa, Galeote, Ganč, García-Margallo y Marfil, García Pérez, Gargani, Gauzès, Gawronski, Gebhardt, Gentvilas, Geremek, Geringer de Oedenberg, Gewalt, Gibault, Gierek, Giertych, Gill, Gklavakis, Glante, Glattfelder, Gobbo, Goebbels, Goepel, Golik, Gollnisch, Gomes, Gomolka, Gottardi, Grabowska, Grabowski, Graça Moura, Graefe zu Baringdorf, Gräßle, de Grandes Pascual, Grech, Griesbeck, de Groen-Kouwenhoven, Groote, Grosch, Grossetête, Guardans Cambó, Guellec, Guidoni, Gurmai, Gutiérrez-Cortines, Guy-Quint, Gyürk, Hänsch, Hall, Hammerstein Mintz, Handzlik, Hannan, Harangozó, Harbour, Harms, Hassi, Hatzidakis, Haug, Heaton-Harris, Hedh, Hellvig, Helmer, Henin, Hennicot-Schoepges, Herczog, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Honeyball, Hoppenstedt, Horáček, Howitt, Hudacký, Hudghton, Husmenova, Ibrisagic, in 't Veld, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jäätteenmäki, Jałowiecki, Janowski, Járóka, Jeggle, Jensen, Joan i Marí, Jöns, Jonckheer, Jordan Cizelj, Juknevičienė, Kaczmarek, Kallenbach, Kamall, Kamiński, Karas, Karim, Kasoulides, Kaufmann, Kauppi, Kazak, Tunne Kelam, Kelemen, Kilroy-Silk, Kindermann, Kirilov, Kirkhope, Klamt, Klač, Klich, Klinz, Knapman, Koch, Kohlíček, Konrad, Kónya-Hamar, Korhola, Kósáné Kovács, Koterec, Krahmer, Krasts, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristovskis, Krupa, Kuc, Kudrycka, Kułakowski, Kuškis, Kusstatscher, Kuźmiuk, Lagendijk, Laignel, Lamassoure, Lambert, Landsbergis, Langen, Laperrouze, La Russa, Lavarra, Lechner, Le Foll, Lehideux, Lehne, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Le Rachinel, Lévai, Liberadzki, Lichtenberger, Lienemann, Liotard, Lipietz, Locatelli, Losco, Louis, Ludford, Lulling, Lundgren, Lynne, Lyubcheva, Maat, Maaten, McAvan, McGuinness, McMillan-Scott, Madeira, Maldeikis, Manders, Mañka, Thomas Mann, Manoloukou, Marinescu, Markov, Marques, Martins, David Martin, Hans-Peter Martin, Martinez, Martínez Martínez, Masiel, Mašťálka, Mastenbroek, Mathieu, Matsakis, Matsis, Matsouka, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Menéndez del Valle, Meyer Pleite, Miguélez Ramos, Mihăescu, Mihalache, Míkko, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Mólzer, Moisuc, Montoro Romero, Moraes, Moreno Sánchez, Morgantini, Moscovici, Mote, Mulder, Musacchio, Muscardini, Muscat, Musotto, Musumeci, Myller, Napoletano, Nassauer, Natrass, Navarro, Newton Dunn, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Obiols i Germà, Achille Occhetto, Olajos, Olbrycht, Ó Neachtain, Onesta, Onyszkiewicz, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Oviir, Paasilinna, Pack, Pahor, Paleckis, Panayotopoulos-Cassiotou, Pannella, Papparizov, Papastamkos, Parish, Parvanova, Patriciello, Patrie, Peķ, Alojz Peterle, Petre, Pflüger, Piecyk, Pieper, Pīks, Pinheiro, Pinior, Piotrowski, Pirilli, Pirker, Piskorski, Pittella, Pleguezuelos Aguilar, Pleštinská, Podestà, Podgorean, Podkański, Pöttering, Poignant, Polfer, Pomés Ruiz, Popeangă, Portas, Posselt, Post, Prets, Prodi, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Rapkay, Remek, Resetarits, Reul, Reynaud, Riera Madurell, Ries, Riis-Jørgensen, Rivera, Rizzo, Rogalski, Roithová, Romagnoli, Romeva i Rueda, Rosati, Roszkowski, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Rudi Ubeda, Rübige, Rühle, Rutowicz, Ryan, Sacconi, Saifi, Sakalas, Salafranca Sánchez-Neyra, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Sârbu, Sartori, Saryusz-Wolski, Savi, Sbarbati, Schaldemose, Schapira, Scheele, Schenardi, Schierhuber, Schlyter, Olle Schmidt, Schmitt, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schroedter, Schulz, Schuth, Schwab, Seeber, Seeberg, Segelström, Seppänen, Şerbu, Severin, Siekierski, Sifunakis, Silaghi, Silva Penada, Simpson, Sinnott, Siwiec, Skinner, Škottová, Sofianski, Sommer, Søndergaard, Sonik, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Speroni, Staes, Stănescu, Staniszevska, Starkevičiūtė, Štastný, Stauner, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stoyanov, Strojček, Strož, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Svensson, Szabó, Szájer, Szejna, Szent-Iványi, Szymański, Tabajdi, Tajani, Takkula, Tannock, Tarabella, Tarand, Tatarella, Thomsen, Thyssen, Ťicáu, Ťirle, Titford, Titley, Tomczak, Toubon, Trakatellis, Trautmann, Triantaphyllides, Trüpel, Turmes, Tzampazi, Uca, Ulmer, Vakalis, Vălean,

Lunedì 12 marzo 2007

Valenciano Martínez-Orozco, Vanhecke, Van Lancker, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vatanen, Vaugrenard, Veraldi, Vergnaud, Vidal-Quadras, Vigenin, Vincenzi, Virrankoski, Vlasák, Vlasto, Voggenhuber, Wagenknecht, Wallis, Walter, Watson, Manfred Weber, Weiler, Weiserber, Westlund, Whittaker, Wiersma, Wijkman, Willmott, Wise, von Wogau, Wohlin, Bernard Piotr Wojciechowski, Janusz Wojciechowski, Wortmann-Kool, Wurtz, Xenogiannakopoulou, Yáñez-Barnuevo García, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zapałowski, Zappalà, Ždanoka, Železný, Zieleniec, Zile, Zimmer, Zvěřina, Zwiefka

Martedì 13 marzo 2007

SESSIONE 2007-2008

Sedute dal 13 al 15 marzo 2007

STRASBURGO

PROCESSO VERBALE

(2007/C 301 E/02)

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

PRESIDENZA: Hans-Gert PÖTTERING

*Presidente***1. Apertura della sessione annuale**

Conformemente all'articolo 196, primo comma, del trattato CE e all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento, la sessione 2007-2008 del Parlamento europeo è aperta.

2. Apertura della seduta

La seduta è aperta alle 09.00.

Interviene Ignasi Guardans Cambó che contesta la decisione di inammissibilità, basata sull'allegato II, sezione A, paragrafo 3, del regolamento, stabilita per un'interrogazione orale da lui presentata per il tempo delle interrogazioni alla Commissione, e chiede che tale decisione sia rivista (Il Presidente gli risponde che la sua richiesta sarà esaminata).

3. Presentazione di documenti

Sono stati presentati i seguenti documenti

1) dal Consiglio e dalla Commissione:

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente i diritti aeroportuali (COM(2006)0820 — C6-0056/2007 — 2007/0013(COD))
deferimento merito: TRAN
parere: ENVI, ECON, IMCO, REGI
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante abrogazione del regolamento (CEE) n. 954/79 del Consiglio concernente la ratifica da parte degli Stati membri della convenzione delle Nazioni Unite relativa al codice di comportamento per le conferenze marittime o l'adesione di tali Stati alla convenzione (COM(2006)0869 — C6-0059/2007 — 2006/0308(COD))
deferimento merito: ECON
parere: TRAN

Martedì 13 marzo 2007

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 98/70/CE per quanto riguarda le specifiche relative a benzina, combustibile diesel e gasolio nonché l'introduzione di un meccanismo inteso a controllare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra dovute all'uso di combustibili per i trasporti su strada, modifica la direttiva 1999/32/CE del Consiglio per quanto concerne le specifiche relative al combustibile utilizzato dalle navi adibite alla navigazione interna e abroga la direttiva 93/12/CEE (COM(2007)0018 — C6-0061/2007 — 2007/0019(COD))
deferimento merito: ENVI
parere: AGRI, ITRE, ECON, IMCO, TRAN

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie della sanità pubblica e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (COM(2007)0046 — C6-0062/2007 — 2007/0020(COD))
deferimento merito: ENVI
parere: EMPL

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce procedure relative all'applicazione di determinate norme tecniche nazionali a prodotti legalmente commercializzati in un altro Stato membro e che abroga la decisione n. 3052/95/CE (COM(2007)0036 — C6-0065/2007 — 2007/0028(COD))
deferimento merito: IMCO
parere: ENVI, ITRE, JURI, INTA

- Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 93/109/CE del Consiglio, del 6 dicembre 1993, relativa alle modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non sono cittadini (COM(2006)0791 — C6-0066/2007 — 2006/0277(CNS))
deferimento merito: AFCO
parere: LIBE

- Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti (COM(2007)0053 — C6-0067/2007 — 2007/0030(COD))
deferimento merito: IMCO
parere: ENVI, ITRE, JURI, INTA

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti (COM(2007)0037 — C6-0068/2007 — 2007/0029(COD))
deferimento merito: IMCO
parere: ENVI, ITRE, JURI, INTA

- Proposta di storno di stanziamenti DEC 03/2007 — Sezione III — Commissione (SEC(2007)0028 — C6-0069/2007 — 2007/2029(GBD))
deferimento merito: BUDG

- Proposta di storno di stanziamenti DEC 02/2007 — Sezione III — Commissione (SEC(2007)0027 — C6-0070/2007 — 2007/2030(GBD))
deferimento merito: BUDG

- Proposta di storno di stanziamenti DEC 04/2007 — Sezione III — Commissione (SEC(2007)0155 — C6-0071/2007 — 2007/2031(GBD))
deferimento merito: BUDG

- Proposta di storno di stanziamenti DEC 05/2007 — Sezione III — Commissione (SEC(2007)0156 — C6-0072/2007 — 2007/2032(GBD))
deferimento merito: BUDG

Martedì 13 marzo 2007

- Proposta di storno di stanziamenti DEC 06/2007 — Sezione III — Commissione (SEC(2007)0157 — C6-0073/2007 — 2007/2033(GBD))
deferimento merito: BUDG

- Proposta di storno di stanziamenti DEC 07/2007 — Sezione III — Commissione (SEC(2007)0158 — C6-0074/2007 — 2007/2034(GBD))
deferimento merito: BUDG

- Proposta di regolamento del Consiglio recante norme specifiche per il settore ortofrutticolo e recante modifica di taluni regolamenti (COM(2007)0017 — C6-0075/2007 — 2007/0012(CNS))
deferimento merito: AGRI
parere: INTA

- Proposta di regolamento del Consiglio recante deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia (COM(2007)0048 — C6-0076/2007 — 2007/0021(CNS))
deferimento merito: AGRI

- Proposta di decisione del Consiglio relativa alla firma di un secondo protocollo aggiuntivo dell'accordo di partenariato economico, coordinamento politico e cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e gli Stati Uniti del Messico, dall'altra, per tener conto dell'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea (COM(2006)0777 — C6-0077/2007 — 2006/0259(CNS))
deferimento merito: INTA
parere: AFET

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni (COM(2007)0069 — C6-0078/2007 — 2007/0032(COD))
deferimento merito: EMPL
parere: ECON, REGI

- Iniziativa del Regno del Belgio, della Repubblica di Bulgaria, della Repubblica federale di Germania, del Regno di Spagna, della Repubblica francese, del Granducato di Lussemburgo, del Regno dei Paesi Bassi, della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Slovenia, della Repubblica slovacca, della Repubblica italiana, della Repubblica di Finlandia, della Repubblica portoghese, della Romania e del Regno di Svezia in vista dell'adozione della decisione del Consiglio sul rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, soprattutto nella lotta al terrorismo ed alla criminalità transfrontaliera (06566/2007 — C6-0079/2007 — 2007/0804(CNS))
deferimento merito: LIBE

- Raccomandazione del Consiglio sullo scarico da dare agli organismi creati dalle Comunità europee sull'esecuzione del bilancio dell'esercizio 2005 (05711/2007 — C6-0080/2007 — 2006/2153(DEC))
deferimento merito: CONT
parere: EMPL

- Raccomandazione del Consiglio sullo scarico da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 2005 (05710/2007 — C6-0081/2007 — 2006/2070(DEC))
deferimento merito: CONT
parere: PETI, FEMM, AFCE, DEVE, CULT, AFET, PECH, AGRI, ENVI, EMPL, BUDG, ITRE, JURI, ECON, LIBE, INTA, IMCO, TRAN, REGI

Martedì 13 marzo 2007

2) *dai deputati:*

2.1) *proposte di risoluzione (articolo 113 del regolamento):*

— Roberta Angelilli, Vittorio Agnoletto, Alfonso Andria, Alfredo Antoniozzi, Alessandro Battilocchio, Sergio Berlato, Mario Borghesio, Iles Braghetto, Renato Brunetta, Mogens N.J. Camre, Giorgio Carollo, Carlo Casini, Giuseppe Castiglione, Giulietto Chiesa, Luigi Cocilovo, Giovanni Claudio Fava, Alessandro Foglietta, Monica Frassoni, Sepp Kusstatscher, Romano Maria La Russa, Vincenzo Lavarra, Pia Elda Locatelli, Andrea Losco, Mario Mantovani, Mario Mauro, Luisa Morgantini, Roberto Musacchio, Cristiana Muscardini, Francesco Musotto, Alessandra Mussolini, Sebastiano (Nello) Musumeci, Pasqualina Napoletano, Pier Antonio Panzeri, Aldo Patriciello, Umberto Pirilli, Lapo Pistelli, Gianni Pittella, Guido Podestà, Adriana Poli Bortone, Vittorio Prodi, Luca Romagnoli, Amalia Sartori, Luciana Sbarbati, Gianluca Susta, Antonio Tajani, Salvatore Tatarella, Patrizia Toia, Inese Vaidere, Armando Veneto, Riccardo Ventre, Donato Tommaso Veraldi, Marta Vincenzi e Stefano Zappalà. Proposta di risoluzione sul divieto di vendita e distribuzione in Europa del videogioco «Rule of Rose» e la creazione di un Osservatorio europeo sull'infanzia e i minori (B6-0023/2007)

rinvio per merito: LIBE
parere: FEMM, CULT

— Cristiana Muscardini. Proposta di risoluzione su Sicurezza in città e Volontariato (B6-0074/2007)

rinvio alla commissione competente per il merito: LIBE
parere: CULT

— Adriana Poli Bortone. Proposta di risoluzione sulla violenza domestica (B6-0075/2007)

rinvio alla commissione competente per il merito: LIBE
parere: FEMM, EMPL

— Cristiana Muscardini. Proposta di risoluzione sulla tutela della liuteria in Europa (B6-0099/2007)

rinvio alla commissione competente per il merito: INTA
parere: IMCO

2.2) *proposte di raccomandazione (articolo 114 del regolamento):*

— Martine Roure, a nome del gruppo PSE. Proposta di raccomandazione al Consiglio sull'evoluzione dei negoziati relativi alla decisione quadro sulla lotta contro il razzismo e la xenofobia (B6-0076/2007)

rinvio alla commissione competente per il merito: LIBE

4. Seguito dato alle posizioni e risoluzioni del Parlamento

È stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato alle posizioni e risoluzioni approvate dal Parlamento nel corso della tornata di dicembre 2006.

5. Discussione su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (comunicazione delle proposte di risoluzione presentate)

I seguenti deputati o gruppi politici hanno presentato, a norma dell'articolo 115 del regolamento, alcune richieste di organizzare una tale discussione per le seguenti proposte di risoluzione:

I. GUATEMALA

— Pasqualina Napoletano, Raimon Obiols i Germà, Elena Valenciano Martínez-Orozco e Emilio Menéndez del Valle, a nome del gruppo PSE, sul Guatemala (B6-0101/2007),

— José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Bernd Posselt e Charles Tannock, a nome del gruppo PPE-DE, sul Guatemala (assassinio di 3 membri del Parlacen e del loro autista) (B6-0104/2007),

Martedì 13 marzo 2007

- Michał Tomasz Kamiński, Adam Bielan, Mirosław Mariusz Piotrowski, Hanna Foltyn-Kubicka, Ryszard Czarnecki e Mieczysław Edmund Janowski, a nome del gruppo UEN, sul Guatemala (B6-0106/2007),
- Willy Meyer Pleite, André Brie, Giusto Catania e Marco Rizzo, a nome del gruppo GUE/NGL sul Guatemala (B6-0107/2007),
- Marios Matsakis, Danutė Budreikaitė, Frédérique Ries, Arūnas Degutis e Šarūnas Birutis, a nome del gruppo ALDE, sul Guatemala (B6-0111/2007),
- Raül Romeva i Rueda, Eva Lichtenberger, Alain Lipietz, Monica Frassoni e Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo Verts/ALE sull'assassinio di deputati salvadoregni del Parlamen in Guatemala (B6-0116/2007).

II. CAMBOGIA

- Pasqualina Napoletano, Marc Tarabella e Harlem Désir, a nome del gruppo PSE, sulla Cambogia (B6-0102/2007),
- Charles Tannock, Bernd Posselt e Ari Vatanen, a nome del gruppo PPE-DE, sulla Cambogia (B6-0103/2007),
- Vittorio Agnoletto, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla libertà sindacale in Cambogia (B6-0108/2007),
- Michał Tomasz Kamiński, Adam Bielan, Hanna Foltyn-Kubicka, Gintaras Didžiokas e Ryszard Czarnecki, a nome del gruppo UEN, sulla Cambogia (B6-0110/2007),
- Marco Pannella, Marco Cappato, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Frédérique Ries, Jules Maaten, Marios Matsakis e Ignasi Guardans Cambó, a nome del gruppo ALDE, sulla Cambogia (B6-0112/2007),
- Frithjof Schmidt, a nome del gruppo Verts/ALE, sulla Cambogia (B6-0117/2007).

III. NIGERIA

- Michael Gahler e Charles Tannock, a nome del gruppo PPE-DE sulla Nigeria (B6-0105/2007),
- Vittorio Agnoletto, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla Nigeria (B6-0109/2007),
- Marco Cappato, Sophia in 't Veld, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Johan Van Hecke, Fiona Hall e Marios Matsakis, a nome del gruppo ALDE sulla Nigeria (B6-0113/2007),
- Pasqualina Napoletano e Elena Valenciano Martínez-Orozco, a nome del gruppo PSE, sulla legge omofoba in Nigeria (B6-0114/2007),
- Carl Schlyter, Marie-Hélène Aubert, Margrete Auken, Frithjof Schmidt, Hélène Flautre e Raül Romeva i Rueda, a nome del gruppo Verts/ALE, sulla Nigeria (B6-0115/2007).

Il tempo di parola sarà ripartito a norma dell'articolo 142 del regolamento.

6. Strategia politica annuale 2008 (discussione)

Dichiarazione della Commissione: Strategia politica annuale 2008

Margot Wallström (Vicepresidente della Commissione) fa la dichiarazione.

Intervengono Hartmut Nassauer, a nome del gruppo PPE-DE, Hannes Swoboda, a nome del gruppo PSE, Silvana Koch-Mehrin, a nome del gruppo ALDE, Rebecca Harms, a nome del gruppo Verts/ALE, Sylvia-Yvonne Kaufmann, a nome del gruppo GUE/NGL, John Whittaker, a nome del gruppo IND/DEM, Frank Vanhecke, a nome del gruppo ITS, Alessandro Battilocchio, non iscritto, Salvador Garriga Polledo, Jan Andersson, István Szent-Iványi, Ryszard Czarnecki, Ingeborg Gräßle e Catherine Guy-Quint.

Martedì 13 marzo 2007

PRESIDENZA: Gérard ONESTA

Vicepresidente

Intervengono Andrew Duff, Brian Crowley, Malcolm Harbour, Margrietus van den Berg, Sophia in 't Veld, Jan Tadeusz Masiel, Alexander Radwan, Genowefa Grabowska, Kyösti Virrankoski, John Bowis, Inés Ayala Sender, Diana Wallis, Robert Sturdy, Anne E. Jensen, Georg Jarzembowski, Alexander Stubb, Margot Wallström e Hannes Swoboda.

La discussione è chiusa.

7. **Accordo tra Unione europea e Stati Uniti d'America sui servizi aerei** (discussione)

Dichiarazione della Commissione: Accordo tra Unione europea e Stati Uniti d'America sui servizi aerei

Jacques Barrot (Vicepresidente della Commissione) fa la dichiarazione.

PRESIDENZA: Luisa MORGANTINI

Vicepresidente

Intervengono Georg Jarzembowski, a nome del gruppo PPE-DE, Saïd El Khadraoui, a nome del gruppo PSE, Jeanine Hennis-Plasschaert, a nome del gruppo ALDE, Ryszard Czarnecki, a nome del gruppo UEN, Eva Lichtenberger, a nome del gruppo Verts/ALE, Jaromír Kohlíček, a nome del gruppo GUE/NGL, Kathy Sinnott, a nome del gruppo IND/DEM, Reinhard Rack, Brian Simpson, Paolo Costa, Timothy Kirkhope, Inés Ayala Sender, Jim Higgins, Józef Pinior, Christine De Veyrac, Antonio López-Istúriz White, Gay Mitchell e Jacques Barrot.

Proposta di risoluzione presentata a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento, a conclusione della discussione.

— Saïd El Khadraoui, a nome della commissione TRAN, sulla conclusione dell'Accordo sui trasporti aerei tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e gli Stati Uniti d'America, dall'altro (B6-0077/2007).

La discussione è chiusa.

Votazione: punto 5.7 del PV del 14.03.2007.

PRESIDENZA: Pierre MOSCOVICI

Vicepresidente

8. **Turno di votazioni**

I risultati dettagliati delle votazioni (emendamenti, votazioni distinte, votazioni per parti separate, ecc.) figurano nell'allegato «Risultati delle votazioni», unito al processo verbale.

8.1. **Finanziamento degli interventi da parte del FEAOG «Garanzia» *** (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1883/78 relativo alle norme generali per il finanziamento degli interventi da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione garanzia (COM(2007)0012 — C6-0057/2007 — 2007/0005(CNS)) — Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Relatore: Neil Parish (A6-0038/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 1)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione con votazione unica (P6_TA(2007)0058)

Martedì 13 marzo 2007

8.2. Deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia * (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio recante deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia (COM(2007)0048 — C6-0076/2007 — 2007/0021(CNS)) — Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Relatore: Neil Parish (A6-0051/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 2)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione con votazione unica (P6_TA(2007)0059)

8.3. Abrogazione del regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio riguardante la disciplina di bilancio * (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio riguardante la disciplina di bilancio (COM(2006)0448 — C6-0277/2006 — 2006/0151(CNS)) — Commissione per i bilanci.

Relatore: Janusz Lewandowski (A6-0056/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 3)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione con votazione unica (P6_TA(2007)0060)

8.4. Valutazione prudentiale delle acquisizioni e degli aumenti delle partecipazioni nel settore finanziario *I (votazione)**

Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/49/CEE e le direttive 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudentiale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario (COM(2006)0507 — C6-0298/2006 — 2006/0166(COD)) — Commissione per i problemi economici e monetari.

Relatore: Wolf Klinz (A6-0027/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 4)

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

Approvazione con emendamenti (P6_TA(2007)0061)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione (P6_TA(2007)0061)

Martedì 13 marzo 2007

8.5. Responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato (votazione)

Relazione sulla responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato (2006/2133(INI)) — Commissione per l'occupazione e gli affari sociali.
Relatore: Richard Howitt (A6-0471/2006)

(Richiesta la maggioranza semplice)
(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 5)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0062)

8.6. Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 (votazione)

Relazione su una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 (2006/2132(INI)) — Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere.
Relatore: Amalia Sartori (A6-0033/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)
(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 6)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0063)

Interventi sulla votazione:

- Raúl Romeva i Rueda ha presentato un emendamento orale all'emendamento 1, che non è stato accolto in quanto oltre 40 deputati si sono opposti al suo esame;
- Amalia Sartori (relatore) ha presentato un emendamento orale al paragrafo 30, che è stato accolto.

8.7. Diritti d'autore e diritti connessi nel campo dei servizi musicali on line autorizzati (2005/737/CE) (votazione)

Relazione sulla raccomandazione della Commissione, del 18 ottobre 2005, sulla gestione transfrontaliera collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi nel campo dei servizi musicali on line autorizzati (2005/737/CE) (2006/2008(INI)) — Commissione giuridica.
Relatore: Katalin Lévai (A6-0053/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)
(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 7)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0064)

9. Dichiarazioni di voto

Dichiarazioni di voto scritte:

Le dichiarazioni di voto scritte, ai sensi dell'articolo 163, paragrafo 3, del regolamento, figurano nel resoconto integrale delle discussioni della presente seduta.

Dichiarazioni di voto orali:

- Relazione Janusz Lewandowski — A6-0056/2007: Andreas Mölzer
- Relazione Richard Howitt — A6-0471/2006: Andreas Mölzer
- Relazione Amalia Sartori — A6-0033/2007: Agnes Schierhuber, Frank Vanhecke

10. Correzioni e intenzioni di voto

Le correzioni e le intenzioni di voto sono riprese nel sito «Séance en direct», «Résultats des votes (appels nominaux)/Results of votes (roll-call votes)» e nella versione stampata dell'allegato «Risultato delle votazioni per appello nominale».

La versione elettronica Europarl è aggiornata regolarmente per un periodo massimo di due settimane a partire dal giorno della votazione.

Dopo tale termine, l'elenco delle correzioni e delle intenzioni di voto sarà chiuso per procedere alla sua traduzione e pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

*
* *

Antonio Tajani ha segnalato il mancato funzionamento della sua postazione di voto durante la votazione della relazione di Neil Parish — A6-0038/2007.

*
* *

Interventi sull'organizzazione del turno delle votazioni

- James Nicholson (questore), riferendosi alla votazione sulle relazioni di Neil Parish (A6-0038/2007 e A6-0051/2007), chiede che in futuro si eviti di prevedere votazioni per appello nominale all'inizio del turno delle votazione (Il Presidente gli risponde che le due votazioni per appello nominale erano chiaramente indicate nelle liste di voto che i deputati possono consultare).

Numerosi deputati precisano le loro intenzioni di voto riguardo alle votazioni per appello nominale sulle relazioni di Neil Parish (A6-0038/2007 e A6-0051/2007) (vedasi l'allegato «Risultati delle votazioni per appello nominale»).

(La seduta, sospesa alle 12.30, è ripresa alle 15.05)

PRESIDENZA: Edward McMILLAN-SCOTT

Vicepresidente

11. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Interviene Richard Corbett che, riferendosi al punto 13 «Composizione dei gruppi politici» si interroga sulla composizione del gruppo IND/DEM.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Martedì 13 marzo 2007

12. Disarmo e non proliferazione nucleari (discussione)

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione: Disarmo e non proliferazione nucleari

Günter Gloser (Presidente in carica del Consiglio) e Benita Ferrero-Waldner (membro della Commissione) fanno le dichiarazioni.

Intervengono Stefano Zappalà, a nome del gruppo PPE-DE, Martin Schulz, a nome del gruppo PSE, Annemie Neyts-Uyttebroeck, a nome del gruppo ALDE, Ģirts Valdis Kristovskis, a nome del gruppo UEN, Angelika Beer, a nome del gruppo Verts/ALE, Tobias Pflüger, a nome del gruppo GUE/NGL, Bastiaan Belder, a nome del gruppo IND/DEM, Karl von Wogau, Jan Marinus Wiersma, István Szent-Iványi, Caroline Lucas, Vittorio Agnoletto, Achille Occhetto, Jill Evans, Hubert Pirker, Ana Maria Gomes, Jana Hybášková e Bogdan Klich.

PRESIDENZA: Marek SIWIEC

Vicepresidente

Intervengono Günter Gloser e Benita Ferrero-Waldner.

Proposte di risoluzione presentate ai sensi dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento, per concludere la discussione:

- Angelika Beer, Caroline Lucas, Jill Evans, Jean Lambert e Gisela Kallenbach, a nome del gruppo Verts/ALE, sulla non proliferazione e il disarmo nucleari (B6-0078/2007);
- Annemie Neyts-Uyttebroeck e Marios Matsakis, a nome del gruppo ALDE, sulla non proliferazione e il disarmo nucleare (B6-0085/2007);
- José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Stefano Zappalà, Karl von Wogau, Tunne Kelam, Vytautas Landsbergis e Bogdan Klich, a nome del gruppo PPE-DE, sulla non proliferazione e il disarmo nucleare (B6-0087/2007);
- Ģirts Valdis Kristovskis e Ryszard Czarnecki, a nome del gruppo UEN, sulla non proliferazione e il disarmo nucleare (B6-0088/2007);
- André Brie, Luisa Morgantini, Vittorio Agnoletto, Tobias Pflüger, Dimitrios Papadimoulis, Esko Seppänen, Jens Holm e Pedro Guerreiro, a nome del gruppo GUE/NGL, sul disarmo e la non proliferazione nucleare (B6-0093/2007);
- Martin Schulz, Jan Marinus Wiersma, Ana Maria Gomes e Achille Occhetto, a nome del gruppo PSE, sulla non proliferazione e il disarmo nucleare (B6-0095/2007).

La discussione è chiusa.

Votazione: punto 5.8 del PV del 14.03.2007.

Martedì 13 marzo 2007

13. Strutture di accoglienza per l'infanzia (discussione)

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione: Strutture di accoglienza per l'infanzia

Günter Gloser (Presidente in carica del Consiglio) e Vladimír Špidla (membro della Commissione) fanno le dichiarazioni.

Intervengono Marie Panayotopoulos-Cassiotou, a nome del gruppo PPE-DE, Jan Andersson, a nome del gruppo PSE, Hannu Takkula, a nome del gruppo ALDE, Marcin Libicki, a nome del gruppo UEN, Eva-Britt Svensson, a nome del gruppo GUE/NGL, Kathy Sinnott, a nome del gruppo IND/DEM, Irena Belohorská, non iscritto, Edit Bauer, Zita Gurmai, Marios Matsakis, Marek Aleksander Czarnecki, Pier Antonio Panzeri, Edite Estrela, Günter Gloser e Vladimír Špidla.

La discussione è chiusa.

14. Comunicazione della Commissione — Strategia per la politica dei consumatori 2007-2013 (discussione)

Meglana Kuneva (membro della Commissione) illustra la comunicazione.

Intervengono, in base alla procedura «catch the eye», per porre quesiti cui Meglana Kuneva risponde: Zita Pleštinská, Evelyne Gebhardt, Marianne Thyssen, Malcolm Harbour, Andreas Schwab, Béatrice Patrie, Alexander Stubb, Olle Schmidt, Christel Schaldemose, Martin Dimitrov, Toine Manders, Piia-Noora Kauppi, Barbara Weiler, Czesław Adam Siekierski e Christopher Heaton-Harris.

L'esame del punto è chiuso.

PRESIDENZA: Diana WALLIS

Vicepresidente

15. Tempo delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni alla Commissione (B6-0012/2007).

Prima parte

Interrogazione 44 (Claude Moraes): Trasporti terrestri ed emissioni di CO₂.

Stavros Dimas (membro della Commissione) risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Claude Moraes, Sarah Ludford e Alexander Stubb.

Interrogazione 45 (Liam Aylward): Educazione dei giovani sulle questioni ambientali.

Stavros Dimas risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Liam Aylward e Laima Liucija Andrikiene.

Interrogazione 46 (Antonis Samaras): Riconoscimento dei diplomi universitari.

Jacques Barrot (Vicepresidente della Commissione) risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Antonis Samaras.

Martedì 13 marzo 2007

Seconda parte

Interrogazione 47 (Marc Tarabella): Mancata attuazione del regolamento (CE) n. 261/2004 sui diritti dei passeggeri in caso di prenotazioni in eccesso, ritardo o cancellazione del volo.

Jacques Barrot risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Marc Tarabella, Reinhard Rack e Jörg Leichtfried.

Interrogazione 48 (Bernd Posselt): Arteria principale europea (Magistrale für Europa).

Jacques Barrot risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Bernd Posselt, Paul Rübig e Jörg Leichtfried.

Interrogazione 49 (Dimitrios Papadimoulis): Decisione giudiziale sulla compensazione dei crediti del Tesoro greco nei confronti dell'Olympic Airways.

Jacques Barrot risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Dimitrios Papadimoulis e Georgios Papastamkos.

Le interrogazioni 50, 52 e 53 riceveranno una risposta scritta.

Interrogazione 54 (Rodi Kratsa-Tsagaropoulou): Cooperazione nel settore dei trasporti con i paesi confinanti, in particolare nel Mediterraneo.

Jacques Barrot risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Rodi Kratsa-Tsagaropoulou.

L'interrogazione 55 riceverà una risposta scritta.

Interrogazione 56 (Danutė Budreikaitė): Nuove fonti di energia.

Janez Potočnik (membro della Commissione) risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Danutė Budreikaitė, Justas Vincas Paleckis e Paul Rübig.

Interrogazione 57 (Teresa Riera Madurell): Donne e scienza.

Janez Potočnik risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Teresa Riera Madurell e Danutė Budreikaitė.

Interrogazione 58 (Sarah Ludford): Contraffazione di medicinali.

Günter Verheugen (Vicepresidente della Commissione) risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Sarah Ludford.

Interrogazione 59 (Marie Panayotopoulos-Cassiotou): Misure a sostegno dell'imprenditoria europea.

Günter Verheugen risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Marie Panayotopoulos-Cassiotou e Danutė Budreikaitė.

Interrogazione 60 (Glenis Willmott): Ingegneria nell'Unione europea.

Günter Verheugen risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Glenis Willmott.

Interrogazione 61 (Georgios Papastamkos): Emissione di biossido di carbonio dalle autovetture.

Günter Verheugen risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Georgios Papastamkos.

Le interrogazioni che, per mancanza di tempo, non hanno ricevuto risposta, la riceveranno per iscritto (*vedasi allegato al resoconto integrale delle discussioni*).

Il tempo delle interrogazioni riservato alla Commissione è chiuso.

(La seduta, sospesa alle 19.35, è ripresa alle 21.00)

Martedì 13 marzo 2007

PRESIDENZA: Miguel Angel MARTÍNEZ MARTÍNEZ

Vicepresidente

16. Commercializzazione di carne di bovini di età non superiore a dodici mesi *
(discussione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi (COM(2006)0487 — C6-0330/2006 — 2006/0162(CNS)) — Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Relatore: Bernadette Bourzai (A6-0006/2007)

Interviene Mariann Fischer Boel (membro della Commissione).

Bernadette Bourzai illustra la sua relazione.

Intervengono Duarte Freitas, a nome del gruppo PPE-DE, Marc Tarabella, a nome del gruppo PSE, Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo Verts/ALE, Jean-Claude Martinez, a nome del gruppo ITS, Gábor Harangozó e Mariann Fischer Boel.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.4 del PV del 14.03.2007.*

17. Ratifica della convenzione sul lavoro marittimo del 2006 * (discussione)

Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, la convenzione consolidata sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (COM(2006)0288 — C6-0241/2006 — 2006/0103(CNS)) — Commissione per l'occupazione e gli affari sociali.

Relatore: Mary Lou McDonald (A6-0019/2007)

Interviene Jacques Barrot (Vicepresidente della Commissione).

Mary Lou McDonald illustra la sua relazione.

Intervengono Rodi Kratsa-Tsagaropoulou (relatore per parere della commissione TRAN), Marie Panayotopoulos-Cassiotou, a nome del gruppo PPE-DE, Proinsias De Rossa, Robert Navarro e Jacques Barrot.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.5 del PV del 14.03.2007.*

18. Agenzia europea per la sicurezza aerea *I** (discussione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1592/2002, del 15 luglio 2002, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2005)0579 — C6-0403/2005 — 2005/0228(COD)) — Commissione per i trasporti e il turismo.

Relatore: Jörg Leichtfried (A6-0023/2007)

Interviene Jacques Barrot (Vicepresidente della Commissione).

Jörg Leichtfried illustra la sua relazione.

Martedì 13 marzo 2007

Intervengono Zsolt László Becsey, a nome del gruppo PPE-DE, Robert Evans, a nome del gruppo PSE, Arūnas Degutis, a nome del gruppo ALDE, Mieczysław Edmund Janowski, a nome del gruppo UEN, Eva Lichtenberger, a nome del gruppo Verts/ALE, Vladimír Remek, a nome del gruppo GUE/NGL, Georg Jarzembowski, Inés Ayala Sender e Marios Matsakis.

PRESIDENZA: Rodi KRATSA-TSAGAROPOULOU

Vicepresidente

Intervengono Jaromír Kohlíček, Luís Queiró, Silvia-Adriana Țicău, Alojz Peterle, Christine De Veyrac e Jacques Barrot.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.3 del PV del 14.03.2007.*

19. Caccia illegale di uccelli a Malta (discussione)

Interrogazione orale (O-0013/2007) presentata da Marcin Libicki, a nome della commissione PETI, alla Commissione: Caccia illegale di uccelli a Malta (B6-0015/2007)

Marcin Libicki svolge l'interrogazione orale.

Stavros Dimas (membro della Commissione) risponde all'interrogazione orale.

Intervengono Simon Busuttil, a nome del gruppo PPE-DE, Anne Van Lancker, a nome del gruppo PSE, David Hammerstein, a nome del gruppo Verts/ALE, David Casa, Louis Grech, Joseph Muscat, John Attard-Montalto e Stavros Dimas.

Proposta di risoluzione presentata a norma dell'articolo 108, paragrafo 5, del regolamento, al termine della discussione.

— David Hammerstein, a nome del gruppo Verts/ALE, e Mieczysław Edmund Janowski, a nome del gruppo UEN, concernente la caccia all'avifauna e l'uccellazione praticate in primavera a Malta (B6-0119/2007).

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.3 del PV del 15.03.2007.*

20. Ordine del giorno della prossima seduta

L'ordine del giorno della seduta di domani è fissato (documento «Ordine del giorno» PE 385.050/OJME).

21. Chiusura della seduta

La seduta è tolta alle 23.20.

Harald Rømer
Segretario generale

Mechtild Rothe
Vicepresidente

Martedì 13 marzo 2007

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Adamou, Agnoletto, Aita, Albertini, Ali, Allister, Alvaro, Anastase, Andersson, Andrejevs, Andria, Andrikiénė, Angelilli, Antoniozzi, Arif, Arnaoutakis, Ashworth, Athanasias, Atkins, Attard-Montalto, Attwooll, Aubert, Audy, Auken, Ayala Sender, Aylward, Ayuso, Bachelot-Narquin, Badia i Cutchet, Bărbulețiu, Barón Crespo, Barsi-Pataky, Batten, Battilocchio, Batzeli, Bauer, Beaupuy, Beazley, Becsey, Beer, Beglitis, Belder, Belet, Belohorská, Bennahmias, Beňová, Berend, Berès, van den Berg, Berlato, Berlinguer, Berman, Bielan, Birutis, Bliznashki, Blokland, Böge, Bösch, Bonde, Bono, Bonsignore, Booth, Borghezio, Borrell Fontelles, Bourlanges, Bourzai, Bowis, Bowles, Bozkurt, Bradbourn, Braghetto, Brepoels, Breyer, Březina, Brie, Brok, Brunetta, Budreikaitė, van Buitenen, Buitenweg, Bulfon, Bullmann, van den Burg, Buruiană-Aprodu, Bushill-Matthews, Busk, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Calabuig Rull, Callanan, Camre, Capoulas Santos, Cappato, Carlotti, Carlshamre, Carnero González, Carollo, Casa, Cashman, Caspary, Castex, Castiglione, Catania, Cederschiöld, Cercas, Chatzimarkakis, Chervenaykov, Chichester, Chiesa, Chmielewski, Christensen, Christova, Chruszcz, Ciornei, Cioroianu, Claeys, Clark, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Corbett, Corbey, Cornillet, Correia, Coșea, Costa, Cottigny, Coûteaux, Coveney, Cramer, Corina Crețu, Gabriela Crețu, Crowley, Marek Aleksander Czarnecki, Ryszard Czarnecki, Daul, Davies, De Blasio, de Brún, Degutis, Dehaene, De Keyser, Demetriou, De Michelis, Deprez, De Rossa, De Sarnez, Descamps, Désir, Deß, Deva, De Veyrac, De Vits, Diaz de Mera García Consuegra, Dićkutė, Didžiokas, Díez González, Dillen, Dimitrakopoulos, Konstantin Dimitrov, Martin Dimitrov, Philip Dimitrov Dimitrov, Dîncu, Dobolyi, Doorn, Douay, Dover, Doyle, Drčar Murko, Duchoň, Dührkop Dührkop, Duff, Duka-Zólyomi, Dumitrescu, Ebner, Ehler, Ek, El Khadraoui, Elles, Esteves, Estrela, Ettl, Jill Evans, Jonathan Evans, Robert Evans, Färm, Fajmon, Falbr, Farage, Fatuzzo, Fava, Fazakas, Ferber, Fernandes, Fernández Martín, Anne Ferreira, Elisa Ferreira, Figueiredo, Flasarová, Flautre, Florenz, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Fontaine, Ford, Fourtou, Fraga Estévez, Frassoni, Freitas, Friedrich, Gähler, Gál, Galeote, Ganç, García-Margallo y Marfil, García Pérez, Gargani, Garriga Polledo, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gebhardt, Gentvilas, Geremek, Geringer de Oedenberg, Gewalt, Gibault, Gierek, Giertych, Gill, Gklavakis, Glante, Glattfelder, Gobbo, Goebbels, Goepel, Golik, Gollnisch, Gomes, Gomolka, Gottardi, Goudin, Grabowska, Grabowski, Graça Moura, Graefe zu Baringdorf, Gräßle, de Grandes Pascual, Grech, Griesbeck, de Groen-Kouwenhoven, Groote, Grosch, Grossetête, Gruber, Guardans Cambó, Guellec, Guerreiro, Guidoni, Gurmai, Gutiérrez-Cortines, Guy-Quint, Gyürk, Hänsch, Hall, Hammerstein Mintz, Handzlik, Hannan, Harangozó, Harbour, Harkin, Harms, Hasse Ferreira, Hassi, Hatzidakis, Haug, Hazan, Heaton-Harris, Hedh, Hegyi, Hellvig, Helmer, Henin, Hennicot-Schoepges, Hennis-Plasschaert, Herczog, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Honeyball, Hoppenstedt, Horáček, Howitt, Hudacký, Hudghton, Hughes, Husmenova, Hybášková, Ibrisagic, Ilchev, in 't Veld, Itälä, Iturgaiz Angulo, Jackson, Jäätteenmäki, Jałowiecki, Janowski, Járóka, Jarzembowski, Jeggle, Jensen, Joan i Marí, Jonckheer, Jordan Cizelj, Juknevičienė, Kacin, Kaczmarek, Kallenbach, Kamall, Kamiński, Karas, Karatzafiris, Karim, Kasoulides, Kaufmann, Kauppi, Kazak, Tunne Kelam, Kelemen, Kilroy-Silk, Kindermann, Kinnock, Kirilov, Kirkhope, Klamt, Klač, Klich, Klinz, Knapman, Koch, Koch-Mehrin, Kohlíček, Konrad, Kónya-Hamar, Korhola, Kósáné Kovács, Koterec, Krahmer, Krasts, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristovskis, Krupa, Kuc, Kudrycka, Kułakowski, Kušķis, Kusstatscher, Kuźmiuk, Legendijk, Laignel, Lamassoure, Lambert, Lambrinidis, Lambsdorff, Landsbergis, Lang, Langen, Langendries, Laperrouze, La Russa, Lauk, Lechner, Le Foll, Lehideux, Lehne, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Jean-Marie Le Pen, Marine Le Pen, Le Rachinel, Lévai, Lewandowski, Liberadzki, Libicki, Lichtenberger, Lienemann, Liotard, Lipietz, Locatelli, Lombardo, López-Istúriz White, Losco, Louis, Lucas, Ludford, Lulling, Lundgren, Lynne, Lyubcheva, Maat, Maaten, McDonald, McGuinness, Madeira, Maldeikis, Manders, Maňka, Erika Mann, Thomas Mann, Manolakou, Mantovani, Marinescu, Markov, Marques, Martens, David Martin, Hans-Peter Martin, Martinez, Martínez Martínez, Masiel, Maštálka, Mathieu, Matsakis, Matsis, Matsouka, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Menéndez del Valle, Meyer Pleite, Miguélez Ramos, Mihăescu, Mihalache, Mikko, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Mólzer, Mohácsi, Moisuc, Montoro Romero, Moraes, Moreno Sánchez, Morgan, Morgantini, Morillon, Morțun, Moscovici, Mote, Mulder, Musacchio, Muscardini, Muscat, Musotto, Mussolini, Musumeci, Myller, Napolitano, Nassauer, Nattrass, Navarro, Newton Dunn, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Obiols i Germà, Achille Occhetto, Öger, Özdemir, Olajos, Olbrycht, Ó Neachtain, Onesta, Onyszkiewicz, Oomen-Ruijten, Ortuondo Larrea, Óry, Ouzký, Oviir, Paasilinna, Pack, Pafilis, Pahor, Paleckis, Panayotopoulos-Cassiotou, Pannella, Panzeri, Papadimoulis, Papanizov, Papastamkos, Parish, Parvanova, Pașcu, Patriciello, Patrie, Peç, Alojz Peterle, Petre, Pflüger, Piecyk, Pieper, Píks, Pinheiro, Piniór, Piotrowski, Pirilli, Pirker, Piskorski, Pittella, Pleguezuelos Aguilar, Pleštinská, Podestà, Podgorean, Podkański, Pöttering, Poignant, Polfer, Poli Bortone, Pomés Ruiz, Popeangá, Portas, Posdorf, Posselt, Post, Prets, Prodi, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Rapkay, Rasmussen, Remek, Resetarits, Reul, Reynaud, Riera Madurell, Ries, Riis-Jørgensen, Rivera, Rizzo, Rocard, Rogalski, Roithová, Romagnoli, Romeva i Rueda, Rosati, Roszkowski, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Rudi Ubeda, Rübzig, Rühle, Rutowicz, Ryan, Sacconi, Saïfi, Sakalas, Saks, Salafranca Sánchez-Neyra, Salinas García, Samaras, Samuelson, dos Santos, Sárbu, Sartori, Saryusz-Wolski, Savary, Savi, Sbarbati,

Martedì 13 marzo 2007

Schaldemose, Schapira, Scheele, Schenardi, Schierhuber, Schlyter, Olle Schmidt, Frithjof Schmidt, Schmitt, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schroedter, Schulz, Schuth, Schwab, Seeber, Seeberg, Segelström, Seppänen, Şerbu, Severin, Shouleva, Siekierski, Sifunakis, Silaghi, Silva Peneda, Simpson, Sinnott, Siwiec, Skinner, Škottová, Smith, Sofianski, Sommer, Søndergaard, Sonik, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Spautz, Speroni, Staes, Stănescu, Staniszevska, Starkevičiūtė, Štastný, Stauner, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Stoyanov, Strejček, Strož, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Susta, Svensson, Swoboda, Szabó, Szájer, Szejna, Szent-Iványi, Szymański, Tabajdi, Tajani, Takkula, Tannock, Tarabella, Tarand, Tatarella, Thomsen, Thyssen, Țicău, Țirle, Titford, Titley, Toia, Tomczak, Toubon, Trakatellis, Trautmann, Triantaphyllides, Trüpel, Turmes, Tzampazi, Uca, Ulmer, Vaidere, Vakalis, Vălean, Valenciano Martínez-Orozco, Van Hecke, Van Lancker, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Vatanen, Vaugrenard, Ventre, Veraldi, Vergnaud, Vidal-Quadras, Vigenin, de Villiers, Vincenzi, Virrankoski, Vlasák, Vlasto, Wagenknecht, Wallis, Walter, Watson, Henri Weber, Manfred Weber, Weiler, Weisgerber, Westlund, Whittaker, Wieland, Wiersma, Wijkman, Willmott, Wise, von Wogau, Wohlin, Bernard Piotr Wojciechowski, Janusz Wojciechowski, Wortmann-Kool, Wurtz, Xenogiannakopoulou, Yáñez-Barnuevo García, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zapałowski, Zappalà, Zatloukal, Ždanoka, Železný, Zieleniec, Zile, Zimmer, Zingaretti, Zvěřina, Zwiefka

ALLEGATO I

RISULTATI DELLE VOTAZIONI

Significato delle abbreviazioni e dei simboli utilizzati

+	approvato
-	respinto
↓	decaduto
R	ritirato
AN (... , ... , ...)	votazione per appello nominale (favorevoli, contrari, astenuti)
VE (... , ... , ...)	votazione elettronica (favorevoli, contrari, astenuti)
vs	votazioni per parti separate
vd	votazione distinta
em	emendamento
EC	emendamento di compromesso
PC	parte corrispondente
S	emendamento di soppressione
=	emendamenti identici
§	paragrafo
art	articolo
cons	considerando
PR	proposta di risoluzione
PRC	proposta di risoluzione comune
SEC	votazione a scrutinio segreto

1. Finanziamento degli interventi da parte del FEAOG «Garanzia» *

Relazione: Neil PARISH (A6-0038/2007)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
votazione unica	AN	+	352, 29, 11

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale

IND/DEM: votazione finale

2. Deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia *

Relazione: Neil PARISH (A6-0051/2007)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
votazione unica	AN	+	463, 4, 17

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale

Martedì 13 marzo 2007

3. Abrogazione del regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio riguardante la disciplina di bilancio *

Relazione: Janusz LEWANDOWSKI (A6-0056/2007)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
votazione unica		+	

4. Valutazione prudentiale delle acquisizioni e degli aumenti delle partecipazioni nel settore finanziario ***I

Relazione: Wolf KLINZ (A6-0027/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
insieme del testo	115	ALDE, PPE-DE + PSE		+	
	1-114	commissione		↓	
cons 4	116	SANCHEZ PRESEDO e altri		R	
votazione: proposta modificata				+	
votazione: risoluzione legislativa				+	

5. Responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato

Relazione: Richard HOWITT (A6-0471/2006)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
dopo il § 1	16	GUE/NGL		-	
	17	GUE/NGL		-	
§ 4	6	PSE + PPE-DE		+	
§ 5	7	PSE + PPE-DE		+	
§ 6	8	PSE + PPE-DE		+	
§ 27	9	PSE + PPE-DE		+	
§ 29	4	ALDE		-	
	1	Verts/ALE		-	
§ 32	10S	PSE + PPE-DE		+	
§ 33	11S	PSE + PPE-DE		+	
§ 37	12S	PSE + PPE-DE		+	
§ 42	13	PSE + PPE-DE		+	
§ 43	14S	PSE + PPE-DE		+	
	5	ALDE		↓	
§ 46	2	Verts/ALE		-	
§ 63	15S	PSE + PPE-DE		+	
dopo cons A	3	ITS		-	
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	

Martedì 13 marzo 2007

6. Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010

Relazione: Amalia SARTORI (A6-0033/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 1	5	GUE/NGL		-	
	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2/VE	-	263, 351, 10
§ 3	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	+	
§ 4, trattino 1	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	+	
§ 4, trattino 2	§	<i>testo originale</i>	vd	-	
dopo il § 4	1	Verts/ALE	VE	-	315, 325, 19
§ 5	§	<i>testo originale</i>	vd	-	
§ 8, trattino 5	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	-	
dopo il § 8	6	GUE/NGL		-	
	7	GUE/NGL		-	
§ 9	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	+	
			3	+	
			4	+	
§ 10	4	PPE-DE		+	
§ 11	8	GUE/NGL		-	
§ 16	§	<i>testo originale</i>	vd	+	
§ 17	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	-	
			3	+	
§ 18	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	-	

Martedì 13 marzo 2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 20	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2/VE	+	437, 227, 18
§ 21	2	Verts/ALE		+	
	§	<i>testo originale</i>		↓	
§ 23, parte introduttiva	3	Verts/ALE		-	
			vs		
			1	+	
			2	+	
§ 23, trattino 1	§	<i>testo originale</i>	vd	+	
§ 23, trattino 4	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2/VE	+	383, 268, 13
			3	-	
§ 23, trattino 5	§	<i>testo originale</i>	vd	+	
§ 23, trattino 6	§	<i>testo originale</i>	vd	-	
§ 24	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	+	
§ 26	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	+	
§ 27	§	<i>testo originale</i>	vd	+	
§ 28	§	<i>testo originale</i>	vd	+	
§ 30	§	<i>testo originale</i>		+	<i>modificato oralmente</i>
§ 32	§	<i>testo originale</i>	vd	+	
§ 33	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	-	
§ 34	§	<i>testo originale</i>	vd	+	
§ 35	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	+	
<i>votazione: risoluzione (insieme del testo)</i>				+	

Martedì 13 marzo 2007

Richieste di votazione per parti separate

PPE-DE

§ 1*prima parte:* il testo nella sua interezza, esclusi i termini «non comprende alcuna nuova proposta legislativa e»*seconda parte:* tali termini**§ 4, trattino 1***prima parte:* il testo nella sua interezza, esclusi i termini «(ad esempio l'imposizione del burqa, del niqab o di maschere)»*seconda parte:* tali termini**§ 18***prima parte:* da «chiede agli Stati membri di integrare ...» a «... maggiormente esposte allo sfruttamento»*seconda parte:* da «e per tale motivo ...» a «... i datori di lavoro sfruttatori»**§ 24***prima parte:* da «chiede alla Commissione di garantire ...» a «... nel caso della direttiva suddetta;»*seconda parte:* da «al Consiglio di porre fine ...» a «... lavoro e vita di famiglia»**§ 33***prima parte:* il testo nella sua interezza, esclusi il termine «obbligatoria»*seconda parte:* tale termine**§ 35***prima parte:* da «invita le istituzioni ...» a «... a livello amministrativo»*seconda parte:* da «e a mirare alla parità tra donne ...» a «... ad alto livello»

IND/DEM

§ 3*prima parte:* da «chiede alla Commissione di elaborare ...» a «... statistiche affidabili»*seconda parte:* da «ritiene, a questo effetto, che ...» a «... progressi della tabella di marcia»**§ 23, parte introduttiva***prima parte:* il testo nella sua interezza, esclusi i termini «alla Commissione, in collaborazione con»*seconda parte:* tali termini**§ 26***prima parte:* il testo nella sua interezza, esclusi i termini «utilizzando i lavori dell'Istituto europeo ... Banca dati sul decision-making»*seconda parte:* tali termini

PPE-DE, IND/DEM

§ 8, trattino 5*prima parte:* il testo nella sua interezza, esclusi i termini «se necessario mediante quote specifiche»*seconda parte:* tali termini**§ 9***prima parte:* da «chiede alla Commissione e ...» a «... i diritti alla salute»*seconda parte:* i termini «compresa la salute sessuale e riproduttiva;»*terza parte:* i termini «ribadisce che è essenziale, in particolare per la lotta contro l'HIV/AIDS»*quarta parte:* i termini «ampliare l'accesso alle informazioni relative alla salute sessuale e riproduttiva e ai servizi sanitari»**§ 17***prima parte:* da «chiede alla Commissione ...» a «... efficacia di»*seconda parte:* «quote o»*terza parte:* da «riserve specifiche per le donne ...» a «... programmi (approccio specifico)».

Martedì 13 marzo 2007

§ 20

prima parte: il testo nella sua interezza, esclusi i termini «e i diritti riproduttivi delle donne»

seconda parte: tali termini

§ 23, trattino 4

prima parte: il testo nella sua interezza, esclusi i termini «e i conviventi maschi» e «obbligatorio»

seconda parte: i termini «e i conviventi maschi»

terza parte: il termine «obbligatorio»

Richieste di votazione distinta

PPE-DE: §§ 4 trattino 2, 5, 23 trattini 5 e 6, 28 e 32

IND/DEM: §§ 5, 16, 23 trattino 1, 27, 32, 33, 34 e 35

Varie

Amalia Sartori, a nome del gruppo PPE-DE, ha proposto il seguente emendamento al paragrafo 30:

30. ritiene che la diffusione di esempi positivi, attraverso i media, sia del ruolo delle donne nella società che dei successi da esse ottenuti in tutti i settori che devono essere promossi per creare un'immagine positiva delle donne e per incoraggiare la partecipazione di altre donne e uomini alla realizzazione dell'uguaglianza di genere e alla conciliazione fra vita familiare e vita professionale sia uno strumento efficace per la lotta agli stereotipi negativi che devono affrontare le donne; chiede, pertanto, alla Commissione di predisporre incoraggiare iniziative, ad esempio nell'ambito del programma Media 2007, mirate a sensibilizzare i media attraverso, ad esempio, l'istituzione di tavoli di consultazione permanenti con gli operatori del settore, sugli stereotipi veicolati nonché a promuovere le pari opportunità, soprattutto per l'informazione e la sensibilizzazione delle giovani donne e dei giovani uomini;

7. Diritti d'autore e diritti connessi nel campo dei servizi musicali on line autorizzati (2005/737/CE)

Relazione: Katalin LÉVAI (A6-0053/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 1	4	ALDE		-	
§ 6, trattino 5	5	ALDE		-	
§ 6, trattino 15	6	ALDE		-	
§ 6, trattino 18	7S	ALDE		-	
§ 8	8	ALDE		-	
cons D	1S	ALDE		-	
cons N	2	ALDE		-	
cons W	3S	ALDE		-	
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	

Martedì 13 marzo 2007

ALLEGATO II

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

1. Relazione Parish A6-0038/2007

Risoluzione

Favorevoli: 352

ALDE: Attwooll, Busk, Cappato, Ciornei, Costa, Degutis, De Sarnez, Dičkutė, Duff, Fourtou, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Losco, Lynne, Maaten, Matsakis, Mohácsi, Mulder, Newton Dunn, Oviir, Parvanova, Piskorski, Polfer, Prodi, Ries, Riis-Jørgensen, Savi, Schmidt Olle, Schuth, Şerbu, Starkevičiūtė, Sterckx, Susta, Válean, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Flasarová, Guerreiro, Guidoni, Henin, Manolakou, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Pflüger, Remek, Seppänen, Triantaphyllides, Wurtz

IND/DEM: Belder, Blokland, Louis, Lundgren

ITS: Claeys, Dillen, Lang, Mölzer, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov, Vanhecke

NI: Rivera

PPE-DE: Anastase, Audy, Bachelot-Narquin, Bauer, Becsey, Braghetto, Brepoels, Březina, Brunetta, Carollo, Casa, Castiglione, Cederschiöld, Chmielewski, Coelho, Daul, De Blasio, Dehaene, Demetriou, Descamps, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dimitrov Konstantin, Dimitrov Martin, Doorn, Duka-Zólyomi, Ebner, Fatuzzo, Fjellner, Florenz, Fontaine, Fraga Estévez, Gál, Gała, Galeote, Ganç, Gargani, Garriga Polledo, Gauzès, Gewalt, Gomolka, Graça Moura, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gyürk, Hennicot-Schoepges, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Jałowicki, Jarzembowski, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kelemen, Klamt, Koch, Kudrycka, Kušks, Lamassoure, Langendries, Lechner, López-Istúriz White, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Marinescu, Mavrommatis, Mayer, Mitchell, Montoro Romero, Nassauer, van Nistelrooij, Pack, Papastamkos, Peterle, Pinheiro, Pirker, Pleštinšská, Podestà, Posdorf, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reul, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Schierhuber, Schmitt, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Seeber, Spautz, Šťastný, Stevenson, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szabó, Szájer, Thyssen, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Ventre, Weber Manfred, von Wogau, Wohlin, Záborská, Zaleski, Zappalà

PSE: Arnaoutakis, Athanasiu, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Beglitis, Beňová, Berman, Bliznashki, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, Carlotti, Chervenyakov, Cottigny, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, De Vits, Dîncu, El Khadraoui, Ettl, Fernandes, Ferreira Anne, Gebhardt, Goebbels, Golik, Grabowska, Grech, Groote, Hänsch, Haug, Hughes, Kindermann, Kósáné Kovács, Krehl, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Leichtfried, Lévai, Liberadzki, Lienemann, Lyubcheva, McAvan, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Mihalache, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Muscat, Myller, Napoletano, Navarro, Paasilinna, Pahor, Panzeri, Papanizov, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Prets, Rapkay, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Sacconi, Sakalas, Salinas García, Sârbu, Scheele, Schulz, Sifunakis, Simpson, Stockmann, Swoboda, Tarabella, Tarand, Țicău, Titley, Van Lancker, Vaugrenard, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Wiersma, Yáñez-Barnuevo García

UEN: Angelilli, Berlato, Crowley, Czarnecki Ryszard, Didžiokas, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Gobbo, Grabowski, Janowski, Krasts, Kristovskis, Kuc, Maldeikis, Muscardini, Ó Neachtain, Pęk, Piotrowski, Pirilli, Poli Bortone, Roszkowski, Rutowicz, Ryan, Speroni, Tatarella

Verts/ALE: Beer, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jill, Hammerstein Mintz, Harms, Horáček, Hudghton, Joan i Marí, Jonckheer, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lucas, Romeva i Rueda, Schlyter, Staes, Ždanoka

Martedì 13 marzo 2007

Contrari: 29

ALDE: Silaghi

IND/DEM: Booth, Clark, Farage, Goudin, Knapman, Natrass, Titford, Whittaker, Wise

ITS: Le Pen Jean-Marie, Mote

NI: Allister, Helmer

PPE-DE: Atkins, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Chichester, Dover, Harbour, Jackson, Tannock

PSE: Andersson, Hedh, Schaldemose, Segelström, Westlund

UEN: Camre

Astensioni: 11

IND/DEM: Krupa, Tomczak

ITS: Martinez

NI: Kilroy-Silk

PPE-DE: Duchoň, Fajmon, Škottová, Strejček, Vlasák, Zahradil

Verts/ALE: van Buitenen

Correzioni e intenzioni di voto

Favorevoli: Jan Christian Ehler, Albert Deß, Eija-Riitta Korhola, John Purvis, Antolín Sánchez Presedo, Gérard Onesta, Romano Maria La Russa, Sebastiano (Nello) Musumeci, Liam Aylward, Konrad Szymański, Christa Kläß, Avril Doyle, Anja Weisgerber, Gérard Deprez, Marcin Libicki, Michał Tomasz Kamiński, Jacek Protasiewicz, Ville Itälä, Glyn Ford, Giovanni Claudio Fava, José Albino Silva Peneda, Piia-Noora Kauppi, Etelka Barsi-Pataky, Alain Lipietz, Alexander Radwan, Ria Oomen-Ruijten, Renate Sommer, Richard James Ashworth, Nirj Deva, David Martin, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Fernand Le Rachinel, Rosa Miguélez Ramos, Edite Estrela, Margrietus van den Berg, Richard Corbett, Jo Leinen, Michael Gahler, Marie Panayotopoulos-Cassiotou, Luisa Morgantini, Alexandra Dobolyi, Elena Valenciano Martínez-Orozco, Carlos Carnero González, María Sornosa Martínez, Dorette Corbey, Søren Bo Søndergaard, Ieke van den Burg, Daniel Hannan, Christopher Heaton-Harris, Lilli Gruber, Lutz Goepel, Alfredo Antoniozzi, Mario Mauro, Mario Mantovani, Amalia Sartori, Thierry Cornillet, Astrid Lulling, Lívia Járóka, Béla Glattfelder, Rainer Wieland, Maria Martens, Antonios Trakatellis, Catherine Trautmann, Bernard Poignant, Francesco Musotto, Zbigniew Krzysztof Kuźmiuk, Andreas Schwab, Christoph Konrad, Małgorzata Handzlik, Werner Langen, Evgeni Kirilov, Catherine Stihler, Zdzisław Zbigniew Podkański, Janusz Wojciechowski

Contrari: Geoffrey Van Orden, Jens-Peter Bonde, Martin Callanan, Robert Sturdy, Nils Lundgren,

Astensioni: Kathy Sinnott,

2. Relazione Parish A6-0051/2007

Risoluzione

Favorevoli: 463

ALDE: Attwooll, Beaupuy, Birutis, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cornillet, Costa, Degutis, De Sarnez, Dičkutė, Duff, Fourtou, Geremek, Gibault, Griesbeck, Hall, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, Jensen, Juknevičienė, Karim, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Losco, Lynne, Maaten, Matsakis, Mohácsi, Morçun, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Oviir, Parvanova, Piskorski, Polfer, Prodi, Ries, Riis-Jørgensen, Savi, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Silaghi, Starkevičiūtė, Sterckx, Susta, Toia, Vălean, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis

Martedì 13 marzo 2007

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Guidoni, Henin, Manolakou, Markov, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Pflüger, Remek, Seppänen, Svensson, Triantaphyllides, Wurtz

IND/DEM: Belder, Blokland, Bonde, Goudin, Lundgren, Tomczak

ITS: Claeys, Coșea, Dillen, Gollnisch, Lang, Le Pen Jean-Marie, Le Pen Marine, Martinez, Mölzer, Moisuc, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov, Vanhecke

NI: Allister, Giertych, Helmer, Rivera, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Albertini, Anastase, Atkins, Audy, Ayuso, Bachelot-Narquin, Bauer, Becsey, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brepoels, Březina, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Carollo, Casa, Caspary, Castiglione, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coelho, Daul, De Blasio, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dimitrov Konstantin, Dimitrov Martin, Doorn, Dover, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Fajmon, Fatuzzo, Fjellner, Florenz, Fontaine, Fraga Estévez, Gál, Gaľa, Galeote, Ganç, Gargani, Garriga Polledo, Gauzès, Gawronski, Gewalt, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gyürk, Harbour, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kasoulides, Kelemen, Klamt, Klač, Klich, Koch, Kudrycka, Kušis, Lamassoure, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lehne, López-Istúriz White, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Marinescu, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mitchell, Montoro Romero, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Őry, Ouzký, Pack, Papastamkos, Pinheiro, Pirker, Pleštinská, Podestà, Posdorf, Posselt, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reul, Rudi Ubeda, Rübiger, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Schierhuber, Schmitt, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Seeber, Škottová, Sofianski, Spautz, Štátný, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Surján, Szabó, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Varvitsiotis, Ventre, Vlasák, Weber Manfred, Wohlin, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zieleniec, Zvěřina

PSE: Andersson, Arnaoutakis, Athanasiu, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Beglitis, Beňová, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, Carlotti, Casaca, Cashman, Chervenjakov, Chiesa, Cottigny, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, De Vits, Díez González, Dincu, El Khadraoui, Ettl, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Anne, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierak, Gill, Goebbels, Golik, Gomes, Gottardi, Grabowska, Grech, Groote, Gurmai, Hänsch, Haug, Hedh, Howitt, Hughes, Kindermann, Kósáné Kovács, Krehl, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Leichtfried, Lévai, Liberadzki, Lienemann, Locatelli, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Mihalache, Mikko, Moraes, Moreno Sánchez, Muscat, Myller, Napoletano, Navarro, Paasilinna, Pahor, Paparizov, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Prets, Rapkay, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Sârbu, Schaldemose, Schapira, Scheele, Schulz, Segelström, Sifunakis, Simpson, Skinner, Stockmann, Swoboda, Tarabella, Tarand, Țicău, Titley, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

UEN: Angelilli, Berlatto, Bielan, Borghezio, Crowley, Czarnecki Marek Aleksander, Czarnecki Ryszard, Didžiokas, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Gobbo, Grabowski, Janowski, Kamiński, Krasts, Kristovskis, Kuc, Libicki, Maldeikis, Muscardini, Ó Neachtain, Pęk, Piotrowski, Pirilli, Poli Bortone, Rogalski, Roszkowski, Rutowicz, Ryan, Speroni, Szymański, Tatarella, Zapałowski

Verts/ALE: Auken, Beer, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jill, Harms, Horáček, Hudghton, Joan i Marí, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lucas, Onesta, Romeva i Rueda, Schlyter, Schmidt Frithjof, Staes, Ždanoka

Contrari: 4

NI: Kilroy-Silk

PPE-DE: Sumberg, Zwiefka

UEN: Masiel

Martedì 13 marzo 2007

Astensioni: 17

IND/DEM: Batten, Booth, Clark, Coûteaux, Farage, Knapman, Krupa, Louis, Natrass, Titford, Whittaker, Wise, Železný

ITS: Mote

PSE: Crețu Corina

UEN: Camre

Verts/ALE: van Buitenen

Correzioni e intenzioni di voto

Favorevoli: Timothy Kirkhope, Kathy Sinnott, Geoffrey Van Orden, Jan Christian Ehler, Eija-Riitta Korhola, Margrietus van den Berg, Avril Doyle, Anja Weisgerber, Gérard Deprez, Marcin Libicki, Michał Tomasz Kamiński, Jacek Protasiewicz, Ville Itälä, Glyn Ford, Giovanni Claudio Fava, José Albino Silva Peneda, Piia-Noora Kauppi, Etelka Barsi-Pataky, Alain Lipietz, Alexander Radwan, Ria Oomen-Ruijten, Renate Sommer, Richard James Ashworth, Nirj Deva, David Martin, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Fernand Le Rachinel, Rosa Miguélez Ramos, Edite Estrela, Margrietus van den Berg, Richard Corbett, Jo Leinen, Michael Gahler, Marie Panayotopoulos-Cassiotou, Luisa Morgantini, Alexandra Dobolyi, Elena Valenciano Martínez-Orozco, Carlos Carnero González, María Sornosa Martínez, Dorette Corbey, Søren Bo Søndergaard, Ieke van den Burg, Daniel Hannan, Christopher Heaton-Harris, Lilli Gruber, Lutz Goepel, Alfredo Antoniozzi, Mario Mauro, Mario Mantovani, Amália Sartori, Thierry Cornillet, Astrid Lulling, Lívia Járóka, Béla Glattfelder, Rainer Wieland, Maria Martens, Antonios Trakatellis, Catherine Trautmann, Bernard Poignant, Francesco Musotto, Zbigniew Krzysztof Kuźmiuk, Andreas Schwab, Christoph Konrad, Evgeni Kirilov, Małgorzata Handzlik, Catherine Stihler, Zdzisław Zbigniew Podkański, Janusz Wojciechowski

TESTI APPROVATI**P6_TA(2007)0058****Finanziamento degli interventi da parte del FEAOG «Garanzia» ***

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1883/78 relativo alle norme generali per il finanziamento degli interventi da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione garanzia (COM(2007)0012 — C6-0057/2007 — 2007/0005(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2007)0012) ⁽¹⁾,
 - visto l'articolo 37 del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0057/2007),
 - visti l'articolo 51 e l'articolo 43, paragrafo 1 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (A6-0038/2007);
1. approva la proposta della Commissione;
 2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 3. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

P6_TA(2007)0059**Latte alimentare prodotto in Estonia ***

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Consiglio recante deroga al regolamento (CE) n. 2597/97 per quanto riguarda il latte alimentare prodotto in Estonia (COM(2007)0048 — C6-0076/2007 — 2007/0021(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2007)0048) ⁽¹⁾,
- visto l'articolo 37 del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0076/2007),

⁽¹⁾ Non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

Martedì 13 marzo 2007

- visti l'articolo 51 e l'articolo 43, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (A6-0051/2007);
 - 1. approva la proposta della Commissione;
 - 2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 - 3. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
 - 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.
-

P6_TA(2007)0060

Abrogazione del regolamento (CE) n. 2040/2000 riguardante la disciplina di bilancio *

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 2040/2000 riguardante la disciplina di bilancio (COM(2006)0448 — C6-0277/2006 — 2006/0151(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2006)0448)⁽¹⁾,
- visti gli articoli 37, 279 e 308 del trattato CE, a norma dei quali è stato consultato dal Consiglio (C6-0277/2006),
- visto l'articolo 51 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per i bilanci (A6-0056/2007);
- 1. approva la proposta della Commissione;
- 2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
- 3. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
- 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

Martedì 13 marzo 2007

P6_TA(2007)0061

Valutazione prudentiale delle acquisizioni e degli aumenti delle partecipazioni nel settore finanziario *I**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/49/CEE e le direttive 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudentiale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario (COM(2006)0507 — C6-0298/2006 — 2006/0166(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2006)0507) ⁽¹⁾,
- visti l'articolo 251, paragrafo 2, l'articolo 47, paragrafo 2, e l'articolo 55 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0298/2006),
- visto l'articolo 51 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari (A6-0027/2007);

1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ Non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

P6_TC1-COD(2006)0166

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 13 marzo 2007 in vista dell'adozione della direttiva 2007/.../CE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) che modifica la direttiva 92/49/CEE del Consiglio e le direttive 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudentiale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario

(Dato l'accordo tra il Parlamento e il Consiglio, la posizione del Parlamento in prima lettura corrisponde all'atto legislativo finale, la direttiva 2007/44/CE)

P6_TA(2007)0062

Responsabilità delle imprese

Risoluzione del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla responsabilità sociale delle imprese: un nuovo partenariato (2006/2133(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione sul partenariato per la crescita e l'occupazione: fare dell'Europa un polo di eccellenza in materia di responsabilità sociale delle imprese (COM(2006)0136), (Comunicazione della Commissione sulla RSI),

Martedì 13 marzo 2007

- viste le due norme più autorevoli concordate a livello internazionale per la condotta delle imprese, ossia la «Dichiarazione tripartita dei principi relativi alle imprese multinazionali e la politica sociale» dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), rivista da ultimo nel 2001, e gli orientamenti dell'OCSE per le imprese multinazionali, rivisti da ultimo nel 2000, e visti i codici di condotta concordati sotto l'egida di organizzazioni internazionali quali la FAO, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e la Banca Mondiale nonché gli sforzi esplicati sotto gli auspici della Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo relativamente alle attività delle imprese nei paesi in via di sviluppo,
- viste la dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, adottata nel 1998, e le convenzioni OIL sulle norme fondamentali universali in materia di lavoro, in materia di abolizione del lavoro forzato, C29 (1930) e C105 (1957), libertà di associazione e diritto di contrattazione collettiva, C87 (1948) e C98 (1949), abolizione del lavoro infantile, C138 (1973) e C182 (1999) e non discriminazione nel lavoro, C100 (1951) e C111 (1958),
- vista la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite del 1948, in particolare la dichiarazione secondo cui ogni individuo e ogni organo della società è chiamato ad impegnarsi per garantire il rispetto universale dei diritti dell'uomo, e visti altresì il Patto internazionale sui diritti civili e politici del 1966, il Patto sui diritti economici, sociali e culturali del 1966, la Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne del 1979, la Convenzione dell'ONU sui diritti del bambino del 1989 e il Progetto di dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni del 1994,
- vista la Convenzione dell'OCSE contro la corruzione (1997),
- viste le linee guida G3 2006 in materia di comunicazione delle informazioni sulla sostenibilità della Global Reporting Initiative,
- visto il patto mondiale delle imprese (Global Compact), lanciato nel luglio 2000 dalle Nazioni Unite,
- visto l'annuncio fatto il 6 ottobre 2006 sulla costituzione di un'alleanza strategica fra le iniziative «Global Compact» e «Global Reporting»,
- visto le norme delle Nazioni Unite del 2003 concernenti la responsabilità delle società transnazionali e di altre imprese in relazione ai diritti umani,
- visti i risultati del Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile, svoltosi nel 2002 a Johannesburg, in particolare l'invito a prevedere iniziative intergovernative in merito alla responsabilità delle imprese e le conclusioni del Consiglio del 3 dicembre 2002 sul seguito da dare al Vertice,
- vista la relazione del Segretario generale dell'ONU dal titolo «Verso partenariati globali — Cooperazione rafforzata tra le Nazioni Unite e tutti i partner pertinenti, in particolare il settore privato», del 10 agosto 2005,
- viste la nomina di un rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per imprese e diritti umani, la sua relazione interlocutoria del 22 febbraio 2006 e le consultazioni regionali che egli ha avuto il 27 e 28 marzo 2006, a Johannesburg e il 26 e 27 giugno 2006 a Bangkok,
- vista la sua risoluzione del 15 gennaio 1999 sulle norme comunitarie applicabili alle imprese europee che operano nei PVS: verso un codice di condotta europeo⁽¹⁾, in cui si raccomanda l'istituzione di un codice modello di condotta e di una piattaforma di sorveglianza europea,

(¹) GU C 104 del 14.4.1999, pag. 180.

Martedì 13 marzo 2007

- visto il regolamento (CE) n. 44/2001 del Consiglio, del 22 dicembre 2000, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale⁽¹⁾, che ha sostituito la Convenzione di Bruxelles del 1968 tranne che per relazioni tra la Danimarca e gli altri Stati membri,
- visto il regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)⁽²⁾,
- vista la risoluzione del Consiglio del 3 dicembre 2001⁽³⁾ sul seguito da dare al Libro verde sulla responsabilità sociale delle imprese,
- vista la sua risoluzione del 30 maggio 2002 sul Libro verde della Commissione «Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese»⁽⁴⁾,
- vista la sua risoluzione del 13 maggio 2003 sulla comunicazione della Commissione sulla responsabilità sociale delle imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile⁽⁵⁾,
- vista la raccomandazione 2001/453/CE della Commissione, del 30 maggio 2001, relativa alla rilevazione, alla valutazione e alla divulgazione di informazioni ambientali nei conti annuali e nelle relazioni sulla gestione delle società⁽⁶⁾,
- vista la sua risoluzione del 4 luglio 2002 sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale — «Promozione delle norme fondamentali del lavoro e miglioramento della governance sociale nel quadro della globalizzazione»⁽⁷⁾,
- vista la risoluzione del Consiglio del 6 febbraio 2003 sulla responsabilità sociale delle imprese⁽⁸⁾,
- vista la comunicazione della Commissione su «Governance e sviluppo» (COM(2003)0615),
- vista la direttiva 2003/51/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2003, sui conti annuali e ai conti consolidati di taluni tipi di società, delle banche e altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione⁽⁹⁾,
- vista la direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi⁽¹⁰⁾,
- viste la relazione finale del forum europeo multilaterale (FEM) sulla RSI del 29 giugno 2004, in particolare la raccomandazione 7 a sostegno delle azioni tese a istituire un idoneo quadro giuridico per la RSI,
- vista la comunicazione della Commissione dal titolo «La dimensione sociale della globalizzazione — Il contributo della politica dell'UE perché tutti possano beneficiare dei vantaggi» (COM(2004)0383),
- vista la direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno e che modifica la direttiva 84/450/CEE del Consiglio e le direttive 97/7/CE, 98/27/CE e 2002/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 2006/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio («direttiva sulle pratiche commerciali sleali») ⁽¹¹⁾,

⁽¹⁾ GU L 12 del 16.1.2001, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 114 del 24.4.2001, pag. 1.

⁽³⁾ GU C 86 del 10.4.2002, pag. 3.

⁽⁴⁾ GU C 187 E del 7.8.2003, pag. 180.

⁽⁵⁾ GU C 67 E del 17.3.2004, pag. 73.

⁽⁶⁾ GU L 156 del 13.6.2001, pag. 33.

⁽⁷⁾ GU C 271 E del 12.11.2003, pag. 598.

⁽⁸⁾ GU C 39 del 18.2.2003, pag. 3.

⁽⁹⁾ GU L 178 del 17.7.2003, pag. 16.

⁽¹⁰⁾ GU L 134 del 30.4.2004, pag. 114.

⁽¹¹⁾ GU L 149 dell'11.6.2005, pag. 22.

Martedì 13 marzo 2007

- visto il Consiglio europeo di primavera del 22 e 23 marzo 2005 che ha rilanciato la strategia di Lisbona, concentrando il partenariato tra le istituzioni dell'Unione europea, gli Stati membri e la società civile su «Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione»,
 - vista la sua risoluzione del 5 luglio 2005 sullo sfruttamento dei bambini nei paesi in via di sviluppo, con particolare enfasi sul lavoro infantile⁽¹⁾,
 - vista la comunicazione della Commissione sul riesame della strategia per lo sviluppo sostenibile — Una piattaforma d'azione (COM(2005)0658) e la nuova strategia dell'UE per uno sviluppo sostenibile, adottata dal Consiglio europeo del 15 e 16 giugno 2006,
 - vista la dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione del 20 dicembre 2005 sulla politica di sviluppo dell'Unione europea: «Il consenso europeo»⁽²⁾,
 - visto il nuovo sistema delle preferenze generalizzate (SPG+), in vigore dal 1° gennaio 2006, attuato per la prima volta dal regolamento (CE) n. 980/2005 del Consiglio, del 27 giugno 2005, relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate⁽³⁾ che assicura l'accesso a dazio zero o una riduzione tariffaria per un numero crescente di prodotti e comprende inoltre un nuovo incentivo per i paesi vulnerabili con esigenze specifiche a livello commerciale, finanziario o di sviluppo,
 - vista la comunicazione della Commissione dal titolo «Promuovere la possibilità di un lavoro dignitoso per tutti — Contributo dell'Unione alla realizzazione dell'agenda per il lavoro dignitoso nel mondo» (COM(2006)0249) (Comunicazione della Commissione sul lavoro dignitoso),
 - visto il Libro verde della Commissione sull'iniziativa europea per la trasparenza (COM(2006)0194),
 - vista la sua risoluzione del 6 luglio 2006 su commercio equo e sviluppo⁽⁴⁾,
 - vista la comunicazione della Commissione intitolata «Modernizzare il diritto delle società e rafforzare il governo societario nell'Unione europea — Un piano per progredire» (COM(2003)0284) (Piano d'azione per il governo societario),
 - vista l'audizione su «Responsabilità sociale delle imprese — Esiste un approccio europeo?», organizzata il 5 ottobre 2006 dalla commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
 - visto l'articolo 45 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e i pareri della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (A6-0471/2006),
- A. considerando che le imprese non dovrebbero essere considerate un sostituto dei poteri pubblici quando questi ultimi sono incapaci di esercitare il proprio controllo quanto al rispetto delle norme sociali e ambientali;
1. è convinto che il potenziamento delle responsabilità sociale e ambientale delle imprese, collegato al principio della responsabilità imprenditoriale, rappresenta un elemento essenziale del modello sociale europeo, della strategia europea per lo sviluppo sostenibile e al fine di rispondere alle sfide sociali della globalizzazione economica;
 2. apprezza la comunicazione della Commissione che imprime nuovo slancio al dibattito nell'Unione europea sulla RSI, ma prende atto della preoccupazione, espressa da taluni gruppi interessati, per la mancanza di trasparenza ed equilibrio nella consultazione svolta prima dell'adozione;

⁽¹⁾ GU C 157 E del 6.7.2006, pag. 84.

⁽²⁾ GU C 46 del 24.2.2006, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 169 del 30.6.2005, pag. 1.

⁽⁴⁾ Testi approvati, P6_TA(2006)0320).

Martedì 13 marzo 2007

3. riconosce che tra i diversi gruppi interessati rimane aperto il dibattito su una definizione appropriata della RSI e che il concetto di «oltre il rispetto» può consentire a talune imprese di pretendere di sostenere la responsabilità sociale, mentre nel contempo violano leggi locali o internazionali; ritiene che l'assistenza fornita dall'Unione europea ai governi di paesi terzi per l'attuazione delle normative sociali ed ambientali in conformità delle convenzioni internazionali, accompagnata da efficaci sistemi d'ispezione, rappresenti un complemento necessario alla promozione della RSI delle imprese europee a livello mondiale;
4. riconosce la definizione formulata dalla Commissione, secondo cui la RSI consiste nell'integrazione volontaria di considerazioni ambientali e sociali nelle operazioni di impresa, al di là delle prescrizioni legali e degli obblighi contrattuali; è dell'avviso che le politiche in materia di RSI dovrebbero essere portate avanti valutando il pro e il contro, non dovrebbero rappresentare né un sostituto per un approccio subdolo all'introduzione di tale legislazione;
5. osserva che la varietà di iniziative volontarie in materia rappresenti un ostacolo per molte imprese che adottano politiche sulla RSI nonché un disincentivo per le imprese a perseguire azioni più credibili, dimostrando al contempo l'importanza ad essa attribuita e la necessità di creare incentivi per politiche di RSI più ambiziose, sebbene si possa affermare che tale varietà fornisce alle imprese ulteriore ispirazione; invita la Commissione a divulgare le buone prassi risultato di iniziative volontarie in materia di RSI; ritiene che la Commissione debba inoltre considerare la creazione di una lista di criteri per le imprese da rispettare se attuano responsabilità sociale di impresa;
6. ritiene che la credibilità delle iniziative volontarie in materia di RSI continui a dipendere dall'impegno a incorporare le norme e i principi vigenti e concordati a livello internazionale e da un approccio pluralistico, quale raccomandato dal FEM, nonché dall'attuazione di un monitoraggio e di una verifica indipendenti;
7. ritiene che il dibattito in corso nell'Unione europea sulla RSI si sia avvicinato ad un punto in cui l'accento andrebbe spostato dai «processi» ai «risultati», con un conseguente contributo misurabile e trasparente da parte delle imprese alla lotta contro l'esclusione sociale e il degrado ambientale in Europa e nel mondo;
8. riconosce che molte imprese effettuano già un intenso e crescente sforzo per ottemperare alle proprie responsabilità sociali;
9. rileva che i mercati e le imprese in Europa si trovano in stadi differenti di sviluppo; ritiene pertanto che un metodo universale che cerchi di imporre alle imprese un unico modello di comportamento non sia appropriato e non porterà ad una loro adesione significativa alla RSI; ritiene inoltre che si dovrebbe porre l'accento sullo sviluppo della società civile, e in particolare sulla consapevolezza dei consumatori circa una produzione responsabile, in modo da promuovere la responsabilità sociale, che è un elemento duraturo e importante per i particolari contesti nazionali o regionali;
10. segnala che la RSI deve affrontare nuovi ambiti come l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, l'organizzazione del lavoro, le pari opportunità, l'inclusione sociale, lo sviluppo sostenibile e l'etica, così da fungere da strumento supplementare per la gestione del cambiamento industriale e delle ristrutturazioni;

Il dibattito sulla RSI a livello Unione europea

11. prende atto della decisione della Commissione di istituire un'alleanza europea in materia di responsabilità sociale delle imprese, in collaborazione con diverse reti imprenditoriali (Alleanza); raccomanda che sia la Commissione stessa ad assicurare un unico punto di coordinamento per mantenersi al corrente delle adesioni e delle attività dell'alleanza nonché a concordare obiettivi e calendari chiari ed una visione strategica che ispiri l'attività dell'alleanza; incoraggia tutte le imprese europee e le imprese dei paesi terzi operanti in Europa, siano esse di piccole o grandi dimensioni, ad aderire a tale iniziativa e a contribuire al rafforzamento dell'Alleanza tramite la partecipazione delle parti interessate;
12. ritiene che il dialogo sociale sia stato un mezzo efficace per promuovere le iniziative in materia di RSI e che il Comitato aziendale europeo abbia svolto un ruolo costruttivo nello sviluppo della migliore prassi in relazione alle RSI;

Martedì 13 marzo 2007

13. ritiene che un consistente aumento della sensibilizzazione in materia di RSI nelle imprese dell'Unione europea, lo sviluppo di nuovi modelli di migliori pratiche da parte di quelle che sono le imprese e gli organismi sindacali delle imprese leader per diversi aspetti della RSI, nonché l'identificazione e la promozione di azioni e regolamentazioni specifiche dell'Unione europea a sostegno della RSI, potrebbero costituire i parametri fondamentali per il successo dell'alleanza; propone che sia fissato un termine di due anni per il completamento dell'attività dei «laboratori» istituiti al suo interno, come ha suggerito la RSI Europa;
14. rileva che la riconvocazione del FEM costituisce un successivo complemento alla comunicazione della Commissione sulla RSI e che occorre adottare delle misure idonee a convincere le varie parti che avrà luogo un dialogo reale che inciderà effettivamente sulle politiche e sui programmi dell'Unione europea, volti a incentivare e applicare la RSI nelle imprese dell'Unione europea; ritiene che si debbano trarre degli insegnamenti dai due anni di attività — positiva in quanto svolta «senza infamia e senza lode» — del FEM, in particolare dall'uso di relatori indipendenti; rileva tuttavia che si rendono necessari miglioramenti per costruire il consenso; inoltre, insiste sul fatto che i rappresentanti della Commissione partecipino attivamente al dibattito;
15. chiede alla Commissione di invitare i rappresentanti di un certo numero di governi nazionali, regionali e locali che si sono impegnati ad utilizzare gli appalti e altri strumenti pubblici per promuovere la RSI, a costituire propri «laboratori» nel quadro dell'Alleanza e integrare le loro conclusioni nella sua futura attività;
16. sostiene gli sforzi compiuti dalla Commissione per far partecipare al FEM investitori, il settore dell'istruzione e le autorità pubbliche, insistendo sulla necessità di un dialogo sostenuto per la realizzazione degli obiettivi stabiliti;
17. invita la Commissione a incoraggiare, nel quadro del controllo dei progressi della RSI, una maggiore partecipazione delle donne al FEM e lo scambio di informazioni e di buone prassi in materia di uguaglianza di genere;
18. sostiene le richieste relative alla divulgazione obbligatoria per le lobby imprenditoriali e di altro genere nonché ad un accesso equilibrato tra i gruppi imprenditoriali e gli altri gruppi interessati all'elaborazione delle politiche dell'Unione europea;

Il legame tra RSI e competitività

19. apprezza l'obiettivo della comunicazione sulla RSI di legare la RSI agli obiettivi economici, sociali e ambientali dell'agenda di Lisbona, segnatamente perché ritiene che un approccio serio alle RSI da parte delle imprese possa contribuire ad aumentare l'occupazione, a migliorare le condizioni di lavoro, a garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e a promuovere la ricerca e lo sviluppo di innovazioni tecnologiche; sostiene il principio della «competitività responsabile» quale parte integrante del programma della Commissione a favore dell'innovazione e della competitività (PIC); esorta le imprese europee a precisare nelle loro relazioni in che modo stanno contribuendo agli obiettivi di Lisbona;
20. riconosce che regole efficaci in materia di concorrenza, all'interno e al di fuori dell'Europa, costituiscono un elemento essenziale per garantire pratiche imprenditoriali responsabili, in particolare assicurando un trattamento equo e l'accesso per le PMI stabilite in loco;
21. ribadisce che l'attuazione, nell'ambito della RSI, di procedure di assunzione responsabili e non discriminatorie che promuovano l'occupazione delle donne e delle persone svantaggiate contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona;
22. rileva la contraddizione tra le strategie competitive per l'approvvigionamento delle imprese che mirano a migliorare costantemente flessibilità e costi da un lato e gli impegni volontari a livello di RSI, volti ad evitare lo sfruttamento nei rapporti di lavoro e a promuovere relazioni stabili con i fornitori dall'altro; auspica un dialogo più intenso a tal proposito;

Martedì 13 marzo 2007

23. suggerisce, a tale proposito, che le valutazioni e il controllo delle imprese europee riconosciute responsabili si estendano anche alle loro attività e a quelle dei loro sub-contraenti al di fuori dell'Unione europea, al fine di garantire che la RSI sia di beneficio anche ai paesi terzi e segnatamente ai paesi in via di sviluppo, in conformità delle convenzioni dell'OIL per quanto riguarda, segnatamente, la libertà sindacale, il divieto del lavoro minorile, del lavoro forzato e, in modo più specifico, quelle relative alle donne, degli immigrati, degli autoctoni e dei gruppi minoritari;

24. riconosce che la RSI è un motore importante per le imprese e chiede l'integrazione di politiche sociali, come il rispetto per i diritti dei lavoratori, una politica salariale equa, la non discriminazione e la formazione permanente, e questioni ambientali incentrate, segnatamente, sulla promozione dinamica dello sviluppo sostenibile, sia a sostegno di nuovi prodotti e procedimenti attraverso le politiche dell'Unione europea in materia di innovazione e scambi commerciali che nell'elaborazione di strategie settoriali, subregionali e urbane per la competitività;

25. sottolinea che le imprese impegnate nella responsabilità sociale ovviano alle iniquità che colpiscono in modo particolare le donne e i gruppi svantaggiati, comprese le persone con disabilità, nel mercato del lavoro, soprattutto in materia di accesso alle prestazioni sociali, alla formazione e allo sviluppo professionale, nonché a un'equa politica salariale; sottolinea che esse dovrebbero uniformare la loro politica delle assunzioni alla direttiva 76/207/CEE del Consiglio, del 9 febbraio 1976, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro⁽¹⁾;

Gli strumenti della RSI

26. si compiace della tendenza emersa negli ultimi anni che vede grandi imprese pubblicare volontariamente relazioni sugli aspetti sociali e ambientali; rileva che il numero di tali relazioni è cresciuto costantemente dal 1993, ma è ormai statico e che solo una minoranza di tali relazioni applica standard e principi accettati a livello internazionale e riferisce in merito all'intera catena di approvvigionamento dell'impresa o ricorre a monitoraggi e verifiche indipendenti;

27. ricorda alla Commissione l'invito del Parlamento a presentare una proposta volta a modificare la quarta direttiva 78/660/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1978, basata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e relativa ai conti annuali di taluni tipi di società (la quarta direttiva societaria)⁽²⁾ in modo che i requisiti in materia di informazioni sociali e ambientali siano inclusi accanto agli obblighi di informazione finanziaria; reputa importante sensibilizzare maggiormente circa le disposizioni in materia di informazione sociale e ambientale nel quadro della raccomandazione della Commissione 2001/453/CE sulla divulgazione ambientale, della direttiva 2003/51/CE sulla modernizzazione contabile e della direttiva 2003/71/CE sui prospetti finanziari⁽³⁾; auspica una loro trasposizione tempestiva in tutti gli Stati membri e chiede che vengano effettuati studi sulla loro effettiva attuazione ai fini di tale sensibilizzazione;

28. riconosce gli attuali limiti del settore della RSI in relazione alla misurazione del comportamento imprenditoriale e della revisione e certificazione sociale delle imprese, in particolare in relazione ai costi, alla comparabilità e all'indipendenza e ritiene che occorrerà sviluppare un quadro professionale che comprenda specifiche qualifiche in questo campo;

29. raccomanda che la Commissione rafforzi le responsabilità dei dirigenti delle aziende con più di 1000 dipendenti al fine di includere l'impegno per i dirigenti stessi di minimizzare l'eventuale impatto dannoso, dal punto di vista sociale ed ambientale, delle attività d'impresa;

30. ribadisce il proprio sostegno al programma di ecogestione e audit dell'Unione europea, in particolare il relativo obbligo di verifica esterna nonché l'obbligo per gli Stati membri di promuovere il programma e ritiene che vi siano spazi per sviluppare programmi analoghi in materia di tutela dei diritti del lavoro, sociali e umani;

31. sostiene il codice di buona pratica dell'Alleanza internazionale per l'accreditamento e l'etichettatura sociale e ambientale quale esempio saliente della promozione tra le attuali iniziative di etichettatura, in alternativa alla creazione di nuove etichette sociali a livello nazionale ed europeo;

⁽¹⁾ GU L 39 del 14.2.1976, pag. 40. Direttiva modificata dalla direttiva 2002/73/CE (GU L 269 del 5.10.2002, pag. 15).

⁽²⁾ GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11. Direttiva modificata da ultimo dalla Direttiva 2006/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 224 del 16.8.2006, pag. 1).

⁽³⁾ GU L 345 del 31.12.2003, pag. 64.

Martedì 13 marzo 2007

32. chiede alla Commissione di attuare un meccanismo che consenta alle vittime, compresi i cittadini di paesi terzi, di ottenere giustizia contro imprese europee dinanzi ai tribunali nazionali degli Stati membri;
33. prende atto che nella comunicazione sia stata omessa la questione degli investimenti socialmente responsabili; appoggia la piena partecipazione degli investitori in quanto soggetti interessati al dibattito sulla RSI a livello UE e all'interno del forum multilaterale; sostiene l'invito dell'industria a privilegiare la trasparenza piuttosto che l'imposizione, attraverso l'introduzione a livello europeo di «principi in materia di dichiarazione di interesse» per i fondi di investimento;
34. sottolinea che i consumatori svolgono un ruolo importante quando si tratta di creare incentivi per una produzione e una pratica imprenditoriale responsabili; ritiene, tuttavia, che la situazione sia attualmente impenetrabile per i consumatori a causa della confusione tra le varie norme nazionali e i regimi di etichettatura, confusione che contribuisce a minare l'attuale etichettatura sociale; attira, al contempo, l'attenzione sui costi considerevoli registrati dalle imprese per adeguarsi ai diversi e numerosi requisiti e disposizioni nazionali; sottolinea, inoltre, che la definizione di meccanismi di controllo volti alla supervisione dell'etichettatura sociale è onerosa, segnatamente per i piccoli paesi;
35. sostiene gli sforzi di Eurostat volti a sviluppare parametri per misurare la performance collegata alla RSI nel contesto della strategia per lo sviluppo sostenibile dell'Unione europea nonché l'intenzione della Commissione di sviluppare nuovi indicatori atti a misurare la conoscenza e il consumo di prodotti con ecoetichetta dell'Unione europea e la quota di produzione delle imprese aderenti ad EMAS;
36. raccomanda che sia presa in considerazione la nomina di un mediatore dell'Unione europea per la RSI che svolga indagini indipendenti su questioni relative alla RSI su richiesta di imprese o di qualsiasi gruppo di soggetti interessati; esorta a riflettere ulteriormente su tale proposta, e su proposte analoghe, nel futuro;

Miglioramento della regolamentazione e RSI

37. ritiene che le politiche in materia di RSI possano essere rafforzate migliorando la consapevolezza e l'applicazione degli strumenti giuridici in vigore; invita la Commissione a richiedere e organizzare direttamente campagne di sensibilizzazione nonché a svolgere ricerche specifiche sull'applicazione della responsabilità diretta di organismi esteri, conformemente alla convenzione di Bruxelles, e sull'applicazione delle direttive 84/450/CEE⁽¹⁾ sulla pubblicità fuorviante e 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali che le imprese devono rispettare nell'ambito dei loro codici di condotta volontari in materia di RSI;
38. ribadisce la necessità dell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione tale da incentivare le imprese a promuovere la RSI;
39. ribadisce che la Commissione e i governi degli Stati membri dovrebbero compiere maggiori sforzi a livello nazionale, regionale e locale per avvalersi delle opportunità offerte dalla revisione delle direttive sugli appalti pubblici del 2004 per sostenere la RSI, promuovendo criteri sociali e ambientali tra i potenziali fornitori, riconoscendo al contempo la necessità di evitare di gravare le piccole imprese di oneri amministrativi aggiuntivi che potrebbero dissuaderle dal partecipare alle gare d'appalto, e per escludere, se necessario, le imprese, anche in caso di corruzione; chiede alla Commissione, alla Banca europea per gli investimenti e alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo di applicare severi criteri sociali ed ambientali a tutti i prestiti e finanziamenti erogati a imprese private, supportati da chiari dispositivi in materia di reclami, basandosi sull'esempio del collegamento tra appalti pubblici e rispetto delle convenzioni fondamentali dell'OIL e degli orientamenti dell'OCSE per le imprese multinazionali nei Paesi Bassi e della norma SA8000 RSI da parte di molte province italiane; ricorda che gli Stati membri dovrebbero adoperarsi per fare in modo che qualsiasi garanzia di credito all'esportazione sia conforme ai criteri ambientali e sociali più rigorosi e non sia utilizzata per progetti contrari agli obiettivi politici concordati dell'Unione europea, ad esempio, in materia di energia o armamenti;

Integrare la RSI nelle politiche e nei programmi dell'Unione europea

40. si compiace degli impegni della Commissione ribaditi nella comunicazione sulla RSI volti a sostenere e promuovere la RSI in tutti i settori d'attività e chiede che siano esplicitati maggiori sforzi per tradurre tali impegni in azioni concrete a tutto campo;

⁽¹⁾ GU L 250 del 19.9.1984, pag. 17.

Martedì 13 marzo 2007

41. ritiene che il dibattito sulla RSI non debba essere separato dalle questioni legate alla responsabilità imprenditoriale e che l'impatto sociale ed ambientale delle imprese, le relazioni con i soggetti interessati, la tutela dei diritti degli azionisti di minoranza e i relativi doveri dei direttori delle società dovrebbero essere pienamente integrati nel piano d'azione della Commissione sul governo societario; rileva che queste tematiche dovrebbero entrare a far parte del dibattito sulla RSI; chiede alla Commissione di prendere in considerazione questi punti particolari e di formulare proposte concrete per affrontarli;
42. apprezza il sostegno finanziario diretto della Commissione alle iniziative in materia di RSI, in particolare per incoraggiare l'innovazione, consentire il coinvolgimento dei soggetti interessati e assistere le vittime potenziali in caso di presunti illeciti, compresi gli omicidi colposi provocati da imprese; incoraggia la Commissione a sviluppare, in particolare, meccanismi atti a garantire che le comunità danneggiate dalle imprese europee abbiano diritto a un processo equo e accessibile; sottolinea l'importanza della linea di bilancio B3-4000 (voce 04 03 03 01) per i progetti pilota, come quelli relativi all'impegno sociale dei dipendenti, i fondi ipotecati per il sostegno alla RSI nell'ambito del PIC, e per il 3% della ricerca sulle scienze socioeconomiche e le scienze umane da destinare alle «imprese nella società» a norma del Settimo programma quadro di ricerca; chiede che la Commissione espliciti maggiori sforzi per sostenere la RSI in relazione alle imprese dell'Unione europea che operano in paesi terzi attraverso i suoi programmi di assistenza esterna;
43. plaude all'impegno di rendere l'istruzione uno degli otto campi d'azione prioritari; chiede una più profonda integrazione delle RSI nel programma Socrates, la fornitura di un'ampia gamma di materiale sulla RSI nel futuro Centro europeo di risorse pedagogiche e la creazione di un elenco europeo online delle scuole e università di economia che si occupano di RSI e sviluppo sostenibile;
44. incoraggia le iniziative a livello dell'Unione europea e degli Stati membri miranti a migliorare l'insegnamento della gestione e della produzione responsabili nelle scuole di economia europee;
45. rileva che la responsabilità sociale e ambientale si applica tanto alle organizzazioni governative e non governative quanto alle imprese e chiede alla Commissione di tener fede al suo impegno di pubblicare una relazione annuale dell'impatto sociale e ambientale delle sue attività dirette e di sviluppare politiche volte a incoraggiare il personale delle istituzioni dell'Unione europea ad impegnarsi nel volontariato a favore della comunità;
46. ritiene che nel quadro della RSI le imprese potrebbero patrocinare attività culturali ed educative che offrano un valore aggiunto alle politiche europee nel settore della cultura e della formazione permanente;
47. invita la Commissione a integrare meglio la RSI nelle sue politiche commerciali, garantendo al contempo il rispetto delle norme dell'OMC ed evitando di erigere barriere commerciali ingiustificate, cercando di introdurre disposizioni pertinenti in tutti gli articoli vincolanti degli accordi bilaterali, regionali o multilaterali, in conformità delle norme concordate a livello internazionale, come gli orientamenti dell'OCSE per le imprese multinazionali, la dichiarazione tripartita dell'OIL e i principi di Rio, nonché riserve dei poteri normativi su questioni legate ai diritti umani e alla responsabilità sociale e ambientale; esprime apprezzamento per il sostegno dato a questi obiettivi nella comunicazione sul lavoro dignitoso; ribadisce l'invito alle delegazioni della Commissione nei paesi terzi, che agiscono nel quadro delle loro competenze, a promuovere e ad agire come punti di contatto in relazione agli orientamenti dell'OCSE sulle imprese multinazionali; richiede alla Commissione ed agli Stati membri di migliorare l'effettività dei Punti di Contatto Nazionali (PCN), in particolare riguardo ad istanze specifiche su violazioni causate da imprese europee nelle loro operazioni e nella loro filiera produttiva in tutto il mondo;
48. prende atto del contributo fornito dal movimento internazionale del commercio equo e solidale nell'aprire la strada a pratiche commerciali responsabili per sessant'anni e nel dimostrare che tali pratiche sono economicamente valide e sostenibili lungo tutta la catena di approvvigionamento; chiede alla Commissione di tener conto dell'esperienza del movimento del commercio equo e solidale e di studiare sistematicamente come tale esperienza possa essere impiegata nel contesto della RSI;
49. chiede alla Commissione di far sì che le imprese transnazionali con sede nell'Unione europea e dotate di impianti di produzione in paesi terzi, in particolare in quelli aderenti al sistema GSP+, rispettino e promuovano attivamente le norme fondamentali dell'OIL, i patti sociali e ambientali nonché gli accordi internazionali per conseguire così un equilibrio armonioso globale tra crescita economica ed elevati standard sociali ed ambientali;

Martedì 13 marzo 2007

50. apprezza l'impegno del consenso europeo per lo sviluppo, volto a sostenere la RSI come azione prioritaria e chiede alla Direzione generale Sviluppo della Commissione di svolgere un ruolo attivo nel dibattito sulla RSI, per esaminare le condizioni di lavoro e di sfruttamento delle risorse naturali nei paesi in via di sviluppo, in collaborazione con imprese nazionali, nonché le filiali all'estero di imprese europee, con imprese subappaltatrici e i soggetti interessati, al fine di combattere la povertà e creare una crescita equa;

51. propone che la Commissione promuova la partecipazione delle piccole e medie imprese alla RSI, in collaborazione con organismi intermediari, che offrono un sostegno specifico alla partecipazione di cooperative e imprese dell'economia sociale, attraverso le loro associazioni specifiche, utilizzi la rete dei centri europei d'informazione per promuovere direttamente le iniziative in materia di RSI e prenda in considerazione la nomina di un rappresentante per la RSI, analogo a quello per le PMI all'interno della Direzione generale Impresa e industria della Commissione;

52. raccomanda alla Commissione di condurre un approfondito studio a livello europeo sulle varie modalità con cui le PMI possono partecipare alla RSI e sugli incentivi esistenti ai fini dell'adozione di principi RSI su base volontaria individuale; raccomanda, altresì, di trarre l'opportuno insegnamento dall'esperienza acquisita e dalla buona pratica in tale settore;

53. si compiace dell'impegno espresso nella comunicazione della Commissione sulla RSI volto a potenziare la partecipazione dei dipendenti e dei loro sindacati nella RSI e ribadisce il suo invito alla Commissione e alle parti sociali a far riferimento ai negoziati conclusi positivamente, comprendenti attualmente 50 accordi quadro internazionali e 30 accordi quadro europei, riguardanti principalmente norme fondamentali in materia di lavoro per imprese individuali o settori, quale approccio per sviluppare la responsabilità delle imprese in Europa e nel mondo; fa riferimento ai Comitati aziendali europei che sono particolarmente adatti a promuovere la RSI e, segnatamente, a far avanzare i diritti fondamentali dei lavoratori nelle imprese multinazionali;

54. insiste sull'importanza del ruolo delle parti sociali nella promozione dell'impiego femminile e della lotta alla discriminazione; incoraggia le parti sociali a varare iniziative, nell'ambito della RSI, a favore di una maggiore partecipazione delle donne nella direzione delle imprese, nei comitati aziendali e nelle istituzioni del dialogo sociale;

55. raccomanda che la futura ricerca sulla RSI vada al di là del semplice aspetto imprenditoriale, per concentrarsi sul legame tra competitività e sviluppo sostenibile a livello macro (l'Unione europea e gli Stati membri), a livello meso (settori industriali e catene di approvvigionamento) e a livello micro (le PMI) e sulle interrelazioni tra di essi, nonché sull'impatto delle attuali iniziative in materia di RSI e sulle eventuali violazioni dei suoi principi; appoggia il ruolo guida svolto a tale riguardo dalla European Academy of Business in Society (Accademia europea dell'impresa nella società); invita la Commissione a pubblicare un'autorevole relazione annuale sullo stato della RSI, elaborata da esperti e ricercatori indipendenti, che raccolga le informazioni esistenti, descriva le nuove tendenze ed esprima raccomandazioni per le azioni future;

Il contributo dell'Europa alla RSI a livello globale

56. ritiene che l'impatto potenziale delle politiche sulla RSI sia più elevato in relazione alle catene di approvvigionamento globale delle imprese, per consentire un investimento responsabile da parte delle società al fine di aiutare a combattere la povertà nei paesi in via di sviluppo, a promuovere condizioni di lavoro dignitose, a sostenere i principi del commercio equo e del buon governo, nonché ridurre l'incidenza delle violazioni delle norme internazionali, comprese le norme sul lavoro, da parte delle imprese in paesi in cui i regimi regolamentari sono deboli o inesistenti;

57. chiede alla Commissione di avviare particolari ricerche su questo impatto e di formulare delle proposte per accrescere gli investimenti responsabili delle aziende e la loro responsabilità;

58. riconosce che diverse iniziative internazionali in materia di RSI sono più radicate e hanno raggiunto una maggiore maturità, tra cui la recente pubblicazione degli orientamenti «G3» della Global Reporting Initiative, l'esclusione di 200 imprese da parte del Global Compact delle Nazioni Unite e la nomina di un rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani;

Martedì 13 marzo 2007

59. esprime disappunto per il fatto che la Commissione non abbia accordato maggiore priorità alla promozione di iniziative globali all'interno della sua comunicazione sulla RSI e la invita ad elaborare, in cooperazione con gli Stati membri e i soggetti interessati, una visione strategica e impulsi per lo sviluppo di iniziative RSI a livello globale, nonché a dispiegare uno sforzo considerevole per aumentare in misura significativa la partecipazione a tali iniziative da parte delle imprese dell'Unione europea;
60. invita gli Stati membri e la Commissione a sostenere e a promuovere il rispetto delle norme fondamentali dell'OIL in quanto componente della RSI, ovunque esse esercitino le loro attività;
61. ritiene che la dimensione internazionale della RSI dovrebbe stimolare l'elaborazione di linee guida atte a promuovere lo sviluppo di politiche analoghe in tutto il mondo;
62. invita la Commissione, in cooperazione con gli altri operatori interessati, ad organizzare nel 2007 un'importante iniziativa internazionale per ricordare il quinto anniversario dell'impegno, concordato al Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile, inteso ad avviare iniziative intergovernative nel campo della responsabilità societaria;
63. invita la Commissione ad operare sulla falsariga del successo del dialogo commerciale transatlantico sulla RSI svoltosi negli anni '90, organizzando un evento analogo tra l'Unione europea il Giappone;
64. incoraggia l'ulteriore sviluppo di iniziative internazionali per la completa trasparenza delle entrate da parte delle imprese europee in merito alle loro attività nei paesi terzi, affinché esse rispettino integralmente i diritti umani nelle loro operazioni in zone di conflitto e al fine di respingere le attività di lobby, compresi gli accordi con i paesi ospiti elaborati dalle imprese per compromettere o evadere gli obblighi regolamentari vigenti in tali paesi;
65. chiede alla Commissione e agli Stati membri di contribuire al sostegno e al rafforzamento degli orientamenti dell'OCSE per le imprese multinazionali, in particolare effettuando un riesame dell'efficacia dei PNC europei e del loro ruolo nel mediare efficacemente tra i soggetti interessati per risolvere i conflitti; chiede la messa a punto di un modello per i PNC europei corredato di migliori pratiche in ordine al loro assetto istituzionale, visibilità, accessibilità per tutti gli interessati e trattamento dei reclami; chiede che si adotti un'ampia interpretazione della definizione di investimento nell'applicazione degli orientamenti dell'OCSE onde far sì che le questioni inerenti alla catena di approvvigionamento siano coperte dalle procedure di attuazione;
66. chiede il sostegno allo sviluppo dell'iniziativa globale sull'informazione invitando le imprese leader dell'Unione europea a partecipare a nuovi approcci settoriali che coprano settori quali l'edilizia, i prodotti chimici e l'agricoltura; chiede inoltre che sia incoraggiata la ricerca sulla partecipazione delle PMI, che siano consentite le attività di divulgazione, in particolare nei paesi dell'Europa centrale e orientale, e che siano elaborati indici di sostenibilità in relazione con le borse dei mercati emergenti;
67. chiede alla Commissione di inserire nei futuri accordi di cooperazione con i paesi in via di sviluppo capitoli sulla ricerca, il monitoraggio e l'assistenza finalizzata alla soluzione dei problemi sociali, umani e ambientali nell'ambito delle attività e delle catene di approvvigionamento delle imprese dell'Unione europea nei paesi terzi;
68. si compiace, in linea di principio, delle discussioni che si stanno svolgendo all'interno dell'organizzazione internazionale per la standardizzazione sulle norme relative alla responsabilità sociale e chiede alla rappresentanza europea di garantire che qualsiasi risultato sia coerente con gli standard e gli accordi internazionali e con l'opportunità di garantire metodi paralleli di valutazione e certificazione esterna;

*

* *

69. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e a tutte le istituzioni e organizzazioni ivi menzionate.
-

Martedì 13 marzo 2007

P6_TA(2007)0063

Parità tra donne e uomini 2006-2010

Risoluzione del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 su una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 (2006/2132(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione intitolata «Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010» (COM(2006)0092),
- viste la decisione 2001/51/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2000, relativa ad un programma d'azione comunitario concernente la strategia comunitaria in materia di parità tra donne e uomini (2001-2005) ⁽¹⁾, e la posizione del Parlamento, del 15 novembre 2000, sullo stesso argomento ⁽²⁾,
- visti gli strumenti giuridici delle Nazioni Unite nel campo dei diritti umani e specialmente dei diritti delle donne, in particolare la Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, nonché gli altri strumenti delle Nazioni Unite in materia di violenza contro le donne, quali la dichiarazione e il programma d'azione di Vienna, adottati dalla conferenza mondiale sui diritti umani del 14-25 giugno 1993 a Vienna, e la risoluzione del 20 dicembre 1993 sull'eliminazione della violenza nei confronti delle donne ⁽³⁾, la risoluzione del 19 febbraio 2004 sull'eliminazione della violenza domestica nei confronti delle donne ⁽⁴⁾, la risoluzione del 20 dicembre 2004 sulle misure da adottare per eliminare i delitti d'onore commessi contro le donne ⁽⁵⁾, e la risoluzione del 2 febbraio 1998 sulle misure in materia di prevenzione dei reati e di giustizia penale per eliminare la violenza contro le donne ⁽⁶⁾,
- viste la dichiarazione e la strategia di Pechino adottate durante la quarta conferenza mondiale sulle donne, il 15 settembre 1995, nonché le risoluzioni del Parlamento del 18 maggio 2000 sul seguito dato alla piattaforma d'azione di Pechino ⁽⁷⁾ e del 10 marzo 2005 sul seguito della Quarta Conferenza mondiale sulla piattaforma d'azione per le donne (Pechino+10) ⁽⁸⁾,
- vista la relazione del Segretario generale delle Nazioni Unite del 6 luglio 2006 dal titolo «Studio approfondito su tutte le forme di violenza contro le donne» ⁽⁹⁾,
- vista la relazione finale, del marzo 2005, della 49ma Sessione della Commissione sullo statuto delle donne dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite,
- visto il Protocollo della Corte africana dei diritti dell'uomo e dei popoli sui diritti delle donne in Africa, definito anche «Protocollo di Maputo», che è entrato in vigore il 25 novembre 2005 e che fa riferimento tra l'altro alla proibizione di tutte le forme di mutilazioni genitali,
- vista la risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 31 ottobre 2000 sulle donne, la pace e la sicurezza ⁽¹⁰⁾, che prevede un maggiore coinvolgimento delle donne alla prevenzione dei conflitti armati e alla costruzione della pace,
- vista la relazione del maggio 2003 sul Gender Budgeting, elaborata dal comitato consultivo sulle pari opportunità tra donne e uomini della Commissione,

⁽¹⁾ GU L 17 del 19.1.2001, pag. 22.

⁽²⁾ GU C 223 dell'8.8.2001, pag. 149.

⁽³⁾ Risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU A/RES/48/104.

⁽⁴⁾ Risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU A/RES/58/147.

⁽⁵⁾ Risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU A/RES/59/165.

⁽⁶⁾ Risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU A/RES/52/86.

⁽⁷⁾ GU C 59 del 23.2.2001, pag. 258.

⁽⁸⁾ GU C 320 E del 15.12.2005, pag. 247.

⁽⁹⁾ A/61/122/Add.1.

⁽¹⁰⁾ Risoluzione del Consiglio di sicurezza 1325(2000).

Martedì 13 marzo 2007

- viste le conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo straordinario di Lisbona, del 23 e 24 marzo 2000, del Consiglio europeo di Stoccolma, del 23 e 24 marzo 2001, di Barcellona, del 15 e 16 marzo 2002, di Bruxelles, del 20 e 21 marzo 2003, e di Bruxelles, del 25 e 26 marzo 2004,
 - vista la decisione 2005/600/CE del Consiglio, del 12 luglio 2005, sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione, del 19 gennaio 2006 sul futuro della strategia di Lisbona per quanto riguarda la prospettiva di genere ⁽²⁾,
 - vista la sua risoluzione, del 9 marzo 2004, sulla conciliazione della vita professionale, familiare e privata ⁽³⁾,
 - vista la sua risoluzione, dell'11 febbraio 2004, sull'organizzazione dell'orario di lavoro (modifica della direttiva 93/104/CE) ⁽⁴⁾,
 - vista la sua risoluzione del 2 febbraio 2006 sulla situazione attuale nella lotta alla violenza contro le donne ed eventuali azioni future ⁽⁵⁾,
 - vista la sua risoluzione del 17 gennaio 2006 sulle strategie di prevenzione della tratta di donne e bambini, vulnerabili allo sfruttamento sessuale ⁽⁶⁾,
 - vista la sua risoluzione del 24 ottobre 2006 sull'immigrazione femminile: ruolo e condizione delle donne immigrate nell'Unione europea ⁽⁷⁾,
 - vista la dichiarazione ministeriale della Conferenza dei ministri responsabili delle politiche di pari opportunità adottata il 4 febbraio 2005 in Lussemburgo,
 - visto il Patto europeo per la parità di genere adottato dal Consiglio europeo il 23 e 24 marzo 2006 a Bruxelles,
 - visto il piano di azione per l'uguaglianza dei generi 2005-2015, adottato dal Commonwealth,
 - visto l'articolo 45 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere e i pareri della commissione per lo sviluppo, della commissione per l'occupazione e gli affari social, della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e della commissione per le libertà civili per la giustizia e gli affari interni (A6-0033/2007),
- A. considerando che la dichiarazione di Vienna, adottata il 25 giugno 1993 alla Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo, ribadisce che «I diritti umani delle donne e delle bambine sono parte inalienabile, integrale e indivisibile dei diritti umani universali», e l'uguaglianza tra donne e uomini è un diritto e un principio fondamentale dell'UE, riconosciuto dal trattato che istituisce la Comunità europea e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; considerando che, nonostante i significativi progressi effettuati in tale campo, continuano a sussistere molte disuguaglianze fra donne e uomini;
- B. considerando che la violenza contro le donne è la più diffusa violazione dei diritti dell'uomo, senza limiti geografici, economici o sociali, e che nonostante gli sforzi messi in opera a livello nazionale, comunitario ed internazionale, il numero di donne vittime di violenze è allarmante ⁽⁸⁾,

⁽¹⁾ GU L 205 del 6.8.2005, pag. 21.

⁽²⁾ GU C 287 del 24.11.2006, pag. 323.

⁽³⁾ GU C 102 E del 28.4.2004, pag. 492.

⁽⁴⁾ GU C 97 E del 22.4.2004, pag. 566.

⁽⁵⁾ GU C 288 E del 25.11.2006, pag. 66.

⁽⁶⁾ GU C 287 E del 24.11.2006, pag. 75.

⁽⁷⁾ Testi approvati in tale data, P6_TA(2006)0437.

⁽⁸⁾ Secondo i dati del Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne (UNIFEM), almeno una donna su tre ha subito una forma di violenza nell'arco della sua vita.

Martedì 13 marzo 2007

- C. considerando che l'espressione «violenza contro le donne» comprende tutti gli atti di violenza contro il genere femminile che si traducono, o possono tradursi, in lesioni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata,
- D. considerando che il rischio di povertà colpisce in maggior numero le donne, ivi comprese quelle che lavorano ⁽¹⁾, e soprattutto le donne in età avanzata, le donne capofamiglia di famiglie monoparentali, le madri minorenni e le donne che lavorano in imprese familiari, per la persistenza di discriminazioni di genere e disuguaglianze nella formazione, nei servizi alla persona, nell'accesso al lavoro, nelle responsabilità familiari, nei diritti pensionistici nonché nelle protezioni giuridiche in caso di separazione o divorzio, in particolare per le donne economicamente dipendenti,
- E. considerando che l'insieme di principi e di valori culturali e sociali dell'Unione europea e degli Stati membri, quali il rispetto dei diritti umani, la dignità della persona, la libertà, l'uguaglianza, il dialogo, la solidarietà e la partecipazione sono un patrimonio di tutti i cittadini e residenti dell'Unione europea, la cui integrazione è una priorità per l'UE ed un fattore che contribuisce all'emancipazione e all'integrazione, in particolare per le donne e le bambine che si trovano in situazione di isolamento a causa di barriere linguistiche, culturali o religiose;
- F. considerando che il Gender Budgeting dovrebbe essere tenuto in maggiore considerazione ai fini di un'efficace governance delle politiche di pari opportunità, e che le conoscenze ed esperienze in merito a livello europeo, nazionale o regionale permetterebbero senza ulteriori ritardi un'applicazione al bilancio ed ai programmi comunitari, nella loro fasi di elaborazione, di implementazione e di valutazione ⁽²⁾,
- G. considerando che l'articolo 3, paragrafo 2, e gli articoli 13 e 152 del trattato CE descrivono il ruolo della Comunità nella realizzazione dell'uguaglianza di genere nelle politiche rivolte a tutelare la salute umana,
- H. considerando che il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona in materia di occupazione femminile necessita di ulteriori azioni nell'ambito del metodo aperto di coordinamento e basandosi sulle buone prassi esistenti a livello nazionale o regionale, che tengano conto in particolare dell'interdipendenza tra politiche di formazione e di accesso al lavoro, politiche di conciliazione, servizi e promozione della partecipazione delle donne ai processi decisionali, e considerando che, in tale prospettiva, dovrebbe essere effettuato uno sforzo particolare per garantire una coesione socioeconomica, per porre fine alla separazione digitale tra i generi e per promuovere il ruolo delle donne nella scienza,
- I. considerando che, nonostante la normativa comunitaria e le disposizioni nazionali in tema di parità di retribuzione, il divario di retribuzione fra i due sessi continua in gran parte a persistere, dal momento che le donne nell'UE guadagnano in media il 15 % in meno degli uomini, differenza questa che viene a ridursi a un ritmo molto più lento rispetto alla differenza dei tassi di occupazione dei due sessi,
- J. considerando che le donne godono spesso di diritti pensionistici inferiori rispetto agli uomini sia a causa dei salari più bassi sia a causa di una carriera professionale di livello inferiore e caratterizzata da interruzioni a causa dei loro crescenti obblighi familiari,
- K. considerando che le politiche di conciliazione fra vita familiare e vita professionale debbono indirizzarsi sia alle donne che agli uomini e che necessitano pertanto di un approccio complessivo che tenga conto delle discriminazioni nei confronti delle donne e consideri le nuove generazioni come un beneficio per l'intera società,
- L. considerando che le donne rappresentano il 52 % della popolazione europea ma tale proporzione non si riflette nei luoghi di potere sia nel momento dell'accesso che in quello della partecipazione; considerando che la rappresentatività dell'intera società è un elemento che rafforza la *governance* e la pertinenza delle politiche rispetto alle attese della popolazione; considerando inoltre che esiste una varietà di soluzioni a livello nazionale (leggi, accordi o iniziative politiche) per concretizzare la rappresentanza delle donne nei luoghi decisionali,

⁽¹⁾ Tenendo conto anche del fatto che, nell'85 % dei casi, il capofamiglia delle famiglie monoparentali è una donna.

⁽²⁾ Cfr. tra l'altro i lavori dell'Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo (OECD), dell'UNIFEM, della Banca Mondiale, del Segretariato del Commonwealth per le pari opportunità, nonché gli studi e progetti effettuati dal Consiglio d'Europa, dal Consiglio Nordico dei Ministri, oppure dal Ministero per l'Occupazione e gli Affari Sociali dei Paesi Bassi.

Martedì 13 marzo 2007

M. considerando che il quadro strategico «i2010» (società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione 2010) proposto dalla comunicazione della Commissione (COM(2005)0229) mira tra l'altro al miglioramento della qualità della vita tramite la partecipazione di tutti alla società dell'informazione;

1. prende atto della volontà della Commissione di proseguire la strategia in materia di pari opportunità in una prospettiva multiannuale, poiché ciò permette di perseguire una strategia a lungo termine, di promuovere le pari opportunità a livello di UE, ma sottolinea che la tabella di marcia non specifica le responsabilità della Commissione e degli Stati membri per quanto riguarda l'attuazione e l'informazione dei cittadini o i finanziamenti che saranno destinati all'esecuzione delle sue raccomandazioni;

2. riconosce il doppio approccio per la promozione della parità tra i generi, basato sull'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche e sulla contemporanea applicazione di specifici provvedimenti in tal senso;

3. chiede alla Commissione di elaborare un quadro complessivo per la valutazione delle politiche e dei programmi di sostegno all'uguaglianza di genere, comprese le politiche nazionali; in particolare chiede una valutazione approfondita della Strategia Quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005)⁽¹⁾, nonché una analisi sull'implementazione delle direttive sulle pari opportunità, in particolare le direttive 86/613/CEE⁽²⁾, 89/391/CEE⁽³⁾, 92/85/CEE⁽⁴⁾ e 2003/41/CE⁽⁵⁾, al fine di stabilire, per la presente tabella di marcia, un ciclo coerente di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione che poggi su dati e statistiche affidabili; ritiene, a questo effetto, che la rapida costituzione dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere sia indispensabile al monitoraggio costante dei progressi della tabella di marcia;

4. chiede alla Commissione di adottare un approccio della politica sull'uguaglianza di genere non solo in quanto priorità dell'UE ma anche e soprattutto come esigenza imprescindibile di rispetto dei diritti della persona; tale approccio dovrebbe tradursi in uno sforzo di coordinamento e rafforzamento delle misure europee e nazionali per la protezione giuridica della donna e dei bambini, in particolare:

— in caso di riduzione in schiavitù delle donne o nei casi di crimini commessi in nome dell'onore o della tradizione, di violenza, di traffico degli essere umani, di mutilazioni genitali femminili, di matrimoni forzati, di poligamia nonché di atti di privazione dell'identità (ad esempio l'imposizione del burqa, del niqab o di maschere), mirando ad una tolleranza zero;

e invita la Commissione:

— ad effettuare ricerche sulle cause sottostanti alla violenza connessa al genere, a mettere a punto indicatori sul numero delle vittime e, determinando preventivamente una base giuridica, a presentare una proposta di direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne,

— a raccogliere al più presto dati confrontabili e affidabili sul traffico di esseri umani, in modo da poter fissare obiettivi per la riduzione del numero delle vittime, nonché ad effettuare uno studio sulla correlazione causale tra la legislazione sulla prostituzione ed il traffico ai fini dello sfruttamento sessuale e la diffusione delle migliori prassi, comprese le azioni adottate in materia di domanda;

ed invita gli Stati membri:

— ad introdurre la registrazione obbligatoria degli atti di mutilazione genitale femminile effettuati da personale sanitario e a ritirare la licenza dei medici che li praticano;

⁽¹⁾ Decisione 2001/51/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2000, relativa al programma concernente la strategia comunitaria in materia di parità tra donne e uomini (2001-2005) (GU L 17 del 19.1.2001, pag. 22).

⁽²⁾ Direttiva 86/613/CEE del Consiglio dell'11 dicembre 1986 relativa all'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma, ivi comprese le attività nel settore agricolo, e relativa altresì alla tutela della maternità (GU L 359 del 19.12.1986, pag. 56).

⁽³⁾ Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).

⁽⁴⁾ Direttiva 92/85/CEE del Consiglio, del 19 ottobre 1992, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (GU L 348 del 28.11.1992, pag. 1).

⁽⁵⁾ Direttiva 2003/41/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 giugno 2003, relativa alle attività e alla supervisione degli enti pensionistici aziendali o professionali (GU L 235 del 23.9.2003, pag. 10).

Martedì 13 marzo 2007

5. chiede agli Stati membri che non l'hanno ancora fatto di ratificare senza ulteriori ritardi il protocollo per prevenire, combattere e punire il traffico di persone, specialmente donne e bambini, che integra la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale («protocollo di Palermo») e la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani, nonché a dare attuazione alla direttiva 2004/81/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, riguardante il titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di paesi terzi vittima della tratta di esseri umani o coinvolti in un'azione di favoreggiamento dell'immigrazione illegale che cooperino con le autorità competenti⁽¹⁾;

6. considera che il rispetto dei diritti delle donne è un requisito fondamentale, al pari degli altri diritti umani, nell'ambito dei negoziati di adesione con i paesi candidati; chiede pertanto alla Commissione di monitorare e comunicare al Parlamento europeo ed al Consiglio i dati relativi agli atti di discriminazione e violenza di cui sono vittime le donne in questi paesi nonché di favorire attivamente la partecipazione dei paesi in via di adesione ai programmi comunitari PROGRESS e DAPHNE;

7. sottolinea che il rispetto dei diritti delle donne deve essere una condizione essenziale delle politiche di vicinato, estera e di sviluppo dell'UE; in tale contesto:

- raccomanda che, nel quadro di tali politiche, l'UE dia prova di un impegno più marcato nei confronti di un dialogo politico con i paesi terzi e di un sostegno finanziario collegato allo sviluppo, al fine di promuovere le pari opportunità,
- sottolinea la specificità della femminilizzazione della povertà e insiste sul fatto che la realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) passa necessariamente per la promozione della parità dei sessi in tutte le fasce di età,
- chiede di accordare un'attenzione particolare agli OSM 2 e 3 e di promuovere l'insegnamento a tutti i livelli per le bambine, nonché di promuovere un accesso paritario a programmi di formazione orientati verso attività produttive gestite dalle donne, in particolare le piccole e medie imprese (PMI), quale mezzo per ridurre la povertà, migliorare le condizioni di salute e di benessere, nonché contribuire ad uno sviluppo reale e sostenibile,
- chiede che vengano adottate iniziative per impedire che le donne siano marginalizzate nei programmi di sviluppo, garantendo loro parità di accesso ai mercati del lavoro, a un'occupazione permanente e di migliore qualità e ai mezzi di produzione, come la terra, il credito e la tecnologia,
- esorta la Commissione e gli Stati membri a prendere, nel quadro delle loro politiche di cooperazione allo sviluppo, misure adeguate per favorire una migliore rappresentanza delle donne, badando a che le donne abbiano le stesse possibilità degli uomini e favorendone la partecipazione alle associazioni professionali e alle istanze di pianificazione e decisione politica,
- invita la Commissione e gli Stati membri, nel quadro dei loro programmi di sviluppo, ad esaminare metodi preventivi per la lotta contro la violenza sessuale e la tratta di esseri umani in vista del loro sfruttamento sessuale, di scoraggiare la violenza nei confronti delle donne e di garantire assistenza medica, sociale, legale e psicologica sia alle donne sfollate a seguito di conflitti che alle altre migranti,
- invita la Commissione a procedere ad una valutazione quantitativa e qualitativa delle spese e dei programmi d'aiuto allo sviluppo nei paesi terzi;

8. chiede alla Commissione di prendere misure per garantire alle donne i diritti alla salute, compresa la salute sessuale e riproduttiva; ribadisce che è essenziale, in particolare per la lotta contro l'HIV/AIDS, ampliare l'accesso alle informazioni relative alla salute sessuale e riproduttiva e ai servizi sanitari;

9. riconosce che le ragazze sono particolarmente esposte alla violenza e alla discriminazione e chiede sforzi più incisivi per proteggerle da ogni forma di violenza, compresi lo stupro, lo sfruttamento sessuale e l'arruolamento forzato nelle forze armate, nonché per incoraggiare politiche e programmi intesi a promuovere la tutela dei diritti delle ragazze nelle situazioni di conflitto e post-conflitto;

⁽¹⁾ GU L 261 del del 6.8.2004, pag. 19.

Martedì 13 marzo 2007

10. chiede alla Commissione di rispettare l'impegno a presentare una comunicazione su «una visione europea della parità tra donne e uomini nella cooperazione allo sviluppo»;
11. invita la Commissione ad assicurare il coordinamento tra l'UE e l'ONU per quanto riguarda le politiche in materia di pari opportunità e diritti delle giovani; ribadisce l'importanza di promuovere una stretta collaborazione con le istituzioni europee e internazionali, regionali e/o bilaterali, compresi gli organi delle Nazioni Unite, al fine di armonizzare, per quanto riguarda il genere, le impostazioni nei settori della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario, in particolare rafforzando il legame tra la piattaforma d'azione di Pechino e il programma d'azione del Cairo, la convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne e il suo protocollo facoltativo e gli OSM;
12. chiede alla Commissione che, nelle politiche a favore dell'Africa e nelle strategie di sviluppo nazionali dei paesi africani, si promuovano la ratifica e l'attuazione del Protocollo di Maputo in tutti i paesi africani, con un'attenzione particolare all'articolo 5, che prevede la condanna e la proibizione di tutte le forme di mutilazioni genitali;
13. si compiace per l'impegno della Commissione a promuovere l'attuazione della summenzionata risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e ad elaborare linee direttrici sull'integrazione della dimensione di genere nelle attività di formazione alla gestione delle crisi;
14. chiede agli Stati membri e alla Commissione di adottare iniziative concrete per promuovere l'emancipazione e l'integrazione socioeconomica delle donne immigrate, in particolare, nell'ambito del programma quadro comune per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi e delle azioni di sostegno alla conoscenza della lingua, dei diritti e doveri che discendono dall'acquis comunitario, dagli accordi internazionali, dai principi e dalle leggi vigenti nel paese d'accoglienza (tra cui il divieto di poligamia nell'ambito del ricongiungimento familiare) e dei valori fondamentali dell'Unione europea, elaborando politiche di formazione specifica in materia di pari opportunità, di non discriminazione in base al sesso e di intervento da una prospettiva di genere, mettendo a punto programmi di lotta contro la discriminazione nell'accesso al lavoro e sul luogo di lavoro, sostenendo progetti imprenditoriali di donne immigrate volti a mantenere e diffondere la ricchezza culturale dei loro paesi d'origine e creando e favorendo spazi pubblici di partecipazione per le donne immigrate in cui esse siano rappresentate attivamente;
15. raccomanda agli Stati membri e alla Commissione di prevedere il finanziamento dei programmi volti a fornire nei paesi d'origine informazioni sui requisiti per l'entrata e il soggiorno degli immigranti nell'UE, nonché sui pericoli che comporta l'immigrazione irregolare;
16. chiede alla Commissione di avviare i primi progetti pilota sull'integrazione della dimensione di genere nel bilancio generale dell'Unione europea e nei programmi comunitari, in particolare i fondi strutturali, il Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013), il programma d'azione comunitaria in materia di salute e tutela dei consumatori (2007-2013) ed il programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica (2003-2008); ritiene che tali progetti pilota dovrebbero contemplare l'impatto del bilancio generale dell'Unione europea sulla parità di genere (approccio orizzontale), l'efficacia di riserve specifiche per le donne o progetti proposti da donne nonché l'analisi delle difficoltà incontrate dalle donne per partecipare a tali programmi (approccio specifico);
17. chiede agli Stati membri di integrare o rafforzare i propri piani nazionali per l'occupazione e l'integrazione sociale al fine di inserirvi misure volte a favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro in situazione di pari dignità e di pari retribuzione per pari lavoro e a promuovere l'imprenditoria femminile, nonché a identificare e promuovere nuove opportunità di lavoro nel settore socio-sanitario e nei servizi alla persona e alla famiglia, dove la forza lavoro è prevalentemente composta di donne, mettendo in rilievo il valore economico e sociale di tali lavori e prevedendo un contesto normativo atto ad assicurare la qualità dei servizi, il riconoscimento dei diritti sociali e la dignità degli operatori, nonché a contribuire alla riduzione del rischio di povertà; ritiene che, a causa della loro sfavorevole posizione in campo sociale ed economico, caratterizzata da indici di disoccupazione più elevati e retribuzioni inferiori a quelle maschili, le donne siano maggiormente esposte allo sfruttamento;
18. invita gli Stati membri ad applicare strategie concrete in materia di rafforzamento dell'imprenditoria femminile, utilizzando, ad esempio, le opportunità offerte dalle TIC, e misure di agevolazione dell'accesso delle imprenditrici al credito e ai servizi bancari, soprattutto per quanto riguarda i microfinanziamenti e le misure a sostegno delle reti di imprenditrici;

Martedì 13 marzo 2007

19. rileva che le difficoltà che gli Stati membri e l'UE devono affrontare nel settore dell'uguaglianza di genere sono sempre più rilevanti, a seguito dell'intensificata concorrenza economica mondiale e della susseguente domanda di una forza lavoro sempre più flessibile e mobile; sottolinea che le donne continuano a subire discriminazioni sociali, lavorative e d'altro tipo e che le suddette esigenze rischiano di avere un impatto maggiore sulle donne che su gli uomini; ritiene che non si dovrebbe permettere che tale situazione pregiudichi l'uguaglianza di genere e i diritti riproduttivi delle donne;

20. chiede agli Stati membri di nominare un responsabile nazionale per l'uguaglianza di genere nell'ambito dell'attuazione della Strategia di Lisbona, con il compito di partecipare all'elaborazione e alla revisione dei rispettivi piani nazionali nonché al monitoraggio della loro attuazione, al fine di favorire l'integrazione della dimensione di genere segnatamente nel bilancio, per le politiche e gli obiettivi definiti in tali piani;

21. deplora che il divario retributivo tra i sessi ammonti tuttora al 15 %; chiede alla Commissione di rivedere in via prioritaria la direttiva 75/117/CEE del Consiglio⁽¹⁾, in particolare gli elementi attinenti agli ispettorati del lavoro e ai mezzi di ricorso disponibili in caso di discriminazioni; invita inoltre la Commissione a garantire che tale direttiva non comporti discriminazioni per le donne che si sono dedicate ai figli e hanno quindi una scarsa esperienza lavorativa;

22. chiede alla Commissione, in collaborazione con gli Stati membri e le sue parti sociali, di incoraggiare la creazione di politiche di conciliazione fra vita familiare e vita professionale, segnatamente:

- assicurando che il costo della maternità e della paternità sia a carico della collettività, al fine di sradicare comportamenti discriminatori in seno alle imprese e di contribuire al rilancio demografico, nonché di agevolare l'occupazione femminile,
- conducendo una campagna di sensibilizzazione e varando progetti pilota per facilitare una partecipazione equilibrata di donne e uomini alla vita professionale e familiare,
- nel quadro degli obiettivi di Barcellona, rendendo più accessibili e flessibili i servizi di assistenza destinati a persone non autosufficienti (bambini, persone con disabilità o malattie croniche e anziani) definendo requisiti di minima in materia di assistenza, tra cui strutture aperte anche di notte, al fine di far fronte alle esigenze familiari e lavorative,
- incoraggiando attivamente i padri e i conviventi maschi ad avvalersi delle opzioni di orario flessibile e ad assumere la responsabilità dei compiti domestici e di quelli connessi alla famiglia, ad esempio istituendo una prima forma di congedo di paternità ed avviando l'attesa revisione della direttiva 96/34/CE del Consiglio⁽²⁾,
- definendo sistemi alternativi per assicurare la copertura pensionistica delle donne nei casi in cui la loro carriera professionale non preveda una pensione adeguata a causa di una minore durata o di una interruzione determinate dai loro crescenti obblighi familiari;

23. chiede alla Commissione di garantire che si tenga adeguatamente conto dell'analisi d'impatto di genere nella revisione o nell'elaborazione della legislazione comunitaria, come ad esempio la direttiva 93/104/CE e di intervenire nei modi opportuni quando è prevedibile un impatto di genere negativo, come nel caso della direttiva suddetta; chiede al Consiglio di porre fine alla possibilità di derogare alla suddetta direttiva, che è più pregiudizievole per le donne che per gli uomini e rende più difficile una conciliazione tra lavoro e vita di famiglia;

24. invita la Commissione a tenere conto dell'esito della Conferenza sugli uomini e la parità di genere, organizzata dalla presidenza finlandese dell'Unione, e del ruolo degli uomini nel conseguimento della parità di genere;

⁽¹⁾ Direttiva 75/117/CEE del Consiglio, del 10 febbraio 1975, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative all'applicazione del principio della parità delle retribuzioni tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile (GU L 45 del 19.12.1975, pag. 19).

⁽²⁾ Direttiva 96/34/CE del Consiglio, del 3 giugno 1996 concernente l'accordo quadro sul congedo parentale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES (GU L 145 del 19.6.1996, pag. 4).

Martedì 13 marzo 2007

25. chiede alla Commissione, utilizzando i lavori dell'Istituto europeo per l'uguaglianza tra uomini e donne e basandosi sui progressi monitorati dalla Banca dati sul decision-making⁽¹⁾, di valutare le buone prassi esistenti a livello internazionale, nazionale o regionale, che consentono la partecipazione delle donne ai processi decisionali e di promuoverne la conseguente diffusione ed adozione, segnatamente sostenendo una rete di donne coinvolte nel processo decisionale;
26. invita gli Stati membri a individuare e perseguire obiettivi e termini chiari per l'aumento della partecipazione delle donne a tutte le forme di presa di decisioni e il potenziamento della loro rappresentanza nella vita politica;
27. ritiene importante promuovere la partecipazione delle donne nelle carriere scientifiche e nella ricerca; a tal fine occorre prevedere politiche e strumenti che insieme assicurino equilibrio tra gli uomini e le donne ed eccellenza in queste carriere;
28. ritiene che la presenza delle donne nelle carriere scientifiche vada incoraggiata anche attraverso la previsione di soluzioni contrattuali tipo borse di studio o lavoro part-time per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
29. ritiene che la diffusione di esempi positivi, attraverso i media, sia del ruolo delle donne nella società che dei successi da esse ottenuti in tutti i settori che devono essere promossi per creare un'immagine positiva delle donne e per incoraggiare la partecipazione di altre donne e uomini alla realizzazione dell'uguaglianza di genere e alla conciliazione fra vita familiare e vita professionale sia uno strumento efficace per la lotta agli stereotipi negativi che devono affrontare le donne; chiede, pertanto, alla Commissione di incoraggiare iniziative, ad esempio nell'ambito del programma Media 2007, mirate a sensibilizzare i media attraverso, ad esempio, l'istituzione di tavoli di consultazione permanenti con gli operatori del settore, sugli stereotipi veicolati nonché a promuovere le pari opportunità, soprattutto per l'informazione e la sensibilizzazione delle giovani donne e dei giovani uomini;
30. incoraggia gli Stati membri ad adottare misure per eliminare gli stereotipi di genere, in particolare sul mercato del lavoro, e a promuovere la presenza degli uomini in settori e posizioni occupati prevalentemente da donne, ad esempio nelle scuole elementari e nelle strutture di assistenza;
31. esorta la Commissione a inserire nella tabella di marcia i diritti dei transessuali e i problemi da questi affrontati, in linea con le recenti sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee;
32. invita la Commissione a introdurre una formazione in materia di integrazione della dimensione di genere e di sensibilizzazione alla tematica uomo-donna per i Commissari e i funzionari di massimo livello come pure nell'ambito di tutti i corsi di formazione al management destinati ai funzionari europei;
33. invita la Commissione a promuovere in tutti i documenti ufficiali e per l'interpretazione in tutte le lingue ufficiali dell'UE, una terminologia non sessista e capace di raggiungere tutte le culture interessate;
34. invita le istituzioni e le agenzie europee a promuovere la parità di genere a livello amministrativo e a mirare alla parità tra donne e uomini nelle assunzioni e nelle nomine, in particolare per le posizioni ad alto livello;
35. invita la Commissione a dedicare alla tabella di marcia un capitolo distinto nell'ambito della relazione annuale sulle pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea e a riferire in tale capitolo circa i progressi compiuti relativamente alla tabella di marcia;
36. chiede alla Commissione di informare regolarmente la o le commissioni competenti del Parlamento sul monitoraggio dei progressi della tabella di marcia, tra l'altro mediante relazioni per paese accessibili al pubblico;
37. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, nonché agli organi esecutivi ed elettivi competenti per le pari opportunità a livello locale, regionale e nazionale.

(1) Progetto della DG Occupazione e Affari Sociali della Commissione, che raccoglie ed analizza la partecipazione delle donne ai processi decisionali (Istituzioni politiche, amministrazioni pubbliche, parti sociali e principali organizzazioni non governative).

Indirizzo url: http://ec.europa.eu/employment_social/women_men_stats/index_en.htm.

Martedì 13 marzo 2007

P6_TA(2007)0064

Diritti d'autore

Risoluzione del Parlamento europeo del 13 marzo 2007 sulla raccomandazione 2005/737/CE della Commissione, del 18 ottobre 2005, sulla gestione transfrontaliera collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi nel campo dei servizi musicali online autorizzati (2006/2008(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la raccomandazione 2005/737/CE della Commissione, del 18 ottobre 2005, sulla gestione transfrontaliera collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi nel campo dei servizi musicali autorizzati ⁽¹⁾ (in appresso «raccomandazione»),
- visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare i suoi articoli 95 e 151,
- visti gli articoli II-77 e II-82 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
- visto l'articolo III-181 del trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa,
- visti gli accordi internazionali vigenti che si applicano ai diritti in campo musicale, segnatamente la Convenzione di Roma del 26 ottobre 1961 per la protezione degli artisti interpreti, dei produttori di fonogrammi e degli organismi di radiodiffusione, la Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, il Trattato WIPO sui diritti d'autore del 20 dicembre 1996, il Trattato WIPO sulle esecuzioni e le registrazioni del 20 dicembre 1996 e l'Accordo dell'Organizzazione mondiale per il commercio (OMC) sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPS) del 15 aprile 1994,
- visto il corpus del diritto CE («acquis communautaire») nel settore dei diritti d'autore e dei diritti connessi che si applica ai diritti in campo musicale, segnatamente la direttiva 2006/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 concernente il diritto di noleggio e il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto d'autore in materia di proprietà intellettuale ⁽²⁾, la direttiva del Consiglio 93/83/CEE del 27 settembre 1993 per il coordinamento di alcune norme in materia di diritto d'autore e diritti connessi applicabili alla radiodiffusione via satellite e alla trasmissione via cavo ⁽³⁾, la direttiva 2006/116/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 concernente la durata di protezione del diritto d'autore e di alcuni diritti connessi ⁽⁴⁾ e la direttiva 2001/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2001 sull'armonizzazione di alcuni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione ⁽⁵⁾,
- visto il Libro verde della Commissione sui diritti d'autore e i diritti connessi nella società dell'informazione (COM(1995)0382),
- vista la sua risoluzione del 15 maggio 2003 sulla protezione degli operatori audiovisivi ⁽⁶⁾,
- vista la sua risoluzione del 15 gennaio 2004 su un quadro comunitario per le società di gestione collettiva nel settore dei diritti d'autore e dei diritti connessi ⁽⁷⁾,
- vista la comunicazione della Commissione del 16 aprile 2004 sulla gestione dei diritti d'autore e dei diritti connessi nel mercato interno (COM(2004)0261),
- vista la sua risoluzione del 5 luglio 2006 sull'attuazione del programma comunitario di Lisbona: Potenziare la ricerca e l'innovazione — Investire per la crescita e l'occupazione: una strategia comune ⁽⁸⁾,

⁽¹⁾ GU L 276 del 21.10.2005, p. 54.

⁽²⁾ GU L 376 del 27.12.2006, p. 28.

⁽³⁾ GU L 248 del 6.10.1993, p. 15.

⁽⁴⁾ GU L 372 del 27.12.2006, p. 12.

⁽⁵⁾ GU L 167 del 22.06.2001, p. 10.

⁽⁶⁾ GU C 67 E del 17.3.2004, p. 293.

⁽⁷⁾ GU C 92 E del 16.4.2004, p. 425.

⁽⁸⁾ Testi approvati P6_TA(2006)0301.

Martedì 13 marzo 2007

- vista la sua risoluzione del 6 luglio 2006 sulla libertà di espressione su Internet ⁽¹⁾,
 - visto l'articolo 45 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione giuridica e il parere della commissione per la cultura e l'istruzione (A6-0053/2007),
- A. considerando che la Commissione non ha realizzato un ampio ed esaustivo processo di consultazione delle parti interessate e del Parlamento prima di adottare la raccomandazione; che tutte le categorie di titolari dei diritti devono essere consultate su qualsiasi futura attività regolamentare in questo settore, in modo da garantire una rappresentanza equa ed equilibrata degli interessi,
- B. considerando inaccettabile il fatto che la Commissione abbia ommesso di coinvolgere formalmente il Parlamento, in particolare in considerazione della sua risoluzione sopra menzionata del 15 gennaio 2004, visto che la raccomandazione va chiaramente oltre una mera interpretazione o integrazione delle norme esistenti,
- C. considerando inaccettabile che sia stato scelto un approccio di «soft law» senza consultazione preventiva e senza il coinvolgimento formale del Parlamento e del Consiglio aggirando così il processo democratico, soprattutto in quanto l'iniziativa adottata ha già influenzato decisioni di mercato a potenziale svantaggio della concorrenza e della diversità culturale,
- D. considerando che la raccomandazione, il cui solo scopo è di regolamentare la vendita on-line di registrazioni musicali, a causa della sua formulazione imprecisa potrebbe anche essere applicabile ad altri servizi on-line (come ad esempio i servizi di radiodiffusione) contenenti registrazioni musicali; considerando che la mancanza di chiarezza che ne risulta per l'applicabilità dei diversi regimi di licenze è fonte di incertezza giuridica e determina effetti pregiudizievoli in particolare per i servizi di radiodiffusione on-line,
- E. considerando che esiste il rischio che i titolari dei diritti che si conformano alla raccomandazione per quanto riguarda i loro diritti on-line interattivi privino i gestori collettivi di diritti (CRM) locali di altri diritti (ad esempio quelli relativi alla radiodiffusione), impedendo in tal modo agli utilizzatori di tali diritti di acquistare i diritti di sfruttamento di un vasto repertorio presso un unico e stesso CRM,
- F. considerando inaccettabile che sia nelle intenzioni della Commissione adottare una raccomandazione sull'attuale sistema dell'equo compenso per copia privata, di cui all'articolo 5, paragrafo 2, lettera b), della direttiva 2001/29/CE, aggirando così nuovamente il processo democratico in materia di disciplina del diritto d'autore e di diritti connessi,
- G. considerando importante evitare i possibili rischi e raggiungere un ragionevole equilibrio tra i diritti e gli interessi delle varie parti in causa,
- H. considerando che la musica non è una merce, che i gestori collettivi dei diritti sono perlopiù organizzazioni senza scopo di lucro e che l'introduzione di un sistema basato su una concorrenza controllata serve gli interessi di tutti i titolari dei diritti e della promozione della diversità culturale e della creatività,
- I. considerando che i CRM nazionali dovrebbero continuare a svolgere un ruolo importante nel fornire sostegno alla promozione di titolari dei diritti nuovi e minoritari, della diversità culturale, della creatività e del repertorio locale, il che presuppone che i CRM nazionali mantengano il diritto di effettuare prelievi culturali,
- J. considerando che la rete esistente di CRM nazionali svolge un ruolo rilevante nel fornire un sostegno finanziario per la promozione di un repertorio nuovo e minoritario in Europa, e che questo non debba andare perduto,

⁽¹⁾ Testi approvati P6_TA(2006)0324.

Martedì 13 marzo 2007

- K. considerando che una concorrenza maggiore, ma controllata, nella gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi nel settore della musica on-line può risultare positiva per tutte le parti e sostenere la diversità culturale a condizione che sia equa e trasparente e che riguardi solo la qualità e il costo della fornitura del servizio in questione senza intaccare il valore dei diritti,
- L. considerando le preoccupazioni in merito ai potenziali effetti negativi di alcune disposizioni della raccomandazione sui repertori locali e la diversità culturale, visto il potenziale rischio di favorire una concentrazione di diritti nelle mani dei CRM più grandi, e che l'impatto di qualsiasi iniziativa per l'introduzione di concorrenza tra gestori dei diritti al fine di attrarre i titolari dei diritti più redditizi deve essere esaminato e soppesato alla luce degli effetti negativi di un tale approccio sui più piccoli titolari dei diritti, sui piccoli e medi gestori collettivi di diritti e sulla diversità culturale,
- M. considerando che la capacità dei titolari dei diritti e degli utilizzatori di scegliere un CRM a prescindere dallo Stato membro in cui si trovano deve:
- essere accompagnata da misure adeguate per tutelare e promuovere la diversità delle espressioni culturali, in particolare offrendo agli utenti, attraverso un'unica e stessa società di gestione collettiva, ampi repertori diversificati, compresi quelli locali e di nicchia e, in particolare, il repertorio mondiale ad uso dei servizi di radiodiffusione,
 - garantire che tutti i titolari dei diritti, a prescindere dalla loro cittadinanza o residenza o dal modello commerciale, ricevano una quota equa di royalties quanto più direttamente possibile e godano dei pieni diritti democratici di esprimersi in merito alle questioni di governance riguardanti i CRM interessati,
 - non permettere ai titolari dei diritti più redditizi di rafforzare la loro posizione dominante a svantaggio dei titolari che guadagnano meno, o a svantaggio dei titolari dei diritti che pubblicano le proprie opere in virtù di licenze per contenuto aperto e gratuito,
 - non compromettere l'equità del trattamento di tutti i titolari dei diritti,
- e considerando che la scoperta di nuove tecnologie ha arricchito la società offrendo nuovi modi di distribuzione e fruizione delle opere musicali e di altri contenuti on-line e che, pertanto, è opportuno creare un ambiente che consenta di riflettere e tenere in considerazione gli interessi di tutte le parti interessate, compresi gli utilizzatori finali,
- N. considerando che l'attuale sistema di accordi reciproci e riscossione reciproca delle royalties andrebbe tutelato in modo che la concorrenza venga introdotta sulla base dell'efficienza e della qualità dei servizi che i CRM possono offrire e della quota percentuale rappresentata dai costi amministrativi, e che gli utilizzatori che trattano la vendita on-line di registrazioni musicali vengano autorizzati all'accesso sulla base della tariffa applicabile nel paese in cui l'utilizzatore individuale sfrutta il diritto d'autore; considerando che gli Stati membri, in totale coerenza con le norme in materia di radiodiffusione transfrontaliera previste dalla direttiva 93/83/CEE concernente la radiodiffusione via satellite e la ritrasmissione via cavo, dovrebbero creare certezza giuridica per i fornitori di servizi on-line diversi dalla vendita on-line di musica, e dovrebbero consentire a questi altri utilizzatori di richiedere il necessario permesso legale e di pagare debitamente royalties eque a tutte le categorie di titolari dei diritti a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie,
- O. considerando che il sistema degli accordi di rappresentanza reciproca dovrebbe essere mantenuto, dal momento che consente a tutti gli utilizzatori commerciali e individuali, senza discriminazioni, di accedere in condizioni di parità al repertorio mondiale, garantisce una migliore tutela dei titolari di diritti, nonché un'effettiva diversità culturale e stimola la concorrenza leale nel mercato interno,
- P. considerando che i CRM dovrebbero essere liberi di fornire agli utilizzatori commerciali con sede ovunque nell'Unione europea licenze paneuropee e multi-repertorio per utilizzazioni transfrontaliere on-line e l'uso a livello di telefonia mobile e altre reti digitali quando sono in condizione di gestire adeguatamente lo sfruttamento dei diritti concessi, e che tali licenze multiterritoriali andrebbero rilasciate a condizioni equamente negoziate senza discriminazioni tra utilizzatori, garantendo l'interoperabilità tra diverse piattaforme tecnologiche in modo che le pratiche di concessione di licenze CRM non comportino distorsioni della concorrenza tra diversi utilizzatori dei diritti e diversi strumenti di trasmissione tecnologica non interoperabili,

Martedì 13 marzo 2007

- Q. considerando che l'esistenza di sportelli unici dove gli utilizzatori commerciali possono ottenere una licenza che copra il repertorio mondiale per il territorio di cui necessitano, combinata con un elevato grado di tutela per i titolari di diritti, che eviti il cosiddetto «forum shopping» (ossia la ricerca da parte degli utilizzatori del gestore collettivo di diritti che offre le licenze più a buon mercato), dovrebbe essere al centro della stretta cooperazione tra gestori collettivi di diritti; considerando che, al fine di mantenere uno sportello unico di vendita (il cosiddetto «one stop shop»), il sistema esistente di riscossione reciproca degli introiti delle royalties andrebbe tutelato unitamente ad un elevato livello di protezione dei titolari dei diritti in modo da evitare una pressione al ribasso sugli introiti, garantendo altresì che non possano essere rilasciati mandati esclusivi non opportuni e contrari ad un'equa concorrenza,
- R. considerando, in particolare per quanto riguarda gli eventuali abusi di posizioni dominanti, la necessità di una migliore gestione di taluni CRM attraverso una maggiore solidarietà, trasparenza, non discriminazione, rappresentazione equa ed equilibrata di ciascuna categoria di titolari dei diritti e norme di rendicontazione combinate con adeguati meccanismi di controllo negli Stati membri, e che i CRM dovrebbero fornire i loro servizi sulla base dei tre principi fondamentali di efficienza, equità e trasparenza,
- S. considerando che, ogniquale volta i diritti siano gestiti collettivamente, dovrebbero essere introdotti negli Stati membri meccanismi di risoluzione delle controversie equi ed efficaci, tali da garantire che tanto i titolari di diritti quanto gli utilizzatori abbiano accesso ad un sistema di risoluzione delle controversie, fatto salvo il diritto di ciascuno di presentare ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria; considerando che meccanismi equi, imparziali ed efficaci, basati su criteri precisi e pertinenti, in materia di composizione delle controversie andrebbero quindi introdotti negli Stati membri per tutte le parti interessate,
- T. considerando che la Commissione dovrebbe procedere ad un'approfondita valutazione d'impatto, basata su dati affidabili e completi, dell'evoluzione e dell'applicazione di accordi e disposizioni volti a promuovere possibili risultati e a valutare i rischi di una concessione di licenze multi-territoriali e multi-repertorio per i servizi online, tenendo pienamente conto della dimensione culturale, economica e sociale,
- U. considerando la necessità di avere strumenti comuni e parametri comparabili nonché di coordinare i settori di attività dei CRM in modo da migliorare la cooperazione tra CRM e di tener conto dello sviluppo della società dell'informazione,
- V. considerando che va accolto favorevolmente qualsiasi sforzo teso a stimolare la concorrenza nel mercato interno e a promuovere la distribuzione internazionale di opere musicali europee a prescindere da quale CRM gestisce i diritti d'autore, alla luce del fatto che ogni repertorio, sia o meno ampiamente noto, andrebbe trattato allo stesso modo,
- W. considerando che, pur essendo intesa a coprire soltanto la vendita on-line di registrazioni musicali, la raccomandazione è formulata in modo talmente ampio da consentire di coprire anche altri servizi on-line (ad esempio, i servizi di radiodiffusione) che includono eventualmente musiche registrate, ma potrebbero comunque risentire della mancanza di certezza giuridica creata dalla raccomandazione in ordine a quale regime di licenze debba applicarsi a tali servizi, e considerando che le soluzioni tecnologiche applicabili a questo mercato devono assolvere a quelle caratteristiche di apertura e interoperabilità idonee a consentire la tutela dei titolari dei diritti ma anche dei consumatori,
- X. considerando che una maggiore concorrenza nella gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi nell'industria musicale può, se equa e trasparente, e in un contesto adeguato, salvaguardare la posizione degli autori in Europa (compresi gli autori locali e il repertorio minoritario) nonché promuovere la diversità culturale in Europa,
- Y. considerando che la Commissione dovrebbe valutare iniziative atte a garantire un ampio e continuato accesso del pubblico ai repertori, compresi quelli di dimensioni più modeste e quelli locali, conformemente alla Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, dato il carattere particolare dell'era digitale, ma tenendo conto altresì delle ripercussioni dirette e indirette che ciò avrà sulla situazione generale degli autori e della diversità culturale;
1. invita la Commissione a chiarire che la raccomandazione del 2005 si applica esclusivamente alle vendite on-line di registrazioni musicali e a presentare al più presto — previa stretta consultazione delle parti interessate — una proposta di direttiva quadro flessibile, che deve essere adottata in codecisione dal Parlamento e dal Consiglio, al fine di disciplinare la gestione collettiva del diritto d'autore e dei diritti connessi per quanto riguarda i servizi musicali on-line transfrontalieri, tenendo altresì conto della specificità dell'era digitale e tutelando la diversità culturale europea, gli interessati più piccoli e i repertori locali sulla base del principio della parità di trattamento;

Martedì 13 marzo 2007

2. sottolinea che la Commissione dovrebbe procedere alla consultazione più ampia possibile delle parti interessate e inserire nel dibattito tutti gli altri modelli, oltre alle opzioni delineate nella raccomandazione e nel documento di lavoro della Commissione dal titolo «Studio concernente un'iniziativa comunitaria relativa alla gestione collettiva transfrontaliera del diritto d'autore» del 7 luglio 2005;

3. comprende e sostiene le disposizioni in merito all'esistente possibilità per i titolari di diritti di scegliere un gestore collettivo dei diritti, di determinare i diritti on-line affidati e il loro ambito territoriale, nonché il diritto al loro ritiro dal gestore collettivo o al loro trasferimento ad un altro gestore, e sottolinea l'importanza di tenere conto dell'efficacia della cooperazione tra gestori collettivi di diritti al fine di tutelare anche gli interessi dei titolari di diritti più piccoli e locali, salvaguardando così la diversità culturale;

4. ritiene inoltre che gli interessi degli autori e quindi la diversità culturale in Europa, saranno meglio tutelati grazie all'introduzione di un sistema competitivo equo e trasparente che eviti la pressione al ribasso sui redditi degli autori;

5. invita gli Stati membri e i gestori collettivi di diritti ad assicurare una equa rappresentanza di tutte le categorie di titolari di diritti presso i gestori collettivi di diritti e, di conseguenza, la loro equilibrata partecipazione nel processo decisionale interno;

6. sottolinea che la direttiva proposta non dovrebbe in alcun modo compromettere la competitività delle imprese creative del settore, l'efficacia dei servizi forniti dai CRM o la competitività delle imprese di utilizzatori — in particolare piccoli titolari dei diritti e utilizzatori — e dovrebbe:

- garantire un elevato livello di protezione e di parità di trattamento dei titolari dei diritti,
- fare in modo che, in quanto parte del quadro giuridico europeo o dell'*«acquis communautaire»* riguardante i diritti di proprietà intellettuale, le disposizioni di legge abbiano un effettivo, significativo e un impatto adeguato sulla tutela efficace di tutte le categorie di titolari dei diritti, che dovrebbe essere regolarmente valutato e, se necessario, riveduto,
- essere basata sulla solidarietà e su un equilibrio adeguato ed equo tra titolari dei diritti e CRM,
- sottolineare l'importanza del sistema alternativo di composizione delle controversie, per offrire a tutte le parti interessate la possibilità di evitare costose e lunghe procedure giuridiche, garantendo allo stesso tempo la parità di trattamento per i titolari dei diritti e gli utilizzatori,
- assicurare una gestione democratica, trasparente e responsabile a livello di CRM, tra l'altro definendo norme minime in materia di strutture organizzative, trasparenza, rappresentanza, regole per la ripartizione dei diritti, contabilità e azioni legali,
- assicurare ampia trasparenza a livello di CRM, specie per quanto riguarda la base di calcolo delle tariffe, i costi di gestione e la struttura dell'offerta e, a tale scopo, stabilire eventualmente norme sulla regolamentazione e il controllo dei CRM,
- promuovere la creatività e la diversità culturale,
- consentire solo una concorrenza equa e controllata senza restrizioni territoriali ma con i necessari e auspicabili criteri qualitativi per la gestione collettiva dei diritti d'autore e la salvaguardia del valore dei diritti,
- evitare una pressione al ribasso sui livelli delle royalties assicurando che gli utilizzatori ottengano la licenza sulla base della tariffa applicabile nel paese in cui avrà luogo il consumo dell'opera tutelata dal diritto d'autore (il cosiddetto «paese di destinazione») e cercare di giungere ad un adeguato livello di royalties per i titolari dei diritti,
- tutelare il ruolo sociale e culturale dei CRM garantendo che amministrino i fondi dei titolari dei diritti e forniscano servizi agli utilizzatori e ai titolari dei diritti, in modo da assicurarne quanto più possibile la tutela,

Martedì 13 marzo 2007

- promuovere, ai fini dell'efficienza, gli scambi di informazione e introdurre l'obbligo, per gli utilizzatori e i produttori commerciali, di fornire ai CRM, sulla base del libero accesso, le informazioni complete e accurate necessarie per consentire loro di individuare i titolari dei diritti e gestire in modo adeguato i loro diritti,
 - fornire agli utilizzatori un elevato livello di certezza giuridica e tutelare la disponibilità del repertorio globale attraverso licenze ottenibili presso qualsiasi CRM operante nel territorio dell'UE e attraverso piattaforme tecnologiche interoperative,
 - tener conto degli interessi degli utilizzatori e del mercato e assicurare in particolare che gli utilizzatori piccoli e medi dispongano di adeguata tutela giuridica e che, in caso di contestazioni, siano introdotti efficaci meccanismi di composizione abbordabili sotto il profilo dei costi e che non pesino eccessivamente sugli utilizzatori in termini di costi per l'assistenza legale,
 - promuovere la capacità dei titolari dei diritti di mettere a punto in tutta l'UE una nuova generazione di modelli di licenze collettive per la musica, relative agli usi online e più adeguate all'ambiente online, sulla base di accordi di reciprocità e della reciproca riscossione di royalties, e assicurare allo stesso tempo che i titolari dei diritti non abusino della loro posizione al punto da impedire la realizzazione di uno «sportello unico» per l'acquisto collettivo di diritti del repertorio su scala mondiale,
 - valorizzare l'utilizzo, in questo mercato, di misure e piattaforme tecnologiche aperte e interoperabili, idonee a consentire la tutela dei titolari dei diritti, il normale utilizzo, da parte del consumatore, dei contenuti legittimi legalmente acquistati e lo sviluppo di nuovi modelli commerciali nella società dell'informazione,
 - soddisfare adeguatamente le esigenze future di un mercato online più snello senza pregiudicare l'equa concorrenza e la diversità culturale o il valore della musica,
 - tener conto delle diverse forme di servizi musicali legittimi online e fissare norme specifiche per promuoverne lo sviluppo,
 - garantire l'efficienza e la coerenza dei regimi di concessione delle licenze (ad esempio, offrendo agli organismi di radiodiffusione la possibilità di acquisire diritti in conformità della legislazione in materia di diritti d'autore vigente nello Stato membro da cui si trasmette) e agevolare l'estensione delle convenzioni collettive esistenti, in modo da coprire le forme interattive on-line di gestione dei contenuti esistenti (ad esempio, il «podcasting»),
 - evitare l'accentramento eccessivo dei poteri di mercato e dei repertori, garantendo che i più importanti titolari dei diritti non possano conferire mandati esclusivi a un singolo CRM o a un numero ristretto di CRM, assicurando in tal modo che il repertorio globale resti disponibile a tutti i CRM per la concessione delle licenze agli utilizzatori,
 - consentire agli utilizzatori di ottenere licenze paneuropee da qualsiasi CRM che copra il repertorio globale,
 - salvaguardare il sistema della raccolta reciproca di royalties da parte dei CRM per i loro membri,
 - introdurre concorrenza sulla base della efficienza e della qualità dei servizi che i CRM possono offrire e non sulla base del livello di remunerazione dei titolari dei diritti;
7. considera inoltre che, al fine di garantire il perfetto funzionamento del sistema di reciprocità a vantaggio di tutti i titolari di diritti, sia essenziale vietare ogni forma di mandato esclusivo tra grandi titolari di diritti e gestori collettivi di diritti per la riscossione diretta delle royalties in tutti gli Stati membri, poiché ciò condurrebbe alla rapida estinzione dei gestori collettivi di diritti nazionali e metterebbe di conseguenza in pericolo la posizione del repertorio minoritario e la diversità culturale in Europa;
8. sostiene l'idea che i gestori collettivi di diritti dovrebbero essere liberi di fornire agli utilizzatori commerciali, ovunque essi siano stabiliti nell'Unione europea, le licenze relative a tutta l'Europa e a svariati repertori per l'utilizzo on-line (compresi gli usi di telefonia mobile) a condizioni eque e negoziate individualmente, e senza discriminazioni tra utilizzatori; invita la Commissione a procedere ad uno studio di valutazione delle conseguenze di una licenza globale per i servizi on-line e delle relative incidenze sulla situazione economica e sociale degli autori;
9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.
-

Mercoledì 14 marzo 2007

PROCESSO VERBALE

(2007/C 301 E/03)

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

PRESIDENZA: Hans-Gert PÖTTERING

Presidente

1. Apertura della seduta

La seduta è aperta alle 09.00.

2. Ammonizione nei confronti di un deputato

Il Presidente comunica di aver avviato una procedura, a norma degli articoli 9 e 147, paragrafo 3, del regolamento, nei confronti di Maciej Marian Giertych, e, dopo aver ascoltato ieri, in presenza del Segretario generale, il deputato in questione, di aver inflitto un'ammonizione nei suoi confronti per aver pubblicato un opuscolo, con l'intestazione del Parlamento europeo, a sfondo xenofobo, che era già stato condannato dall'Ufficio di presidenza il 1° marzo 2007.

Dà quindi lettura di una parte del testo della lettera che ha inviato al suddetto deputato, segnalando di aver fatto pervenire una comunicazione al riguardo all'Ufficio di presidenza, ai presidenti dei gruppi politici e agli organi di cui detto deputato è membro, cioè alla commissione AFET e alla delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti.

3. Dichiarazione di Berlino (discussione)

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione: Dichiarazione di Berlino

Il Presidente, dopo aver precisato di aver ricevuto dalla Conferenza dei presidenti l'incarico di rappresentare il Parlamento europeo ai negoziati sulla dichiarazione di Berlino, apre la discussione rilevando in particolare l'estrema importanza della stessa per il futuro dell'Europa.

Frank-Walter Steinmeier (Presidente in carica del Consiglio) e Margot Wallström (Vicepresidente della Commissione) fanno le dichiarazioni.

Intervengono Jo Leinen (presidente della commissione AFCO), Joseph Daul, a nome del gruppo PPE-DE, Martin Schulz, a nome del gruppo PSE, Graham Watson, a nome del gruppo ALDE, Cristiana Muscardini, a nome del gruppo UEN, Daniel Cohn-Bendit, a nome del gruppo Verts/ALE, Francis Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, Nigel Farage, a nome del gruppo IND/DEM, Bruno Gollnisch, a nome del gruppo ITS, Roger Helmer, non iscritto, Proinsias De Rossa, quest'ultimo sugli interventi precedenti, Frank-Walter Steinmeier e Margot Wallström.

La discussione è chiusa.

4. Riunione del Consiglio europeo (8 e 9 marzo 2007) (discussione)

Relazione del Consiglio europeo e dichiarazione della Commissione: Riunione del Consiglio europeo (8 e 9 marzo 2007)

Frank-Walter Steinmeier (Presidente in carica del Consiglio) illustra la sua relazione. e Günter Verheugen (Vicepresidente della Commissione) fa la dichiarazione.

Mercoledì 14 marzo 2007

Intervengono Marianne Thyssen, a nome del gruppo PPE-DE, Martin Schulz, a nome del gruppo PSE, Alexander Lambsdorff, a nome del gruppo ALDE, Michał Tomasz Kamiński, a nome del gruppo UEN, Monica Frassoni, a nome del gruppo Verts/ALE, Gabriele Zimmer, a nome del gruppo GUE/NGL, Nils Lundgren, a nome del gruppo IND/DEM, Andreas Mølzer, a nome del gruppo ITS, Jim Allister, non iscritto, Werner Langen, Linda McAvan, Karin Riis-Jørgensen, Guntars Krasts, Claude Turmes, Umberto Guidoni, Johannes Blokland, Timothy Kirkhope, Poul Nyrup Rasmussen, Chris Davies, Mario Borghezio, Ian Hudghton, Vladimír Remek, Georgios Karatzaferis, Antonio Tajani, Harlem Désir, Bronisław Geremek, Zbigniew Zaleski, Gianni Pittella, Anneli Jäätteenmäki, Markus Ferber, Adrian Severin, Elizabeth Lynne, Othmar Karas, Riitta Myller, Françoise Grossetête, Marek Siwiec, Malcolm Harbour, Marianne Mikko, Josef Zieleniec, Frank-Walter Steinmeier e Günter Verheugen.

La discussione è chiusa.

5. Turno di votazioni

I risultati dettagliati delle votazioni (emendamenti, votazioni distinte, votazioni per parti separate, ecc.) figurano nell'allegato «Risultati delle votazioni», unito al processo verbale.

5.1. Statistiche comunitarie in materia di migrazione e protezione internazionale ***I (articolo 131 del regolamento) (votazione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazioni e di protezione internazionale (COM(2005)0375 — C6-0279/2005 — 2005/0156(COD)) — Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni.
Relatore: Ewa Klamt (A6-0004/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 1)

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE, EMENDAMENTI e PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Ewa Klamt (relatore) fa una dichiarazione in virtù dell'articolo 131, paragrafo 4, del regolamento.

Approvazione con votazione unica (P6_TA(2007)0065)

*
* *

Interviene Geoffrey Van Orden sulla situazione in Zimbabwe.

5.2. Numero e composizione numerica delle delegazioni interparlamentari (votazione)

Proposta di decisione presentata a norma dell'articolo 188 del regolamento, dai seguenti deputati: Joseph Daul, a nome del gruppo PPE-DE, Martin Schulz, a nome del gruppo PSE, Graham Watson, a nome del gruppo ALDE, Brian Crowley, a nome del gruppo UEN, Daniel Cohn-Bendit, a nome del gruppo Verts/ALE, Francis Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, Jens-Peter Bonde, a nome del gruppo IND/DEM, e Bruno Gollnisch, a nome del gruppo ITS, sul numero e la composizione numerica delle delegazioni interparlamentari (B6-0100/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 2)

PROPOSTA DI DECISIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0066)

Mercoledì 14 marzo 2007

5.3. Agenzia europea per la sicurezza aerea ***I (votazione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1592/2002, del 15 luglio 2002, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2005)0579 — C6-0403/2005 — 2005/0228(COD)) — Commissione per i trasporti e il turismo.

Relatore: Jörg Leichtfried (A6-0023/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 3)

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

Approvazione con emendamenti (P6_TA(2007)0067)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione (P6_TA(2007)0067)

Interventi sulla votazione:

- Jörg Leichtfried (relatore) apporta una modifica tecnica all'emendamento 10;
- Jaromír Kohlíček presenta un emendamento orale all'allegato II, che è accolto.

5.4. Commercializzazione di carne di bovini di età non superiore a dodici mesi * (votazione)

Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi (COM(2006)0487 — C6-0330/2006 — 2006/0162(CNS)) — Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Relatore: Bernadette Bourzai (A6-0006/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 4)

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

Approvazione con emendamenti (P6_TA(2007)0063)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione (P6_TA(2007)0068)

5.5. Ratifica della convenzione sul lavoro marittimo del 2006 * (votazione)

Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, la convenzione consolidata sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (COM(2006)0288 — C6-0241/2006 — 2006/0103(CNS)) — Commissione per l'occupazione e gli affari sociali.

Relatore: Mary Lou McDonald (A6-0019/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 5)

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

Approvazione con emendamenti (P6_TA(2007)0069)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

Approvazione (P6_TA(2007)0069)

Mercoledì 14 marzo 2007

5.6. Servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea (votazione)

Relazione sui servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea (2006/2134(INI)) — Commissione per l'occupazione e gli affari sociali.

Relatore: Joel Hasse Ferreira (A6-0057/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 6)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0070)

5.7. Accordo tra Unione europea e Stati Uniti d'America sui servizi aerei (votazione)

Proposta di risoluzione B6-0077/2007

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 7)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0071)

5.8. Disarmo e non proliferazione nucleari (votazione)

Proposte di risoluzione B6-0078/2007, B6-0085/2007, B6-0087/2007, B6-0088/2007, B6-0093/2007 e B6-0095/2007

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 8)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC-B6-0078/2007

(in sostituzione delle B6-0078/2007, B6-0085/2007, B6-0087/2007, B6-0088/2007, B6-0093/2007 e B6-0095/2007):

presentata da:

- José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Stefano Zappalà, Karl von Wogau, Tunne Kelam, Vytautas Landsbergis e Bogdan Klich, a nome del gruppo PPE-DE,
- Martin Schulz, Jan Marinus Wiersma, Ana Maria Gomes e Achille Occhetto, a nome del gruppo PSE,
- Annemie Neyts-Uyttebroeck e Marios Matsakis, a nome del gruppo ALDE,
- Ģirts Valdis Kristovskis, Ryszard Czarnecki e Hanna Foltyn-Kubicka, a nome del gruppo UEN,
- Angelika Beer, Jill Evans e Caroline Lucas, a nome del gruppo Verts/ALE,
- André Brie, Luisa Morgantini, Vittorio Agnoletto, Tobias Pflüger, Dimitrios Papadimoulis, Esko Seppänen e Jens Holm, a nome del gruppo GUE/NGL.

Approvazione (P6_TA(2007)0072)

Interventi sulla votazione:

- Monica Frassoni, a nome del gruppo Verts/ALE, chiede che siano posti in votazione per appello nominale il paragrafo 1, seconda parte, e il paragrafo 9 (Il Presidente constata che non vi sono obiezioni a tale richiesta);
- Vytautas Landsbergis presenta un emendamento orale al paragrafo 2, che è accolto.

Mercoledì 14 marzo 2007

6. Dichiarazioni di voto

Dichiarazioni di voto scritte:

Le dichiarazioni di voto scritte, ai sensi dell'articolo 163, paragrafo 3, del regolamento, figurano nel resoconto integrale delle discussioni della presente seduta.

Dichiarazioni di voto orali:

- Relazione Jörg Leichtfried — A6-0023/2007: Hubert Pirker
- Relazione Joel Hasse Ferreira — A6-0057/2007: Zita Pleštinská e Andreas Mölzer
- Conclusione dell'accordo sui servizi aerei tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e gli Stati Uniti d'America, dall'altro (B6-0077/2007): Robert Evans
- Disarmo e non proliferazione nucleari (RC B6-0078/2007): Hubert Pirker

7. Correzioni e intenzioni di voto

Le correzioni e le intenzioni di voto sono riprese nel sito «Séance en direct», «Résultats des votes (appels nominaux)/Results of votes (roll-call votes)» e nella versione stampata dell'allegato «Risultato delle votazioni per appello nominale».

La versione elettronica Europarl è aggiornata regolarmente per un periodo massimo di due settimane a partire dal giorno della votazione.

Dopo tale termine, l'elenco delle correzioni e delle intenzioni di voto sarà chiuso per procedere alla sua traduzione e pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

Votazioni del 13.03.2007:

- Luisa Morgantini e Małgorzata Handzlik hanno comunicato di non aver partecipato alle votazioni sulle due relazioni Parish (A6-0038/2007 e A6-0051/2007),
- Catherine Stihler e Werner Langen hanno segnalato il mancato funzionamento della loro postazione di voto al momento della votazione sulle due relazioni Parish (A6-0038/2007 e A6-0051/2007),
- Evgeni Kirilov segnala di aver partecipato alle votazioni ma che il suo nome non figura nell'allegato delle votazioni per appello nominale.

(La seduta, sospesa alle 13.10, è ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA: Mechtild ROTHE

Vicepresidente

8. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

9. Relazioni euromediterranee — Creazione della zona di libero scambio euromediterranea (discussione)

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione: Conferenza dell'Assemblea parlamentare euromediterranea (APEM) (Tunisia)

Relazione sulla creazione della zona di libero scambio euromediterranea (2006/2173(INI)) — Commissione per il commercio internazionale.

Relatore: Kader Arif (A6-0468/2006)

Gernot Erler (Presidente in carica del Consiglio) e Peter Mandelson (membro della Commissione) fanno le dichiarazioni.

Kader Arif illustra la sua relazione.

Mercoledì 14 marzo 2007

Intervengono Antonio Tajani (relatore per parere della commissione AFET), Jean-Claude Fruteau (relatore per parere della commissione AGR), Vito Bonsignore, a nome del gruppo PPE-DE, Pasqualina Napoletano, a nome del gruppo PSE, Philippe Morillon, a nome del gruppo ALDE, Adriana Poli Bortone, a nome del gruppo UEN, Hélène Flautre, a nome del gruppo Verts/ALE, Luisa Morgantini, a nome del gruppo GUE/NGL, Derek Roland Clark, a nome del gruppo IND/DEM, Philip Claeys, a nome del gruppo ITS, José Ignacio Salafrañca Sánchez-Neyra, Carlos Carnero González, Gianluca Susta, Tokia Saïfi, Jamila Madeira, Ignasi Guardans Cambó, Edward McMillan-Scott, Béatrice Patrie e Francisco José Millán Mon.

PRESIDENZA: Miguel Angel MARTÍNEZ MARTÍNEZ

Vicepresidente

Intervengono Panagiotis Beglitis, Simon Busuttil, John Attard-Montalto, Gernot Erler e Peter Mandelson.

Proposte di risoluzione presentate ai sensi dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento, per concludere la discussione:

- Bruno Gollnisch, Philip Claeys e Petre Popeangă, a nome del gruppo ITS, sulle relazioni euromediterranee (B6-0041/2007);
- Philippe Morillon, Thierry Cornillet e Marco Cappato, a nome del gruppo ALDE, sulle relazioni euromediterranee (B6-0080/2007);
- Hélène Flautre, David Hammerstein Mintz, Raúl Romeva i Rueda e Cem Özdemir, a nome del gruppo Verts/ALE, sulle relazioni euromediterranee (B6-0084/2007);
- Roberta Angelilli, Adriana Poli Bortone, Salvatore Tatarella e Marek Aleksander Czarnecki, a nome del gruppo UEN, sulle relazioni euromediterranee (B6-0090/2007);
- Luisa Morgantini e Kyriacos Triantaphyllides, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle relazioni euromediterranee (B6-0092/2007);
- Vito Bonsignore, José Ignacio Salafrañca Sánchez-Neyra, Tokia Saïfi e Simon Busuttil, a nome del gruppo PPE-DE, sulle relazioni euromediterranee (B6-0094/2007);
- Pasqualina Napoletano e Carlos Carnero González, a nome del gruppo PSE, sulle relazioni euromediterranee (B6-0096/2007).

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.4 del PV del 15.03.2007 e punto 5.5 del PV del 15.03.2007.*

10. Bosnia-Erzegovina (discussione)

Relazione contenente una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sulla Bosnia-Erzegovina (2006/2290(INI)) — Commissione per gli affari esteri.
Relatore: Doris Pack (A6-0030/2007)

Doris Pack illustra la sua relazione.

Intervengono Gernot Erler (Presidente in carica del Consiglio) e Olli Rehn (membro della Commissione).

Mercoledì 14 marzo 2007

Intervengono Alojz Peterle, a nome del gruppo PPE-DE, Libor Rouček, a nome del gruppo PSE, Philippe Morillon, a nome del gruppo ALDE, Ryszard Czarnecki, a nome del gruppo UEN, Gisela Kallenbach, a nome del gruppo Verts/ALE, Erik Meijer, a nome del gruppo GUE/NGL, Bastiaan Belder, a nome del gruppo IND/DEM, Bernd Posselt, Hannes Swoboda, Jelko Kacin, Bernd Posselt, sul rispetto del tempo di parola, Bogusław Rogalski, Roberta Alma Anastase, Justas Vincas Paleckis, Alexander Lambsdorff, Brian Crowley e Csaba Sándor Tabajdi, Dimitar Stoyanov, a nome del gruppo ITS, e Olli Rehn.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.6 del PV del 15.03.2007.*

PRESIDENZA: Manuel António dos SANTOS

Vicepresidente

11. Futuro dell'industria aeronautica europea (discussione)

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione: Futuro dell'industria aeronautica europea

Peter Hintze (Presidente in carica del Consiglio) e Günter Verheugen (Vicepresidente della Commissione) fanno le dichiarazioni.

Intervengono Christine De Veyrac, a nome del gruppo PPE-DE, Matthias Groote, a nome del gruppo PSE, Anne Laperrouze, a nome del gruppo ALDE, Gérard Onesta, a nome del gruppo Verts/ALE, Jacky Henin, a nome del gruppo GUE/NGL, Paul Marie Coûteaux, a nome del gruppo IND/DEM, Gunnar Hökmark, Karin Jöns, Gabriele Zimmer, Kader Arif, Inés Ayala Sender, Peter Hintze e Günter Verheugen.

La discussione è chiusa.

12. Tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni al Consiglio (B6-0012/2007).

Interrogazione 1 (Laima Liucija Andrikienė): Completamento del processo di ratifica della Costituzione UE.

Gernot Erler (Presidente in carica del Consiglio) risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Laima Liucija Andrikienė, Philip Bushill-Matthews e Danutė Budreikaitė.

Interrogazione 2 (Claude Moraes): Progressi realizzati con riferimento alla decisione quadro sulla lotta contro il razzismo e la xenofobia.

Gernot Erler risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Emine Bozkurt (sostituto dell'autore), Jörg Leichtfried e Laima Liucija Andrikienė.

Interrogazione 3 (Marie Panayotopoulos-Cassiotou): Limite di età per i giochi elettronici violenti.

Gernot Erler risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Marie Panayotopoulos-Cassiotou e Inger Segelström.

Interviene Marie Panayotopoulos-Cassiotou sulla traduzione del titolo della sua interrogazione.

Gernot Erler risponde a un'interrogazione complementare di Paul Rübzig.

Mercoledì 14 marzo 2007

Interrogazione 4 (Sarah Ludford): Lotta alla corruzione.

Gernot Erler risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Chris Davies (sostituto dell'autore) e Justas Vincas Paleckis.

Interrogazione 5 (Glenis Willmott): Manifesto europeo sulla lotta contro il cancro al collo dell'utero.

Gernot Erler risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Glenis Willmott.

Interrogazione 6 (Bernd Posselt): Negoziati di adesione con la Croazia.

Gernot Erler risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Bernd Posselt, Reinhard Rack e Justas Vincas Paleckis.

Interrogazione 7 (Sajjad Karim): Zimbabwe.

Interrogazione 8 (Eoin Ryan): Relazioni UE-Zimbabwe.

Gernot Erler risponde alle interrogazioni e alle domande complementari di Fiona Hall (sostituto dell'autore), Brian Crowley (sostituto dell'autore) e Jim Allister.

Interrogazione 9 (Dimitrios Papadimoulis): Articolo 301 del Codice penale turco.

Gernot Erler risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Kyriacos Triantaphyllides (sostituto dell'autore) e Panagiotis Beglitis.

Le interrogazioni che, per mancanza di tempo, non hanno ricevuto risposta, la riceveranno per iscritto (vedasi allegato al resoconto integrale delle discussioni).

Il tempo delle interrogazioni riservato al Consiglio è chiuso.

(La seduta, sospesa alle 19.05, è ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA: Luigi COCILOVO

Vicepresidente

13. Nomina nelle delegazioni interparlamentari (proposta della Conferenza dei presidenti)

Il Presidente comunica di aver ricevuto la proposta della Conferenza dei presidenti sulle nomine in seno alla Delegazione per le relazioni con l'India e alla Delegazione per le relazioni con l'Afghanistan.

Votazione: giovedì 15.03.2007 alle 12.00.

Termine per la presentazione di emendamenti: giovedì 15.03.2007 alle 10.00.

14. Epatite C (dichiarazione scritta)

La dichiarazione 87/2006 presentata dai deputati Jolanta Dičkutė, John Bowis, Stephen Hughes, Frédérique Ries, Thomas Ulmer sull'epatite C ha raccolto la firma della maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento e pertanto, a norma dell'articolo 116, paragrafo 4, del regolamento, sarà trasmessa ai destinatari e pubblicata, con l'indicazione del nome dei firmatari, nei «Testi approvati» della seduta del 29.03.2007.

Mercoledì 14 marzo 2007

15. Riforma degli strumenti di politica commerciale dell'UE (discussione)

Interrogazione orale (O-0002/2007) presentata da Enrique Barón Crespo, a nome della commissione INTA, alla Commissione: Libro Verde della Commissione e consultazione pubblica riguardante una possibile riforma degli strumenti di politica commerciale dell'Unione europea (B6-0009/2007)

Ignasi Guardans Cambó (in sostituzione dell'autore) svolge l'interrogazione orale.

Peter Mandelson (membro della Commissione) risponde all'interrogazione orale.

Intervengono Christofer Fjellner, a nome del gruppo PPE-DE, David Martin, a nome del gruppo PSE, Gianluca Susta, a nome del gruppo ALDE, Zbigniew Krzysztof Kuźmiuk, a nome del gruppo UEN, Carl Schlyter, a nome del gruppo Verts/ALE, Béla Glattfelder, Kader Arif, Leopold Józef Rutowicz, Daniel Caspary, Panagiotis Beglitis, Danutė Budreikaitė, Francisco Assis, Benoît Hamon e Peter Mandelson.

La discussione è chiusa.

16. Rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione (discussione)

Relazione sul rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione: metodologia per un controllo sistematico e rigoroso (2005/2169(INI)) — Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni.

Relatore: Johannes Voggenhuber (A6-0034/2007)

Johannes Voggenhuber illustra la sua relazione.

Interviene Peter Mandelson (membro della Commissione).

Intervengono Riccardo Ventre (relatore per parere della commissione AFCO), Kinga Gál, a nome del gruppo PPE-DE, Claudio Fava, a nome del gruppo PSE, Sophia in 't Veld, a nome del gruppo ALDE, Sylvia-Yvonne Kaufmann, a nome del gruppo GUE/NGL, Johannes Blokland, a nome del gruppo IND/DEM, Daniel Hannan, Ignasi Guardans Cambó, Giusto Catania, Maria da Assunção Esteves e Paul Rübig.

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.7 del PV del 15.03.2007.*

17. Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale — Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina (discussione)

Relazione sulla raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sul mandato negoziale relativo all'accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e i paesi dell'America centrale, dall'altro (2006/2222(INI)) — Commissione per gli affari esteri.

Relatore: Willy Meyer Pleite (A6-0026/2007)

Relazione sulla raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sulle linee di negoziato relativo all'accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Comunità andina e i suoi paesi membri, dall'altro (2006/2221(INI)) — Commissione per gli affari esteri.

Relatore: Luis Yañez-Barnuevo García (A6-0025/2007)

Luis Yañez-Barnuevo García illustra la sua relazione.

Mercoledì 14 marzo 2007

PRESIDENZA: Mario MAURO

Vicepresidente

Willy Meyer Pleite illustra la sua relazione.

Interviene Peter Mandelson (membro della Commissione).

Intervengono Miguel Angel Martínez Martínez (relatore per parere della commissione DEVE), Małgorzata Handzlik (relatore per parere della commissione INTA), Gianluca Susta (relatore per parere della commissione INTA), José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, a nome del gruppo PPE-DE, Raimon Obiols i Germà, a nome del gruppo PSE, Leopold Józef Rutowicz, a nome del gruppo UEN, Raúl Romeva i Rueda, a nome del gruppo Verts/ALE, Jens Holm, a nome del gruppo GUE/NGL, Gerard Batten, a nome del gruppo IND/DEM, Marcello Vernola, Józef Pinior, Ryszard Czarnecki, Willy Meyer Pleite e Bogusław Sonik.

La discussione è chiusa.

Votazione: punto 5.8 del PV del 15.03.2007 e punto 5.9 del PV del 15.03.2007.

18. Persone scomparse a Cipro (discussione)

Dichiarazione della Commissione: Persone scomparse a Cipro

Il Presidente rende omaggio alla presenza in tribuna d'onore del sig. Christophe Girod, presidente del Comitato delle Nazioni Unite per le persone scomparse a Cipro, nonché del sig. Elias Georgiadis e della sig.ra Gülden Plümer Küçük, anch'essi membri di tale comitato.

Peter Mandelson (membro della Commissione) fa la dichiarazione.

Intervengono Panayiotis Demetriou, a nome del gruppo PPE-DE, Panagiotis Beglitis, a nome del gruppo PSE, Ignasi Guardans Cambó, a nome del gruppo ALDE, Cem Özdemir, a nome del gruppo Verts/ALE, Kyriacos Triantaphyllides, a nome del gruppo GUE/NGL, Françoise Grossetête, Marios Matsakis e Karin Resetarits.

Proposta di risoluzione presentata a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento, a conclusione della discussione.

— Panayiotis Demetriou, a nome del gruppo PPE-DE, Mechtild Rothe, a nome del gruppo PSE, Ignasi Guardans Cambó e Marios Matsakis, a nome del gruppo ALDE, Seán Ó Neachtain, a nome del gruppo UEN, Joost Lagendijk, Monica Frassoni e Cem Özdemir, a nome del gruppo Verts/ALE, Sylvia-Yvonne Kaufmann, a nome del gruppo GUE/NGL, et Jens-Peter Bonde, a nome del gruppo IND/DEM, sulle persone scomparse a Cipro (B6-0118/2007).

La discussione è chiusa.

Votazione: punto 5.10 del PV del 15.03.2007.

19. Ordine del giorno della prossima seduta

L'ordine del giorno della seduta di domani è fissato (documento «Ordine del giorno» PE 385.050/OJJE).

20. Chiusura della seduta

La seduta è tolta alle 23.40.

Harald Rømer
Segretario generale

Adam Bielan
Vicepresidente

Mercoledì 14 marzo 2007

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Adamou, Agnoletto, Aita, Albertini, Ali, Allister, Alvaro, Anastase, Andersson, Andrejevs, Andria, Andriksen, Angelilli, Antoniazzi, Arif, Arnaoutakis, Ashworth, Assis, Athanasios, Atkins, Attard-Montalto, Attwooll, Aubert, Audy, Auken, Ayala Sender, Aylward, Ayuso, Baco, Badia i Cutchet, Bărbulețiu, Barón Crespo, Barsi-Pataky, Batten, Batzeli, Bauer, Beaupuy, Beazley, Becsey, Beer, Beglitis, Belder, Belet, Belohorská, Bennahmias, Beňová, Berend, Berès, van den Berg, Berlato, Berlinguer, Berman, Bielan, Birutis, Bliznashki, Blokland, Böge, Bösch, Bonde, Bono, Bonsignore, Booth, Borghesio, Borrell Fontelles, Bourzai, Bowis, Bowles, Bozkurt, Bradbourn, Braghetto, Brepoels, Breyer, Březina, Brie, Brok, Budreikaitė, van Buitenen, Buitenweg, Bulfón, Bullmann, van den Burg, Buruiană-Aprodu, Bushill-Matthews, Busk, Busquin, Busuttil, Buzek, Cabrnich, Calabuig Rull, Callanan, Camre, Capoulas Santos, Cappato, Carlotti, Carnero González, Carollo, Casa, Casaca, Cashman, Casini, Caspary, Castex, Castiglione, del Castillo Vera, Catania, Cavada, Cederschiöld, Cercas, Chatzimarkakis, Cherveniyakov, Chichester, Chiesa, Chmielewski, Christensen, Christova, Chruszcz, Ciornei, Cioroianu, Claeys, Clark, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Corbett, Corbey, Cornillet, Correia, Coșea, Costa, Cottigny, Coûteaux, Coveney, Cramer, Corina Crețu, Gabriela Crețu, Crowley, Marek Aleksander Czarnecki, Ryszard Czarnecki, Daul, Davies, De Blasio, de Brún, Degutis, Dehaene, De Keyser, Demetriou, De Michelis, Deprez, De Rossa, Descamps, Désir, Deß, Deva, De Veyrac, De Vits, Díaz de Mera García Consuegra, Dičkutė, Didžiokas, Díez González, Dillen, Dimitrakopoulos, Konstantin Dimitrov, Martin Dimitrov, Philip Dimitrov Dimitrov, Dîncu, Dobolyi, Dombrovskis, Doorn, Douay, Dover, Doyle, Drčar Murko, Duchoň, Dührkop Dührkop, Duff, Duka-Zólyomi, Dumitrescu, Ebner, Ehler, Ek, El Khadraoui, Esteves, Estrela, Ettl, Jill Evans, Jonathan Evans, Robert Evans, Färm, Fajmon, Falbr, Farage, Fatuzzo, Fava, Fazakas, Ferber, Fernandes, Fernández Martín, Anne Ferreira, Elisa Ferreira, Figueiredo, Fjellner, Flasarová, Flautre, Florenz, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Fontaine, Ford, Fourtou, Fraga Estévez, Frassoni, Freitas, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gál, Gaľa, Ganç, García-Margallo y Marfil, García Pérez, Gargani, Garriga Polledo, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gebhardt, Gentvilas, Geremek, Geringer de Oedenberg, Gewalt, Gibault, Gierek, Giertych, Gill, Gklavakis, Glante, Glattfelder, Gobbo, Goebbels, Goepel, Golik, Gollnisch, Gomes, Gomolka, Gottardi, Goudin, Grabowska, Grabowski, Graça Moura, Graefe zu Baringdorf, Gräßle, de Grandes Pascual, Grech, Griesbeck, de Groen-Kouwenhoven, Grootte, Grosch, Grossetête, Gruber, Guardans Cambó, Guellec, Guerreiro, Guidoni, Gurmai, Gutiérrez-Cortines, Guy-Quint, Gyürk, Hänsch, Hall, Hammerstein Mintz, Hamon, Handzlik, Hannan, Harangozó, Harbour, Harkin, Harms, Hassé Ferreira, Hassi, Hatzidakis, Haug, Hazan, Heaton-Harris, Hedh, Hegyi, Hellvig, Helmer, Hennicot-Schoepges, Hennis-Plasschaert, Herczog, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Hökmark, Holm, Honeyball, Hoppenstedt, Horáček, Howitt, Hudacký, Hudghton, Hughes, Husmenova, Hutchinson, Ibrisagic, Ilchev, in 't Veld, Itälä, Jackson, Jäätteenmäki, Jałowiecki, Janowski, Járóka, Jarzembowski, Jeggler, Jensen, Joan i Marí, Jöns, Jonckheer, Jordan Cizelj, Juknevičienė, Kacin, Kaczmarek, Kallenbach, Kamall, Kamiński, Karas, Karatzaferis, Karim, Kaufmann, Kauppi, Kazak, Tunne Kelam, Kelemen, Kindermann, Kinnoek, Kirilov, Kirkhope, Klamt, Klauf, Klich, Klinz, Knapman, Koch, Kohlíček, Konrad, Kónya-Hamar, Korhola, Kósáné Kovács, Koterec, Krahmer, Krasts, Kratsa-Tsagaropoulou, Kreissl-Dörfler, Kristovskis, Krupa, Kuc, Kudrycka, Kułakowski, Kuššis, Kusstatscher, Kuźmiuk, Legendijk, Laignel, Lamassoure, Lambert, Lambrinidis, Lambsdorff, Landsbergis, Lang, Langen, Langendries, Laperrouze, Lauk, Lechner, Le Foll, Lehne, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Jean-Marie Le Pen, Marine Le Pen, Le Rachinel, Lévai, Lewandowski, Libicki, Lichtenberger, Lienemann, Liese, Liotard, Lipietz, Locatelli, Lombardo, López-Istúriz White, Losco, Louis, Lucas, Lulling, Lundgren, Lynne, Lyubcheva, Maat, Maaten, McAvan, McDonald, McGuinness, McMillan-Scott, Madeira, Maldeikis, Manders, Maňka, Erika Mann, Thomas Mann, Manolakou, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, David Martin, Hans-Peter Martin, Martinez, Martínez Martínez, Masiel, Maštálka, Mastenbroek, Mathieu, Mato Adrover, Matsakis, Matsouka, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Menéndez del Valle, Meyer Pleite, Miguélez Ramos, Mihăescu, Mihalache, Mikko, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Mólzer, Mohácsi, Moisuc, Moreno Sánchez, Morgan, Morgantini, Morillon, Morçun, Moscovici, Mote, Mulder, Musacchio, Muscardini, Muscat, Musotto, Mussolini, Myller, Napoletano, Nassauer, Natrass, Navarro, Newton Dunn, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Obiols i Germà, Achille Occhetto, Öger, Özdemir, Olajos, Olbrycht, Ó Neachtain, Onesta, Onyszkiewicz, Oomen-Ruijten, Ortuondo Larrea, Óry, Ouzký, Oviir, Pack, Pafilis, Pahor, Paleckis, Panayotopoulos-Cassiotou, Pannella, Panzeri, Papadimoulis, Papanizov, Papastamkos, Parish, Parvanova, Pașcu, Patriciello, Patrie, Peillon, Pęk, Alojz Peterle, Petre, Pflüger, Piecyk, Pieper, Píks, Pinheiro, Pinior, Piotrowski, Pirilli, Pirker, Piskorski, Pistelli, Pittella, Pleguezuelos Aguilar, Pleštinská, Podestà, Podgorean, Podkański, Pöttering, Poignant, Polfer, Poli Bortone, Pomés Ruiz, Popeangă, Portas, Posdorf, Posselt, Prets, Prodi, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Rapkay, Rasmussen, Remek, Resetarits, Reul, Reynaud, Riera Madurell, Riis-Jørgensen, Rizzo, Rogard, Rogalski, Roithová, Romagnoli, Romeva i Rueda, Rosati, Roszkowski, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Rudi Ubeda, Rübiger, Rühle, Rutowicz, Sacconi, Saïfi, Sakalas, Saks, Salafranca Sánchez-Neyra, Salinas García, Samaras, Samuelson, Sánchez Presedo, dos Santos, Sârbu, Sartori, Saryusz-Wolski, Savary, Savi, Sbarbati, Schaldemose, Schapira, Scheele, Schenardi, Schierhuber, Schlyter, Olle Schmidt, Frithjof Schmidt,

Mercoledì 14 marzo 2007

Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schroedter, Schulz, Schuth, Schwab, Seeber, Seeberg, Segelström, Seppänen, Şerbu, Severin, Shouleva, Siekierski, Sifunakis, Silaghi, Silva Peneda, Simpson, Siwiec, Skinner, Škottová, Smith, Sofianski, Søndergaard, Sonik, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Spautz, Speroni, Staes, Stănescu, Staniszevska, Starkevičiūtė, Šťastný, Stauner, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Stoyanov, Strejček, Strož, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Susta, Svensson, Swoboda, Szabó, Szájer, Szejna, Szent-Iványi, Tabajdi, Tajani, Takkula, Tannock, Tarabella, Tarand, Tatarella, Thomsen, Thyssen, Țicău, Țirle, Titford, Titley, Tomczak, Trakatellis, Trautmann, Triantaphyllides, Trüpel, Turmes, Tzampazi, Uca, Ulmer, Väyrynen, Vaidere, Vakalis, Vălean, Vanhecke, Van Hecke, Van Lancker, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vaugrenard, Veneto, Ventre, Veraldi, Vergnaud, Vernola, Vidal-Quadras, Vigenin, de Villiers, Vincenzi, Virrankoski, Vlasák, Vlasto, Voggenhuber, Wagenknecht, Wallis, Walter, Watson, Henri Weber, Manfred Weber, Weiler, Weisgerber, Westlund, Whittaker, Wieland, Wiersma, Wijkman, Willmott, Wise, von Wogau, Wohlin, Bernard Piotr Wojciechowski, Janusz Wojciechowski, Wortmann-Kool, Wurtz, Xenogiannakopoulou, Yáñez-Barnuevo García, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zapałowski, Zappalà, Zatloukal, Ždanoka, Železný, Zieleniec, Zile, Zimmer, Zingaretti, Zvěřina, Zwiefka

Mercoledì 14 marzo 2007

ALLEGATO I

RISULTATI DELLE VOTAZIONI

Significato delle abbreviazioni e dei simboli utilizzati

+	approvato
-	respinto
↓	decaduto
R	ritirato
AN (... , ... , ...)	votazione per appello nominale (favorevoli, contrari, astenuti)
VE (... , ... , ...)	votazione elettronica (favorevoli, contrari, astenuti)
vs	votazioni per parti separate
vd	votazione distinta
em	emendamento
EC	emendamento di compromesso
PC	parte corrispondente
S	emendamento di soppressione
=	emendamenti identici
§	paragrafo
art	articolo
cons	considerando
PR	proposta di risoluzione
PRC	proposta di risoluzione comune
SEC	votazione a scrutinio segreto

1. Statistiche comunitarie in materia di migrazione e protezione internazionale ***I

Relazione: Ewa KLAMT (A6-0004/2007)

Oggetto	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
votazione unica	AN	+	544, 19, 56

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE votazione finale

2. Numero e composizione numerica delle delegazioni interparlamentari

Proposta di decisione: B6-0100/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposta di decisione B6-0100/2007 (PPE-DE, PSE, ALDE, UEN, Verts/ALE, GUE/NGL, IND/DEM, ITS)					
votazione: proposta di decisione (insieme del testo)				+	

Mercoledì 14 marzo 2007

3. Agenzia europea per la sicurezza aerea ***I

Relazione: Jörg LEICHTFRIED (A6-0023/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
emendamenti della commissione competente — votazione in blocco	2-9 11-14 16 18-19 23-26 28-29	commissione		+	
emendamenti della commissione competente — votazione distinta	1	commissione	vd	+	
	15	commissione	vd/VE	+	432, 236, 8
	17	commissione	vd/VE	+	358, 321, 9
	20	commissione	vd	+	
	21	commissione	vd	+	
	22	commissione	vd	+	
	27	commissione	vd	+	
Articolo 2, § 3, dopo la lettera d)	33	COTTIGNY e altri		-	
Articolo 3, lettera j), sottopunto ii)	30	PPE-DE		+	
Articolo 6 ter, § 4	34	COTTIGNY e altri		-	
	10	commissione	vs		
			1	+	modificato oralmente
2/VE	+	333, 331, 24			
Allegato II, e), punto vii (nuovo)		KOHLÍČEK		+	em. orale
Allegato IV, punto 6b	31	GUE/NGL		-	
votazione: proposta modificata				+	
votazione: risoluzione legislativa				+	

L'em. 32 è annullato.

Richieste di votazione distinta

PSE: emm. 1, 20, 21 e 27

PPE-DE: emm. 1, 15, 17 e 22

Richieste di votazione per parti separate

PPE-DE

em 10

prima parte: «Il personale di cabina ... (UE OPS);»

seconda parte: «a discrezione ... approvati»

Mercoledì 14 marzo 2007

Varie

Jörg Leichtfried (relatore) ha apportato una modifica tecnica all'emendamento 10:

4. Il personale impegnato in operazioni commerciali deve essere in possesso di un attestato come descritto inizialmente nell'allegato III, capo O, punto d) della norma OPS 1.1005, come stabilito nel regolamento (CE) n. 1899/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'armonizzazione di regole tecniche e di procedure amministrative nel settore dell'aviazione civile (UE OPS); a discrezione dello Stato membro, l'attestato può essere rilasciato da operatori o centri di addestramento approvati

Jaromír Kohlíček ha presentato un emendamento orale all'allegato II, lettera e):

vii) all'allegato II, lettera e) è aggiunto il seguente punto vii) (nuovo) 600 kg per aeroplani ultraleggeri per uso non commerciale

4. Commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi *

Relazione: Bernadette BOURZAI (A6-0006/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
emendamenti della commissione competente — votazione in blocco	1-7 9 11 13-25	commissione		+	
emendamenti della commissione competente — votazione distinta	8	commissione	vd	+	
	12	commissione	vd/VE	+	381, 306, 9
art 3	10	commissione		+	
	26	ALDE		-	
	27	ALDE		-	
votazione: proposta modificata				+	
votazione: risoluzione legislativa				+	

Richieste di votazione distinta

PSE: emm. 8 e 12

5. Ratifica della convenzione sul lavoro marittimo del 2006 *

Relazione: Mary Lou McDONALD (A6-0019/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
emendamenti della commissione competente — votazione in blocco	1-3	commissione		+	
votazione: proposta modificata				+	
votazione: risoluzione legislativa				+	

Mercoledì 14 marzo 2007

6. Servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea

Relazione: Joel HASSE FERREIRA (A6-0057/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
dopo il § 1	3	GUE/NGL		-	
§ 5	4	GUE/NGL		-	
§ 6	5	GUE/NGL		-	
dopo il § 7	9	GUE/NGL		-	
§ 9	1	Verts/ALE		-	
§ 10	6	GUE/NGL		-	
§ 13	7	GUE/NGL		-	
dopo il § 16	2	Verts/ALE		-	
trattino 4	§	testo originale	AN	+	572, 97, 34
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	

L'emendamento 8 è annullato.

Richieste di votazione per appello nominale

IND/DEM: trattino 4

7. Accordo sui trasporti aerei tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e gli Stati Uniti d'America, dall'altro

Proposta di risoluzione: B6-0077/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposta di risoluzione B6-0077/2007 (commissione TRAN)					
§ 2	3	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN + BLOKLAND		+	
§ 3	4	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
§ 4	5	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
§ 5	6	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
§ 6	7S	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
§ 8	8	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
§ 9	9	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
§ 11	10	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	

Mercoledì 14 marzo 2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 12	11	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
§ 15	§	testo originale	vs		
			1	+	
			2	-	
§ 16	12	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
§ 19	13S	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN + BLOKLAND		+	
§ 21	14	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
dopo il § 22	17	Verts/ALE	VE	-	311, 375, 9
dopo il § 24	15	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
	18	Verts/ALE		-	
§ 27	19	Verts/ALE		-	
§ 28	16	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
dopo il trattino 1	1	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
cons. E	2	PSE, PPE-DE, ALDE, Verts/ALE, UEN, GUE/NGL + BLOKLAND		+	
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	

Richieste di votazione per parti separate

PPE-DE

§ 15

prima parte: «osserva ... valutazione dei rischi»

seconda parte: «insiste ... valore aggiunto»

8. Non proliferazione e il disarmo nucleari

Proposte di risoluzione: B6-0078/2007, B6-0085/2007, B6-0087/2007, B6-0088/2007, B6-0093/2007, B6-0095/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposta di risoluzione comune RC-B6-0078/2007 (PPE-DE, PSE, ALDE, UEN, Verts/ALE, GUE/NGL)					
§ 1	§	testo originale	vs		
			1	+	
			2/AN	+	601, 90, 7
§2	§	testo originale		+	modificato oralmente

Mercoledì 14 marzo 2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 5	6	GUE/NGL		-	
§ 8	3	PSE, Verts/ALE		-	
	7	GUE/NGL		-	
dopo il § 8	4	PSE, Verts/ALE		-	
	5	PSE, Verts/ALE		-	
	8	GUE/NGL		-	
	9	GUE/NGL	AN	-	135, 545, 16
§ 9	§	testo originale	AN	+	528, 134, 42
dopo il § 9	10	GUE/NGL	AN	-	296, 364, 40
trattino 4	§	testo originale	vs		
			1	+	
			2	+	
cons B	§	testo originale	vs		
			1	+	
			2	+	
cons D	§	testo originale	vd	+	
dopo cons D	1	Verts/ALE	vs		
			1/VE	-	278, 345, 60
			2	↓	
cons E	§	testo originale	vd	+	
dopo cons E	2	Verts/ALE		-	
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	
proposte di risoluzione dei gruppi politici					
B6-0078/2007		Verts/ALE		↓	
B6-0085/2007		ALDE		↓	
B6-0087/2007		PPE-DE		↓	
B6-0088/2007		UEN		↓	
B6-0093/2007		GUE/NGL		↓	
B6-0095/2007		PSE		↓	

Richieste di votazione per appello nominale

GUE/NGL: emm. 9, 10

Verts/ALE: §§ 1 (seconda parte), 9

Richieste di votazione distinta

GUE/NGL: § 9

PPE-DE: cons D e E

Verts/ALE: § 9

Mercoledì 14 marzo 2007

Richieste di votazione per parti separate

GUE/NGL

trattino 4

prima parte: l'insieme del testo tranne le parole «e più specificamente della strategia UE»

seconda parte: tali parole

B

prima parte: l'insieme del testo tranne le parole «la strategia europea in materia di sicurezza»

seconda parte: tali parole

Verts/ALE, GUE/NGL

§ 1

prima parte: l'insieme del testo tranne le parole «è la base fondamentale ... usi pacifici dell'energia nucleare»

seconda parte: tali parole

PSE

em 1

prima parte: «vista la dichiarazione ... i propri arsenali nucleari»

seconda parte: «e dal rifiuto ... dal territorio europeo»

Varie

Vytautas Landsbergis ha presentato un emendamento orale al paragrafo 2, che è stato accolto:

2. invita tutti gli Stati le cui attività violano il regime di non proliferazione a porre fine al loro comportamento sconsiderato e irresponsabile e ad ottemperare pienamente agli obblighi che loro incombono in virtù del TNP; invita nuovamente tutti i paesi che non sono Stati parte del TNP a rispettare tale trattato su base volontaria e ad aderirvi;
-

Mercoledì 14 marzo 2007

ALLEGATO II

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

1. Relazione Klamt A6-0004/2007

Risoluzione

Favorevoli: 544

ALDE: Ali, Andrejevs, Andria, Attwooll, Bărbulețiu, Beaupuy, Birutis, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Chatzimarkakis, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Davies, Degutis, Deprez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, Jäätteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Kraher, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Losco, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Morillon, Morțun, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Parvanova, Piskorski, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Vălean, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

IND/DEM: Belder, Blokland, Karatzaferis

ITS: Buruiană-Aprodu, Moisuc, Mussolini

NI: De Michelis, Martin Hans-Peter, Rivera

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikenė, Antoniozzi, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso, Bachelot-Narquin, Bauer, Beazley, Becsey, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brepoels, Březina, Bushill-Matthews, Buzek, Cabrnock, Caspary, Castiglione, Chichester, Chmielewski, Coelho, Coveney, Daul, De Blasio, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Dombrovskis, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fajmon, Ferber, Fernández Martín, Fontaine, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gál, Gała, Ganț, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Harbour, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hudacký, Itälä, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggler, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Kamall, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Kirkhope, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kuškis, Lamassoure, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lehne, Lewandowski, Lombardo, López-Istúriz White, Lulling, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Marinescu, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Olajos, Olbrycht, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Patriciello, Peterle, Petre, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Pleštinská, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Spautz, Šťastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szabó, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Țirle, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Veneto, Ventre, Vlasák, Vlasto, Weber Manfred, Weisgerber, Wijkman, Wohlin, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zvěřina, Zwiefka

PSE: Andersson, Arif, Arnautakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Badia i Cutchet, Batzeli, Berès, van den Berg, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, van den Burg, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Chervenakov, Chiesa, Christensen, Corbett, Corbey, Cottigny, Crețu Corina, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, De Vits, Díez González, Dîncu, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Fava, Fazakas, Ferreira Anne, Ferreira Elisa, Ford, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Goebbels, Gomes, Gottardi, Grabowska, Grech, Groote, Gurmai, Guy-Quint, Hänsch, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Jöns, Kindermann, Kinnock, Kirilov, Kósáné Kovács, Kreissl-Dörfler, Laignel, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Locatelli, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Maňka, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Navarro, Occhetto, Óger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Papparizov, Pașcu, Patrie, Peillon, Piniór, Pittella, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Poignant, Prets, Rapkay, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe,

Mercoledì 14 marzo 2007

Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Sârbu, Savary, Schaldemose, Scheele, Schulz, Segelström, Severin, Sifunakis, Simpson, Siwec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Thomsen, Țicău, Trautmann, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

UEN: Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Borghezio, Camre, Czarnecki Marek Aleksander, Didžiokas, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Gobbo, Grabowski, Janowski, Kamiński, Krasts, Kristovskis, Kuc, Kuźmiuk, Libicki, Maldeikis, Masiel, Muscardini, Ó Neachtain, Piotrowski, Pirilli, Podkański, Poli Bortone, Roszkowski, Rutowicz, Speroni, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zapałowski, Zile

Verts/ALE: Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Cramer, Evans Jill, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hammerstein Mintz, Harms, Hassi, Hudghton, Joan i Marí, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lucas, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schmidt Frithjof, Schroedter, Smith, Staes, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

Contrari: 19

IND/DEM: Batten, Booth, Clark, Coûteaux, Farage, Goudin, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Titford, Tomczak, de Villiers, Wise, Železný

ITS: Mote

NI: Giertych, Wojciechowski Bernard Piotr

Astensioni: 56

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Guidoni, Henin, Holm, Kohlíček, Liotard, McDonald, Manolakou, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Remek, Rizzo, Seppänen, Søndergaard, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Wagenknecht, Wurtz, Zimmer

IND/DEM: Bonde

ITS: Claeys, Coșea, Dillen, Gollnisch, Lang, Le Pen Jean-Marie, Le Pen Marine, Le Rachinel, Mihăescu, Mölzer, Popeangă, Romagnoli, Stănescu, Stoyanov, Vanhecke

NI: Allister, Baco, Belohorská, Helmer

Verts/ALE: van Buitenen, Schlyter

Correzioni e intenzioni di voto

Favorevoli: Neena Gill, Rainer Wieland, Poul Nyrup Rasmussen

2. Relazione Hasse Ferreira A6-0057/2007

Trattino 4

Favorevoli: 572

ALDE: Ali, Alvaro, Andrejevs, Andria, Attwooll, Bărbulețiu, Beaupuy, Birutis, Busk, Cappato, Christova, Ciornei, Cioroiu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Davies, Degutis, Deprez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Ilchev, Jääteenmäki, Jensen, Kacin, Kazak, Klinz, Koch-Mehrin, Kraemer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Matsakis, Mohácsi, Morillon, Morțun, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Parvanova, Piskorski, Pistelli, Polfer, Prodi, Ries, Samuelsen, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszevska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Válean, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

IND/DEM: Bonde, Karatzaferis

ITS: Buruiană-Aprodu, Coșea, Dillen, Gollnisch, Lang, Le Pen Jean-Marie, Le Pen Marine, Le Rachinel, Mihăescu, Mölzer, Moisuc, Mussolini, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov

Mercoledì 14 marzo 2007

NI: Belohorská, De Michelis, Rivera

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikené, Antoniozzi, Audy, Ayuso, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Berend, Böge, Bonsignore, Braghetto, Brepoels, Březina, Busutil, Buzek, Cabrnach, Casa, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Chmielewski, Coelho, Coveney, Daul, De Blasio, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Dombrovskis, Doorn, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Florenz, Fontaine, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gál, Gaľa, Galeote, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jałowiecki, Járóka, Jarzembowski, Jeggler, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Klamt, Klauf, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušķis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, Lombardo, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Patriciello, Peterle, Petre, Pieper, Pīks, Pinheiro, Pirker, Pleštinská, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübiger, Saifi, Salafraña Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Penada, Škottová, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Strejček, Stubb, Sudre, Sumberg, Surján, Szabó, Szájer, Tajani, Thyssen, Ťirle, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Veneto, Ventre, Vlasák, Vlasto, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zvěřina, Zwiefka

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Batzeli, Beglitis, Berès, van den Berg, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, van den Burg, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Chervenjakov, Chiesa, Christensen, Corbett, Corbey, Correia, Cottigny, Crețu Corina, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, De Vits, Díez González, Dîncu, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Falbr, Fava, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Golik, Gomes, Gottardi, Grabowska, Grech, Grootte, Gruber, Gurmai, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Hasse Ferreira, Haug, Hazan, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Jöns, Kindermann, Kinnock, Kirilov, Kósáné Kovács, Koterec, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lévai, Lienemann, Locatelli, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Occhetto, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Papparizov, Paşcu, Patrie, Peillon, Piecyk, Pinior, Pittella, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, Sárbu, Savary, Schaldemose, Scheele, Schulz, Segelström, Severin, Sifunakis, Simpson, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Ťicáu, Trautmann, Tzampazi, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vigenin, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

UEN: Angelilli, Aylward, Berlato, Borghezio, Crowley, Didžiokas, Foglietta, Gobbo, Krasts, Kristovskis, Libicki, Maldeikis, Muscardini, Ó Neachtain, Pirilli, Poli Bortone, Speroni, Tatarella, Vaidere, Žile

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennaahmias, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Cramer, Evans Jill, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Harms, Hassi, Horáček, Joan i Marí, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schmidt Frithjof, Schroedter, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

Contrari: 97

ALDE: Bowles, Budreikaitė, Chatzimarkakis, Hennis-Plasschaert, Husmenova, in 't Veld, Juknevičienė, Maaten, Manders, Mulder, Resetarits, Riis-Jørgensen

GUE/NGL: Figueiredo, Guerreiro, Henin, Holm, Liotard, Manolakou, Mašťálka, Meijer, Pafilis, Seppänen, Søndergaard, Svensson

Mercoledì 14 marzo 2007

IND/DEM: Batten, Belder, Blokland, Booth, Clark, Coûteaux, Farage, Goudin, Knapman, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Titford, Tomczak, de Villiers, Whittaker, Wise, Železný

ITS: Mote

NI: Allister, Giertych, Helmer, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Ashworth, Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Casini, Chichester, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Kamall, Kirkhope, McMillan-Scott, Nicholson, Parish, Purvis, Stevenson, Sturdy, Tannock, Van Orden, Wohlin

UEN: Camre, Czarnecki Marek Aleksander, Czarnecki Ryszard, Foltyn-Kubicka, Grabowski, Janowski, Kamiński, Kuc, Kuźmiuk, Masiel, Pęk, Piotrowski, Podkański, Rogalski, Roszkowski, Rutowicz, Wojciechowski Janusz, Zapałowski

Verts/ALE: Lucas, Schlyter, Smith

Astensioni: 34

ALDE: Lynne, Savi, Starkevičiūtė

OGUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Flasarová, Guidoni, Kohlíček, McDonald, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Remek, Rizzo, Strož, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz, Zimmer

ITS: Claeys, Vanhecke

NI: Baco, Martin Hans-Peter

UEN: Bielan

Verts/ALE: van Buitenen, Hudghton

3. RC-B6-0078/2007 — Non proliferazione e armi nucleari

Paragrafo 1/2

Favorevoli: 601

ALDE: Ali, Alvaro, Andrejevs, Andria, Bărbulețiu, Beaupuy, Birutis, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Chatzimarkakis, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Degutis, Deprez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jäätteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Koch-Mehrin, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Losco, Maaten, Manders, Matsakis, Mohácsi, Morillon, Morțun, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Parvanova, Piskorski, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Vălean, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Figueiredo, Guerreiro, Maštálka, Musacchio, Wurtz

IND/DEM: Belder, Blokland, Bonde, Coûteaux, Goudin, Karatzaferis, Louis, Lundgren, de Villiers

ITS: Buruiană-Aprodu, Claeys, Coșea, Dillen, Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Mihăescu, Mölzer, Moisuc, Mussolini, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stoyanov, Vanhecke

NI: Allister, Belohorská, De Michelis, Giertych, Helmer, Rivera, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikenė, Antoniozzi, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Berend, Böge, Bonsignore, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brepoels, Březina, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnoc, Callanan, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Chichester, Chmielewski, Coelho, Coveney, Daul, De Blasio, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Dombrovskis, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Florenz, Fontaine, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gál, Gaľa, Galeote, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gaubert,

Mercoledì 14 marzo 2007

Gauzès, Gawronski, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jackson, Jałowiecki, Járóka, Jarzembowski, Jeggler, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Kamall, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Kirkhope, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušks, Lamassouse, Landsbergis, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, Lombardo, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Patriciello, Peterle, Petre, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Pleštinská, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübiger, Saifi, Salafrañca Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeburg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sofianski, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szabó, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Tírle, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Veneto, Ventre, Vlasák, Vlasto, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wohlin, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zvěřina, Zwiefka

PSE: Andersson, Arif, Arnautakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Batzeli, Beglitis, Berès, van den Berg, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, van den Burg, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Chervenjakov, Chiesa, Correia, Cottigny, Crețu Corina, Crețu Gabriela, De Keyser, Désir, De Vits, Díez González, Dîncu, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Färm, Falbr, Fava, Fazakas, Fernandes, Ferreira Anne, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Golik, Gomes, Gottardi, Grabowska, Grech, Groote, Gruber, Gurmai, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Harangozó, Haug, Hazan, Hedh, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Jöns, Kindermann, Kinnock, Kirilov, Kósáné Kovács, Koterec, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lévai, Lienemann, Locatelli, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Muscat, Myller, Napolitano, Navarro, Obiols i Germà, Occhetto, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Papanizov, Paşcu, Patrie, Peillon, Piecyk, Pinior, Pittella, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Sârbu, Savary, Schulz, Segelström, Severin, Sifunakis, Simpson, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Ţicău, Trautmann, Tzampazi, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vigenin, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

UEN: Angelilli, Aylward, Borghezio, Camre, Crowley, Czarnecki Marek Aleksander, Czarnecki Ryszard, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Gobbo, Grabowski, Janowski, Kamiński, Krasts, Kristovskis, Kuc, Libicki, Maldeikis, Masiel, Muscardini, Ó Neachtain, Peç, Piotrowski, Pirilli, Rogalski, Roszkowski, Rutowicz, Speroni, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zapałowski, Zile

Contrari: 90

GUE/NGL: Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Flasarová, Guidoni, Henin, Holm, Kohlíček, Liotard, McDonald, Meijer, Morgantini, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Rizzo, Seppänen, Søndergaard, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Zimmer

IND/DEM: Batten, Booth, Clark, Farage, Knapman, Krupa, Natrass, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Železný

NI: Baco, Martin Hans-Peter

PSE: Christensen, Corbey, De Rossa, Schaldemose, Scheele

UEN: Berlato, Foglietta, Kuźmiuk, Podkański, Poli Bortone

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Cramer, Evans Jill, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Harms, Hassi, Horáček, Hudghton, Joan i Mari, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Zdanoka

Mercoledì 14 marzo 2007

Astensionisti: 7

GUE/NGL: Adamou, Meyer Pleite, Remek

ITS: Mote, Stănescu

UEN: Bielan

Verts/ALE: van Buitenen

Correzioni e intenzioni di voto

Contrari: Roberto Musacchio, Poul Nyrup Rasmussen, Britta Thomsen

4. RC-B6-0078/2007 — Non proliferazione e armi nucleari
Emendamento 9

Favorevoli: 135

ALDE: Andria, Resetarits

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Guidoni, Henin, Holm, Kohlíček, Liotard, McDonald, Manolakou, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Remek, Rizzo, Seppänen, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz, Zimmer

IND/DEM: Bonde, Goudin, Karatzaferis

ITS: Mussolini

NI: De Michelis, Martin Hans-Peter

PPE-DE: Böge, Fajmon, Hennicot-Schoepges, Mantovani, Zahradil

PSE: Arif, Arnaoutakis, Batzeli, Beglitis, Berès, Bösch, Borrell Fontelles, Carlotti, Castex, Chiesa, Corbett, De Keyser, Désir, De Vits, Dobolyi, Douay, El Khadraoui, Ferreira Anne, Ford, Fruteau, Gomes, Guy-Quint, Hamon, Hazan, Hegyi, Hutchinson, Laignel, Lambrinidis, Leichtfried, Lienemann, McAvan, Martin David, Matsouka, Muscat, Navarro, Obiols i Germà, Patrie, Peillon, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Poignant, Reynaud, Rocard, Roure, Scheele, Sifunakis, Trautmann, Tzampazi, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud

UEN: Foglietta

Verts/ALE: Aubert, Auken, Breyer, Cohn-Bendit, Cramer, Evans Jill, Flautre, Graefe zu Baringdorf, Hammerstein Mintz, Harms, Hassi, Horáček, Hudghton, Joan i Mari, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Schroedter, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

Contrari: 545

ALDE: Ali, Alvaro, Andrejevs, Bărbulețiu, Beaupuy, Birutis, Budreikaitė, Busk, Cappato, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Degutis, Deprez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, Jäätteenmäki, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Koch-Mehrin, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Losco, Maaten, Manders, Mohácsi, Morillon, Morčun, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uytbroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Parvanova, Piskorski, Pistelli, Polfer, Prodi, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelson, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszevska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Takkula, Vălean, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

IND/DEM: Batten, Belder, Blokland, Booth, Clark, Farage, Knapman, Krupa, Lundgren, Natrass, Titford, Tomczak, Whittaker, Wise, Železný

ITS: Claeys, Coșea, Dillen, Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Mihăescu, Mölzer, Moisuc, Mote, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov, Vanhecke

Mercoledì 14 marzo 2007

NI: Allister, Baco, Giertych, Helmer, Rivera, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikenė, Antoniozzi, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Berend, Bonsignore, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brepoels, Březina, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Callanan, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Chichester, Chmielewski, Coelho, Coveney, Daul, De Blasio, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Dombrovskis, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Florenz, Fontaine, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gál, Gaľa, Galeote, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hudacký, Hudacký, Ibrisagic, Itälä, Jackson, Jałowiecki, Járóka, Jarzembowski, Jeggler, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Kamall, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Kirkhope, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, Lombardo, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Patriciello, Peterle, Petre, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Pleštinšká, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübiger, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sofianski, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stevenson, Strejček, Stubb, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szabó, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Tírle, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Veneto, Ventre, Vlasák, Vlasto, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, von Wogau, Wohlin, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zvěřina, Zwiefka

PSE: Andersson, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia i Cutchet, van den Berg, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bono, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, van den Burg, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carnero González, Casaca, Cashman, Cercas, Chervenjakov, Christensen, Corbey, Correia, Cottigny, Crețu Corina, Crețu Gabriela, De Rossa, Díez González, Dîncu, Dührkop Dührkop, Dumitrescu, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Falbr, Fava, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierak, Gill, Glante, Goebbels, Golik, Gottardi, Grabowska, Grech, Groote, Gruber, Gurmai, Hänsch, Harangozó, Haug, Hedh, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Jöns, Kindermann, Kinno, Kirilov, Kósáné Kovács, Koterec, Kreissl-Dörfler, Leinen, Lévai, Locatelli, Lyubcheva, Madeira, Mañka, Martínez Martínez, Mastenbroek, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Morgan, Myller, Napolitano, Occhetto, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Papanizov, Pașcu, Piecyk, Pittella, Podgorean, Prets, Rapkay, Rasmussen, Riera Madurell, Rosati, Roth-Behrendt, Rouček, Sacconi, Sakalas, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Sárbu, Savary, Schaldemose, Schulz, Segelström, Severin, Simpson, Siwec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarand, Thomsen, Ťičau, Vigenin, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

UEN: Angelilli, Aylward, Berlatto, Bielan, Borghezio, Camre, Crowley, Czarnecki Marek Aleksander, Czarnecki Ryszard, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Gobbo, Grabowski, Janowski, Kamiński, Krasts, Kristovskis, Kuc, Kuźmiuk, Libicki, Maldeikis, Masiel, Muscardini, Ó Neachtain, Pęk, Piotrowski, Pirilli, Podkański, Poli Bortone, Rogalski, Roszkowski, Rutowicz, Speroni, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zapałowski, Zile

Verts/ALE: Beer, Bennahmias, Buitenweg

Astensionni: 16

ALDE: Bowles, Chatzimakakis, Davies, Hall, in 't Veld, Lynne, Matsakis, Starkevičiūtė, Väyrynen

IND/DEM: Coûteaux, Louis, de Villiers

NI: Belohorská

Mercoledì 14 marzo 2007

PPE-DE: Wijkman

PSE: Tarabella

Verts/ALE: van Buitenen

Correzioni e intenzioni di voto

Favorevoli: Fiona Hall, Inger Segelström, Jan Andersson, Göran Färm, Anna Hedh, Åsa Westlund

Contrari: Linda McAvan

Astensionisti: Manolis Mavrommatis, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Graham Watson, Erika Mann

5. RC-B6-0078/2007 — Non proliferazione e armi nucleari

Paragrafo 9

Favorevoli: 528

ALDE: Ali, Alvaro, Andrejevs, Bărbulețiu, Birutis, Bowles, Budreikaitė, Cappato, Chatzimarkakis, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Davies, Degutis, Deprez, Dičkutė, Drčar Murko, Duff, Ek, Fourtou, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jäätteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kazak, Klinz, Koch-Mehrin, Kraher, Laperrouze, Losco, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Mohácsi, Morillon, Morțun, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Parvanova, Piskorski, Pistelli, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Staniszevska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Takkula, Väyrynen, Vălean, Van Hecke, Virrankoski, Wallis

GUE/NGL: Adamou, Brie, Flasarová, Guidoni, Kohlíček, Manolakou, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Pflüger, Remek, Seppänen, Strož, Triantaphyllides, Wagenknecht, Wurtz, Zimmer

IND/DEM: Belder, Blokland, Bonde, Goudin, Karatzaferis, Krupa, Lundgren, Tomczak

ITS: Mihăescu, Mussolini

NI: De Michelis, Giertych, Rivera, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Anastase, Andrikienė, Antoniozzi, Audy, Ayuso, Bachelot-Narquin, Berend, Böge, Bonsignore, Braghetto, Brepoels, Březina, Busuttil, Buzek, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Chmielewski, Coelho, Coveney, Daul, De Blasio, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrakopoulos, Dimitrov Philip Dimitrov, Dombrovskis, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Florenz, Fontaine, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Gál, Gaľa, Galeote, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Handzlik, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hudacký, Ibrisagic, Itälä, Jałowiecki, Járóka, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Kudrycka, Kušis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lehne, Lewandowski, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Patriciello, Peterle, Petre, Pieper, Píks, Pirker, Pleštinská, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sofianski, Sommer, Sonik, Spautz, Štátný, Stauner, Stubb, Sudre, Surján, Szájer, Tajani, Thyssen, Țirle, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Veneto, Vlasto, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, Wijkman, von Wogau, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Batzeli, Beglitis, Berès, van den Berg, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, van den Burg, Busquin, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Castex, Cercas, Chervenjakov, Chiesa, Christensen, Corbett, Corbey, Correia, Cottigny, Crețu Corina, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, De Vits, Díez González, Dîncu, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, Dumitrescu,

Mercoledì 14 marzo 2007

El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Falbr, Fava, Fazakas, Fernandes, Ferreira Anne, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Golik, Gomes, Gottardi, Grabowska, Grech, Grootte, Gruber, Gurmai, Guy-Quint, Hänsch, Hamon, Haug, Hazan, Hedh, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Jöns, Kindermann, Kinnock, Kósáné Kovács, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lévai, Lienemann, Locatelli, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Navarro, Obiols i Germà, Occhetto, Öger, Pahor, Paleckis, Panzeri, Papparizov, Paşcu, Patrie, Peillon, Piecyk, Pinior, Pittella, Poignant, Prets, Rapkay, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Sárbu, Savary, Schaldemose, Scheele, Schulz, Segelström, Severin, Sifunakis, Simpson, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stihler, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Trautmann, Tzampazi, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vigenin, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

UEN: Aylward, Bielan, Borghezio, Camre, Crowley, Didziokas, Gobbo, Krasts, Kristovskis, Kuc, Maldeikis, Muscardini, Ó Neachtain, Pirilli, Roszkowski, Speroni, Tatarella, Vaidere, Zile

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Cramer, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Harms, Horáček, Lagendijk, Lichtenberger, Özdemir, Onesta, Smith, Staes

Contrari: 134

ALDE: Andria, Busk, Christova, Gentvilas, Kacin, Kułakowski, Lambsdorff, Şerbu, Shouleva, Silaghi, Veraldi, Watson

GUE/NGL: Agnoletto, Aita, Catania, de Brún, Figueiredo, Guerreiro, Henin, Holm, Liotard, McDonald, Musacchio, Portas, Rizzo, Søndergaard, Svensson

IND/DEM: Batten, Booth, Clark, Coúteaux, Farage, Knapman, Louis, Natrass, Titford, de Villiers, Whittaker, Železný

ITS: Claeys, Coşea, Dillen, Gollnisch, Mölzer, Mote, Popeangă, Romagnoli, Vanhecke

NI: Baco, Martin Hans-Peter

PPE-DE: Albertini, Atkins, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Cabrnock, Callanan, Dimitrov Martin, Doorn, Esteves, Fajmon, Freitas, Gyürk, Hannan, Hennicot-Schoepges, Hybášková, Jackson, Kamall, Kónya-Hamar, Liese, Lombardo, Nicholson, Parish, Pinheiro, Reul, Roithová, Strejček, Sumberg, Szabó, Wohlin, Wortmann-Kool, Zahradil

PSE: Calabuig Rull, Capoulas Santos, Harangozó, Kirilov, Koterec, Mikko, Morgan, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Rasmussen, Siwiec, Stockmann, Ţicău

UEN: Angelilli, Berlato, Czarnecki Marek Aleksander, Czarnecki Ryszard, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Grabowski, Janowski, Kamiński, Kuźmiuk, Libicki, Masiel, Pęk, Podkański, Poli Bortone, Rogalski, Rutowicz, Wojciechowski Janusz, Zapałowski

Verts/ALE: Bennahmias, Evans Jill, Hammerstein Mintz, Hassi, Joan i Marí, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lambert, Lipietz, Lucas, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Schroedter, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

Astensioni: 42

ALDE: Starkevičiūtė

GUE/NGL: Morgantini, Pafilis, Papadimoulis, Uca

IND/DEM: Wise

ITS: Buruiană-Aprodu, Lang, Le Rachinel, Moisuc, Schenardi, Stănescu, Stoyanov

NI: Allister, Belohorská, Helmer

Mercoledì 14 marzo 2007

PPE-DE: Ashworth, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Chichester, Deva, Dover, Duchoň, Elles, Evans Jonathan, Harbour, Heaton-Harris, Kirkhope, McMillan-Scott, Purvis, Škottová, Stevenson, Sturdy, Tannock, Van Orden, Ventre, Vlasák, Zvěřina

UEN: Piotrowski

Verts/ALE: van Buitenen

Correzioni e intenzioni di voto

Favorevoli: Poul Nyrup Rasmussen

Contrari: Adamos Adamou, Bart Staes, Tobias Pflüger, Kyriacos Triantaphyllides, Sahra Wagenknecht, Roberto Musacchio, Thomas Wise

6. RC-B6-0078/2007 — Non proliferazione e armi nucleari

Emendamento 10

Favorevoli: 296

ALDE: Cocilovo, Harkin, Ortuondo Larrea, Resetarits

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Guidoni, Henin, Holm, Kohlíček, Liotard, McDonald, Manolakou, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Portas, Remek, Rizzo, Seppänen, Søndergaard, Strož, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz, Zimmer

IND/DEM: Bonde, Coûteaux, Goudin, Karatzaferis, Krupa, Louis, Lundgren, Tomczak, de Villiers

NI: De Michelis, Giertych, Martin Hans-Peter, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Dimitrakopoulos, Itälä, Kauppi, Kónya-Hamar, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Mavrommatis, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Stubb, Trakatellis, Vakalis, Vatanen, Wijkman

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Batzeli, Beglitis, Berès, van den Berg, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, van den Burg, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Cashman, Castex, Cercas, Chervenjakov, Chiesa, Christensen, Corbett, Corbey, Correia, Cottigny, Crețu Corina, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, De Vits, Díez González, Dîncu, Dobolyi, Douay, Dührkop Dührkop, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Falbr, Fava, Fazakas, Ferreira Anne, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierak, Gill, Glante, Goebbels, Golik, Gomes, Gottardi, Grabowska, Grech, Groote, Gruber, Gurmai, Guy-Quint, Harangozó, Haug, Hazan, Hedh, Hegyi, Herczog, Honeyball, Howitt, Hughes, Hutchinson, Jöns, Kindermann, Kinnock, Kirilov, Kósáné Kovács, Koterec, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lévai, Lienemann, Locatelli, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Maňka, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Matsouka, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Muscat, Myller, Napolitano, Navarro, Obiols i Germà, Occhetto, Öger, Pahor, Panzeri, Papanizov, Pașcu, Patrie, Piecyk, Pinior, Pittella, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Sakalas, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Sárbu, Savary, Schaldemose, Scheele, Schulz, Segelström, Severin, Sifunakis, Simpson, Siwiec, Skinner, Sornosa Martínez, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swoboda, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Țicău, Trautmann, Tzampazi, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Vigenin, Vincenzi, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Cramer, Evans Jill, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Harms, Hassi, Horáček, Hudghton, Joan i Marí, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Schroedter, Smith, Staes, Triüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

Mercoledì 14 marzo 2007

Contrari: 364

ALDE: Ali, Alvaro, Andrejevs, Andria, Bărbulețiu, Beaupuy, Birutis, Budreikaitė, Busk, Cappato, Chatzimarkakis, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cornillet, Degutis, Deprez, Dičkutė, Duff, Ek, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, Jääteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Koch-Mehrin, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Losco, Maaten, Morillon, Mořun, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Oviir, Parvanova, Piskorski, Pistelli, Polfer, Prodi, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszewska, Starkevičiūtė, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Takkula, Vălean, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

IND/DEM: Belder, Blokland, Železný

ITS: Mote, Mussolini

NI: Allister, Belohorská, Helmer, Rivera

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikenė, Antoniozzi, Ashworth, Atkins, Audy, Ayuso, Bachelot-Narquin, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Berend, Böge, Bonsignore, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brepoels, Březina, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnach, Callanan, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Chichester, Chmielewski, Coelho, Coveney, Daul, De Blasio, Dehaene, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Dombrovskis, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Elles, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Fjellner, Florenz, Fontaine, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gähler, Gál, Gała, Galeote, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gaubert, Gauzès, Gawronski, Gewalt, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Gräßle, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Guellec, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Herrero-Tejedor, Hieronymi, Higgins, Hökmark, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Jackson, Jałowicki, Járóka, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Kamall, Karas, Kelam, Kelemen, Kirkhope, Klamt, Klaş, Klich, Koch, Konrad, Kudrycka, Kušķis, Lamassoure, Landsbergis, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lehne, Lewandowski, Liese, Lombardo, López-Istúriz White, Lulling, Maat, McGuinness, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mayer, Mayor Oreja, Méndez de Vigo, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, van Nistelrooij, Novak, Olajos, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Parish, Patriciello, Peterle, Petre, Pieper, Píks, Pinheiro, Pirker, Pleštinská, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schöpflin, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sofianski, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Stevenson, Strejček, Sturdy, Sudre, Sumberg, Surján, Szabó, Szájer, Tajani, Tannock, Thyssen, Țirle, Ulmer, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Veneto, Ventre, Vlasák, Vlasto, Weber Manfred, Weisgerber, Wieland, von Wogau, Wohlin, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zvěřina, Zwiefka

PSE: Casaca

UEN: Angelilli, Aylward, Berlatto, Bielan, Borghezio, Camre, Crowley, Czarnecki Marek Aleksander, Czarnecki Ryszard, Didžiokas, Foglietta, Foltyn-Kubicka, Gobbo, Grabowski, Janowski, Kamiński, Krasts, Kristovskis, Kuc, Kuźmiuk, Libicki, Maldeikis, Masiel, Muscardini, Ó Neachtain, Pęk, Piotrowski, Pirilli, Podkański, Poli Bortone, Rogalski, Roszkowski, Rutowicz, Speroni, Tatarella, Vaidere, Wojciechowski Janusz, Zapałowski, Zile

Astensionari: 40

ALDE: Bowles, Costa, Davies, Drčar Murko, Hall, in 't Veld, Lynne, Manders, Matsakis, Mohácsi, Väyrynen

IND/DEM: Batten, Booth, Clark, Farage, Knapman, Natrass, Titford, Whittaker, Wise

ITS: Buruiană-Aprodu, Claeys, Coșea, Gollnisch, Lang, Le Rachinel, Mihăescu, Mölzer, Moisuc, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov, Vanhecke

NI: Baco

Mercoledì 14 marzo 2007

PSE: Hänsch, Hamon, Mann Erika

Verts/ALE: van Buitenen

Correzioni e intenzioni di voto

Favorevoli: Fiona Hall, Koenraad Dillen

Contrari: Britta Thomsen

Mercoledì 14 marzo 2007

TESTI APPROVATI**P6_TA(2007)0065****Statistiche in materia di migrazioni e di protezione internazionale ***I****Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazioni e di protezione internazionale (COM(2005)0375 — C6-0279/2005 — 2005/0156(COD))**

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2005)0375)⁽¹⁾,
 - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 285, paragrafo 1, del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0279/2005),
 - visto l'articolo 51 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A6-0004/2007);
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
 2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ Non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale.**P6_TC1-COD(2006)0156****Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 14 marzo 2007 in vista dell'adozione del regolamento (CE) n. .../2007 relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale e che abroga il regolamento (CEE) n. 311/76 del Consiglio relativo all'elaborazione di statistiche riguardanti i lavoratori stranieri***(Dato l'accordo tra il Parlamento e il Consiglio, la posizione del Parlamento in prima lettura corrisponde all'atto legislativo finale, il regolamento (CE) n. 862/2007)*

Mercoledì 14 marzo 2007

P6_TA(2007)0066

Numero e composizione numerica delle delegazioni interparlamentari

Decisione del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sul numero e sulla composizione numerica delle delegazioni interparlamentari

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 188 del suo regolamento,
- vista la sua decisione del 10 marzo 2004 sul numero delle delegazioni interparlamentari, delle delegazioni alle commissioni parlamentari miste e delle delegazioni alle commissioni di cooperazione parlamentare ⁽¹⁾,
- vista la sua decisione del 14 settembre 2004 sulla composizione numerica delle delegazioni interparlamentari, delle delegazioni alle commissioni parlamentari miste e delle delegazioni alle commissioni di cooperazione parlamentare ⁽²⁾,

1. decide di modificare come segue il numero di membri delle delegazioni interparlamentari seguenti:

Delegazione per le relazioni con i paesi dell'Europa sudorientale:	25 membri
Delegazione per le relazioni con la Bielorussia:	19 membri
Delegazione per le relazioni con Israele:	25 membri
Delegazione per le relazioni con il Consiglio legislativo palestinese:	25 membri
Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo (compresa la Libia):	25 membri
Delegazione per le relazioni con i paesi del Mashrek:	23 membri
Delegazione per le relazioni con gli Stati del Golfo, compreso lo Yemen:	19 membri
Delegazione per le relazioni con l'Iran:	21 membri
Delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti:	42 membri
Delegazione per le relazioni con il Canada:	22 membri
Delegazione per le relazioni con i paesi dell'America centrale:	26 membri
Delegazione per le relazioni con i paesi della Comunità andina:	20 membri
Delegazione per le relazioni con il Mercosur:	28 membri
Delegazione per le relazioni con il Giappone:	28 membri
Delegazione per le relazioni con la Repubblica popolare cinese:	39 membri
Delegazione per le relazioni con i paesi del Sud-Est asiatico e l'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN):	22 membri
Delegazione per le relazioni con la Penisola coreana:	17 membri
Delegazione per le relazioni con l'Australia e la Nuova Zelanda:	24 membri
Delegazione per le relazioni con il Sudafrica:	17 membri

⁽¹⁾ GU C 102 E del 28.4.2004, pag. 635.

⁽²⁾ GU C 140 E del 9.6.2005, pag. 49.

Mercoledì 14 marzo 2007

2. decide di scindere la delegazione per le relazioni con i paesi dell'Asia del Sud e l'Associazione per la cooperazione regionale dell'Asia del Sud (SAARC) in tre delegazioni e di fissare il numero di membri di ciascuna di esse nel modo seguente:

Delegazione per le relazioni con i paesi dell'Asia del Sud:	20 membri
Delegazione per le relazioni con l'India:	22 membri
Delegazione per le relazioni con l'Afghanistan:	16 membri

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione, per informazione, al Consiglio e alla Commissione.

P6_TA(2007)0067

Agenzia europea per la sicurezza aerea *I**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1592/2002, del 15 luglio 2002, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (COM(2005)0579 — C6-0403/2006 — 2005/0228(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2005)0579) ⁽¹⁾,
- visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 80, paragrafo 2, del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0403/2006),
- visto l'articolo 51 del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e il parere della commissione per i bilanci (A6-0023/2007);

1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
2. ritiene che l'importo di riferimento indicato nella proposta legislativa debba essere compatibile con il massimale della rubrica 1a del quadro finanziario e con le disposizioni del punto 47 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria ⁽²⁾;
3. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione

⁽¹⁾ Non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

⁽²⁾ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

Mercoledì 14 marzo 2007

P6_TC1-COD(2005)0228

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 14 marzo 2007 in vista dell'adozione del regolamento (CE) n. .../2007 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1592/2002 recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza aerea

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 80, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo⁽¹⁾,

previa consultazione del Comitato delle regioni,

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato⁽²⁾,

considerando quanto segue:

- (1) Il secondo considerando del regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2002 recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza aerea⁽³⁾ specifica, tra l'altro, che si dovrebbero elaborare adeguati requisiti essenziali concernenti le operazioni condotte con aeromobili e la certificazione degli equipaggi di condotta e l'applicazione del regolamento agli aeromobili dei paesi terzi. L'articolo 7 di detto regolamento prevede che la Commissione presenti quanto prima al Parlamento europeo e al Consiglio proposte relative ai principi fondamentali, all'applicabilità e ai requisiti essenziali per la regolamentazione delle organizzazioni e del personale che partecipano alle operazioni di volo degli aeromobili.
- (2) È opportuno che la Comunità fissi, in linea con le norme fissate dalla convenzione sull'aviazione civile internazionale, firmata a Chicago il 7 dicembre 1944 («convenzione di Chicago»), requisiti essenziali applicabili al personale e agli organismi che partecipano alle operazioni di volo degli aeromobili, nonché al personale e ai prodotti che intervengono nella formazione e l'esame medico dei piloti. La Commissione dovrebbe essere autorizzata ad elaborare le regole di attuazione necessarie.
- (3) **La Commissione dovrebbe esaminare in che misura sarebbe opportuno trasferire in futuro all'Agenzia europea della sicurezza aerea («l'Agenzia») anche competenze in materia di controllo del rispetto delle regole comuni relative alla sicurezza dell'aviazione civile.**
- (4) È necessario garantire costantemente un livello elevato e uniforme di sicurezza per i cittadini europei. Di conseguenza, gli aeromobili di paesi terzi che operano verso, da o nel territorio in cui si applica il trattato devono essere soggetti a un adeguato controllo a livello comunitario entro i limiti fissati dalla convenzione di Chicago.
- (5) Non appare opportuno assoggettare a norme comuni tutti gli aeromobili, in particolare quelli di semplice progettazione o operanti principalmente su base locale, nonché gli aeromobili costruiti da amatori o particolarmente rari o quelli dei quali esiste solo un numero ridotto di esemplari. Tali aeromobili dovrebbero restare sotto il controllo normativo degli Stati membri. È opportuno, tuttavia, adottare misure adeguate per aumentare il livello generale di sicurezza **degli aeromobili leggeri**.
- (6) Si dovrebbe prestare particolare attenzione agli aeromobili ad ala fissa e rotante con un ridotto peso massimo al decollo, le cui prestazioni sono in continuo progresso, che possono circolare in tutta la Comunità, sono prodotti su scala industriale e che potrebbero, pertanto, essere regolamentati in modo migliore a livello comunitario per garantire il livello uniforme di sicurezza e protezione ambientale necessario.

⁽¹⁾ GU C 185 dell'8.8.2006, pag. 106.

⁽²⁾ Posizione del Parlamento europeo del 14 marzo 2007.

⁽³⁾ GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1701/2003 (GU L 243 del 27.9.2003, pag. 5).

Mercoledì 14 marzo 2007

- (7) È necessario definire chiaramente il campo di applicazione dell'azione comunitaria in modo che sia possibile individuare, senza ambiguità, le persone, gli organismi e i prodotti soggetti al presente regolamento e alle sue regole di attuazione. È opportuno definire chiaramente tale campo di applicazione facendo riferimento ad un elenco di aeromobili che sono esentati dall'applicazione del presente regolamento.
- (8) I prodotti aeronautici, le parti e le pertinenze, gli operatori del trasporto aereo commerciale, nonché i piloti e il personale, i prodotti e gli organismi che intervengono nella loro formazione e nei loro esami medici, dovrebbero essere certificati dopo essere stati giudicati conformi ai requisiti essenziali stabiliti dalla Comunità in linea con le norme stabilite dalla convenzione di Chicago. La Commissione dovrebbe essere autorizzata ad elaborare le necessarie regole di attuazione.
- (9) È opportuno conferire a organismi di valutazione debitamente approvati la facoltà di rilasciare licenze ai piloti che effettuano attività di volo **con aeromobili leggeri**.
- (10) *L'Agenzia dovrebbe* essere autorizzata a rilasciare certificati o licenze a persone, organismi e prodotti soggetti al presente regolamento qualora l'azione a livello centrale risulti più efficace della certificazione a livello di Stato membro. Per la stessa ragione, è opportuno che l'Agenzia abbia la facoltà di adottare le misure necessarie collegate alle operazioni di volo degli aeromobili, alla qualificazione degli equipaggi oppure alla sicurezza degli aeromobili di paesi terzi ove ciò rappresenti il mezzo migliore per garantire l'uniformità e agevolare il funzionamento del mercato interno.
- (11) Il funzionamento efficace di un sistema comunitario di sicurezza dell'aviazione civile nei campi disciplinati dal presente regolamento richiede il rafforzamento della cooperazione tra la Commissione, gli Stati membri e l'Agenzia, al fine di individuare le condizioni non sicure e adottare le necessarie misure correttive.
- (12) **Il regolamento (CE) n. 2111/2005⁽¹⁾ impone all'Agenzia l'obbligo di comunicare tutte le informazioni che possano essere utili per l'aggiornamento della lista dei vettori aerei che, per motivi di sicurezza, sono soggetti ad un divieto operativo nella Comunità. Qualora, nel quadro del regolamento (CE) n. 1592/2002, l'Agenzia si rifiuti di rilasciare una certificazione a un vettore aereo, essa dovrà trasmettere tutte le informazioni che hanno motivato tale rifiuto, affinché il nome del vettore aereo in questione possa essere eventualmente iscritto nella suddetta lista.**
- (13) La promozione di una cultura della sicurezza e il corretto funzionamento di un sistema di regolamentazione nei campi disciplinati dal presente regolamento richiedono che incidenti e inconvenienti siano notificati spontaneamente dai testimoni; tali segnalazioni possono essere agevolate dalla creazione di un ambiente non repressivo e si dovrebbero adottare opportune misure a livello degli Stati membri per garantire la riservatezza delle informazioni e la tutela delle persone che le **riferiscono**.
- (14) **Il** presente regolamento istituisce un quadro di riferimento adeguato ed esaustivo per la definizione ed attuazione di requisiti tecnici e di procedure amministrative comuni nel settore dell'aviazione civile. L'allegato III del regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio, del 16 dicembre 1991, concernente l'armonizzazione di regole tecniche e di procedure amministrative nel settore dell'aviazione civile⁽²⁾ e la direttiva 91/670/CEE del Consiglio, del 16 dicembre 1991, concernente l'accettazione reciproca delle licenze per l'esercizio di funzioni nel settore dell'aviazione civile⁽³⁾, nella sua interezza, dovrebbero pertanto essere abrogati a tempo debito, ferme restando le certificazioni e le licenze di prodotti, persone e organizzazioni già rilasciate in forza di questi atti legislativi.
- (15) Le misure di cui al presente regolamento sono basate sul parere espresso dall'Agenzia⁽⁴⁾ in conformità dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1592/2002 e dell'articolo 14, paragrafo 1, dello stesso.
- (16) **Gli Stati membri sono invitati ad assicurare che i bilanci delle autorità nazionali, nonché gli oneri e i diritti da esse applicati, siano ridotti in modo corrispondente al trasferimento di competenze all'Agenzia.**
- (17) Il regolamento (CE) n. 1592/2002 deve essere modificato di conseguenza,

⁽¹⁾ **Regolamento (CE) n. 2111/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2005, relativo all'istituzione di un elenco comunitario di vettori aerei soggetti a un divieto operativo all'interno della Comunità e alle informazioni da fornire ai passeggeri del trasporto aereo sull'identità del vettore aereo effettivo e che abroga l'articolo 9 della direttiva 2004/36/CE (GU L 344 del 27.12.2005, pag. 15).**

⁽²⁾ GU L 373 del 31.12.1991, pag. 4. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1900/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 377 del 27.12.2006, pag. 176).

⁽³⁾ GU L 373 del 31.12.1991, pag. 21.

⁽⁴⁾ Parere dell'Agenzia europea della sicurezza aerea n. 3/2004.

Mercoledì 14 marzo 2007

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Capo I

Modifiche al regolamento di base

Articolo 1

Il regolamento (CE) n. 1592/2002 è così modificato:

(1) All'articolo 2, paragrafo 2, lettera f), è aggiunta la seguente lettera:

f) per offrire condizioni uniformi a tutti gli operatori nel mercato interno dell'aviazione;

(2) L'articolo 3 è così modificato:

a) Il testo della lettera f) è sostituito dal seguente:

f) «ente qualificato», un **organismo atto** a svolgere compiti di certificazione sotto il controllo e la responsabilità dell'Agenzia o di un'autorità aeronautica nazionale;

b) si aggiungono le seguenti lettere da h) a o):

«h) «operatore», qualsiasi persona fisica o giuridica che utilizzi o intenda utilizzare uno o più aeromobili;

i) «operazione commerciale», un'attività aeronautica remunerata, oggetto di un contratto fra un operatore e un cliente, nella quale il cliente non è, direttamente o indirettamente, un proprietario dell'aeromobile utilizzato ai fini del contratto e l'operatore non è, direttamente o indirettamente, un dipendente del cliente;

j) «aeromobile complesso a motore»:

i) un aereo:

- con un massa massima certificata al decollo superiore a 5 700 kg; o
- con una configurazione massima approvata di posti passeggeri superiore a **19**; o
- certificato per operare con equipaggio minimo di almeno 2 piloti; o

ii) un elicottero:

- con un massa massima certificata al decollo superiore a 3 175 kg; o
- con una configurazione massima approvata di posti passeggeri superiore a **9**; o
- certificato per operare con equipaggio minimo di almeno 2 piloti; o

iii) un aeromobile a rotore basculante («tilt rotor» o convertiplano);

k) «aeromobile leggero», un aeromobile:

- con una massa massimo al decollo non superiore a 2 000 kg;
- con un massimo di 5 posti passeggeri;

l) «operazione con un aeromobile leggero», qualsiasi operazione non commerciale con un aeromobile **leggero**;

m) «organismo di valutazione», un organismo omologato che può valutare la conformità delle persone fisiche o giuridiche alle regole stabilite per assicurare l'osservanza dei requisiti essenziali stabiliti nel presente regolamento e rilasciare il relativo certificato;

Mercoledì 14 marzo 2007

- n) «dispositivo di simulazione per addestramento», qualsiasi tipo di dispositivo in cui siano simulate a terra le condizioni di volo; sono compresi i simulatori di volo, i dispositivi di addestramento al volo, gli allenatori per le procedure di volo e navigazione e i dispositivi di addestramento al volo basico strumentale;
- o) «abilitazione», una dichiarazione riportata nella licenza di pilotaggio che specifica facoltà, deroghe o limitazioni relative alle attività consentite dalla licenza.»

(3) L'articolo 4 è così modificato:

- a) il paragrafo 1 è così modificato:
 - i) la lettera b) è sostituita da:
 - «b) immatricolati in uno Stato membro, a meno che il controllo regolamentare di sicurezza cui sono soggetti non sia stato delegato ad un paese terzo ed essi non siano utilizzati da un operatore comunitario; o»;
 - ii) la lettera c) è sostituita da:
 - «c) immatricolati in un paese terzo e utilizzati da operatori per i quali uno Stato membro controlli le operazioni oppure utilizzati per operazioni di volo verso, all'interno o in uscita dalla Comunità da operatori stabiliti o residenti nella Comunità; o»;
 - iii) si aggiunge la seguente lettera d):
 - «d) immatricolati in un paese terzo oppure immatricolati in uno Stato membro che ha delegato la sorveglianza regolamentare di sicurezza cui sono soggetti ad un paese terzo e siano utilizzati da operatori di paesi terzi per operazioni di volo verso, all'interno, o in uscita dalla Comunità».
 - iv) Nel paragrafo 1, sono soppresse le parole «a meno che il controllo regolamentare di sicurezza su di essi non sia stato delegato a un paese terzo ed essi non siano utilizzati da un operatore comunitario;»
- b) sono aggiunti i seguenti paragrafi 1 bis e 1 ter seguenti:
 - «1 bis) Il personale che partecipa alle operazioni di volo degli aeromobili di cui al paragrafo 1, lettera b) o c), è conforme al presente regolamento.
 - 1 ter) Le operazioni di volo degli aeromobili di cui al paragrafo 1, lettera b), c) o d) sono conformi al presente regolamento.»
- c) il testo del paragrafo 2 è sostituito dal seguente:
 - «2. I paragrafi 1, 1 bis e 1 ter non si applicano agli aeromobili di cui all'allegato II.»

(4) L'articolo 5 è così modificato:

- a) il paragrafo 2 è così modificato:
 - i) nella parte introduttiva, le parole «immatricolati in uno Stato membro» sono sostituite da «di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b)»;
 - ii) alla lettera d), le parole «della progettazione, della produzione e della manutenzione di prodotti» sono sostituite dalle parole «della manutenzione di prodotti»;
 - iii) si aggiunge la seguente lettera da):
 - da) Gli organismi responsabili della progettazione e della produzione di prodotti, parti e pertinenze, devono dimostrare di possedere le capacità e i mezzi necessari per ottemperare agli obblighi associati ai loro privilegi. Salvo disposizioni contrarie, queste capacità e questi mezzi sono attestati attraverso il rilascio di un'approvazione dell'organismo. I privilegi concessi agli organismi approvati e la portata dell'approvazione sono specificati nelle modalità di approvazione.
- b) è aggiunto il paragrafo 2 bis seguente:
 - «2 bis. Gli aeromobili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a) e i prodotti, parti e pertinenze montati sugli stessi sono conformi al paragrafo 2, lettere a), b) e da) del presente articolo.»

Mercoledì 14 marzo 2007

- c) il paragrafo 4 è così modificato:
- i) alla lettera e) sono aggiunti i seguenti punti iv), v) e vi):
 - «iv) il programma minimo di formazione per l'abilitazione al tipo del personale di certificazione della manutenzione per garantire la conformità con le disposizioni di cui al paragrafo 2, lettera e);
 - v) il programma minimo di formazione per l'abilitazione al tipo dei piloti per garantire la conformità con l'articolo 6 bis;
 - vi) la lista base degli equipaggiamenti minimi (Master Minimum Equipment List — MMEL) appropriata e specifiche aggiuntive di aeronavigabilità per un determinato tipo di operazione per garantire la conformità con l'articolo 6 ter.»
 - ii) la lettera f) è sostituita da quanto segue:
 - f) le condizioni per il rilascio, il mantenimento, la modifica, la sospensione o la revoca delle approvazioni degli organismi, richiesti in conformità del paragrafo 2, lettere d), da) e f), e le condizioni in cui non è necessario richiedere una siffatta approvazione;
 - iii) è aggiunta la lettera j) seguente:
 - j) le modalità secondo le quali gli aeromobili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere c) e d) dimostrano la conformità ai requisiti essenziali.
- d) al paragrafo 5 è aggiunta la lettera d) che segue:
- «d) non impongano, per gli aeromobili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere c) e d) requisiti incompatibili con gli obblighi degli Stati membri nell'ambito dell'ICAO.»
- (5) Gli articoli 6 bis e 6 ter che seguono sono inseriti dopo l'articolo 6:

«Articolo 6 bis

Licenze di pilotaggio

1. I piloti che effettuano attività di volo sugli aeromobili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere b) e c) e gli organismi, le persone e i dispositivi di simulazione per addestramento implicati nell'addestramento e in prove, controlli e valutazione medica dei piloti devono conformarsi ai requisiti essenziali fissati nell'allegato III.

2. Una persona può pilotare un aeromobile soltanto se è titolare di una licenza di pilotaggio e di un certificato medico idonei all'operazione da svolgere.

Un pilota ottiene una licenza se dimostra di conformarsi alle regole stabilite per assicurare la conformità ai requisiti essenziali relativi a conoscenze teoriche, abilità pratiche e competenze linguistiche; la licenza può essere rilasciata da un organismo di valutazione se i privilegi che conferisce si limitano all'attività **con aeromobili leggeri**.

Un pilota ottiene un certificato medico se dimostra di conformarsi alle regole stabilite per assicurare la conformità ai requisiti essenziali relativi all'idoneità medica. Il certificato medico è rilasciato da esaminatori o centri aeromedici, eccetto per i piloti che effettuano attività di volo **con aeromobili leggeri**, nel qual caso può essere rilasciato da un medico generico.

I privilegi concessi al pilota e la portata della licenza e del certificato medico sono specificati nella licenza.

Per quanto riguarda gli equipaggi di condotta che partecipano alle operazioni di volo degli aeromobili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), i requisiti di cui al secondo e terzo comma possono essere accertati tramite il riconoscimento di licenze e certificati medici rilasciati da o per conto di un paese terzo.

3. La capacità degli organismi di valutazione, dei centri di addestramento dei piloti e degli organismi responsabili della valutazione dell'idoneità medica dei piloti di assumersi le responsabilità associate ai loro privilegi in relazione al rilascio di licenze e certificati medici è riconosciuta mediante il rilascio di un'approvazione.

Mercoledì 14 marzo 2007

Il certificato di approvazione è rilasciato se si dimostra che l'organizzazione si conforma alle regole stabilite per assicurare la conformità ai requisiti essenziali pertinenti di cui all'allegato III.

I privilegi concessi con l'approvazione sono specificati nel certificato di approvazione.

4. I dispositivi di simulazione utilizzati per l'addestramento dei piloti devono ottenere una certificazione, che è rilasciata se è dimostrato che il dispositivo è conforme alle regole stabilite per assicurare la conformità ai requisiti essenziali pertinenti di cui all'allegato III.

5. Le persone responsabili dell'addestramento dei piloti, della valutazione della loro competenza o idoneità medica devono essere in possesso di un adeguato certificato,

che è rilasciato se si dimostra che il richiedente si conforma alle regole stabilite per assicurare la conformità ai requisiti essenziali pertinenti di cui all'allegato III.

I privilegi concessi con l'approvazione sono specificati nell'approvazione stessa.

6. La Commissione adotta, secondo la procedura di cui all'articolo 54, paragrafo 3, le regole per l'attuazione del presente articolo, specificando in particolare:

- a) le diverse abilitazioni per le licenze di pilotaggio e i certificati medici idonei ai diversi tipi di attività;
- b) le condizioni relative a rilascio, mantenimento, modifica, limitazione, sospensione o revoca di licenze, abilitazioni per le licenze, certificati medici, approvazioni di organismi, organismi di valutazione e certificati del personale;
- c) i privilegi e le responsabilità dei titolari di licenze, le abilitazioni per le licenze, i certificati medici, le approvazioni di organismi e certificati del personale.

7. Nello stabilire le regole di attuazione di cui al paragrafo 6, la Commissione farà in modo che le stesse rispecchino lo stato dell'arte e le migliori pratiche, **nonché il progresso scientifico e tecnico** nel settore dell'addestramento degli equipaggi di condotta, e consentano di far fronte rapidamente alle cause accertate di incidenti e inconvenienti gravi.

Articolo 6 ter

Operazioni di volo

1. L'esercizio degli aeromobili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere b), c) e d) deve essere conforme ai requisiti essenziali fissati nell'allegato IV.

2. Gli esercenti che effettuano operazioni commerciali devono dimostrare di possedere la capacità e i mezzi necessari per ottemperare agli obblighi associati ai loro privilegi.

Queste capacità e questi mezzi sono attestati tramite il rilascio di un certificato.

I privilegi concessi all'esercente e il campo di applicazione delle operazioni sono specificati nel certificato stesso.

Per quanto riguarda gli esercenti impegnati nell'operazione degli aeromobili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera d), i requisiti del presente paragrafo possono essere accertati tramite il riconoscimento dei certificati rilasciati da o per conto di un paese terzo.

3. Gli operatori impegnati in operazioni non commerciali con aeromobili complessi a motore devono **produrre una dichiarazione attestante che essi posseggono** la capacità e i mezzi necessari per ottemperare agli obblighi associati all'esercizio degli aeromobili.

Mercoledì 14 marzo 2007

4. Il personale di cabina interessato alle operazioni di volo degli aeromobili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere b) e c) deve soddisfare i requisiti essenziali fissati nell'allegato IV. **Il personale impegnato in operazioni commerciali** deve essere in possesso di un attestato **come descritto inizialmente nel punto d) della norma OPS 1.1005, come stabilito nell'allegato di cui al regolamento (CE) n. 1899/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (*) concernente l'armonizzazione di regole tecniche e di procedure amministrative nel settore dell'aviazione civile (UE OPS); a discrezione dello Stato membro, l'attestato può essere rilasciato da operatori o centri di addestramento approvati.**

5. La Commissione adotta, secondo la procedura di cui all'articolo 54, paragrafo 3, le regole per l'attuazione del presente articolo, specificando in particolare:

- a) le condizioni di esercizio degli aeromobili in conformità dei requisiti essenziali fissati nell'allegato IV;
- b) le condizioni per il rilascio, il mantenimento, la modifica, la limitazione, la sospensione o la revoca del certificato dell'operatore di cui al paragrafo 2;
- c) i privilegi e le responsabilità dei titolari di certificati;
- d) **il contenuto e le modalità di produzione delle dichiarazioni richieste agli operatori di cui al paragrafo 3 nonché** le condizioni e le procedure per il controllo e l'ispezione **attinenti alle operazioni specifiche descritte nella dichiarazione;**
- e) le condizioni per il rilascio, **il reciproco riconoscimento**, il mantenimento, la modifica, la limitazione, la sospensione o la revoca del certificato del personale di cabina di cui al paragrafo 4;
- f) le condizioni in base alle quali le operazioni sono vietate, limitate o subordinate a determinate condizioni ai fini della sicurezza delle operazioni di volo a norma dell'articolo 15 ter, paragrafo 2.

6. Le regole di attuazione di cui al paragrafo 5 rispecchiano lo stato dell'arte e le migliori pratiche nel settore delle operazioni di volo.

Tengono inoltre conto delle esperienze di servizio su scala mondiale degli aeromobili, nonché del progresso scientifico e tecnico

e consentono di far fronte rapidamente alle cause accertate di incidenti e inconvenienti gravi.

Le regole di attuazione non impongono, per gli aeromobili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere c) e d), requisiti incompatibili con gli obblighi degli Stati membri nei confronti dell'ICAO.

(*) **GU L 377 del 27.12.2006, pag. 1.**

(6) L'articolo 7 è sostituito dal seguente:

«Articolo 7

Controllo collettivo

1. Gli Stati membri e l'Agenzia cooperano per garantire, tramite l'adeguata rilevazione, comprese le ispezioni a terra, e la condivisione delle informazioni, che le disposizioni del presente regolamento e le relative regole di attuazione siano effettivamente applicate.

2. **Quando uno Stato membro o l'Agenzia raccolgono informazioni comprovanti che un certificato rilasciato da un altro Stato membro non è conforme al presente regolamento o alle relative regole di attuazione e che ciò potrebbe costituire una grave minaccia per la sicurezza, essi comunicano immediatamente agli altri Stati membri e alla Commissione quanto hanno rilevato.**

Mercoledì 14 marzo 2007

3. La Commissione adotta, secondo la procedura di cui all'articolo 54, paragrafo 3, le regole per l'attuazione dell'articolo 1 specificando in particolare:

- a) le condizioni per la rilevazione e lo scambio di informazioni;
- b) le condizioni per condurre le ispezioni a terra, ivi comprese le ispezioni sistematiche;
- c) le condizioni di fermo operativo di un aeromobile non conforme al presente regolamento e alle relative regole di attuazione.»

(7) All'articolo 8 il paragrafo 2 è sostituito dal seguente testo:

«2. La Commissione può avviare la procedura di cui all'articolo 54, paragrafo 4, di propria iniziativa o su richiesta di uno Stato membro o di un autorità nazionale competente per la navigazione aerea, per determinare se un certificato rilasciato ai sensi del presente regolamento sia effettivamente conforme al regolamento e alle relative regole di attuazione.

In caso di non conformità o di conformità non effettiva, la Commissione chiede all'ente che ha emesso il certificato di adottare le opportune misure correttive e di salvaguardia, quali la limitazione o la sospensione del certificato. Inoltre, le disposizioni del paragrafo 1 cessano di applicarsi al certificato a decorrere dalla data di notifica della decisione della Commissione agli Stati membri.

3. Quando la Commissione dispone di prove sufficienti che l'ente emittente di cui al paragrafo 2 ha adottato le opportune misure correttive per affrontare il caso di non conformità o di conformità non effettiva e che le misure di salvaguardia non sono più necessarie, essa decide che al certificato si applicano le disposizioni del paragrafo 1. Tali disposizioni hanno validità a decorrere dalla data di notifica della predetta decisione agli Stati membri.

4. Nella mora dell'adozione delle regole di attuazione di cui all'articolo 5, paragrafo 4, all'articolo 6 bis, paragrafo 6, e fatto salvo l'articolo 57, paragrafo 2, i certificati che non possono essere rilasciati conformemente al presente regolamento possono essere rilasciati sulla base delle normative nazionali vigenti.

5. Nelle more dell'adozione delle regole di attuazione di cui all'articolo 6 ter, paragrafo 5, e fatto salvo l'articolo 57, paragrafo 2, i certificati che non possono essere rilasciati conformemente al presente regolamento possono essere rilasciati sulla base delle normative nazionali vigenti o, ove applicabile, sulla base delle prescrizioni pertinenti del regolamento (CEE) n. 3922/91.

6. Le disposizioni del presente articolo lasciano impregiudicato il regolamento (CE) n. 2111/2005 e le relative regole di attuazione.»

(8) All'articolo 9 il testo del paragrafo 1 è così modificato:

«1. In deroga al disposto del presente regolamento e delle relative regole di attuazione, l'Agenzia, nell'ambito dei suoi settori di competenza, rilascia certificati sulla base di certificati rilasciati dalle autorità aeronautiche di un paese terzo, secondo quanto previsto negli accordi di mutuo riconoscimento conclusi tra la Comunità e tale paese terzo.»

(9) L'articolo 9 bis che segue è inserito dopo l'articolo 9:

«Articolo 9 bis

Enti qualificati

Nell'assegnare uno specifico compito di certificazione a un ente qualificato, l'Agenzia o l'autorità aeronautica nazionale assicurano che tale ente rispetta i criteri fissati nell'allegato V.»

Mercoledì 14 marzo 2007

(10) L'articolo 10 è sostituito dal seguente:

«Articolo 10

Misure di flessibilità

1. Le disposizioni del presente regolamento e delle regole adottate per la sua attuazione non ostano a che uno Stato membro reagisca immediatamente nel caso di un problema di sicurezza imprevisto che riguardi un prodotto, una persona o un organismo soggetti alle disposizioni del presente regolamento.

Lo Stato membro notifica immediatamente all'Agenzia, alla Commissione e agli altri Stati membri le misure adottate e le relative motivazioni.

2. A norma dell'articolo 16, paragrafo 3, l'Agenzia può stabilire, entro un mese dal ricevimento della notifica ai sensi del *paragrafo 1*, se il problema di sicurezza rientra nell'ambito del presente regolamento e delle sue regole di attuazione, purché la Commissione non abbia sollevato obiezioni entro lo stesso termine. In seguito l'Agenzia adotta la decisione appropriata e ne invia copia alla Commissione e agli altri Stati membri.

Se, d'altra parte, l'Agenzia stabilisce che il problema di sicurezza deriva da una lacuna del presente regolamento o delle relative regole di attuazione oppure da un inadeguato livello di sicurezza derivante dall'applicazione del presente regolamento o delle relative regole di attuazione, essa elabora e rende noto un parere in merito alla necessità di modificare il presente regolamento o le sue regole di attuazione e di revocare o mantenere le misure adottate. Ai sensi della procedura di cui all'articolo 54, paragrafo 3, la Commissione può prendere una decisione sulla base di tale parere. Se vengono mantenute, le misure sono attuate da tutti gli Stati membri e ad esse si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8.

3. Uno Stato membro può concedere deroghe ai requisiti di base specificati dal presente regolamento e dalle relative regole di attuazione, qualora si verifichino circostanze o esigenze operative urgenti e impreviste di durata limitata, purché tali deroghe non pregiudichino il livello di sicurezza. L'Agenzia, la Commissione e gli altri Stati membri sono informati di dette deroghe se sono concesse ripetutamente o per periodi di durata superiore a due mesi.

4. A norma dell'articolo 16, paragrafo 3, l'Agenzia stabilisce, entro un mese dal ricevimento della notifica ai sensi del paragrafo 3 del presente articolo, se le deroghe rispettano gli obiettivi generali di sicurezza del presente regolamento o di qualsiasi altra norma di diritto comunitario. L'Agenzia trasmette il proprio parere alla Commissione.

Sulla base di tale parere, e ai sensi della procedura di cui all'articolo 54, paragrafo 4, la Commissione può prendere una decisione in merito alla revoca di tali deroghe.

5. Quando è possibile raggiungere con altri mezzi un livello di protezione equivalente a quello conseguito mediante l'applicazione delle regole di attuazione del presente regolamento, uno Stato membro può concedere un'approvazione in deroga a tali regole di attuazione, senza discriminazioni basate sulla nazionalità.

In questi casi, lo Stato membro notifica all'Agenzia e alla Commissione la sua intenzione di concedere tale approvazione indicando i motivi che dimostrano la necessità della deroga alla regola in questione e le condizioni fissate per garantire un livello di protezione equivalente.

6. A norma dell'articolo 16, paragrafo 3, entro due mesi dal ricevimento della notifica effettuato ai sensi del paragrafo 5 del presente articolo, l'Agenzia formula un parere nel quale stabilisce se l'approvazione proposta rispetta o meno le condizioni di cui a quel paragrafo.

Entro un mese dal ricevimento del parere dell'Agenzia, la Commissione può avviare la procedura di cui all'articolo 54, paragrafo 3, per decidere se l'approvazione proposta possa essere accettata o debba essere respinta. Nel caso in cui sia possibile concedere l'approvazione, la Commissione notifica la sua decisione a tutti gli Stati membri, che hanno anche facoltà di applicare detta misura. Alla misura in questione si applicano le disposizioni dell'articolo 8.»

Mercoledì 14 marzo 2007

(11) All'articolo 11, il testo del paragrafo 4 è sostituito dal seguente:

«4. Allo scopo di informare il pubblico del livello generale di sicurezza, un rapporto sulla sicurezza viene pubblicato annualmente dall'Agenzia. Dall'entrata in vigore delle regole di attuazione di cui all'articolo 7, paragrafo 3, tale rapporto sulla sicurezza contiene un'analisi semplice e di agevole comprensione di tutte le informazioni ricevute a norma dell'articolo 7. Tale analisi indica se sussista un rischio più elevato per la sicurezza dei passeggeri del trasporto aereo. In detta analisi le fonti d'informazione sono mantenute riservate.»

(12) L'articolo 11 bis che segue è inserito dopo l'articolo 11:

«Articolo 11 bis

Protezione delle fonti d'informazione

1. Ove le informazioni di cui all'**articolo 11, paragrafo 1** siano state fornite volontariamente da una persona fisica **alla Commissione o all'Agenzia**, non se ne rivela la fonte. **Ove le informazioni siano state fornite a un'autorità nazionale, la fonte di dette informazioni è protetta in conformità della legislazione nazionale.**

2. Fatte salve le disposizioni di diritto penale applicabili, gli Stati membri si astengono dal perseguire le violazioni della legge commesse in modo non premeditato o inavvertitamente di cui sono venuti a conoscenza a seguito di segnalazioni nell'ambito del presente regolamento e delle sue regole di attuazione.

Tale disposizione non si applica in caso di negligenza grave.

3. **Fatte salve le disposizioni di diritto penale applicabili e** conformemente alle procedure definite nelle rispettive legislazioni e pratiche nazionali, **gli** Stati membri provvedono affinché gli addetti che forniscono informazioni in applicazione del presente regolamento e delle sue regole di attuazione non subiscano alcun pregiudizio da parte dei loro datori di lavoro. **Tale disposizione non si applica in caso** di negligenza grave.

4. L'applicazione del presente articolo lascia impregiudicate le norme nazionali in materia di accesso alle informazioni da parte delle autorità giudiziarie.»

(13) L'articolo 13 è così modificato:

a) la lettera c) è sostituita da quanto segue:

«c) prende le appropriate decisioni per l'applicazione degli articoli 9 bis, 15, 15 bis, 15 ter e 46;»

b) si aggiunge la seguente lettera d):

«d) elabora le relazioni in seguito alle ispezioni in materia di standardizzazione svolte in applicazione degli articoli 16, paragrafo 1, e 45.»

(14) All'articolo 14, paragrafo 2, lettera a):

le parole «tra cui i codici di aeronavigabilità» sono soppresse.

(15) L'articolo 15 è così modificato:

a) il paragrafo 1 è così modificato:

i) la *parte introduttiva* è sostituita da quanto segue:

Con riferimento a prodotti, parti e pertinenze di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a) e b), l'Agenzia, laddove ne abbia il potere e ai sensi della convenzione di Chicago o dei suoi allegati, assolve a nome degli Stati membri funzioni e compiti dello Stato di progettazione, produzione o registrazione, qualora connessi all'approvazione della progettazione. *A tale scopo essa procede segnatamente come segue:*

ii) la lettera e) è sostituita da quanto segue:

e) effettua, direttamente o tramite le autorità aeronautiche nazionali o gli enti qualificati, le indagini tecniche associate alla certificazione di prodotti, parti e pertinenze;

Mercoledì 14 marzo 2007

- iii) la lettera i) è sostituita da quanto segue:
 - «i) modifica, sospende o revoca il certificato in causa qualora le condizioni in base a cui era stato rilasciato dall'Agenzia non sono più soddisfatte o qualora constati che una persona fisica o giuridica che detiene il certificato non adempia agli obblighi previsti dal presente regolamento o dalle relative regole di attuazione;»
 - iv) si aggiungono le seguenti lettere k) e l):
 - «k) per ogni aeromobile per cui è richiesto un permesso di volo per un unico volo, stabilisce le opportune limitazioni;
 - l) rilascia permessi di volo per gli aeromobili, qualora tali permessi siano richiesti per l'esecuzione di una serie di voli.»
 - b) il paragrafo 2 è così modificato:
 - i) alla lettera b), il punto ii) è sostituito dal seguente:
 - «ii) delle organizzazioni di produzione e manutenzione situate nel territorio degli Stati membri, su richiesta dello Stato membro interessato; oppure»
 - ii) la lettera c) è sostituita da quanto segue:
 - «c) modifica, sospende o revoca il certificato della pertinente organizzazione, qualora le condizioni in base a cui era stato rilasciato dall'Agenzia non sono più soddisfatte o se l'organizzazione in questione non adempie gli obblighi imposti dal presente regolamento o dalle relative regole di attuazione.»
- (16) Gli articoli 15 bis e 15 ter che seguono sono inseriti dopo l'articolo 15:

«Articolo 15 bis

Certificazione del personale

1. Con riferimento al personale e agli organismi di cui all'articolo 6 bis, paragrafo 1, l'Agenzia:
 - a) effettua, direttamente o tramite le autorità aeronautiche nazionali o gli enti qualificati, ispezioni e controlli degli organismi e degli organismi di valutazione che ha certificato;
 - b) rilascia e rinnova i certificati:
 - i) degli organismi di addestramento del personale e dei centri aeromedici situati nel territorio degli Stati membri, su richiesta dello Stato membro interessato; oppure
 - ii) delle organizzazioni di addestramento del personale e dei centri aeromedici situati al di fuori del territorio degli Stati membri; oppure
 - iii) degli organismi di valutazione se richiesto da tali organismi;
 - c) modifica, limita, sospende o revoca il certificato relativo all'organizzazione qualora le condizioni in base a cui era stato rilasciato dall'Agenzia non sono più soddisfatte o qualora constati che una persona fisica o giuridica che detiene il certificato non adempia agli obblighi previsti dal presente regolamento o dalle relative regole di attuazione.
2. Per quanto riguarda i dispositivi di simulazione per addestramento di cui all'articolo 6 bis, paragrafo 1, l'Agenzia:
 - a) effettua, direttamente o tramite le autorità aeronautiche nazionali o gli enti qualificati, ispezioni tecniche dei dispositivi che ha certificato;

Mercoledì 14 marzo 2007

- b) rilascia e rinnova i certificati:
 - i) dei dispositivi di simulazione per addestramento utilizzati dagli organismi di formazione certificati dall'Agenzia; oppure
 - ii) dei dispositivi di simulazione per addestramento situati nel territorio degli Stati membri, su richiesta dello Stato membro interessato; oppure
 - iii) dei dispositivi di simulazione per addestramento situati al di fuori del territorio degli Stati membri;
- c) modifica, limita, sospende o revoca il certificato in causa qualora le condizioni in base a cui era stato rilasciato dall'Agenzia non sono più soddisfatte o qualora constati che una persona fisica o giuridica che detiene il certificato non adempia agli obblighi previsti dal presente regolamento o dalle relative regole di attuazione.

Articolo 15 ter

Certificazione dei vettori aerei

1. Per quanto riguarda gli esercenti impegnati in operazioni commerciali, l'Agenzia:
 - a) effettua, direttamente o tramite le autorità aeronautiche nazionali o enti qualificati, ispezioni e controlli degli operatori che ha certificato;
 - b) rilascia e rinnova i certificati:
 - i) degli operatori situati nel territorio degli Stati membri, su richiesta dello Stato membro interessato; oppure
 - ii) degli operatori situati al di fuori del territorio degli Stati membri, salvo i casi in cui uno Stato membro svolga le funzioni e i compiti dello Stato dell'operatore per tali operatori;
 - c) modifica, limita, sospende o revoca il certificato dell'operatore in questione, qualora le condizioni in base a cui era stato rilasciato dall'Agenzia non sono più soddisfatte o se l'organizzazione interessata non adempie gli obblighi imposti dal presente regolamento o dalle relative regole di attuazione.
2. L'Agenzia può, mediante una direttiva operativa, ordinare di vietare, limitare o subordinare un'operazione a determinate condizioni ai fini della sicurezza delle operazioni di volo.
3. Per quanto riguarda la limitazione dei tempi di volo, l'Agenzia:
 - a) stabilisce e notifica le specifiche di certificazione applicabili per assicurare la conformità ai requisiti essenziali e, se del caso, alle regole di attuazione correlate. In particolare, per quanto riguarda il trasporto commerciale mediante aeromobile, nelle more dell'adozione delle regole di attuazione di cui all'articolo 6 ter, paragrafo 5, l'Agenzia stabilisce e notifica le specifiche di certificazione applicabili destinate a garantire la conformità della sottoparte Q dell'allegato III al regolamento (CEE) n. 3922/91.
 - b) approva i regimi individuali di specificazione dei tempi di volo degli esercenti, allorché tali regimi non possono essere approvati sulla base di una specifica di certificazione applicabile.»

(17) All'articolo 16, i paragrafi 1 e 2 sono sostituiti da quanto segue:

- «1. L'Agenzia esegue ispezioni in materia di standardizzazione nei settori contemplati dall'articolo 1, paragrafo 1, per verificare l'applicazione, da parte delle autorità nazionali competenti, del presente regolamento e delle relative regole di attuazione e ne comunica l'esito alla Commissione stessa.
2. L'Agenzia esegue indagini tecniche delle imprese per controllare l'applicazione del presente regolamento e delle relative regole di attuazione, con riguardo agli obiettivi di cui all'articolo 2.»

Mercoledì 14 marzo 2007

(18) È inserito l'articolo 16 bis seguente:

«Articolo 16 bis

Ammende

1. *Nell'adottare le decisioni di cui all'articolo 13, lettera c), l'Agenzia può:*
 - a) *infliggere ammende alle persone fisiche e imprese alle quali ha rilasciato un certificato e che abbiano violato deliberatamente o per negligenza le disposizioni del presente regolamento e le relative regole di attuazione;*
 - b) *infliggere penalità di mora, calcolate a partire dalla data stabilita nella decisione, alle persone fisiche e alle imprese alle quali ha rilasciato un certificato, al fine di obbligarle a rispettare le disposizioni del presente regolamento o le relative regole di attuazione.*
2. *Le ammende e le penalità di mora di cui al paragrafo 1 hanno carattere dissuasivo e sono proporzionate sia alla gravità del caso che alla capacità economica del titolare del certificato, e tengono conto in particolare della gravità del rischio incorso in termini di sicurezza.*
3. *Le decisioni prese ai sensi del paragrafo 1 non hanno carattere penale.*
4. *L'importo delle ammende e delle penalità di mora riscosse dall'Agenzia viene dedotto dal contributo di cui all'articolo 48, paragrafo 1, lettera a).*
5. *La Commissione adotta le disposizioni per l'attuazione del presente articolo secondo la procedura di cui all'articolo 54, paragrafo 3, specificando in particolare:*
 - a) *le disposizioni di attuazione la cui violazione determina l'applicazione di un'ammenda o di penalità di mora;*
 - b) *l'importo massimo delle ammende e penalità di mora;*
 - c) *le condizioni per l'applicazione di ammende e penalità di mora, inclusi i criteri per la fissazione del loro importo.*
6. *Nel stabilire i criteri per la fissazione dell'importo delle ammende e delle penalità di mora la Commissione tiene conto del reddito delle persone fisiche e delle imprese cui le ammende sono irrogate.»*

(19) All'articolo 18, paragrafo 2, si aggiunge il seguente comma:

L'organizzazione del lavoro deve essere conforme al diritto comunitario e tenere debitamente conto della politica estera comunitaria nei confronti dei paesi terzi. Tali accordi devono essere approvati dalla Commissione in via preliminare.

(20) All'articolo 20 è aggiunto il seguente paragrafo 1 bis:

«1 bis. *L'articolo 12, paragrafo 2, lettera e) e l'articolo 82, paragrafo 3, lettera e) del regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee si applicano solo 36 mesi dopo la data di assunzione di personale temporaneo e a contratto.»*

Mercoledì 14 marzo 2007

- (21) All'articolo 24, il *paragrafo 2* è così modificato:
- a) la lettera b) è sostituita da quanto segue:
 - «b) adotta la relazione annuale generale sulle attività dell'Agenzia e la trasmette al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, alla Corte dei conti e agli Stati membri entro il 15 giugno; agendo per conto dell'Agenzia, trasmette ogni anno all'autorità di bilancio qualsiasi informazione utile riguardante i risultati delle procedure di valutazione, **in particolare le informazioni relative agli effetti o alle conseguenze di eventuali modifiche apportate ai compiti assegnati all'Agenzia;**»
 - b) alla lettera c) è aggiunta la frase seguente:
 - «c) *adotta, entro il 30 settembre di ogni anno e dopo avere ricevuto il parere della Commissione, il programma di lavoro dell'Agenzia per l'anno seguente e lo trasmette al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri; tale programma di lavoro è adottato nel rispetto della procedura annuale di bilancio della Comunità e del programma legislativo comunitario nei settori pertinenti della sicurezza aerea; il parere della Commissione è allegato al programma di lavoro dell'Agenzia adottato;*»
 - c) la lettera d) è sostituita da quanto segue:
 - «d) adotta gli orientamenti per l'assegnazione di compiti di certificazione alle autorità aeronautiche nazionali e ad enti qualificati, di concerto con la **Commissione;**»
- (22) **L'articolo 25** è così modificato:
- a) Il paragrafo 1 è sostituito dal seguente:
 - «1. Il consiglio di amministrazione è composto da un rappresentante di ogni Stato membro e da un rappresentante della Commissione, **scelti in base alla loro attestata esperienza nel settore dell'aviazione civile e delle loro capacità manageriali.** A tal fine il Consiglio designa, **previa consultazione del Parlamento europeo,** un rappresentante per ciascuno Stato membro, nonché un supplente che rappresenterà il membro in caso di sua assenza **e che non è coinvolto nell'applicazione del presente regolamento e delle rispettive regole di attuazione.** Anche la Commissione designa un proprio rappresentante e il suo sostituto. La durata del mandato è di cinque anni. Tale mandato è **rinnovabile.**»
 - b) si aggiunge il paragrafo 3 seguente:
 - «3. Ai fini della trasparenza, quattro rappresentanti delle parti interessate assistono in qualità di osservatori alle riunioni del consiglio d'amministrazione. Sono designati dalla Commissione a partire da un elenco stilato dall'organo consultivo di cui all'articolo 24, paragrafo 4, e rappresentano il più possibile le varie parti rappresentate in tale organo consultivo. La durata del loro mandato, rinnovabile una volta, è di trenta mesi.»
- (23) All'articolo 26, paragrafo 2, l'ultima frase è sostituita dalla seguente:
- «2. *La durata del mandato del presidente e del vice-presidente scade quando termina la loro rispettiva partecipazione al Consiglio di amministrazione. Nel rispetto della presente disposizione, la durata del mandato del presidente o del vice-presidente è di tre anni.* Tali mandati sono rinnovabili una volta.»
- (24) L'articolo 28, paragrafo 2, è sostituito dal seguente:
- «2. Ogni membro designato **a norma dell'articolo 25, paragrafo 1,** dispone di un solo voto. Il rappresentante della Commissione dispone di un numero complessivo di voti pari al **25 % del** numero di membri designati dal Consiglio. I rappresentanti delle parti interessate e il direttore esecutivo dell'Agenzia non hanno diritto di voto. In assenza di un membro il suo supplente può esercitare il diritto di **voto.**»

Mercoledì 14 marzo 2007

(25) **L'articolo 29, paragrafo 3**, è così modificato:

- a) la lettera a) è sostituita da quanto segue:
 - «a) approva le misure adottate dall'Agenzia come definito all'articolo 13 entro i limiti specificati dal presente regolamento, dalle relative regole d'attuazione e da qualsiasi legge applicabile;»
- b) la lettera b) è sostituita da quanto segue:
 - «b) organizza ispezioni e indagini conformemente a quanto previsto dagli articoli 45 e 46;»
- c) si aggiungono le seguenti lettere k) e l):
 - «k) prepara e attua il programma di lavoro annuale;
 - l) risponde alle richieste di assistenza della Commissione.»

(26) L'articolo 30 è così modificato:

- a) *Il testo del paragrafo 1 è sostituito dal seguente:*
 - «1. Il direttore esecutivo dell'agenzia è nominato in base al merito, alle competenze professionali documentate nonché all'esperienza pertinente in materia di aviazione civile o revocato dal Consiglio di amministrazione su proposta della Commissione. Il Consiglio di amministrazione decide con la maggioranza dei suoi membri. Prima della nomina, il candidato prescelto dal consiglio di amministrazione può essere invitato a rendere una dichiarazione dinanzi alla/e commissione/i competente/i del Parlamento europeo e a rispondere alle domande dei membri di tale/i commissione/i.»
- b) *Il paragrafo 4 è sostituito dal seguente:*
 - «4. Il mandato del direttore esecutivo e dei direttori è di cinque anni. Su proposta della Commissione e previa valutazione, il loro mandato può essere prorogato una volta per un periodo non superiore a cinque anni. Nel corso della valutazione la Commissione esamina in particolare:
 - i risultati ottenuti al termine del primo mandato e il modo in cui sono stati raggiunti;
 - le missioni e le esigenze dell'Agenzia per gli anni successivi.»

(27) L'articolo 35, paragrafo 1, è sostituito dal seguente:

- «1. Si può presentare ricorso contro le decisioni dell'Agenzia prese ai sensi degli articoli 9 bis, 15, 15 bis, 15 ter, 46 o 53.»

(28) L'articolo 41 è così modificato:

- a) *Il paragrafo 1 è sostituito dal seguente:*
 - «1. È possibile presentare ricorsi alla Corte di giustizia per l'annullamento di atti emanati dall'Agenzia che sono giuridicamente vincolanti per i terzi, ricorsi per omissione e per danni provocati dall'Agenzia nello svolgimento delle sue attività.»
- b) *Il paragrafo 2 è sostituito dal seguente:*
 - «2. I ricorsi per l'annullamento di decisioni dell'Agenzia presentati a norma degli articoli 9 bis, 15, 15 bis, 15 ter, 46 o 53 possono essere presentati alla Corte di giustizia solo dopo che siano stati esperite tutte le possibili procedure di ricorso all'interno dell'Agenzia.»

Mercoledì 14 marzo 2007

(29) All'articolo 45, la parte introduttiva del paragrafo 1, è sostituita da quanto segue:

«1. Nel rispetto delle competenze di esecuzione conferite dal trattato alla Commissione, l'Agenzia assiste la Commissione nel controllo dell'applicazione del presente regolamento e delle relative regole di attuazione, effettuando ispezioni in materia di standardizzazione presso le autorità competenti negli Stati membri come specificato all'articolo 16, paragrafo 1. A tal fine i funzionari autorizzati dal presente regolamento hanno il potere, in coordinamento con le autorità nazionali e nel rispetto delle disposizioni giuridiche dello Stato membro interessato, di:»

(30) L'articolo 46 è così modificato:

a) la *parte introduttiva* del paragrafo 1 è sostituita dalla seguente:

«1. Ai fini dell'applicazione degli articoli 15, 15 bis e 15 ter, l'Agenzia può, direttamente o attraverso le autorità aeronautiche nazionali o gli enti qualificati, effettuare tutte le indagini necessarie concernenti le imprese come specificato all'articolo 16, paragrafo 2. *Le indagini sono effettuate nel rispetto delle disposizioni legali vigenti negli Stati membri in cui vengono svolte. A tal fine le persone autorizzate ai sensi del presente regolamento dispongono dei seguenti poteri:*»

b) è inserito il paragrafo 1 bis che segue:

«1 bis. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 9 bis, l'Agenzia può, direttamente o attraverso le autorità aeronautiche nazionali, effettuare tutte le indagini necessarie concernenti gli enti qualificati, come specificato all'articolo 16, paragrafo 2.»

(31) Gli articoli 46 bis e 46 ter che seguono sono inseriti dopo l'articolo 46:

«Articolo 46 bis

Programma di lavoro annuale

Il programma di lavoro annuale deve rispettare gli obiettivi, i mandati e i compiti dell'Agenzia definiti nel presente regolamento. ***Esso indica chiaramente quali mandati e compiti dell'Agenzia sono stati aggiunti, modificati o soppressi rispetto all'anno precedente.***

La presentazione del programma di lavoro annuale è basata sulla metodologia elaborata dalla Commissione nel quadro della «gestione per attività» (Activity Based Management — ABM).

Articolo 46 ter

Relazione generale annuale

La relazione generale annuale illustra il modo in cui l'Agenzia ha attuato il suo programma di lavoro annuale. ***Essa descrive chiaramente tutti gli effetti e le conseguenze delle modifiche apportate ai compiti assegnati all'Agenzia.***

La relazione indica le attività svolte dall'Agenzia e valuta i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati e al calendario stabilito, i rischi associati alle operazioni effettuate, nonché l'impiego delle risorse e il funzionamento generale dell'Agenzia.»

(32) All'articolo 47 è aggiunto il seguente paragrafo 6:

«6. Le informazioni rilevate dall'Agenzia in applicazione del presente regolamento sono soggette al regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2000 concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati⁽¹⁾.»

(¹) GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1.

Mercoledì 14 marzo 2007

(33) L'articolo 48, paragrafo 1, è così modificato:

a) Il paragrafo 1 è sostituito dal seguente:

«1. Le entrate dell'Agenzia sono costituite da quanto segue:

- a) un contributo della Comunità;
- b) un contributo dei paesi terzi europei con cui la Comunità ha concluso gli accordi di cui all'articolo 55;
- c) diritti versati dai richiedenti e i titolari di certificati e certificazioni rilasciate dall'Agenzia;
- d) oneri per pubblicazioni, corsi di formazione e altri servizi prestati dall'Agenzia.

L'Agenzia **non può ricevere** contributi finanziari dagli Stati membri, da paesi terzi o da altri enti.»

b) È aggiunto il seguente paragrafo 5 bis:

«5 bis. La dotazione relativa ai compiti di regolamentazione e i diritti applicati e riscossi per le attività di certificazione devono essere stabiliti separatamente e trattati in modo distinto nel bilancio dell'Agenzia.»

(34) All'articolo 53, i paragrafi 2, 3 e 4 sono sostituiti dai seguenti:

«2. Il regolamento sui diritti e sugli oneri fissa in particolare le prestazioni per le quali sono dovuti diritti e oneri a norma dell'articolo 48, paragrafo 1, lettere c) e d), l'importo degli stessi e le modalità di riscossione.»

3. Sono riscossi diritti e oneri per:

- a) il rilascio e il rinnovo di certificati nonché per le correlate funzioni di controllo continuo degli organismi, tranne che per quanto concerne l'aeronavigabilità continua dei prodotti;
- b) la fornitura di servizi, nel qual caso diritti e oneri rispecchiano i costi effettivi di ciascuna prestazione;
- c) il trattamento dei ricorsi.

I diritti e gli oneri sono espressi e riscossi in euro.

4. L'importo dei diritti e degli oneri è fissato a un livello che assicuri entrate in linea di principio sufficienti a coprire l'intero costo dei servizi forniti.

(35) All'articolo 56, paragrafo 3, è sostituito dal seguente:

«I diritti per la certificazione di tipo e gli altri diritti non devono essere eccessivamente superiori a quelli applicati prima dell'istituzione dell'Agenzia.»

(36) L'allegato II è sostituito dal testo contenuto nel punto (1) dell'allegato al presente regolamento.

(37) Sono aggiunti gli allegati III, IV e V contenuti nel punto (2) dell'allegato al presente regolamento.

Mercoledì 14 marzo 2007

Capo II**Disposizioni finali**

Articolo 2

Abrogazione

1. La direttiva 91/670/CEE è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore delle regole di attuazione di cui all'articolo 6 bis, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1592/2002.
2. L'allegato III del regolamento (CEE) n. 3922/91 è soppresso a decorrere dalla data di entrata in vigore delle regole di attuazione di cui all'articolo 6 ter, paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1592/2002.
3. Le disposizioni dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1592/2002 si applicano ai prodotti, parti e pertinenze, organizzazioni e persone che sono stati certificati, o la cui certificazione è stata riconosciuta, conformemente alle disposizioni della direttiva 91/670/CEE e dell'allegato III del regolamento (CEE) n. 3922/91.

Articolo 3

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a ..., il ...

Per il Parlamento europeo
Il Presidente

Per il Consiglio
Il Presidente

ALLEGATO

(1) L'allegato II del Regolamento (CE) n. 1592/2002 è sostituito dal seguente:

«ALLEGATO II

Aeromobili di cui all'articolo 4, paragrafo 2

Gli aeromobili cui non si applica l'articolo 4, paragrafi 1, 1 bis e 1 ter, sono quelli che rientrano in una o più delle seguenti categorie del presente allegato:

- a) aeromobile storico che risponde ai seguenti criteri:
 - i) aeromobile non complesso:
 - la cui progettazione iniziale è avvenuta anteriormente al 1° gennaio 1955 e
 - la cui produzione è cessata anteriormente al 1° gennaio 1975.

Mercoledì 14 marzo 2007

oppure

- ii) aeromobile di chiaro interesse storico, in ragione di uno dei seguenti motivi:
 - partecipazione a un evento storico degno di nota; o
 - avanzamento significativo nello sviluppo dell'aviazione; o
 - ruolo di primo piano svolto nell'ambito delle forze armate di uno Stato membro.

- b) aeromobili specificatamente progettati o modificati per scopi di ricerca, sperimentazione o scientifici e suscettibili di essere prodotti in un numero molto limitato;

- c) aeromobili costruiti per lo meno al 51 % da non professionisti o da associazioni senza scopo di lucro di non professionisti a fini di uso proprio e senza alcun obiettivo commerciale;

- d) aeromobili che sono stati in servizio presso le forze armate, a meno che non siano di un tipo per il quale l'Agenzia ha adottato una norma di progettazione;

- e) aerei, elicotteri e paracadute a motore con due posti al massimo e una massa massima al decollo (MTOM), registrata dagli Stati membri, non superiore a:
 - i) 300 kg per aeroplani/elicotteri monoposto; o
 - ii) 450 kg per aeroplani/elicotteri biposto; o
 - iii) 330 kg per aerei anfibi o idrovolanti galleggianti/elicotteri monoposto; o
 - iv) 495 kg per aerei anfibi o idrovolanti galleggianti/elicotteri biposto, purché in entrambe le funzioni di idrovolanti galleggianti/elicotteri e di aeroplani/elicotteri la loro massa massima al decollo (MTOM) non superi i relativi limiti;
 - v) 472,5 kg per aeroplani biposto muniti di sistema di recupero totale con paracadute montato sulla cellula;
 - vi) 315 kg per aeroplani monoposto dotati di sistema di recupero totale con paracadute montato sulla cellula;
 - vii) 600 kg per aeromobili ultraleggeri per operazioni non commerciali;**
e per gli aerei la cui velocità di stallo o la velocità costante di volo minima in configurazione di atterraggio non supera i 35 nodi di velocità calibrata (CAS);

- f) autogiro monoposto e biposto con una massa massima al decollo (MTOM) non superiore a 560 kg;

- g) alianti con una massa a vuoto massima inferiore a 80 kg se monoposto o a 100 kg se biposto, compresi quelli con decollo mediante rincorsa;

- h) riproduzioni di aeromobili che soddisfano i criteri di cui alla lettera a) o d), il cui modello strutturale è analogo a quello dell'aeromobile originale;

- i) aeromobili non pilotati con massa operativa inferiore a 150 kg;

- j) qualsiasi altro aeromobile con una massa a vuoto massima, compreso il combustibile, inferiore a 70 kg.»

(2) Sono aggiunti *di seguito* gli allegati III, IV e V *al regolamento (CE) n. 1592/2002*:

«ALLEGATO III

Requisiti essenziali per le licenze di pilotaggio di cui all'articolo 6 bis

1. Addestramento

1.a. Generalità

1.a.1. Una persona che si iscrive a un corso di addestramento per pilotare un aeromobile deve essere sufficientemente matura in termini di istruzione e di condizioni fisiche e mentali per acquisire, mantenere e dimostrare le pertinenti conoscenze teoriche e abilità pratiche.

1.b. Conoscenze teoriche

1.b.1. Un pilota acquisisce e mantiene un livello di conoscenze idoneo alle funzioni da esercitare sull'aeromobile e proporzionato ai rischi associati al tipo di attività. Tali conoscenze devono comprendere almeno le seguenti materie:

- i) regolamentazione aeronautica;
- ii) nozioni generali sugli aeromobili;
- iii) aspetti tecnici riguardanti la categoria dell'aeromobile;
- iv) prestazioni in volo e pianificazione del volo;
- v) prestazioni umane e limitazioni;
- vi) meteorologia;
- vii) navigazione;
- viii) procedure operative, compresa la gestione delle risorse;
- ix) principi del volo; e
- x) comunicazioni.

1.c. Dimostrazione e mantenimento delle conoscenze teoriche

1.c.1. L'acquisizione e il mantenimento delle conoscenze teoriche sono dimostrati tramite valutazione continua durante l'addestramento e, se del caso, mediante esami.

1.c.2. Si deve mantenere un livello adeguato di competenza teorica. La conformità è dimostrata tramite valutazioni, esami, prove o controlli regolari. La frequenza degli esami, prove o controlli deve essere proporzionata al livello di rischio associato all'attività.

1.d. Abilità pratica

1.d.1. Un pilota acquisisce e mantiene abilità pratiche adeguate ad esercitare le sue funzioni sull'aeromobile. Tali abilità devono essere proporzionate ai rischi associati al tipo di attività e comprendere, a seconda delle funzioni esercitate sull'aeromobile, i seguenti argomenti:

- i) attività pre-volo e in volo, incluso: prestazioni dell'aeromobile, determinazione di massa e centraggio, stato di manutenzione dell'aeromobile e ispezioni, calcolo del combustibile, valutazione delle condizioni meteorologiche, pianificazione della rotta, restrizioni applicate allo spazio aereo e lunghezza della pista disponibile per il decollo e l'atterraggio;
- ii) procedure operative nel circuito di traffico dell'aeroporto;

Mercoledì 14 marzo 2007

- iii) precauzioni e procedure per evitare le collisioni;
- iv) controllo dell'aeromobile mediante riferimenti visivi esterni;
- v) manovre di volo, anche in situazioni critiche, e relative manovre di rimessa da assetti inusuali tecnicamente realizzabili;
- vi) decolli e atterraggi normali e con vento al traverso;
- vii) volo con riferimento alle sole indicazioni strumentali, in funzione del tipo di attività;
- viii) procedure operative, comprese la professionalità dell'equipaggio e la gestione delle risorse, in funzione del tipo di operazione, con equipaggio singolo o plurimo;
- ix) navigazione e applicazione delle regole dell'aria e delle procedure associate, utilizzando, a seconda dei casi, i riferimenti visivi o la navigazione strumentale;
- x) operazioni anormali e di emergenza, incluse le simulazioni di avarie agli impianti di bordo;
- xi) conformità alle procedure dei servizi del traffico aereo e di comunicazione;
- xii) aspetti specifici relativi al tipo o alla categoria dell'aeromobile;
- xiii) addestramento pratico supplementare eventualmente necessario per ridurre i rischi associati ad attività specifiche.

1.e. Dimostrazione e mantenimento dell'abilità pratica

1.e.1. Un pilota dimostra la capacità di eseguire le procedure e le manovre con un livello di competenza adeguato alle funzioni da esercitare sull'aeromobile, tramite:

- i) operazioni di volo con l'aeromobile entro le sue limitazioni;
- ii) esecuzione di tutte le manovre con dolcezza e precisione;
- iii) dimostrazione della sua capacità di valutazione e abilità di pilotaggio;
- iv) corretta applicazione delle conoscenze teoriche;
- v) controllo dell'aeromobile in ogni fase del volo, in modo da assicurare il buon esito della manovra o della procedura.

1.e.2. Si deve mantenere un livello adeguato di competenza pratica. La conformità è dimostrata tramite valutazioni, esami, prove o controlli regolari. La frequenza degli esami, prove o controlli deve essere proporzionata al livello di rischio associato all'attività.

1.f. Competenza linguistica

Eccetto i casi in cui i relativi rischi per la sicurezza si possono ridurre altrimenti, un pilota dimostra la competenza nella lingua inglese, che comprende:

- i) la capacità di comprendere i documenti di informazione meteorologica;
- ii) l'uso delle carte aeronautiche in rotta, partenza e avvicinamento e dei relativi documenti di informazione aeronautica;
- iii) la capacità di comunicare in inglese con gli altri membri dell'equipaggio e i servizi di navigazione aerea durante ogni fase del volo, compresa la preparazione.

Mercoledì 14 marzo 2007

1.g. Dispositivi di simulazione per addestramento

Quando si utilizza un dispositivo di simulazione per l'addestramento o per dimostrare di aver acquisito o di mantenere l'abilità pratica, tale dispositivo deve essere certificato per un determinato livello di prestazioni in termini di espletamento dei relativi compiti. In particolare, la riproduzione della configurazione, delle caratteristiche di manovra, delle prestazioni dell'aeromobile e del comportamento degli impianti deve rappresentare adeguatamente l'aeromobile.

1.h. Corsi di addestramento

1.h.1. L'addestramento è effettuato tramite un apposito corso.

1.h.2. Il corso di addestramento soddisfa le seguenti condizioni:

- i) deve essere elaborato un programma di studio per ogni tipo di corso;
- ii) il corso di addestramento deve comprendere un elenco particolareggiato dell'istruzione teorica e di volo (compresi gli esercizi su dispositivi di simulazione), se applicabile.

1.i. Istruttori

1.i.1. Istruzione teorica

L'istruzione teorica è impartita da istruttori adeguatamente qualificati. Essi devono:

- i) avere una conoscenza adeguata della materia su cui impartiscono l'istruzione;
- ii) essere in grado di utilizzare tecniche di istruzione appropriate.

1.i.2. Istruzione in volo e su simulatore di volo

L'istruzione in volo e su simulatore di volo è impartita da istruttori adeguatamente qualificati, in grado di:

- i) soddisfare i requisiti in materia di conoscenze teoriche ed esperienza pratica idonei all'istruzione da impartire;
- ii) utilizzare tecniche di istruzione appropriate;
- iii) aver praticato le tecniche di istruzione nelle manovre e procedure di volo su cui intendono impartire l'istruzione di volo;
- iv) aver dimostrato la capacità di insegnamento nei settori in cui è impartita l'istruzione di volo, compresa l'istruzione pre-volo, post-volo e a terra;
- v) seguire corsi di aggiornamento regolari per assicurare che i livelli di istruzione siano aggiornati.

Gli istruttori di volo devono inoltre essere abilitati ad esercitare le funzioni di comandante dell'aeromobile per il quale è impartita l'istruzione, eccetto per l'addestramento su nuovi tipi di aeromobili.

1.j. Esaminatori

1.j.1. Le persone responsabili di valutare la competenza dei piloti devono:

- i) soddisfare o aver soddisfatto i requisiti per gli istruttori di volo;
- ii) essere in grado di valutare le prestazioni del pilota e di condurre prove e controlli di volo.

Mercoledì 14 marzo 2007

2. Centri di addestramento

2.a. Requisiti per i centri di addestramento

2.a.1. Un centro di addestramento che offre corsi di addestramento per piloti deve soddisfare i seguenti requisiti:

- i) disporre di tutti i mezzi necessari per adempiere agli obblighi associati alla sua attività. Tali mezzi comprendono (elenco non esaustivo): infrastrutture, personale, equipaggiamento, strumenti e materiale, documentazione delle mansioni, responsabilità e procedure, accesso ai dati pertinenti e registrazione;
- ii) realizzare e mantenere un sistema di gestione relativo alla sicurezza e al livello di addestramento e cercare di migliorare costantemente tale sistema;
- iii) definire con altre pertinenti organizzazioni gli accordi necessari a garantire il permanere della conformità ai requisiti suddetti.

3. Idoneità medica

3.a. Criteri medici

3.a.1. Tutti i piloti dimostrano periodicamente l'idoneità medica ad esercitare le loro funzioni in modo soddisfacente, tenuto conto del tipo di attività. La conformità è dimostrata tramite adeguata valutazione basata sulle migliori pratiche aeromediche, tenuto conto del tipo di attività e del possibile deterioramento fisico e mentale dovuto all'età.

Per idoneità medica, comprendente l'idoneità fisica e mentale, s'intende che il pilota non è affetto da malattie o disturbi che gli impediscano:

- i) di eseguire i compiti necessari per pilotare un aeromobile; o
- ii) di svolgere in ogni circostanza le mansioni assegnate; o
- iii) di percepire correttamente l'ambiente circostante.

3.a.2. Se l'idoneità medica non può essere completamente dimostrata, si possono introdurre misure di attenuazione che garantiscano un livello di sicurezza di volo equivalente.

3.b. Esaminatori aeromedici

3.b.1. Gli esaminatori aeromedici devono:

- i) essere qualificati e abilitati all'esercizio professionale;
- ii) aver completato un corso di formazione in medicina aeronautica e partecipare regolarmente a corsi di aggiornamento in medicina aeronautica per garantire la continua osservanza delle norme di valutazione;
- iii) aver acquisito conoscenze ed esperienze pratiche delle condizioni nelle quali i piloti esercitano le loro funzioni.

3.c. Centri aeromedici

Mercoledì 14 marzo 2007

3.c.1. I centri aeromedici devono soddisfare le seguenti condizioni:

- i) disporre di tutti i mezzi necessari per adempiere agli obblighi associati ai loro privilegi. Tali mezzi comprendono (elenco non esaustivo): infrastrutture, personale, equipaggiamento, strumenti e materiale, documentazione delle mansioni, responsabilità e procedure, accesso ai dati pertinenti e registrazione;
- ii) realizzare e mantenere un sistema di gestione relativo alla sicurezza e al livello di valutazione medica e cercare di migliorare costantemente tale sistema;
- iii) definire con altre pertinenti organizzazioni gli accordi necessari a garantire il permanere della conformità ai presenti requisiti.

ALLEGATO IV

Requisiti essenziali per le operazioni di volo di cui all'articolo 6 ter

1. Generalità

1.a. Un volo non deve essere eseguito se i membri dell'equipaggio e, se necessario, tutto il personale operativo impegnati nella sua preparazione ed esecuzione non hanno familiarità con le leggi, i regolamenti e le procedure in vigore relativi allo svolgimento dei loro compiti, prescritti per le zone da attraversare, gli aeroporti che si prevede di utilizzare e i relativi apparati di navigazione aerea.

1.b. Un volo deve essere eseguito in modo da garantire che siano osservate le procedure operative specificate nel manuale di volo o, se richiesto, nel manuale delle operazioni per la preparazione e l'esecuzione del volo. A fini di agevolazione, deve essere disponibile un sistema di liste di controllo che i membri dell'equipaggio devono utilizzare, se necessario, nelle varie fasi del volo in condizioni e situazioni normali, anormali e di emergenza. Si devono definire procedure per ogni situazione di emergenza ragionevolmente prevedibile.

1.c. Prima di ogni volo sono definiti i ruoli e i compiti di ogni membro dell'equipaggio. Il comandante è responsabile delle operazioni e della sicurezza dell'aeromobile e della sicurezza dei membri dell'equipaggio, dei passeggeri e delle merci a bordo.

1.d. Articoli e sostanze che possono costituire un rischio significativo per la salute, la sicurezza, le cose o l'ambiente, quali merci pericolose, armi e munizioni, non devono essere trasportati su alcun aeromobile, a meno che non si osservino specifiche procedure e istruzioni di sicurezza per ridurre i relativi rischi.

1.e. Tutti i dati, i documenti, i registri e le informazioni necessari per documentare l'osservanza delle condizioni di cui al punto 5.c sono conservati per ogni volo e tenuti a disposizione per un periodo minimo compatibile con il tipo di operazione.

2. Preparazione del volo

2.a. Un volo non deve iniziare se non è stato accertato con ogni mezzo ragionevole a disposizione che siano soddisfatte tutte le condizioni in appresso.

2.a.1. Per il volo da svolgere sono disponibili installazioni adeguate, direttamente richieste per il volo e per la conduzione sicura dell'aeromobile, compresi i sistemi di comunicazione e gli aiuti alla navigazione, tenuto conto della documentazione AIS disponibile.

2.a.2. L'equipaggio deve avere familiarità con l'ubicazione e l'uso degli equipaggiamenti di emergenza e i passeggeri devono esserne adeguatamente informati. Si devono mettere a disposizione dell'equipaggio e dei passeggeri informazioni sufficienti riguardanti le procedure di emergenza e l'uso degli equipaggiamenti di sicurezza cabina, utilizzando le informazioni specificate.

Mercoledì 14 marzo 2007

2.a.3. Il comandante deve accertare che:

- i) l'aeromobile sia idoneo al volo, secondo quanto indicato al punto 6;
- ii) se richiesto, l'aeromobile sia debitamente immatricolato e i certificati pertinenti siano a bordo;
- iii) gli strumenti e gli equipaggiamenti, specificati al punto 5, richiesti per il volo da svolgere, siano installati e operativi sull'aeromobile, salvo quanto previsto nella lista degli equipaggiamenti minimi (MEL) applicabile o documento equivalente;
- iv) la massa e il baricentro dell'aeromobile siano tali da permettere la conduzione del volo entro i limiti prescritti nel documento di aeronavigabilità;
- v) tutti i bagagli in cabina, i bagagli a mano e le merci siano sistemati correttamente e fissati in modo sicuro;
- vi) le limitazioni operative dell'aeromobile, di cui al punto 4, siano rispettate in ogni fase del volo.

2.a.4. L'equipaggio dispone di informazioni riguardanti le condizioni meteorologiche relative all'aeroporto di partenza, di destinazione e, se del caso, alternativo, nonché le condizioni in rotta. Occorre prestare particolare attenzione alle condizioni atmosferiche potenzialmente pericolose.

2.a.5. In caso di volo in condizioni favorevoli alla formazione di ghiaccio note o previste, l'aeromobile deve essere certificato, equipaggiato e/o trattato per operare in sicurezza in tali condizioni.

2.a.6. Per i voli basati sulle regole di volo a vista, le condizioni meteorologiche lungo la rotta da percorrere devono essere tali da permettere l'osservanza di tali regole. Per i voli basati sulle regole di volo strumentale, deve essere selezionato un aeroporto di destinazione e, se necessario, un aeroporto alternativo, in cui l'aeromobile possa atterrare, tenendo conto in particolare delle condizioni meteorologiche previste, della disponibilità di equipaggiamenti di navigazione e di installazioni a terra e delle procedure di volo strumentale approvate dallo Stato in cui è situato l'aeroporto di destinazione e/o alternativo.

2.a.7. La quantità di combustibile e lubrificante a bordo deve essere sufficiente per assicurare che il volo previsto possa essere portato a termine in sicurezza, tenendo conto delle condizioni meteorologiche, di qualsiasi elemento che possa influire sulle prestazioni dell'aeromobile e di eventuali ritardi previsti in volo. Inoltre, deve essere presente una riserva di combustibile in caso di imprevisti. Se del caso, si devono definire procedure di gestione del combustibile in volo.

3. Operazioni di volo

3.a. Per quanto riguarda le operazioni di volo, si devono rispettare tutte le condizioni in appresso.

3.a.1. Tenuto conto del tipo di aeromobile, durante il decollo e l'atterraggio, e quando il comandante lo ritiene necessario ai fini della sicurezza, tutti i membri dell'equipaggio sono seduti al posto di lavoro assegnato e utilizzano i sistemi di vincolo disponibili.

3.a.2. Tutti i membri dell'equipaggio di condotta richiesti in servizio in cabina di pilotaggio si trovano e rimangono al proprio posto di lavoro con le cinture allacciate, eccetto in rotta per esigenze fisiologiche od operative.

3.a.3. Tenuto conto del tipo di aeromobile, prima del decollo e dell'atterraggio, durante il rullaggio e quando ritenuto necessario ai fini della sicurezza, il comandante si assicura che ogni passeggero occupi un posto o lettino, con la cintura correttamente allacciata.

3.a.4. Il volo è condotto in modo da mantenere un'adeguata separazione dagli altri aeromobili e garantire un'adeguata separazione dagli ostacoli durante tutte le fasi del volo. Tale separazione deve essere almeno pari a quella prescritta dalle regole dell'aria applicabili.

Mercoledì 14 marzo 2007

3.a.5. Un volo non può essere proseguito se le condizioni note non continuano ad essere almeno equivalenti a quelle di cui al punto 2. Inoltre, per un volo basato sulle regole del volo strumentale, l'avvicinamento all'aeroporto non può essere continuato al di sotto di determinate altezze specificate o al di là di una determinata posizione, se non sono soddisfatti i criteri di visibilità prescritti.

3.a.6. In caso di emergenza, il comandante si assicura che tutti i passeggeri siano istruiti sul comportamento più appropriato alla situazione di emergenza.

3.a.7. Il comandante adotta tutte le misure necessarie per ridurre al minimo le conseguenze per il volo derivanti dal comportamento perturbatore dei passeggeri.

3.a.8. Un aeromobile non deve rullare sull'area di manovra di un aeroporto, né il suo rotore deve essere messo in funzione, a meno che la persona al comando non sia adeguatamente qualificata.

3.a.9. Se del caso, si utilizzano le procedure di gestione del combustibile in volo applicabili.

4. Prestazioni e limitazioni operative dell'aeromobile

4.a. Un aeromobile è utilizzato in conformità del documento di aeronavigabilità e di tutte le procedure e le limitazioni operative indicate nel suo manuale di volo o documento equivalente, a seconda del caso. Il manuale di volo o documento equivalente è a disposizione dell'equipaggio e tenuto aggiornato per ogni aeromobile.

4.b. L'aeromobile è utilizzato in conformità della documentazione ambientale applicabile.

4.c. Un volo non deve iniziare o proseguire a meno che le prestazioni programmate dell'aeromobile, considerati tutti i fattori che influenzano in modo significativo il livello delle prestazioni, non permettano di eseguire tutte le fasi del volo alla massa operativa pianificata entro le distanze/aree e le separazioni dagli ostacoli applicabili. I fattori che influenzano in modo significativo le prestazioni al decollo, in crociera e in fase di avvicinamento/atterraggio sono segnatamente:

- i) le procedure operative;
- ii) l'altitudine-pressione dell'aeroporto;
- iii) la temperatura;
- iv) il vento;
- v) la dimensione, l'inclinazione e lo stato dell'area di decollo/atterraggio;
- vi) lo stato della cellula, del gruppo motore o dei sistemi, tenuto conto del possibile deterioramento.

4.c.1. Tali fattori sono presi in considerazione direttamente come parametri operativi, o indirettamente tramite tolleranze o margini, che possono essere previsti nella programmazione dei dati sulle prestazioni, in funzione del tipo di operazione.

5. Strumenti, dati ed equipaggiamenti

5.a. Un aeromobile è dotato di tutti gli equipaggiamenti di navigazione, di comunicazione ed altri apparecchi necessari per il volo da svolgere, tenuto conto dei regolamenti relativi al traffico aereo e delle regole dell'aria applicabili durante ogni fase del volo.

Mercoledì 14 marzo 2007

5.b. Se necessario, un aeromobile è dotato di tutti i necessari equipaggiamenti di sicurezza, medici, di evacuazione e di sopravvivenza, tenuto conto dei rischi associati alle aree operative, alle rotte da percorrere, all'altitudine di volo e alla durata del volo.

5.c. Tutti i dati necessari per l'esecuzione del volo da parte dell'equipaggio sono aggiornati e disponibili a bordo dell'aeromobile, tenuto conto dei regolamenti relativi al traffico aereo, delle regole dell'aria, delle altitudini di volo e delle aree operative.

6. Aeronavigabilità continua

6.a. L'aeromobile può essere utilizzato soltanto se:

- i) è idoneo al volo;
- ii) gli equipaggiamenti operativi e di emergenza necessari per il volo da svolgere sono efficienti;
- iii) il documento di aeronavigabilità dell'aeromobile è valido;
- iv) la manutenzione dell'aeromobile è effettuata in conformità del programma di manutenzione.

6.b. Prima di ogni volo, l'aeromobile è controllato, tramite ispezioni pre-volo, per accertare che sia idoneo ad effettuare il volo previsto.

6.c. Il programma di manutenzione prevede, in particolare, le operazioni e gli intervalli di manutenzione, segnatamente quelli indicati come obbligatori nelle istruzioni relative all'aeronavigabilità continua.

6.d. L'aeromobile non deve essere utilizzato, a meno che non sia sottoposto a manutenzione e rimesso in servizio da persone od organizzazioni qualificate per tali compiti. Il documento firmato di rimessa in servizio contiene, in particolare, i dati essenziali delle operazioni di manutenzione effettuate.

6.e. Tutti i documenti che dimostrano l'aeronavigabilità dell'aeromobile sono conservati finché le informazioni contenute non siano sostituite da nuove informazioni equivalenti in termini di ambito e di dettaglio, ma per un periodo non inferiore a un anno nel caso dei registri di manutenzione dettagliati. Quando un aeromobile è ritirato in modo permanente dal servizio, il periodo minimo è 90 giorni. Quando l'aeromobile è noleggiato, tutti i documenti che dimostrano l'aeronavigabilità dell'aeromobile sono conservati almeno per tutta la durata del noleggio.

6.f. Tutte le modifiche e le riparazioni sono conformi ai requisiti essenziali relativi all'aeronavigabilità. I dati comprovanti la conformità ai requisiti relativi all'aeronavigabilità devono essere conservati.

7. Membri dell'equipaggio

7.a. La composizione e il numero dei membri dell'equipaggio sono determinati tenendo conto di:

- i) limiti di certificazione dell'aeromobile, compresa, se del caso, la relativa dimostrazione di evacuazione in caso di emergenza;
- ii) configurazione dell'aeromobile;
- iii) tipo e durata delle operazioni.

7.b. I membri dell'equipaggio di cabina devono:

- i) essere addestrati e valutati a intervalli regolari per conseguire e mantenere un livello di competenza adeguato a svolgere i compiti di sicurezza loro assegnati;
- ii) essere sottoposti a valutazioni periodiche dell'idoneità medica ad esercitare in modo sicuro le funzioni di sicurezza loro assegnate. La conformità è dimostrata tramite adeguata valutazione, basata sulle migliori pratiche aeromediche.

Mercoledì 14 marzo 2007

7.c. Il comandante ha l'autorità di impartire tutti gli ordini e adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza del volo, dell'aeromobile e delle persone e/o cose trasportate.

7.d. In una situazione di emergenza, che costituisca un pericolo per il volo o la sicurezza dell'aeromobile e/o delle persone a bordo, il comandante effettua tutte le azioni che ritiene necessarie ai fini della sicurezza. Qualora tali azioni comportino una violazione dei regolamenti o delle procedure locali, il comandante ha la responsabilità di notificare immediatamente l'autorità locale competente.

7.e. Non devono essere simulate situazioni anormali di emergenza durante il trasporto di passeggeri o merci.

7.f. Nessun membro dell'equipaggio deve permettere che la capacità di svolgere i propri compiti/prendere decisioni si riduca al punto da minacciare la sicurezza del volo a causa di affaticamento, privazione del sonno, numero di tratte, turni di notte, eccetera. I periodi di riposo devono essere di durata sufficiente a permettere ai membri dell'equipaggio di superare gli effetti del turno precedente ed essere ben riposati entro l'inizio del turno di volo successivo.

7.g. I membri dell'equipaggio non svolgono le funzioni loro assegnate a bordo di un aeromobile sotto l'effetto di sostanze psicoattive o di alcolici o se ritengono di non avere una perfetta efficienza fisica a causa di lesioni, affaticamento, cure mediche, malattie o altre cause analoghe.

8. Requisiti supplementari per le operazioni di volo di aeromobili a scopo commerciale e per le operazioni di volo di aeromobili complessi a motore.

8.a. Le operazioni di volo di aeromobili a scopo commerciale e le operazioni di volo di aeromobili complessi a motore non sono permesse se non sono soddisfatte le seguenti condizioni:

8.a.1. L'operatore dispone direttamente, o indirettamente tramite contratti, dei mezzi necessari per le dimensioni e la tipologia delle operazioni. Tali mezzi comprendono (elenco non esaustivo): aeromobili, infrastrutture, personale, equipaggiamento, documentazione delle mansioni, responsabilità e procedure, accesso ai dati pertinenti e registrazione;

8 a.2. L'operatore impiega solo personale adeguatamente qualificato e addestrato e realizza e mantiene programmi di addestramento e controllo per i membri dell'equipaggio e altro personale interessato.

8.a.3. L'operatore definisce una lista degli equipaggiamenti minimi (MEL) o documento equivalente, tenendo conto dei seguenti elementi:

- i) il documento prevede le operazioni di volo dell'aeromobile, nelle condizioni specificate, con determinati strumenti, elementi di equipaggiamento o funzioni non operative all'inizio del volo;
- ii) il documento è preparato per ogni aeromobile, tenuto conto delle pertinenti condizioni operative e di manutenzione dell'operatore;
- iii) la MEL si basa sulla lista di riferimento degli equipaggiamenti minimi (Master Minimum Equipment List — MMEL), se esiste, e non è meno restrittiva della MMEL;

8.a.4. L'operatore realizza e mantiene un sistema di gestione per garantire la conformità a questi requisiti essenziali in materia di operazioni di volo e cerca di migliorare costantemente tale sistema;

8.a.5. L'operatore elabora e mantiene un programma di sicurezza e prevenzione degli incidenti, compreso un programma di segnalazione degli inconvenienti, che deve essere tenuto in conto dal sistema di gestione per contribuire all'obiettivo di un miglioramento costante della sicurezza delle operazioni di volo.

Mercoledì 14 marzo 2007

8.b. Le operazioni di volo a scopo commerciale e le operazioni di volo di aeromobili complessi a motore sono effettuate solo in conformità di un manuale delle operazioni dell'operatore. Tale manuale contiene tutte le necessarie istruzioni, informazioni e procedure per tutti gli aeromobili utilizzati e per l'esecuzione dei compiti del personale operativo. Sono specificate le limitazioni applicabili a tempi di volo, turni di volo e periodi di riposo per i membri dell'equipaggio. Il manuale delle operazioni e le sue revisioni sono conformi al manuale di volo approvato e modificato ove necessario.

8.c. L'operatore stabilisce procedure adeguate per ridurre al minimo le conseguenze per la sicurezza delle operazioni di volo dovute al comportamento perturbatore dei passeggeri.

8.d. L'operatore elabora e mantiene programmi di sicurezza adattati all'aeromobile e al tipo di operazione, compreso in particolare:

- i) sicurezza dei vani per l'equipaggio di condotta;
- ii) lista di controllo delle procedure di perquisizione dell'aeromobile;
- iii) programmi di addestramento;
- iv) protezione dei sistemi elettronici e informatici per prevenire interferenze e manomissioni intenzionali dei sistemi;
- v) segnalazione delle interferenze illegittime.

Se le misure di sicurezza possono influire negativamente sulla sicurezza delle operazioni di volo si devono valutare i rischi e definire procedure idonee a ridurre i rischi per la sicurezza; ciò può richiedere l'uso di equipaggiamenti speciali.

8.e. L'operatore designa come comandante un pilota tra i membri dell'equipaggio di condotta.

8.f. La prevenzione dell'affaticamento è gestita tramite un sistema di turni. Per un volo, o una serie di voli, tale sistema di turni prende in considerazione tempi di volo, turni di volo, periodi di servizio e periodi di riposo adattati. Le limitazioni stabilite nell'ambito del sistema di turni devono tenere conto di tutti i fattori pertinenti che contribuiscono all'affaticamento, quali, in particolare, il numero di tratte, i passaggi di fuso orario, la privazione del sonno, il turbamento dei cicli circadiani, i turni di notte, la posizione, i turni di servizio accumulati in determinati periodi, la condivisione dei compiti assegnati fra i membri dell'equipaggio, nonché la dotazione di equipaggi più numerosi.

8.g. I compiti di cui al punto 6.a e quelli descritti ai punti 6.d. e 6.e. sono controllati da un'organizzazione responsabile della gestione dell'aeronavigabilità continua che deve soddisfare, oltre ai requisiti di cui all'allegato I, punto 3.a, le condizioni seguenti:

- i) l'organizzazione è qualificata per la manutenzione di prodotti, parti e pertinenze sotto la sua responsabilità o ha stipulato un contratto con un'organizzazione qualificata per questi prodotti, parti e pertinenze;
- ii) l'organizzazione elabora un proprio manuale, per uso e riferimento da parte del personale interessato, che fornisce una descrizione di tutte le procedure dell'organizzazione relative all'aeronavigabilità continua, compresa, se del caso, una descrizione degli accordi amministrativi tra l'organizzazione e l'organizzazione di manutenzione approvata.

8.h. Le regole di attuazione relative ai requisiti di cui ai punti da 8.a. a 8.f. devono basarsi su una valutazione dei rischi ed essere proporzionate alla scala e all'ambito delle operazioni.

Mercoledì 14 marzo 2007

ALLEGATO V

Criteria per gli enti qualificati di cui all'articolo 9 bis

1. L'ente, il suo direttore e il personale responsabile dello svolgimento dei controlli non possono partecipare, direttamente o come rappresentanti autorizzati, alla progettazione, produzione, commercializzazione o manutenzione di prodotti, parti, pertinenze, componenti o sistemi, né al loro utilizzo, messa in servizio o uso. Tale prescrizione non esclude la possibilità di uno scambio di informazioni tecniche tra le organizzazioni interessate e l'ente qualificato.
2. L'ente e il personale preposto al controllo devono eseguire le operazioni di verifica con la massima integrità professionale e la massima competenza tecnica e non devono subire pressioni e sollecitazioni, in particolare di carattere finanziario, atte a influenzare il loro giudizio o i risultati del loro controllo, in particolare quelle provenienti da persone o associazioni di persone interessate ai risultati dei compiti di certificazione.
3. L'ente deve disporre del personale e dei mezzi necessari per espletare in modo adeguato i compiti tecnici e amministrativi legati all'esecuzione del processo di certificazione; dovrebbe inoltre avere accesso alle apparecchiature necessarie per controlli eccezionali.
4. Il personale che effettua le indagini deve possedere:
 - un'eccellente formazione tecnica e professionale;
 - una conoscenza adeguata dei requisiti dei compiti da essi svolti in materia di certificazione e un'adeguata esperienza di tali processi;
 - la capacità necessaria per redigere dichiarazioni, registri e relazioni che dimostrino che le indagini sono state effettivamente svolte.
5. Si deve garantire l'imparzialità del personale che svolge l'indagine. La remunerazione del personale non deve dipendere dal numero o dai risultati delle indagini svolte.
6. L'ente deve sottoscrivere una assicurazione di responsabilità, a meno che tale responsabilità sia coperta dallo Stato membro in base al diritto nazionale.
7. Il personale dell'ente è tenuto al segreto professionale in merito a tutte le informazioni di cui viene a conoscenza nello svolgimento dei compiti a norma del presente regolamento.»

P6_TA(2007)0068

Commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi *

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi (COM(2006)0487 — C6-0330/2006 — 2006/0162(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2006)0487)⁽¹⁾,
- visto l'articolo 37, paragrafo 2, del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0330/2006),

⁽¹⁾ Non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

Mercoledì 14 marzo 2007

- visto l'articolo 51 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (A6-0006/2007);
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1

Considerando 5

(5) Per migliorare il funzionamento del mercato unico, è necessario riorganizzare la commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi, in modo da renderla il più trasparente possibile. Ciò consentirà inoltre una migliore organizzazione della produzione corrispondente. A tal fine è opportuno precisare le denominazioni di vendita che devono essere utilizzate, in ognuna delle lingue degli Stati membri, al momento della commercializzazione delle carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi. In questo modo l'accesso all'informazione dei consumatori sarà notevolmente migliorato.

(5) Per migliorare il funzionamento del mercato unico, è necessario riorganizzare la commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi, in modo da renderla il più trasparente possibile. Ciò consentirà inoltre una migliore organizzazione della produzione corrispondente. A tal fine è opportuno precisare le denominazioni di vendita che devono essere utilizzate, in ognuna delle lingue degli Stati membri, al momento della commercializzazione delle carni **o delle preparazioni a base di carne destinate al consumo umano**, ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi. In questo modo l'accesso all'informazione dei consumatori sarà notevolmente migliorato.

Emendamento 2

Considerando 12

(12) È inoltre opportuno prevedere l'identificazione delle carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi mediante la lettera corrispondente alla loro categoria di appartenenza, nonché l'indicazione dell'età al momento della macellazione sulle etichette apposte su tali carni.

(12) È inoltre opportuno prevedere l'identificazione delle carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi mediante la lettera corrispondente alla loro categoria di appartenenza, **mediante la denominazione di vendita** nonché **mediante** l'indicazione dell'età al momento della macellazione sulle etichette apposte su tali carni. **Tali riferimenti dovrebbero ugualmente figurare su tutti i documenti commerciali.**

Emendamento 3

Considerando 13

(13) Gli operatori che desiderano completare le denominazioni di vendita previste nel presente regolamento con altre informazioni fornite a titolo volontario *devono* poterlo fare secondo la procedura prevista agli articoli 16 o 17 del regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio.

(13) Gli operatori che desiderano completare le denominazioni di vendita previste nel presente regolamento con altre informazioni fornite a titolo volontario, **come ad esempio il tipo di alimentazione**, **dovrebbero** poterlo fare secondo la procedura prevista agli articoli 16 o 17 del regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio.

Mercoledì 14 marzo 2007

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 4

Considerando 14

(14) Al fine di garantire un utilizzo corretto delle informazioni che figurano sulle etichette conformemente al presente regolamento, è necessario prevedere la registrazione dei dati che permettono di garantire la veridicità di tali informazioni in tutte le fasi della produzione e della commercializzazione.

(14) Al fine di garantire un utilizzo corretto delle informazioni che figurano sulle etichette conformemente al presente regolamento, è necessario prevedere la registrazione dei dati che permettono di garantire la veridicità di tali informazioni in tutte le fasi della produzione e della commercializzazione. ***Talune di queste informazioni possono, tuttavia, non essere fornite nella fase della consegna al consumatore finale.***

Emendamento 5

Considerando 15 bis (nuovo)

(15 bis) È opportuno che gli Stati membri determinino il regime sanzionatorio applicabile in caso di violazione delle disposizioni del presente regolamento e ne assicurino l'attuazione. Le sanzioni dovrebbero essere proporzionate ma sufficientemente dissuasive e potrebbero andare dalla rietichettatura o dalla rispedizione dei prodotti alla loro totale distruzione.

Emendamento 6

Articolo 1, paragrafo 1, comma 2

Esso si applica alle carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi prodotte all'interno della Comunità o importate da paesi terzi.

Esso si applica alle carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi, ***macellati dopo il ... (*)***, prodotte all'interno della Comunità o importate da paesi terzi.

(*) Data di entrata in vigore del presente regolamento.

Emendamento 7

Articolo 1, paragrafo 2

2. Il presente regolamento si applica fatte salve le disposizioni previste dal regolamento (CEE) n. 1208/81 del Consiglio⁽¹⁾.

2. Il presente regolamento si applica fatte salve le disposizioni previste dal regolamento (CE) n. 1183/2006 del Consiglio, ***del 24 luglio 2006, relativo alla tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti***⁽¹⁾.

⁽¹⁾ GU L 123 del 7.5.1981, pag. 3.

⁽¹⁾ GU L 214 del 4.8.2006, pag. 1.

Emendamento 8

Articolo 1, paragrafo 3

3. Il presente regolamento non si applica alle carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi per i quali è ***stata*** registrata una denominazione d'origine o una indicazione geografica protetta, conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 510/2006.

3. Il presente regolamento non si applica alle carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi per i quali è registrata una denominazione d'origine o una indicazione geografica protetta, conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 510/2006.

Mercoledì 14 marzo 2007TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 9

Articolo 2

Ai fini del presente regolamento si intende per «carni» l'insieme delle carcasse, carni con o senza osso e frattaglie tagliate o no, ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi, presentate fresche, congelate o surgelate, che siano state confezionate o imballate o *no*.

Ai fini del presente regolamento si intende per «carni» l'insieme delle carcasse, carni con o senza osso e frattaglie tagliate o no **destinate al consumo umano**, ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi, presentate fresche, congelate o surgelate, che siano state confezionate o imballate o *meno*. **Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche ai prodotti elaborati, trasformati o cotti contenenti carne.**

Emendamento 10

Articolo 3

Al momento della macellazione, tutti i bovini di età non superiore a dodici mesi sono suddivisi dagli operatori, sotto il controllo dell'autorità competente di cui all'articolo 8, paragrafo 1, in una delle categorie definite all'allegato I.

Al momento della macellazione, tutti i bovini di età non superiore a dodici mesi sono suddivisi dagli operatori, sotto il controllo dell'autorità competente di cui all'articolo 8, paragrafo 1, in una delle categorie definite all'allegato I. **Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantirne l'osservanza.**

Emendamento 11

Articolo 4, paragrafo 1, comma 1

Le carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi vengono commercializzate nei rispettivi Stati membri unicamente sotto la o le denominazioni di vendita, che figurano all'allegato II, stabilite per ognuno dei suddetti Stati membri.

Le carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi vengono commercializzate nei rispettivi Stati membri unicamente sotto la o le denominazioni di vendita, che figurano all'allegato II, stabilite per ognuno dei suddetti Stati membri. **Tale denominazione deve figurare su tutti i documenti commerciali.**

Emendamento 12

Articolo 4, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. Il presente regolamento si applica solo quando la carne ottenuta da animali di età superiore a otto mesi viene commercializzata con dicitura diversa da «vitellone» (o il termine equivalente per la carne ottenuta da bovini adulti in altre lingue comunitarie)

Emendamento 13

Articolo 5, paragrafo 1, alinea

Fatto salvo l'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e gli articoli 13, 14 e 15 del regolamento (CE) n. 1760/2000, **in ogni fase della produzione e della commercializzazione**, gli operatori appongono, alle carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi un'etichetta recante le informazioni seguenti:

Fatto salvo l'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e gli articoli 13, 14 e 15 del regolamento (CE) n. 1760/2000, gli operatori appongono alle carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi un'etichetta recante le informazioni seguenti:

Mercoledì 14 marzo 2007

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 14

Articolo 5, paragrafo 1, lettera a)

a) la lettera di identificazione della categoria definita all'allegato I del presente regolamento,

a) la lettera di identificazione della categoria definita all'allegato I del presente regolamento, **in ogni fase della produzione e della commercializzazione, ad eccezione della fase della consegna al consumatore finale,**

Emendamento 15

Articolo 5, paragrafo 1, lettera b)

b) la denominazione di vendita conformemente all'articolo 4 del presente regolamento,

b) la denominazione di vendita conformemente all'articolo 4 del presente regolamento, **in ogni fase della produzione e della commercializzazione,**

Emendamento 16

Articolo 5, paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. Le informazioni di cui al paragrafo 1, lettere a), b) e c) figurano anche su tutti i documenti commerciali.

Emendamento 17

Articolo 5, paragrafo 2, comma 2

Essi possono rendere non obbligatoria l'indicazione delle informazioni di cui al paragrafo 1, lettera a), a condizione che venga correttamente assicurata l'informazione dell'acquirente.

soppresso

Emendamento 18

Articolo 7, comma 2, lettera a)

a) l'indicazione del numero di identificazione e della data di nascita degli animali;

a) l'indicazione del numero di identificazione e della data di nascita degli animali, **unicamente a livello dei mattatoi;**

Emendamento 19

Articolo 8, paragrafo 1

1. Entro il **[1° luglio 2007]** gli Stati membri designano la o le autorità competenti responsabili dei controlli relativi all'applicazione del presente regolamento e ne informano la Commissione.

1. Entro il ... (*), gli Stati membri designano la o le autorità competenti responsabili dei controlli **ufficiali** relativi all'applicazione del presente regolamento e ne informano la Commissione.

(*) **Data di entrata in vigore del presente regolamento.**

Mercoledì 14 marzo 2007

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTOEmendamento 20
*Articolo 9 bis (nuovo)***Articolo 9 bis**
Sanzioni

Gli Stati membri determinano il regime sanzionatorio da applicare, qualora dai controlli effettuati risulti un mancato rispetto delle condizioni definite nel presente regolamento. Le sanzioni devono essere efficaci, proporzionate e dissuasive. Gli Stati membri notificano alla Commissione tali disposizioni entro il ... (), e comunicano quanto prima possibile tutte le modifiche apportatevi successivamente.*

(*) Dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Emendamento 21
Articolo 10, paragrafo 2

2. Possono essere apportate modifiche agli allegati I e II conformemente alla procedura di cui all'articolo 43, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1254/1999. **soppresso**

Emendamento 22
Allegato I, comma 1, punto A)

A) Categoria **X**: bovini di età non superiore a otto mesi
Lettera di identificazione della categoria: **X**;

Categoria **V**: bovini di età non superiore a otto mesi
Lettera di identificazione della categoria: **V**;

Emendamento 23
Allegato I, comma 1, punto B)

B) Categoria **Y**: bovini di età superiore a otto mesi ma non a dodici mesi

Lettera di identificazione della categoria: **Y**.

B) Categoria **Z**: bovini di età superiore a otto mesi ma non a dodici mesi

Lettera di identificazione della categoria: **Z**.

Emendamento 24
Allegato II, punto A), parte introduttiva

A) Per le carni ottenute da bovini della categoria **X**:

A) Per le carni ottenute da bovini della categoria **V**:

Emendamento 25
Allegato II, punto B), parte introduttiva

B) Per le carni ottenute da bovini della categoria **Y**:

B) Per le carni ottenute da bovini della categoria **Z**:

Mercoledì 14 marzo 2007

P6_TA(2007)0069

Ratifica della Convenzione sul lavoro marittimo del 2006 *

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, la Convenzione consolidata sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (COM(2006)0288 — C6-0241/2006 — 2006/0103(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di decisione del Consiglio (COM(2006)0288) ⁽¹⁾,
 - visti l'articolo 42 e l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, prima frase del trattato CE,
 - visto l'articolo 300, paragrafo 3, primo comma, del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0241/2006),
 - visti gli articoli 51 e 83, paragrafo 7, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e il parere della commissione per i trasporti e il turismo (A6-0019/2007);
1. approva la proposta di decisione del Consiglio quale emendata;
 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

TESTO
DELLA COMMISSIONEEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

Emendamento 1

TITOLO

Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, la Convenzione **consolidata** sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro

Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, la Convenzione sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro

Emendamento 2

Considerando 1

La Convenzione **consolidata** sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (in appresso «l'OIL») è stata adottata il 23 febbraio 2006 dalla sessione marittima della Conferenza internazionale del lavoro dell'OIL, riunitasi a Ginevra.

La Convenzione sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (in appresso «l'OIL») è stata adottata il 23 febbraio 2006 dalla sessione marittima della Conferenza internazionale del lavoro dell'OIL, riunitasi a Ginevra.

Emendamento 3

Articolo 1

Gli Stati membri sono autorizzati a ratificare la Convenzione **consolidata** del 2006 dell'OIL in materia di lavoro marittimo, adottata il 23 febbraio 2006.

Gli Stati membri sono autorizzati a ratificare la Convenzione del 2006 dell'OIL in materia di lavoro marittimo, adottata il 23 febbraio 2006.

⁽¹⁾ Non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale.

Mercoledì 14 marzo 2007

P6_TA(2007)0070

Servizi sociali di interesse generale

Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sui servizi sociali di interesse generale nell'Unione europea (2006/2134(INI))

Il Parlamento europeo,

- visti la comunicazione della Commissione «Attuazione del programma comunitario di Lisbona — I servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea» (COM(2006)0177) e il documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato a detta comunicazione (SEC(2006)0516) (Comunicazione della Commissione sui servizi sociali d'interesse generale),
 - visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 2, 5, 16, 86, 136, l'articolo 137, paragrafo 1, lettere j) e k), e gli articoli 143, 144 e 145,
 - vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ⁽¹⁾, in particolare il suo articolo 36,
 - visto il progetto di trattato che adotta una Costituzione per l'Europa ⁽²⁾, in particolare gli articoli II-94 e III-122,
 - vista la direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno ⁽³⁾,
 - viste le conclusioni del Consiglio europeo del 23 e 24 marzo 2006,
 - vista la sua risoluzione del 14 gennaio 2004 sul Libro verde sui servizi di interesse generale ⁽⁴⁾,
 - vista la sua risoluzione del 15 marzo 2006 sulla protezione sociale e l'inclusione sociale ⁽⁵⁾,
 - vista la sua risoluzione del 6 settembre 2006 su un modello sociale europeo per il futuro ⁽⁶⁾,
 - vista la sua risoluzione del 27 settembre 2006 sul Libro bianco della Commissione sui servizi di interesse generale ⁽⁷⁾,
 - visto l'articolo 45 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e i pareri della commissione per i problemi economici e monetari, della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, della commissione giuridica e della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (A6-0057/2007),
- A. considerando che i servizi sociali di interesse generale (SSIG) costituiscono uno dei pilastri fondamentali su cui si basa il modello sociale europeo, uno degli elementi essenziali per realizzare la pace sociale e la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea, nonché uno degli strumenti per conseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona,

⁽¹⁾ GU C 364 del 18.12.2000, pag. 1.

⁽²⁾ GU C 310 del 16.12.2004, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 376 del 27.12.2006, pag. 36.

⁽⁴⁾ GU C 92 E del 16.4.2004, pag. 294.

⁽⁵⁾ GU C 291 E del 30.11.2006, pag. 304.

⁽⁶⁾ GU C 305 E del 14.12.2006, pag. 141.

⁽⁷⁾ Testi approvati, P6_TA(2006)0380.

Mercoledì 14 marzo 2007

- B. considerando altresì che i SSIG hanno lo scopo di mettere in atto i valori condivisi a livello europeo tra cui, fra gli altri, la giustizia sociale, la parità, la solidarietà, lo sviluppo della democrazia e della libertà, e considerando inoltre che lo scopo ultimo dei SSIG è la garanzia dei diritti fondamentali dei cittadini e il rispetto della dignità umana,
- C. considerando che i SSIG non possono essere ritenuti un onere per i poteri pubblici, perché sono invece all'origine di esternalizzazioni positive in termini di crescita economica, prosperità, occupazione e coesione sociale,
- D. considerando che la prestazione di SSIG avviene in un ambiente dinamico, al quale devono continuamente adattarsi allo scopo di mantenere livelli elevati di qualità e di efficacia,
- E. considerando che la disponibilità dei servizi sociali essenziali varia notevolmente da uno Stato membro all'altro; considerando che nonostante ciò detti servizi dovrebbero essere assicurati nell'intero territorio dell'Unione europea onde garantire la sua coesione economica, sociale e territoriale,
- F. considerando che si osserva una certa ambiguità concettuale in merito a determinate definizioni fondamentali in materia, per esempio «servizio pubblico», «servizio di interesse generale», «servizio di interesse economico generale», «servizio sociale di interesse generale» e che tale ambiguità persiste anche in recenti atti comunitari e ciò concorre alla mancanza di certezza del diritto rilevata nel settore,
- G. considerando che la mancanza di regolamentazione normativa in materia ha dato luogo a un vasto corpus di interpretazioni giurisprudenziale, non sempre coerenti; considerando che tutti i settori interessati chiedono un quadro operativo chiaro che limiti al minimo l'esigenza di un'interpretazione giurisprudenziale al fine di conseguire la massima certezza del diritto,
- H. considerando pertanto urgente e indispensabile disporre di un chiarimento dei concetti in causa e del contesto giuridico all'intero del quale operano i SSIG, in particolare un chiarimento del principio di interesse generale e delle norme in materia di concorrenza e di aiuti pubblici,
- I. considerando che i servizi sociali non possono in nessun caso essere ridotti a una categoria marginale definita per la mancata equiparazione ai servizi commerciali o ai servizi di interesse economico generale; considerando invece che, a causa del segmento dell'attuale società cui sono destinati nonché delle loro specificità in termini di organizzazione, finanziamento e compiti, i SSIG vanno ritenuti una categoria distinta di servizi a pieno titolo, fondamentale per la società,
- J. considerando che il settore dei SSIG dà lavoro a un numero crescente di persone, che l'incremento dell'occupazione in questo settore è superiore alla media degli altri settori di attività, con una notevole partecipazione delle donne, e che al suo interno troviamo modelli interessanti di flessibilità professionale, per esempio il lavoro a tempo parziale, l'orario flessibile o il volontariato, che dovrebbero essere promossi e ricevere una protezione adeguata nel contesto della legislazione sul lavoro; considerando inoltre che nel settore dei SSIG esistono casi preoccupanti di precarietà professionale che dovrebbero essere evitati,
- K. considerando che i servizi sanitari, esclusi dalla comunicazione della Commissione sui SSIG, sono a loro volta SSIG e ne condividono le stesse caratteristiche e gli obiettivi; riconoscendo tuttavia le specificità in termini di complessità di organizzazione dei servizi sanitari e di oneri finanziari per le pubbliche autorità degli Stati membri;
1. accoglie con favore l'iniziativa della Commissione, la quale si inserisce nell'attuazione del Libro bianco sui servizi di interesse generale e ha lo scopo di definire un quadro concettuale e giuridico distinto per detti servizi; ritiene tuttavia che la comunicazione della Commissione sui SSIG non fornisca i chiarimenti necessari sulla classificazione e la definizione dei SSIG e procrastini la decisione sul quadro giuridico che dovrebbe applicarsi loro;

Mercoledì 14 marzo 2007

2. riafferma il proprio impegno per SSIG moderni e di qualità, incentrati sui valori di parità, di solidarietà, di legalità e di rispetto della dignità umana, nonché sui principi di accessibilità, di servizio universale, di efficacia, di gestione parsimoniosa delle risorse, di continuità, di prossimità all'utente e di trasparenza, in quanto concorrono all'attuazione dei compiti della Comunità quali enunciati agli articoli 2 e 3 del trattato;

3. è convinto che i SSIG costituiscano uno strumento atto a rafforzare la dimensione sociale della strategia di Lisbona, a realizzare gli obiettivi dell'Agenda sociale e ad affrontare sfide come la globalizzazione, i cambiamenti industriali, il progresso tecnologico, il cambiamento demografico, le migrazioni o il cambiamento dei modelli sociali e di lavoro, contribuendo così allo sviluppo di un'Europa sociale;

4. si compiace del riconoscimento da parte della Commissione del carattere specifico dei principali elementi che definiscono i SSIG, i quali li rendono diversi dagli altri tipi di servizi; ritiene tuttavia che i criteri di organizzazione, i quali secondo la comunicazione della Commissione sui SSIG caratterizzano i SSIG, possano essere accettati soltanto in via provvisoria e indicativa, in attesa di conclusioni più definitive dopo il processo di consultazione che la Commissione si è impegnata ad avviare con gli Stati membri nonché i fornitori e gli utenti di SSIG;

5. ritiene che sarebbe sbagliato adottare un approccio sui SSIG che giustapponga da un lato le norme attinenti alla concorrenza, agli aiuti di stato e al mercato interno e, dall'altro, i concetti di servizio pubblico di interesse generale e di coesione sociale; ritiene invece necessario conciliarli promuovendo una sinergia positiva tra gli elementi economici e sociali; afferma però che nel caso dei SSIG le norme in materia di concorrenza, di aiuti di stato e di mercato interno devono essere compatibili con gli obblighi di servizio pubblico e non il contrario;

6. riconosce che nel quadro dei SSIG entrano in concorrenza due fattori che devono essere conciliati: da un lato il principio di sussidiarietà, che afferma la libertà delle autorità degli Stati membri di definire, organizzare e finanziare i SSIG a loro discrezione, e il principio di proporzionalità, nonché, dall'altro, la responsabilità comune della Comunità, ai sensi del trattato, segnatamente in virtù dell'articolo 16, e l'esistenza di valori e principi fondamentali condivisi a livello europeo, i quali devono essere rispettati da tutti garantendo che le norme cui sono soggetti i SSIG siano al servizio dei diritti umani e della dignità della persona;

7. ritiene tuttavia che, viste le caratteristiche particolari dei SSIG, la quali riguardano la natura di detti servizi e la situazione dei loro beneficiari, la missione di interesse generale loro attribuita e l'incapacità del mercato nel soddisfare talune domande di prestazioni sociali, in caso di conflitto dovrebbe prevalere la difesa dell'interesse generale, elemento precipuo e primordiale dei SSIG;

8. osserva con preoccupazione in tale contesto i recenti tentativi di applicare a taluni SSIG una regolamentazione e principi propri dei servizi e dei servizi di interesse economico generale, senza tenere conto di elementi e principi che distinguono i SSIG dagli altri servizi;

9. accoglie con favore l'intenzione della Commissione di proseguire in modo più approfondito il processo di consultazione nonché di precisare l'applicazione di talune norme comunitarie ai servizi sociali; ritiene inoltre che il processo proposto di ampia consultazione vada completato entro la metà 2007 e chiede alla Commissione di elaborare una decisione sul seguito da dare a detto processo e di individuare l'approccio più proficuo, compreso l'esame dell'opportunità e della legittimità di una proposta legislativa specifica per il settore;

10. invita la Commissione e gli Stati membri a proteggere e promuovere le molteplici modalità occupazionali esistenti nel settore dei SSIG, per esempio il lavoro femminile, la flessibilità dell'articolazione dell'orario di lavoro, il lavoro a tempo parziale e il ricorso al volontariato, evitando situazioni di frode e di precarietà, senza che ciò comporti un deterioramento delle condizioni di lavoro degli operatori del settore o l'utilizzazione di personale non qualificato o poco qualificato; chiede altresì alla Commissione di inserire nel processo di consultazione e nella sua relazione le questioni legate all'integrazione della dimensione di genere;

Mercoledì 14 marzo 2007

11. invita la Commissione, gli Stati membri e i prestatori di SSIG, considerati fattori come lo stress, il tipo di orario di lavoro (a turni o di notte), il carattere pericoloso o logorante che distinguono taluni tipi di attività di servizio sociale, a sviluppare azioni di formazione professionale orientate consenta al personale di adattarsi a circostanze di questo tipo e a superarle al fine di assicurare una migliore qualità della prestazione e di migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori del settore; ritiene che il carattere evolutivo del fabbisogno di SSIG comporti l'esigenza che le autorità pubbliche assicurino un livello elevato di formazione professionale dei lavoratori nel settore dei SSIG;
12. si compiace con la Commissione per l'iniziativa di consultare tutti gli operatori interessati nel quadro della definizione e dell'organizzazione dei SSIG; ritiene che un simile dialogo sfocerà in una maggiore trasparenza e maggiore qualità di detti servizi nonché nel rafforzamento dei principi e dei valori che li ispirano;
13. invita la Commissione e gli Stati membri a rispettare la diversità sia delle modalità di organizzazione e di gestione dei SSIG, sia delle risorse e dei metodi di finanziamento di detti servizi; sollecita altresì la creazione di partenariati pubblico-privati per la loro fornitura, allo scopo di provvedere all'interesse generale e a prestazioni efficaci e di qualità;
14. ritiene che le diverse autorità pubbliche competenti degli Stati membri siano libere di decidere se le prestazioni dei SSIG vadano erogate da mutue, da altre organizzazioni sociali o da imprese private, ove la prestazione del settore privato sia compatibile con il principio del rispetto dell'interesse generale, tuttavia ritiene che le autorità pubbliche dovrebbero poter verificare in ogni momento se il prestatore dei servizi rispetta i principi e i valori propri dei SSIG e se la prestazione avviene in conformità delle norme prestabilite dalle pubbliche autorità;
15. accoglie con favore la partecipazione delle imprese, nel quadro della loro responsabilità sociale, le imprese partecipino al finanziamento, al sostegno e alla prestazione di SSIG e invita la Commissione e gli Stati membri a coinvolgere maggiormente le parti sociali nell'elaborazione di approcci di questo tipo, in conformità delle consuetudini dei singoli Stati membri;
16. osserva che in taluni Stati membri il decentramento dei poteri a favore delle autorità regionali o locali per la prestazione di SSIG non è stata accompagnata da una dotazione di bilancio sufficiente per consentire un livello quantitativo e qualitativo ottimale della prestazione di detti servizi; per tale ragione sollecita gli Stati membri a fare in modo che ogni trasferimento di competenze a favore dei poteri regionali o locali per la prestazione di SSIG sia integrata da un'adeguata dotazione finanziaria;
17. raccomanda la convocazione di un forum, sotto l'impulso del Parlamento, in cui siano riunite le organizzazioni sociali europee e rappresentanti del Consiglio e dalla Commissione, che possa seguire la gestione del processo;
18. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

P6_TA(2007)0071

Accordo sui trasporti aerei tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America

Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla conclusione dell'Accordo sui trasporti aerei tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e gli Stati Uniti d'America, dall'altro

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di decisione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri dell'Unione europea, riuniti in sede di Consiglio, concernente la conclusione dell'Accordo sui trasporti aerei tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e gli Stati Uniti d'America, dall'altro (COM(2006)0169) («progetto di accordo del novembre 2005»),

Mercoledì 14 marzo 2007

- visto il testo del nuovo progetto di accordo concordato dalle delegazioni dell'Unione europea e degli Stati Uniti il 2 marzo 2007 a Bruxelles («progetto di accordo del 2 marzo 2007»),
 - vista la sua risoluzione del 17 gennaio 2006 sullo sviluppo dell'agenda per la politica estera comunitaria in materia di aviazione⁽¹⁾,
 - visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che la Corte di giustizia delle Comunità europee ha statuito che numerosi accordi bilaterali che gli Stati membri e gli Stati Uniti hanno concluso nel settore dell'aviazione contravvengono ai principi del diritto dell'Unione europea e che la conclusione di un accordo UE-USA sui trasporti aerei rappresenta il miglior modo di rispettare pienamente detto diritto,
- B. considerando che i mercati UE e USA dell'aviazione rappresentano insieme il 60 % circa del traffico aereo mondiale e che un accordo UE-USA nel settore dell'aviazione potrebbe giovare ai consumatori di entrambe le sponde dell'Atlantico e costituire un modello per una maggiore liberalizzazione e convergenza normativa su scala mondiale,
- C. considerando che il Consiglio ha ritenuto che il progetto di accordo finalizzato nel novembre 2005 non fornisce un equilibrio di opportunità sufficiente, a meno che gli Stati Uniti non ampliassero per le compagnie aeree dell'Unione europea le possibilità di accesso al mercato interno statunitense, per il tramite di investimenti e di una partecipazione alle linee aeree del paese,
- D. considerando che il ministero dei trasporti degli Stati Uniti ha risposto con un «Avviso di proposte normative», attenuando la sua interpretazione dell'obbligo previsto dalla legge per le compagnie aeree USA di essere oggetto del controllo effettivo dei cittadini statunitensi, ma che ha deciso, nel dicembre 2006, di ritirare detto avviso, dopo aver esaminato un gran numero di commenti pubblici, fra cui quelli formulati dal Congresso degli Stati Uniti,
- E. considerando che ciò ha portato ad un altro ciclo di negoziati da cui è scaturito il progetto di accordo del 2 marzo 2007,
- F. considerando che in un accordo di questo tipo la convergenza delle regolamentazioni, segnatamente di quelle in materia di sicurezza, ambiente e diritti sociali dei lavoratori, riveste un'importanza particolare;

Principi generali

1. riconosce l'importanza dell'accordo UE-USA sui trasporti aerei non solo per il suo valore intrinseco, ma anche perché costituisce un esempio in vista di accordi futuri;
2. si compiace quindi del progetto di accordo del 2 marzo 2007 quale importante passo avanti in direzione di un mercato transatlantico integrato dell'aviazione, che risulterà vantaggioso per i consumatori;
3. avrebbe preferito la conclusione di un accordo globale equilibrato, che copra tutti gli aspetti dell'apertura del mercato e della convergenza normativa, all'adozione di un approccio scaglionato che assuma la forma di accordi parziali;
4. accoglie quindi favorevolmente l'articolo 21 del progetto di accordo del 2 marzo 2007, che contiene un ordine del giorno e un calendario preciso per negoziati riguardanti un accordo di seconda fase, nonché disposizioni che consentono alle parti di sospendere i diritti precisati nell'accordo di prima fase nel caso in cui, 30 mesi dopo l'inizio dei negoziati per un accordo di seconda fase, tale obiettivo non fosse stato raggiunto;
5. invita i ministri dei trasporti a sottoscrivere il progetto di accordo del 2 marzo 2007 durante la riunione del Consiglio del 22 e 23 marzo 2007;

Apertura del mercato

6. sottolinea che un nuovo accordo UE-USA sui trasporti aerei dovrebbe essere equilibrato per quanto concerne l'accesso al mercato e prendere in considerazione anche aspetti quali il cabotaggio, il diritto di stabilimento, di proprietà e di controllo de facto, e gli aiuti di Stato;

⁽¹⁾ GU C 287 E del 24.11.2006, pag.84.

Mercoledì 14 marzo 2007

7. si compiace quindi, fra l'altro, del fatto che nel progetto di accordo del 2 marzo 2007 figurino clausole in materia di proprietà, investimenti e controllo (Allegato 4), nonché di franchising e di branding (Allegato 5), come anche dell'apertura del programma «Fly America» ai vettori dell'Unione europea;

8. si rammarica tuttavia che non sia stato compiuto alcun progresso per quanto riguarda il cabotaggio e che, per i vettori dell'Unione europea, la possibilità di esercitare un controllo effettivo su una compagnia aerea statunitense sia ancora limitata, nonostante l'estensione delle clausole di proprietà;

9. evidenzia che gli aiuti governativi alle compagnie aeree possono falsare la concorrenza e invita entrambe le parti a limitarne l'uso al minimo, accogliendo favorevolmente, nel contempo, l'adozione di procedure che consentono alle parti di informarsi reciprocamente e di discutere le misure prese dall'una e dall'altra;

Convergenza normativa

10. osserva che il progetto di accordo del 2 marzo 2007 tratta solo parzialmente dello sviluppo della convergenza normativa, che viene lasciato in ampia misura al comitato misto;

11. osserva altresì che il progetto di accordo del 2 marzo 2007 tratta della convergenza normativa principalmente in relazione a disposizioni sulla sicurezza, e solo in misura minima a disposizioni riguardanti gli aspetti ambientali e sociali;

Sicurezza

12. accoglie favorevolmente la cooperazione fra autorità competenti dell'Unione europea e degli Stati Uniti nel settore della sicurezza aerea, a livello sia dell'Unione europea e federale degli Stati Uniti che degli Stati;

13. evidenzia l'importanza della lista nera europea delle compagnie aeree che non rispettano le norme minime e del sistema statunitense per il controllo degli standard relativi ai vettori, e invita entrambe le parti a condividere le informazioni al riguardo;

14. osserva l'importanza che le misure di sicurezza rivestono per l'aviazione, ma mette in guardia contro misure eccessive o non coordinate, non basate su un'adeguata valutazione dei rischi;

15. invita la Commissione e gli Stati Uniti ad esaminare l'efficacia delle misure di sicurezza aggiuntive poste in atto dal 2001, così da eliminare le sovrapposizioni e gli anelli deboli nella catena della sicurezza;

16. sottolinea che la privacy dei cittadini europei e statunitensi dovrebbe essere rispettata quando l'Unione europea e gli Stati Uniti si scambiano i dati personali dei passeggeri, in conformità dei criteri chiesti dal Parlamento europeo nelle risoluzioni del 13 marzo 2003 ⁽¹⁾ e del 7 settembre 2006 ⁽²⁾; sottolinea a tale riguardo che è urgente definire, a livello mondiale, norme relative alla protezione dei dati e alla privacy;

17. è favorevole al concetto di «sistema di sicurezza unico», il quale prevede che il controllo dei passeggeri e dei bagagli si effettui una sola volta all'inizio del viaggio e non ad ogni trasbordo;

Ambiente

18. riconosce che il settore dell'aviazione ha numerosi effetti negativi sull'ambiente, in particolare per il fatto che è fonte di rumore e che contribuisce, come altri modi di trasporto, al cambiamento climatico, e che tali effetti aumenteranno con la crescita del settore;

19. rileva che le disposizioni dell'articolo 15 del progetto di accordo del 2 marzo 2007 sottolineano principalmente i possibili inconvenienti delle misure ambientali e la necessità di attenuarli, anziché evidenziare la necessità di un'azione a favore dell'ambiente nel settore dell'aviazione;

20. sottolinea quindi la necessità, sia per l'Unione europea che per gli Stati Uniti, di adottare misure efficaci intese a ridurre l'impatto ambientale negativo dell'aviazione, senza escludere a priori alcuno strumento normativo, finanziario o di altro tipo atto a raggiungere tale obiettivo;

⁽¹⁾ GU C 61 E del 10.3.2004, pag. 381.

⁽²⁾ GU C 305 E del 14.12.2006, pag. 250.

Mercoledì 14 marzo 2007

21. accoglie favorevolmente la proposta della Commissione volta ad includere l'aviazione nel sistema europeo di scambio di emissioni per ridurre l'impatto di tale settore sul cambiamento climatico; mette in evidenza che, per consentire all'aviazione di essere inclusa entro i termini previsti, sarà necessario avviare con anticipo trattative con gli Stati Uniti, al fine di comprendere il traffico aereo transatlantico nel sistema europeo di scambio di emissioni entro il 2012;
22. invita entrambe le parti a scambiarsi le migliori prassi in materia di riduzione del rumore, riconoscendo che esistono differenze legate alle realtà locali;
23. accoglie favorevolmente i punti 34 e 35 del protocollo di consultazione allegato al progetto di accordo del 2 marzo 2007, in cui gli Stati Uniti e l'Unione europea decidono di collaborare nel quadro dell'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile e del G8 per ridurre le emissioni, anche sonore, degli aeromobili; si compiace dell'intenzione delle autorità competenti degli USA e dell'Unione di rafforzare la cooperazione tecnica nei settori della ricerca sulla climatologia e dello sviluppo tecnologico, del rendimento del combustibile e della riduzione delle emissioni nel trasporto aereo;

Politica sociale

24. invita le parti interessate del settore dell'aviazione USA e UE ad avviare un dialogo permanente sulle norme sociali, con lo scopo di promuovere, nel contempo, la comprensione reciproca, condizioni di parità e norme sociali di livello elevato;
25. invita la Commissione a chiedere l'inclusione, in qualsiasi accordo, di riferimenti alla pertinente legislazione internazionale in materia di diritti sociali, in particolare alle norme del lavoro contenute nelle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL 1930-1999), nelle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali (1976, riviste nel 2000) e nella Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali del 1980;
26. insiste sul fatto che la legislazione sociale dell'Unione europea dovrebbe essere applicata al personale assunto e/o che lavora negli Stati membri, segnatamente le direttive concernenti la consultazione e l'informazione dei lavoratori (2002/14/CE, 98/59/CE e 80/987/CEE), la direttiva sull'organizzazione dell'orario di lavoro del personale di volo nell'aviazione civile (2000/79/CE) e la direttiva relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi (96/71/CE);

Condotta dei negoziati

27. invita la Commissione ad assicurare che il Parlamento europeo e tutte le parti interessate siano pienamente informati e consultati prima della seconda fase dei negoziati e nel corso di essa;
28. accoglie con favore l'idea di organizzare riunioni regolari fra membri del Parlamento europeo e membri del Congresso USA al fine di discutere tutte le questioni pertinenti riguardanti l'accordo UE-USA in materia di trasporti aerei;

*

* *

29. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, ai governi e parlamenti degli Stati membri nonché al Congresso degli USA.

P6_TA(2007)0072

Non proliferazione e disarmo nucleari

Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2007 sulla non proliferazione e il disarmo nucleari

Il Parlamento europeo,

- vista la terza sessione del Comitato preparatorio per la conferenza di revisione del trattato di non proliferazione delle armi nucleari del 2010 (TNP), che si terrà a Vienna dal 30 aprile all'11 maggio 2007,

Mercoledì 14 marzo 2007

- vista l'unanimità di vedute esistente in seno all'Unione europea quanto al rilancio e al rafforzamento del TNP di qui alla sua prossima conferenza di revisione, in programma nel 2010,
 - viste le risoluzioni 1540 (2004) e 1673 (2006) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla proliferazione delle armi nucleari, chimiche e biologiche,
 - vista l'attuazione della strategia di sicurezza dell'Unione europea, e più specificamente della strategia UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa, adottata dal Consiglio europeo il 12 dicembre 2003,
 - viste le sue precedenti risoluzioni sul TNP, nella fattispecie la dettagliata risoluzione approvata il 10 marzo 2005 sulla conferenza di revisione del trattato di non proliferazione prevista per il 2005, armi nucleari in Corea del nord e Iran ⁽¹⁾,
 - vista la posizione comune 2005/329/PESC del Consiglio, del 25 aprile 2005, relativa alla conferenza di revisione del 2005 delle parti del trattato di non proliferazione delle armi nucleari ⁽²⁾,
 - visto l'articolo 103, paragrafo 4, del suo regolamento,
- A. considerando il radicato consenso generale emerso all'interno dell'UE per riattivare e rafforzare il TNP di qui alla sua prossima conferenza di revisione, che si terrà nel 2010,
- B. sottolineando che la strategia europea in materia di sicurezza, la strategia UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa e la risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite pongono l'accento sull'importanza della non proliferazione e del disarmo nucleare, presentando la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori come una delle minacce più serie per la pace e la sicurezza internazionali,
- C. ricordando che il Gruppo ad alto livello su minacce, sfide e cambiamento istituito dal Segretario generale delle Nazioni Unite afferma, nella sua relazione intitolata «*A More Secure World: Our Shared Responsibility*» (un mondo più sicuro: la nostra responsabilità collettiva), che si è ormai vicini al punto in cui l'erosione del regime di non proliferazione potrebbe divenire irreversibile e dar luogo a una proliferazione a cascata,
- D. tenendo conto del crescente consenso internazionale sull'urgenza del disarmo nucleare, come indicato dalla Coalizione per una Nuova Agenda e nella Dichiarazione di Roma del 30 novembre 2006 adottata in occasione del Summit mondiale dei Premi Nobel per la pace (convocato da Mihail Gorbacev e dal Sindaco di Roma, Walter Veltroni),
- E. sottolineando il ruolo che i parlamenti e i parlamentari svolgono nel promuovere la non proliferazione e il disarmo nucleari e accogliendo con favore, in tale contesto, gli sforzi compiuti nell'ambito della Rete internazionale di parlamentari per il disarmo nucleare (PNND);
1. ribadisce che il TNP costituisce la pietra angolare del regime globale di non proliferazione nucleare; che esso è la base fondamentale per incoraggiare la cooperazione sugli usi pacifici dell'energia nucleare e rappresenta uno strumento importante per promuovere l'obiettivo del disarmo nucleare e del disarmo in generale, conformemente all'articolo VI del TNP stesso;
 2. invita tutti gli Stati le cui attività violano il regime di non proliferazione a porre fine al loro comportamento sconsiderato e irresponsabile e ad ottemperare pienamente agli obblighi che loro incombono in virtù del TNP; invita nuovamente tutti i paesi che non sono Stati parte del TNP a rispettare tale trattato su base volontaria e ad aderirvi;
 3. sollecita il Consiglio e la Commissione a partecipare attivamente al dibattito che si terrà a Vienna in occasione della riunione del comitato preparatorio per la revisione del TNP e a fornire un contributo coordinato, concreto e tangibile per il successo della conferenza di revisione del TNP in programma nel 2010;

⁽¹⁾ GU C 320 E del 15.12.2005, pag. 253.

⁽²⁾ GU L 106 del 27.4.2005, pag. 32.

Mercoledì 14 marzo 2007

4. invita il Consiglio e la Commissione a chiarire quali passi intendono compiere per rafforzare il trattato di non proliferazione e perseguire un effettivo multilateralismo, come indicato nella strategia dell'UE contro la proliferazione di materiali ed armi di distruzione di massa enunciata nel 2003;
 5. sostiene che, per essere efficaci, gli sforzi multilaterali devono inserirsi in una prospettiva ben definita, che consenta di liberare quanto prima il mondo dagli armamenti nucleari;
 6. sollecita la Presidenza del Consiglio a presentare periodicamente, di qui alla conferenza di revisione del TNP in programma nel 2010, un rapporto sullo stato di attuazione di ciascuna delle 43 misure indicate nella suddetta posizione comune 2005/329/PESC, nonché a proporre un elenco di nuovi impegni che il Consiglio auspica vengano raggiunti in occasione della conferenza di revisione del TNP del 2010;
 7. sollecita la Presidenza del Consiglio a promuovere, nell'ambito del comitato preparatorio, una serie di iniziative in materia di disarmo basate sulla «Dichiarazione sui principi e gli obiettivi» concordata al termine della conferenza di revisione del TNP del 1995 e sulle «13 misure concrete» approvate all'unanimità in occasione della conferenza di revisione del TNP del 2000, che andrebbero migliorate e attuate per poter progredire (evitando passi indietro e situazioni di stallo);
 8. sollecita in particolare la Presidenza a sbloccare la situazione di stallo per quanto attiene all'adozione di un trattato verificabile sul divieto della produzione di materiali fissili, ad accelerare la firma e la ratifica del trattato sull'interdizione totale degli esperimenti nucleari (CTBT) da parte di tutti gli Stati, in particolare quelli la cui ratifica è necessaria per la sua entrata in vigore, a sollecitare la messa al bando di tutti gli esperimenti nucleari in attesa che il CTBT entri in vigore e a dare priorità all'importanza di ridurre il rischio del terrorismo nucleare sviluppando e attuando controlli sulle esportazioni e controlli alle frontiere efficaci per i materiali, le attrezzature e/o le altre tecnologie sensibili legate alle armi di distruzione di massa;
 9. invita la comunità internazionale a promuovere iniziative volte a far sì che il processo di arricchimento dell'uranio avvenga in modo internazionale e multilaterale, sotto il controllo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA);
 10. raccomanda al Parlamento europeo di inviare una delegazione a Vienna per partecipare alle attività del comitato preparatorio per la revisione del TNP; chiede alla Presidenza di includere nella delegazione dell'UE anche rappresentanti del Parlamento europeo (come già avvenuto per la delegazione dell'UE inviata alla conferenza sulle armi di piccolo calibro delle Nazioni Unite svoltasi nel 2006 a New York);
 11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Segretario generale delle Nazioni Unite, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri delle Nazioni Unite, al Direttore dell'AIEA, alla Rete di parlamentari per il disarmo nucleare, ai Sindaci per la pace, nonché agli altri organizzatori della Conferenza internazionale sul disarmo nucleare che si svolgerà al Parlamento europeo il 19 aprile 2007.
-

Giovedì 15 marzo 2007

PROCESSO VERBALE

(2007/C 301 E/04)

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

PRESIDENZA: Pierre MOSCOVICI

*Vicepresidente***1. Apertura della seduta**

La seduta è aperta alle 10.05.

*
* * *

Interviene Carl Schlyter, che ritorna sul proprio intervento della sera precedente (*punto 15 del PV del 14.03.2007*), apportando una precisazione linguistica alla versione svedese della relazione Muscardini approvata nell'ottobre 2006 (P6_TA(2007)0450).

2. Presentazione di documenti

Sono stati presentati i seguenti documenti dal Consiglio e dalla Commissione:

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela penale dell'ambiente (COM(2007)0051 — C6-0063/2007 — 2007/0022(COD))
deferimento merito: JURI
parere: ENVI, LIBE
- Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2001/114/CE relativa a taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato destinato all'alimentazione umana (COM(2007)0058 [[01]] — C6-0083/2007 — 2007/0025(CNS))
deferimento merito: AGRI
parere: ENVI
- Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1255/1999 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (COM(2007)0058 [[02]] — C6-0084/2007 — 2007/0026(CNS))
deferimento merito: AGRI
parere: ENVI
- Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2597/97 che fissa le disposizioni complementari dell'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari per quanto riguarda il latte alimentare (COM(2007)0058 [[03]] — C6-0085/2007 — 2007/0027(CNS))
deferimento merito: AGRI
parere: ENVI
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione (COM(2007)0093 — C6-0088/2007 — 2007/0036(COD))
deferimento merito: ENVI

Giovedì 15 marzo 2007

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche trimestrali sui posti di lavoro vacanti nella Comunità (COM(2007)0076 — C6-0090/2007 — 2007/0033(COD))
deferimento merito: EMPL
 parere: BUDG, ECON
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1059/2003 relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) a seguito dell'adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione europea (COM(2007)0095 — C6-0091/2007 — 2007/0038(COD))
deferimento merito: REGI
- Proposta di storno di stanziamenti DEC 08/2007 — Sezione III — Commissione (SEC(2007)0159 — C6-0092/2007 — 2007/2045(GBD))
deferimento merito: BUDG

3. Vincoli insulari, naturali ed economici nel contesto della politica regionale (discussione)

Relazione sui vincoli insulari, naturali ed economici nel contesto della politica regionale (2006/2106(INI))
— Commissione per lo sviluppo regionale.
Relatore: Francesco Musotto (A6-0044/2007)

Francesco Musotto illustra la sua relazione.

Interviene Neelie Kroes (membro della Commissione)

Intervengono Simon Busuttil, a nome del gruppo PPE-DE, Stavros Arnautakis, a nome del gruppo PSE, Elspeth Attwooll, a nome del gruppo ALDE, Mieczysław Edmund Janowski, a nome del gruppo UEN, Alyn Smith, a nome del gruppo Verts/ALE, Kyriacos Triantaphyllides, a nome del gruppo GUE/NGL, Derek Roland Clark, a nome del gruppo IND/DEM, Luca Romagnoli, a nome del gruppo ITS, Nikolaos Vakalis, Catherine Stihler, Alfonso Andria, Pedro Guerreiro, Margie Sudre, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Giusto Catania, Rolf Berend, Paulo Casaca e Sérgio Marques.

PRESIDENZA: Luigi COCILOVO

Vicepresidente

Intervengono Andrzej Jan Szejna, Den Dover, Emanuel Jardim Fernandes, Antonio López-Istúriz White, Giuseppe Castiglione e Neelie Kroes

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 5.11 del PV del 15.03.2007.*

4. Poteri locali e cooperazione per lo sviluppo (discussione)

Relazione sui poteri locali e la cooperazione per lo sviluppo (2006/2235(INI)) — Commissione per lo sviluppo.
Relatore: Pierre Schapira (A6-0039/2007)

Pierre Schapira illustra la sua relazione.

Interviene Neelie Kroes (membro della Commissione).

Giovedì 15 marzo 2007

Intervengono Manolis Mavrommatis, a nome del gruppo PPE-DE, Atanas Paparizov, a nome del gruppo PSE, Jean Marie Beaupuy, a nome del gruppo ALDE, Wiesław Stefan Kuc, a nome del gruppo UEN, Luisa Morgantini, a nome del gruppo GUE/NGL, Alessandro Battilocchio, Gay Mitchell, Józef Pinior, Thierry Cornillet, Zbigniew Krzysztof Kuźmiuk, Sylwester Chruszcz, Roberta Alma Anastase, Danutė Budreikaitė e Neelie Kroes.

La discussione è chiusa.

Votazione: punto 5.12 del PV del 15.03.2007.

(La seduta, sospesa alle 12.00 in attesa del turno di votazioni, è ripresa alle 12.05)

PRESIDENZA: Hans-Gert PÖTTERING

Presidente

5. Turno di votazioni

I risultati dettagliati delle votazioni (emendamenti, votazioni distinte, votazioni per parti separate, ecc.) figurano nell'allegato «Risultati delle votazioni», unito al processo verbale.

5.1. Nomina nelle delegazioni interparlamentari (votazione)

Proposta della Conferenza dei presidenti: Nomina nelle delegazioni interparlamentari (punto 13 del PV del 14.03.2007)

La proposta è approvata.

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 1)

L'elenco delle suddette nomine è allegato al presente processo verbale.

5.2. Azione comunitaria in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera (votazione)

Proposta di risoluzione B6-0098/2007

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 2)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0073)

5.3. Caccia illegale di uccelli a Malta (votazione)

Proposta di risoluzione B6-0119/2007

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 3)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0074)

Giovedì 15 marzo 2007

Interventi sulla votazione:

- Louis Grech presenta un emendamento orale all'emendamento 7, che non è accolto, in quanto più di 40 deputati si sono opposti al suo esame;
- Simon Busuttil, a nome del gruppo PPE-DE, chiede una votazione per appello nominale sull'emendamento 12; Il Presidente constata che non vi è alcuna obiezione a tale richiesta.

5.4. Relazioni euromediterranee (votazione)

Proposte di risoluzione B6-0041/2007, B6-0080/2007, B6-0084/2007, B6-0090/2007, B6-0092/2007, B6-0094/2007 e B6-0096/2007

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 4)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B6-0041/2007

Reiezione

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC-B6-0080/2007

(in sostituzione delle B6-0080/2007, B6-0084/2007, B6-0090/2007, B6-0092/2007, B6-0094/2007 e B6-0096/2007):

presentata da:

- Vito Bonsignore e Tokia Saifi, a nome del gruppo PPE-DE,
- Pasqualina Napoletano, Carlos Carnero González e Véronique De Keyser, a nome del gruppo PSE,
- Philippe Morillon, Thierry Cornillet, a nome del gruppo ALDE,
- Ryszard Czarnecki, Adriana Poli Bortone, Roberta Angelilli, Mieczysław Edmund Janowski e Eugenijus Maldeikis, a nome del gruppo UEN,
- Hélène Flautre, David Hammerstein, Raül Romeva i Rueda e Cem Özdemir, a nome del gruppo Verts/ALE,
- Luisa Morgantini e Miguel Portas, a nome del gruppo GUE/NGL.

Approvazione (P6_TA(2007)0075)

Interventi sulla votazione:

- Pasqualina Napoletano (coautrice) presenta un emendamento orale al paragrafo 21, precisando che, a suo avviso, l'emendamento 1 è stato ritirato;
- Charles Tannock, a nome del gruppo PPE-DE, nega di aver ritirato l'emendamento 1 e presenta un emendamento orale all'emendamento orale di Pasqualina Napoletano (nessuno dei due emendamenti orali è accolto, in quanto più di 40 deputati si sono opposti al suo esame).

5.5. Creazione della zona di libero scambio euromediterranea (votazione)

Relazione sulla creazione della zona di libero scambio euromediterranea (2006/2173(INI)) — Commissione per il commercio internazionale.

Relatore: Kader Arif (A6-0468/2006)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 5)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0076)

Interventi sulla votazione:

- Gianluca Susta, a nome del gruppo ALDE, presenta un emendamento orale al paragrafo 58, che è accolto.

5.6. Bosnia-Erzegovina (votazione)

Relazione contenente una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sulla Bosnia-Erzegovina (2006/2290(INI)) — Commissione per gli affari esteri.

Relatore: Doris Pack (A6-0030/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 6)

PROPOSTA DI RACCOMANDAZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0077)

5.7. Rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione (votazione)

Relazione sul rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione: metodologia per un controllo sistematico e rigoroso (2005/2169(INI)) — Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni.

Relatore: Johannes Voggenhuber (A6-0034/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 7)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0078)

Interventi sulla votazione:

— Johannes Voggenhuber (relatore) presenta un emendamento orale al paragrafo 15, che è accolto.

5.8. Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale (votazione)

Relazione sulla raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sul mandato negoziale relativo all'accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e i paesi dell'America centrale, dall'altro (2006/2222(INI)) — Commissione per gli affari esteri.

Relatore: Willy Meyer Pleite (A6-0026/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 8)

PROPOSTA DI RACCOMANDAZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0079)

5.9. Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina (votazione)

Relazione sulla raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sulle linee di negoziato relativo all'accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Comunità andina e i suoi paesi membri, dall'altro (2006/2221(INI)) — Commissione per gli affari esteri.

Relatore: Luis Yáñez-Barnuevo García (A6-0025/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 9)

PROPOSTA DI RACCOMANDAZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0080)

Giovedì 15 marzo 2007

Interventi sulla votazione:

- Luis Yáñez-Barnuevo García (relatore) presenta degli emendamenti orali al paragrafo 1, lettere b), s), u), v) e x), che sono accolti.

5.10. Persone scomparse a Cipro (votazione)

Proposta di risoluzione B6-0118/2007

(Karin Resetarits, a nome del gruppo ALDE, e Kyriacos Triantaphyllides, a nome del gruppo GUE/NGL sono anch'essi cofirmatari della proposta di risoluzione.)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 10)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0081)

Interventi sulla votazione:

- Panayiotis Demetriou segnala la presenza in tribuna d'onore del sig. Christophe Girod, presidente del Comitato delle Nazioni Unite per le persone scomparse a Cipro, nonché del sig. Elias Georgiadis e della sig.ra Gülden Plümer Küçük, anch'essi membri di tale comitato.

5.11. Vincoli insulari, naturali ed economici nel contesto della politica regionale (votazione)

Relazione sui vincoli insulari, naturali ed economici nel contesto della politica regionale (2006/2106(INI))

— Commissione per lo sviluppo regionale.

Relatore: Francesco Musotto (A6-0044/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 11)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0082)

5.12. Poteri locali e cooperazione per lo sviluppo (votazione)

Relazione sui poteri locali e la cooperazione per lo sviluppo (2006/2235(INI)) — Commissione per lo sviluppo.

Relatore: Pierre Schapira (A6-0039/2007)

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 12)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Approvazione (P6_TA(2007)0083)

6. Dichiarazioni di voto

Dichiarazioni di voto scritte:

Le dichiarazioni di voto scritte, ai sensi dell'articolo 163, paragrafo 3, del regolamento, figurano nel resoconto integrale delle discussioni della presente seduta.

Giovedì 15 marzo 2007

Dichiarazioni di voto orali:

- Caccia all'avifauna e l'uccellazione praticate in primavera a Malta (B6-0119/2007): Simon Busuttil, Karin Scheele, Marcin Libicki
- Relazione Johannes Voggenhuber — A6-0034/2007: Koenraad Dillen
- Relazione Willy Meyer Pleite — A6-0026/2007 e Relazione Luis Yáñez-Barnuevo García — A6-0025/2007: Daniel Hannan
- Relazione Pierre Schapira — A6-0039/2007: Czesław Adam Siekierski

7. Correzioni e intenzioni di voto

Le correzioni e le intenzioni di voto sono riprese nel sito «Séance en direct», «Résultats des votes (appels nominaux)/Results of votes (roll-call votes)» e nella versione stampata dell'allegato «Risultato delle votazioni per appello nominale».

La versione elettronica Europarl è aggiornata regolarmente per un periodo massimo di due settimane a partire dal giorno della votazione.

Dopo tale termine, l'elenco delle correzioni e delle intenzioni di voto sarà chiuso per procedere alla sua traduzione e pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

*
* *

Daniel Hannan ha segnalato il mancato funzionamento della sua postazione di voto durante la votazione della relazione di Willy Meyer Pleite — A6-0026/2007.

(La seduta, sospesa alle 12.55, è ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA: Adam BIELAN

Vicepresidente

8. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

9. Interdizione nell'Unione europea di prodotti derivati dalle foche (discussione)

Dichiarazione della Commissione: Interdizione nell'Unione europea di prodotti derivati dalle foche

Stavros Dimas (membro della Commissione) fa la dichiarazione

Intervengono John Bowis, a nome del gruppo PPE-DE, Paulo Casaca, a nome del gruppo PSE, Marios Matsakis, a nome del gruppo ALDE, Carl Schlyter, a nome del gruppo Verts/ALE, Erik Meijer, a nome del gruppo GUE/NGL, Stavros Dimas e Christopher Beazley che rivolge un quesito alla Commissione, cui Stavros Dimas risponde.

La discussione è chiusa.

Giovedì 15 marzo 2007

10. Attacco a Galina Kozlova, membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Mari Ušem e redattrice capo della rivista letteraria Ontšöko (discussione)

Dichiarazione della Commissione: Attacco a Galina Kozlova, membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Mari Ušem e redattrice capo della rivista letteraria Ontšöko

Neelie Kroes (membro della Commissione) fa la dichiarazione.

Intervengono Tunne Kelam, a nome del gruppo PPE-DE, Csaba Sándor Tabajdi, a nome del gruppo PSE, István Szent-Iványi, a nome del gruppo ALDE, Leopold Józef Rutowicz, a nome del gruppo UEN, Erik Meijer, a nome del gruppo GUE/NGL, Laima Liucija Andrikienė, Józef Pinior e Neelie Kroes.

Proposte di risoluzione presentate ai sensi dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento, per concludere la discussione:

- Toomas Savi, István Szent-Iványi, Paavo Väyrynen e Henrik Lax, a nome del gruppo ALDE, sull'aggressione di Galina Kozlova, membro dell'organizzazione nazionale «Mari Ušem» e redattrice della rivista Ontšöko (B6-0081/2007);
- José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Charles Tannock, Tunne Kelam e Vytautas Landsbergis, a nome del gruppo PPE-DE, sull'aggressione di Galina Kozlova, membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Mari Ušem e redattrice capo della rivista letteraria Ontšöko (B6-0086/2007);
- Roberta Angelilli, Ģirts Valdis Kristovskis, Inese Vaidere, Hanna Foltyn-Kubicka e Ryszard Czarnecki, a nome del gruppo UEN, sull'aggressione contro Galina Kozlova, membro dell'organizzazione nazionale Mari Uchem ed editore della rivista Ontšöko (B6-0089/2007).

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 12.4 del PV del 15.03.2007.*

11. Discussione su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (discussione)

(Per i titoli e gli autori delle proposte di risoluzione vedi punto 5 del PV del 13.03.2007)

11.1. Guatemala

Proposte di risoluzione B6-0101/2007, B6-0104/2007, B6-0106/2007, B6-0107/2007, B6-0111/2007 e B6-0116/2007

Józef Pinior, Bernd Posselt, Ryszard Czarnecki, Tobias Pflüger et Marios Matsakis illustrano le proposte di risoluzione.

PRESIDENZA: Gérard ONESTA

Vicepresidente

Raül Romeva i Rueda presenta una proposta di risoluzione

Intervengono Bogusław Sonik, a nome del gruppo PPE-DE, Leopold Józef Rutowicz, a nome del gruppo UEN, e Neelie Kroes (membro della Commissione).

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 12.1 del PV del 15.03.2007.*

Giovedì 15 marzo 2007

11.2. Cambogia

Proposte di risoluzione B6-0102/2007, B6-0103/2007, B6-0108/2007, B6-0110/2007, B6-0112/2007 e B6-0117/2007

Marc Tarabella, Bernd Posselt, Erik Meijer, Ryszard Czarnecki e Marco Cappato illustrano le proposte di risoluzione.

Intervengono Marios Matsakis, a nome del gruppo ALDE, e Neelie Kroes (membro della Commissione).

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 12.2 del PV del 15.03.2007.*

11.3. Nigeria

Proposte di risoluzione B6-0105/2007, B6-0109/2007, B6-0113/2007, B6-0114/2007 e B6-0115/2007

Michael Gahler, Erik Meijer, Sophia in 't Veld, Józef Pinior e Carl Schlyter illustrano le proposte di risoluzione.

Intervengono Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, a nome del gruppo PSE, Marco Cappato, a nome del gruppo ALDE, Marcin Libicki, a nome del gruppo UEN, Raúl Romeva i Rueda, a nome del gruppo Verts/ALE e Marios Matsakis e Neelie Kroes (membro della Commissione).

La discussione è chiusa.

Votazione: *punto 12.3 del PV del 15.03.2007.*

12. Turno di votazioni

I risultati dettagliati delle votazioni (emendamenti, votazioni distinte, votazioni per parti separate, ecc.) figurano nell'allegato «Risultati delle votazioni», unito al processo verbale.

12.1. Guatemala (votazione)

Proposte di risoluzione B6-0101/2007, B6-0104/2007, B6-0106/2007, B6-0107/2007, B6-0111/2007 e B6-0116/2007

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 13)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC-B6-0101/2007

(in sostituzione delle B6-0101/2007, B6-0104/2007, B6-0106/2007, B6-0107/2007, B6-0111/2007 e B6-0116/2007):

presentata da:

- José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Bernd Posselt e Charles Tannock, a nome del gruppo PPE-DE,
- Pasqualina Napoletano, Raimon Obiols i Germà, Elena Valenciano Martínez-Orozco e Emilio Menéndez del Valle, a nome del gruppo PSE,

Giovedì 15 marzo 2007

- Marios Matsakis, Danutė Budreikaitė, Frédérique Ries e Arūnas Degutis, a nome del gruppo ALDE,
- Michał Tomasz Kamiński, Adam Bielan, Mirosław Mariusz Piotrowski, Hanna Foltyn-Kubicka, Marek Aleksander Czarnecki, Mieczysław Edmund Janowski, Eugenijus Maldeikis e Wojciech Roszkowski, a nome del gruppo UEN,
- Raül Romeva i Rueda, Eva Lichtenberger, Alain Lipietz, Monica Frassoni e Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo Verts/ALE,
- Willy Meyer Pleite, André Brie, Giusto Catania e Marco Rizzo, a nome del gruppo GUE/NGL.

Approvazione (P6_TA(2007)0084)

Interventi sulla votazione:

- Marios Matsakis (coautore) presenta degli emendamenti orali ai considerando B e C, che sono accolti.

12.2. Cambogia (votazione)

Proposte di risoluzione B6-0102/2007, B6-0103/2007, B6-0108/2007, B60110/2007, B6-0112/2007 e B6-0117/2007

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 14)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC-B6-0102/2007

(in sostituzione delle B6-0102/2007, B6-0103/2007, B6-0108/2007, B60110/2007, B6-0112/2007 e B6-0117/2007):

presentata da:

- Charles Tannock, Bernd Posselt e Ari Vatanen, a nome del gruppo PPE-DE,
- Pasqualina Napoletano, Marc Tarabella e Harlem Désir, a nome del gruppo PSE,
- Marco Pannella, Marco Cappato, Marios Matsakis, Frédérique Ries, Jules Maaten, Ignasi Guardans Cambó e Annemie Neyts-Uyttebroeck, a nome del gruppo ALDE,
- Michał Tomasz Kamiński, Hanna Foltyn-Kubicka, Ryszard Czarnecki, Adam Bielan e Gintaras Didžiokas, a nome del gruppo UEN,
- Frithjof Schmidt, a nome del gruppo Verts/ALE,
- Vittorio Agnoletto, a nome del gruppo GUE/NGL.

Approvazione (P6_TA(2007)0085)

12.3. Nigeria (votazione)

Proposte di risoluzione B6-0105/2007, B6-0109/2007, B6-0113/2007, B6-0114/2007 e B6-0115/2007

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 15)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B6-0105/2007

Approvazione (P6_TA(2007)0086)

(Le proposte di risoluzione RC-B6-0109/2007, B6-0109/2007, B6-0113/2007, B6-0114/2007 e B6-0115/2007 decadono)

Giovedì 15 marzo 2007

12.4. Attacco a Galina Kozlova, membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Mari Ušem e redattrice capo della rivista letteraria Ontšõko (votazione)

Proposte di risoluzione B6-0081/2007, B6-0086/2007 e B6-0089/2007

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati della votazione: allegato «Risultati delle votazioni», punto 16)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC-B6-0081/2007

(in sostituzione delle B6-0081/2007, B6-0086/2007 e B6-0089/2007):

presentata da:

- José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Charles Tannock, Tunne Kelam e Vytautas Landsbergis, a nome del gruppo PPE-DE,
- Jan Marinus Wiersma, a nome del gruppo PSE,
- Toomas Savi, István Szent-Iványi, Paavo Väyrynen e Henrik Lax, a nome del gruppo ALDE,
- Michał Tomasz Kamiński, Roberta Angelilli, Hanna Foltyn-Kubicka, Ryszard Czarnecki, Adam Bielan, Ģirts Valdis Kristovskis e Inese Vaidere, a nome del gruppo UEN,
- Satu Hassi, Bart Staes, a nome del gruppo Verts/ALE,
- André Brie, Vittorio Agnoletto e Esko Seppänen, a nome del gruppo GUE/NGL.

Approvazione (P6_TA(2007)0087)

13. Dichiarazioni di voto

Dichiarazioni di voto scritte:

Le dichiarazioni di voto scritte, ai sensi dell'articolo 163, paragrafo 3, del regolamento, figurano nel resoconto integrale delle discussioni della presente seduta.

Dichiarazioni di voto orali:

- Attacco a Galina Kozlova, membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Mari Ušem e redattrice capo della rivista letteraria Ontšõko (RC-B6-0081/2007): Laima Liucija Andrikiene

*

* *

Intervengono Marcin Libicki sulla votazione sul Nigeria (B6-0105/2007) e Zbigniew Zaleski, su quest'ultimo intervento.

14. Decisioni relative ad alcuni documenti

Competenza delle commissioni

commissione PETI

- Controllo dell'applicazione della legislazione comunitaria nel 2005 — XXIII relazione annuale (2006/2271(INI))
 deferimento merito: JURI
 parere: PETI

Giovedì 15 marzo 2007

15. Composizione delle commissioni e delle delegazioni

Interviene Marios Matsakis sulla procedura.

Al Presidente sono pervenute dai gruppi PPE-DE, PSE, ALDE, UEN, Verts/ALE, GUE/NGL, ITS, IND/DEM e dai deputati non iscritti, le seguenti richieste di nomina:

- **commissione ECON:** Joop Post in sostituzione di Renato Brunetta
- **commissione EMPL:** Edit Bauer in sostituzione di Ria Oomen-Ruijten
- **commissione TRAN:** Marian-Jean Marinescu in sostituzione di Corien Wortmann-Kool
- **commissione LIBE:** Ria Oomen-Ruijten in sostituzione di Edit Bauer
- **sottocommissione per i diritti dell'uomo:** György Schöpflin non ne è più membro
- **Delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE:**
 - Luciana Sbarbati
 - Zita Gurmai in sostituzione di Alexandra Dobolyi
 - Josep Borrell Fontelles in sostituzione di Elena Valenciano Martínez-Orozco
 - Olle Schmidt in sostituzione di Lena Ek
 - Gabriele Zimmer in sostituzione di Francis Wurtz
- **Delegazione all'Assemblea parlamentare euromediterranea:**
 - Lidia Joanna Geringer de Oedenberg in sostituzione di Eluned Morgan
 - Cem Özdemir in sostituzione di Daniel Cohn-Bendit
 - Adamos Adamou in sostituzione di Kyriacos Triantaphyllides
 - Dimitar Stoyanov in sostituzione di Jean-Claude Martinez
- **Delegazione alla Commissione parlamentare mista UE-ex Repubblica iugoslava di Macedonia:**
 - Daniel Strož
 - Kinga Gál in sostituzione di András Gyürk
- **Delegazione alla commissione parlamentare mista UE-Turchia:**

Tchetin Kazak in sostituzione di Gérard Deprez
- **Delegazione alla commissione parlamentare mista UE-Messico:**
 - András Gyürk in sostituzione di Ioannis Gklavakis
 - Gian Paolo Gobbo in sostituzione di Francesco Enrico Speroni
- **Delegazione alla commissione parlamentare mista UE-Cile:**
 - Daniela Buruiană-Aprodu
 - Giusto Catania in sostituzione di André Brie
- **Delegazione per le relazioni con i paesi dell'Europa sudorientale:**
 - Ovidiu Victor Ganț, Jean-Paul Gauzès, Ioannis Gklavakis, Marcello Vernola, Georgi Bliznashki, Jan Marinus Wiersma, Jeanine Hennis-Plasschaert, Tiberiu Bărbulețiu e Elly de Groen-Kouwenhoven.
 - Sarah Ludford non ne è più membro

Giovedì 15 marzo 2007

- **Delegazione alla commissione parlamentare di cooperazione UE-Russia:**
 - Ria Oomen-Ruijten
 - Jean-Marie Cavada in sostituzione di Gianluca Susta
 - Zbigniew Krzysztof Kuźmiuk in sostituzione di Bogusław Rogalski
- **Delegazione alla commissione parlamentare di cooperazione UE-Ucraina:**
 - Gábor Harangozó in sostituzione di Edit Herczog
 - Marek Siwiec in sostituzione di Bernhard Rapkay
- **Delegazione alla commissione di cooperazione parlamentare UE-Moldavia:**
 - Dan Mihalache, Cristian Stănescu
 - Maria Petre in sostituzione di Giorgio Carollo
- **Delegazione per le relazioni con la Bielorussia:**
 - Stefan Sofianski, Claire Gibault
 - Andres Tarand in sostituzione di Andrzej Jan Szejna
 - Alessandra Mussolini in sostituzione di Carl Lang
- **Delegazione alle commissioni di cooperazione parlamentare UE-Kazakistan, UE-Kirghizistan, UE-Uzbekistan e per le relazioni con il Tagikistan, il Turkmenistan e la Mongolia:**
 - Jas Gawronski in sostituzione di Albert Jan Maat
 - Marusya Ivanova Lyubcheva in sostituzione di Adam Gierak
 - Fausto Correia non è più membro
- **Delegazione alle commissioni di cooperazione parlamentare UE-Armenia, UE-Azerbaigian e UE-Georgia:**
 - Evgeni Kirilov
 - Marian-Jean Marinescu in sostituzione di Frieda Brepoels
- **Delegazione per le relazioni con Israele:**
 - Gabriele Albertini, Philip Dimitrov Dimitrov, Giorgio Carollo, Vasile Dîncu, Andrzej Jan Szejna e Lydia Shouleva
 - Antonio Tajani non è più membro
- **Delegazione per le relazioni con il Consiglio legislativo palestinese:**
 - Frieda Brepoels, Hannes Swoboda e Mario Borghezio
 - Kyriacos Triantaphyllides in sostituzione di Adamos Adamou
- **Delegazione per le relazioni con i paesi del Magreb e l'Unione del Magreb arabo:**
 - Ioannis Varvitsiotis, Iratxe García Pérez, Alfonso Andria e Dumitru Gheorghe Mircea Coșea
 - Inés Ayala Sender in sostituzione di Luis Yáñez-Barnuevo García
 - Hélène Flautre non è più membro
- **Delegazione per le relazioni con i paesi del Mashrek:**
 - Martin Dimitrov e Hélène Flautre
 - Dimitar Stoyanov in sostituzione di Alessandra Mussolini

Giovedì 15 marzo 2007

- **Delegazione per le relazioni con gli Stati del Golfo, compreso lo Yemen:**
 - Eugen Mihăescu
 - Roberta Alma Anastase in sostituzione di Nicole Fontaine
 - Joost Lagendijk non è più membro
- **Delegazione per le relazioni con l'Iran:**
 - Radu Podgorean, Georgios Karatzaferis e Carl Lang
 - Giusto Catania e Hans-Peter Martin non ne sono più membri
- **Delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti:**
 - Radu Țirle, Christoph Konrad, Konstantin Dimitrov, Atanas Paparizov, Corina Crețu, Karin Riis-Jørgensen, Sarah Ludford, Salvatore Tatarella e Pierre Jonckheer
 - Adrian-Mihai Cioroianu in sostituzione di Karin Resetarits
 - Alfonso Andria non è più membro
- **Delegazione per le relazioni con il Canada:**
 - Károly Ferenc Szabó, Manfred Weber, Christel Schaldemose, Mladen Petrov Chervenjakov, Urszula Krupa e Petre Popeangă
 - Edit Herczog in sostituzione di Zita Gurmai
- **Delegazione per le relazioni con i paesi dell'America centrale:**
 - David Casa, Marie-Noëlle Lienemann, Jan Jerzy Kułakowski e Wiesław Stefan Kuc
 - Maria Badia i Cutchet in sostituzione di Inés Ayala Sender
 - Gianluca Susta in sostituzione di Lapo Pistelli
- **Delegazione per le relazioni con i paesi della Comunità andina:**
 - Fausto Correia, Ovidiu Ioan Silaghi e Jean-Claude Martinez
 - Gabriela Crețu in sostituzione di Margrietus van den Berg
- **Delegazione per le relazioni con il Giappone:**
 - Dieter-Lebrecht Koch, Ioan Mircea Pașcu, Karin Resetarits e Umberto Pirilli
 - Elena Valenciano Martínez-Orozco in sostituzione di Maria Badia i Cutchet
- **Delegazione per le relazioni con la Repubblica popolare cinese:**
 - Monica Maria Iacob-Ridzi, Daciana Octavia Sârbu, Eluned Morgan, Stavros Arnaoutakis, Eduard Raul Hellvig, Antonyia Parvanova e Viorica-Pompilia-Georgeta Moisuc
 - Jorgo Chatzimarkakis in sostituzione di Karin Riis-Jørgensen
 - Hans-Peter Martin in sostituzione di Gianni De Michelis
 - Jacky Henin in sostituzione di Gabriele Zimmer
- **Delegazione per le relazioni con i paesi dell'Asia del Sud:**
 - Christian Ehler
- **Delegazione per le relazioni con l'India:**
 - Christopher Beazley in sostituzione di Christian Ehler

Giovedì 15 marzo 2007

- **Delegazione per le relazioni con i paesi del Sud-Est asiatico e l'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN):**
 - Kristian Vigenin e Alexandru-Ioan Morțun
 - Athanasios Pafilis non ne è più membro
- **Delegazione per le relazioni con la Penisola coreana:**
 - Vincenzo Aita
 - Alexandra Dobolyi in sostituzione di Andres Tarand
 - Umberto Bossi in sostituzione di Francesco Enrico Speroni
 - Philip Claeys in sostituzione di Fernand Le Rachinel
 - Gérard Onesta non ne è più membro
- **Delegazione per le relazioni con l'Australia e la Nuova Zelanda:**
 - Françoise Grossetête, Alexandru Athanasiu, Evangelia Tzampazi e Paavo Väyrynen
 - Adamos Adamou in sostituzione di Kyriacos Triantaphyllides
 - Fernand Le Rachinel in sostituzione di Philip Claeys
 - Leopold Józef Rutowicz non ne è più membro
- **Delegazione per le relazioni con il Sudafrica:**
 - Atilla Béla Ladislau Kelemen, Adam Gierak, Catherine Guy-Quint e Georgios Toussas

Il Presidente constata che non vi sono obiezioni. Le nomine sono pertanto ratificate.

16. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio

Il Presidente comunica, a norma dell'articolo 57, paragrafo 1, del regolamento, di aver ricevuto dal Consiglio la seguente posizione comune, i motivi che hanno indotto il Consiglio ad adottarla nonché la posizione della Commissione:

- Posizione comune definita dal Consiglio il 5 marzo 2007 in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce per il periodo 2007-2013 un programma specifico per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (Daphne III) nell'ambito del programma generale «Diritti fondamentali e giustizia» (16367/1/2006 — C6-0089/2007 — 2005/0037A(COD))
deferimento merito: FEMM.

Il termine di tre mesi di cui dispone il Parlamento per pronunciarsi decorre quindi da domani, 16.03.2007.

17. Dichiarazioni scritte inserite nel registro (articolo 116 del regolamento)

Numero di firme raccolte dalle dichiarazioni scritte inserite nel registro (articolo 116, paragrafo 3, del regolamento):

Numero del documento	Autore	Firme
85/2006	Jacky Henin, Marco Rizzo e Helmuth Markov	25
86/2006	Adriana Poli Bortone	31
87/2006	Jolanta Dičkutė, John Bowis, Stephen Hughes, Frédérique Ries e Thomas Ulmer	463
88/2006	Daniel Stroj	40
89/2006	Ignasi Guardans Cambó, Panayiotis Demetriou, Ana Maria Gomes, Gérard Onesta e Sylvia-Yvonne Kaufmann	166

Giovedì 15 marzo 2007

Numero del documento	Autore	Firme
90/2006	Caroline Lucas, Jillian Evans, Luigi Cocilovo e Jean Lambert	54
91/2006	Daniel Stroj	21
1/2007	Philip Claeys, Frank Vanhecke e Koenraad Dillen	13
2/2007	Robert Evans, Mojca Drčar Murko, Gitte Seeberg e Carl Schlyter	176
3/2007	Bogusław Rogalski	30
4/2007	Konrad Szymański, Charles Tannock e Marek Siwiec	76
5/2007	Eugenijus Gentvilas, Arūnas Degutis, Gintaras Didžiokas e Eugenijus Maldeikis	18
6/2007	Adriana Poli Bortone	13
7/2007	Oldřich Vlasák	11
8/2007	Jo Leinen, Frédérique Ries, Erik Meijer e Bernat Joan i Marí	38
9/2007	Jim Higgins, Dan Jørgensen, John Bowis e Linda McAvan	105
10/2007	Elmar Brok, Nicole Fontaine, Bronislaw Geremek, Jo Leinen e Iñigo Méndez de Vigo	181
11/2007	Michael Cashman, Sophia in 't Veld, Raül Romeva i Rueda, AlexanderStubb e John Bowis	139
12/2007	Graham Watson, Joseph Daul, Martin Schulz, Cristiana Muscardini e Daniel Cohn-Bendit	188
13/2007	Daniel Stroj	12
14/2007	Jamila Madeira	25
15/2007	Adriana Poli Bortone	26
16/2007	Zita Gurmai, Anders Wijkman, Vittorio Prodi, Umberto Guidoni e ClaudeTurmes	172
17/2007	Véronique Mathieu, Anne Van Lancker, Sophie in 't Veld, Luisa Morgantini e Hiltrud Breyer	115
18/2007	Urszula Krupa e Witold Tomczak	9
19/2007	Daniel Stroj, Athanasios Pafilis e Tobias Pflüger	34
20/2007	Gianni Pittella, Lapo Pistelli, Luciana Sbarbati, Lilli Gruber e Claudio Fava	67
21/2007	Alyn Smith, Karin Resetarits, Luisa Morgantini, Marie-Arlette Carlotti e Anna Záborská	27
22/2007	Pierre Schapira, Kader Arif, Johan Van Hecke, Luisa Morgantini e Caroline Lucas	47
23/2007	Mojca Drčar Murko, Jelko Kacin, Sepp Kusstatscher, Karin Resetarits e Csaba Sándor Tabajdi	14
24/2007	Elizabeth Lynne, Angelika Beer, Véronique De Keyser e Mihael Brejc	90
25/2007	Andreas Mølzer	8
26/2007	Andreas Mølzer	5
27/2007	Aldo Patriciello	17
28/2007	Marco Cappato, Gérard Onesta, Riccardo Ventre, Józef Pinior e Marco Pannella	50
29/2007	Caroline Lucas, Mojca Drčar Murko, Karin Scheele, Satu Hassi e Jens Holm	38
30/2007	Adrian-Mihai Cioroianu and Alexandru-Ioan Morțun	8

Giovedì 15 marzo 2007

18. Trasmissione dei testi approvati nel corso della presente seduta

A norma dell'articolo 172, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Con l'accordo del Parlamento, i testi approvati saranno trasmessi sin d'ora ai loro destinatari.

19. Calendario delle prossime sedute

Le prossime sedute si terranno il 28.03.2007 e 29.03.2007.

20. Interruzione della sessione

La sessione del Parlamento europeo è interrotta.

La seduta è tolta alle 17.05.

Harald Rømer
Segretario generale

Hans-Gert Pöttering
Presidente

Giovedì 15 marzo 2007

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Adamou, Agnoletto, Aita, Albertini, Ali, Allister, Alvaro, Anastase, Andersson, Andrejevs, Andria, Andrikiènè, Angelilli, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Atkins, Attard-Montalto, Attwooll, Aubert, Audy, Auken, Ayala Sender, Aylward, Ayuso, Badia i Cutchet, Bărbulețiu, Batten, Battilocchio, Batzeli, Bauer, Beaupuy, Beazley, Becsey, Beer, Beglitis, Belder, Belet, Belohorská, Bennahmias, Berend, Berès, Berlato, Berlinguer, Berman, Bielan, Birutis, Bliznashki, Blokland, Böge, Bösch, Bonde, Bono, Borghesio, Borrell Fontelles, Bourlanges, Bourzai, Bowis, Bowles, Bozkurt, Bradbourn, Braghetto, Brepoels, Breyer, Březina, Brie, Brok, Budreikaitė, Buitenweg, Bulfon, Bullmann, Buruiană-Aprodu, Bushill-Matthews, Busk, Busquin, Busuttil, Buzek, Cabnoch, Calabuig Rull, Callanan, Camre, Capoulas Santos, Cappato, Carlotti, Carnero González, Casa, Casaca, Caspary, Castex, Castiglione, del Castillo Vera, Catania, Cavada, Cederschiöld, Cercas, Chervenjakov, Chichester, Chiesa, Chmielewski, Christensen, Christova, Chruszcz, Ciornei, Ciorianu, Claey, Clark, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Corbett, Corbey, Cornillet, Correia, Coșea, Paolo Costa, Cottigny, Cramer, Gabriela Crețu, Crowley, Marek Aleksander Czarnecki, Ryszard Czarnecki, Daul, Davies, De Blasio, de Brún, De Keyser, Demetriou, Deprez, De Rossa, Descamps, Désir, Deß, Deva, De Veyrac, De Vits, Díaz de Mera García Consuegra, Dičkutė, Didžiokas, Dillen, Dimitrakopoulos, Martin Dimitrov, Philip Dimitrov Dimitrov, Dobolyi, Dombrovskis, Doorn, Douay, Dover, Doyle, Drčar Murko, Duchoň, Duff, Duka-Zólyomi, Dumitrescu, Ebner, Ehler, El Khadraoui, Esteves, Estrela, Ettl, Jill Evans, Jonathan Evans, Robert Evans, Färm, Fajmon, Falbr, Farage, Fatuzzo, Fava, Fazakas, Ferber, Fernandes, Fernández Martín, Anne Ferreira, Elisa Ferreira, Figueiredo, Flasarová, Flautre, Foltyn-Kubicka, Fontaine, Ford, Fourtou, Fraga Estévez, Frassoni, Freitas, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gál, Ga'á, Gaň, García-Margallo y Marfil, García Pérez, Gargani, Gauzès, Gebhardt, Gentvilas, Geremek, Geringer de Oedenberg, Gewalt, Gibault, Gierek, Giertych, Gill, Gklavakis, Glante, Glattfelder, Goebbels, Goepel, Golik, Gollnisch, Gomes, Gomolka, Goudin, Grabowska, Grabowski, Graça Moura, Gräßle, de Grandes Pascual, Grech, Griesbeck, de Groen-Kouwenhoven, Groot, Grosch, Grossetête, Gruber, Guardans Cambó, Guerreiro, Gurmai, Gutiérrez-Cortines, Guy-Quint, Gyürk, Hall, Hammerstein, Hamon, Handzlik, Hannan, Harbour, Harkin, Harms, Hasse Ferreira, Hassi, Haug, Hedh, Hegyi, Hellvig, Helmer, Henin, Hennicot-Schoepges, Hennis-Plasschaert, Herranz García, Hieronymi, Hökmark, Holm, Honeyball, Hoppenstedt, Horáček, Howitt, Hudacký, Hudghton, Hughes, Hyusmenova, Hybášková, Ibrisagic, Ilchev, in 't Veld, Isler Béguin, Itälä, Jackson, Jäätteenmäki, Jałowiecki, Janowski, Jarzembowski, Jeggel, Jensen, Jöns, Jonckheer, Jordan Cizelj, Juknevičienė, Kacin, Kaczmarek, Kallenbach, Kamall, Kamiński, Karas, Kaufmann, Kauppi, Kazak, Tunne Kelam, Kelemen, Kindermann, Kinnock, Kirilov, Klamt, Klaß, Klich, Klinz, Koch, Kohlíček, Konrad, Kónya-Hamar, Kósáné Kovács, Koterec, Krahmer, Krasts, Kratsa-Tsagaropoulou, Kreissl-Dörfler, Kristovskis, Krupa, Kuc, Kułakowski, Kuškiš, Kusstatscher, Kuźmiuk, Lagendijk, Laignel, Lamassoure, Lambert, Lambrinidis, Lambsdorff, Lang, Langen, Langendries, Laperrouze, La Russa, Lauk, Lechner, Le Foll, Lehideux, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Lewandowski, Libicki, Lichtenberger, Lienemann, Liese, Lipietz, López-Istúriz White, Losco, Louis, Lucas, Lulling, Lundgren, Lynne, Lyubcheva, Maaten, McAvan, McDonald, McGuinness, Madeira, Maldeikis, Manders, Maňka, Erika Mann, Thomas Mann, Manolakou, Mantovani, Marques, Martens, David Martin, Hans-Peter Martin, Martinez, Martínez Martínez, Masiel, Maštálka, Mastenbroek, Mathieu, Mato Adrover, Matsakis, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Medina Ortega, Meijer, Menéndez del Valle, Meyer Pleite, Miguélez Ramos, Mihăescu, Mihalache, Mikko, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Mohácsi, Moïsuc, Moreno Sánchez, Morgan, Morgantini, Morillon, Mortun, Moscovi, Mote, Mulder, Musacchio, Muscat, Musotto, Mussolini, Myller, Napoletano, Nassauer, Natrass, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, van Nistelrooij, Novak, Obiols i Germà, Occhetto, Öger, Özdemir, Olbrycht, Ó Neachtain, Onesta, Onyszkiewicz, Oomen-Ruijten, Ortuondo Larrea, Óry, Ouzký, Oviir, Pack, Pafilis, Pahor, Paleckis, Panayotopoulos-Cassiotou, Pannella, Panzeri, Papadimoulis, Papiszov, Papastamkos, Parish, Parvanova, Pașcu, Patrie, Peillon, Pęk, Alojz Peterle, Petre, Pflüger, Piecyk, Pieper, Píks, Pinheiro, Piniór, Piotrowski, Pirilli, Pirker, Pleguezuelos Aguilar, Pleštinská, Podestà, Podgorean, Podkański, Pöttering, Poignant, Polfer, Poli Bortone, Pomés Ruiz, Popeangă, Posdorf, Posselt, Prets, Vittorio Prodi, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Rack, Radwan, Rapkay, Rasmussen, Remek, Resetarits, Reul, Reynaud, Riera Madurell, Ries, Riis-Jørgensen, Rizzo, Rocard, Rogalski, Roithová, Romagnoli, Romeva i Rueda, Rosati, Roszkowski, Roth-Behrendt, Rothe, Rouček, Roure, Rudi Ubeda, Rübzig, Rühle, Rutowicz, Sacconi, Saïfi, Sakalas, Saks, Salinas García, Samaras, Samuelsen, Sánchez Presedo, dos Santos, Sartori, Saryusz-Wolski, Savi, Sbarbati, Schaldemose, Schapira, Scheele, Schenardi, Schierhuber, Schlyter, Olle Schmidt, Frithjof Schmidt, Schnellhardt, Jürgen Schröder, Schuth, Schwab, Seeber, Seeberg, Segelström, Seppänen, Șerbu, Severin, Shouleva, Siekierski, Silaghi, Silva Penada, Simpson, Siwec, Skinner, Škottová, Smith, Sofianski, Sommer, Søndergaard, Sonik, Spautz, Speroni, Staes, Stănescu, Staniszevska, Starkevičiūtė, Štátný, Stauner, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Stoyanov, Strejček, Strož, Sudre, Surján, Susta, Svensson, Swoboda, Szájer, Szejna, Szent-Iványi, Tabajdi, Tannock, Tarabella, Tarand, Tatarella, Thomsen, Thyssen, Ťiáú, Titley, Tomczak, Toubon, Trakatellis, Trautmann, Triantaphyllides, Trüpel, Turmes, Uca, Ulmer,

Giovedì 15 marzo 2007

Vaidere, Vălean, Van Hecke, Van Lancker, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vaugrenard, Ventre, Veraldi, Vergnaud, Vernola, Vidal-Quadras, Virrankoski, Vlasák, Vlasto, Voggenhuber, Wagenknecht, Wallis, Walter, Watson, Henri Weber, Weiler, Westlund, Whittaker, Wieland, Wiersma, Wijkman, Willmott, Wise, Wohlin, Bernard Wojciechowski, Janusz Wojciechowski, Wortmann-Kool, Wurtz, Yáñez-Barnuevo García, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zapałowski, Zappalà, Zatloukal, Ždanoka, Železný, Zieleniec, Zile, Zimmer, Zingaretti, Zvěřina, Zwiefka

Giovedì 15 marzo 2007

ALLEGATO I

RISULTATI DELLE VOTAZIONI

Significato delle abbreviazioni e dei simboli utilizzati

+	approvato
-	respinto
↓	decaduto
R	ritirato
AN (... , ... , ...)	votazione per appello nominale (favorevoli, contrari, astenuti)
VE (... , ... , ...)	votazione elettronica (favorevoli, contrari, astenuti)
vs	votazioni per parti separate
vd	votazione distinta
em	emendamento
EC	emendamento di compromesso
PC	parte corrispondente
S	emendamento di soppressione
=	emendamenti identici
§	paragrafo
art	articolo
cons	considerando
PR	proposta di risoluzione
PRC	proposta di risoluzione comune
SEC	votazione a scrutinio segreto

1. Nomine nelle delegazioni interparlamentari

Proposta della Conferenza dei presidenti

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
				+	

2. Azione della Comunità relativa alla prestazione transfrontaliera di servizi di assistenza sanitaria

Proposta di risoluzione: B6-0098/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposta di risoluzione B6-0098/2007 (commissione ENVI)					
§ 2	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2/VE	+	250, 243, 9
			3	+	

Giovedì 15 marzo 2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
dopo il § 3	12	ALDE		-	
§ 4	14	Verts/ALE		-	
§ 5	4	ALDE		-	
	13	ALDE		-	
	8	PPE-DE		+	
dopo il § 5	2	GUE/NGL		+	
	3	GUE/NGL		+	
§ 6	9	PPE-DE		+	
	5	ALDE		-	
§ 8	15	Verts/ALE		-	
dopo il § 8	6	ALDE	VE	+	342, 223, 10
§ 9	10	PPE-DE		+	
dopo il § 9	7	ALDE	VE	+	349, 222, 4
	11	PPE-DE		+	
dopo cons A	1	GUE/NGL		-	
	16	PSE		+	
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	

Richieste di votazione per parti separate

IND/DEM, UEN

§ 2

prima parte: l'insieme del testo tranne le parole «ricorda inoltre ... atto a garantire»

seconda parte: «ricorda inoltre ... concernenti la salute»

terza parte: «ritiene pertanto ... atto a garantire»

3. Caccia all'avifauna e l'uccellazione praticate in primavera a Malta

Proposta di risoluzione: B6-0119/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposta di risoluzione B6-0119/2007 (Verts/ALE, UEN)					
§ 1	4	PSE		R	
	§	testo originale	vs		
			1	+	
2	+				
§ 2	5	PSE		+	

Giovedì 15 marzo 2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
dopo il § 2	6	PSE		+	
	7	PSE		-	
	8	PSE		+	
§ 3	9	PSE		-	
§ 4	10S	PSE	AN	+	282, 269, 33
dopo il § 4	11	PSE		+	
	12	PPE-DE	AN	+	317, 249, 22
	13	PPE-DE		+	
	14	PPE-DE	VE	-	247, 344, 5
cons C	1	PSE		+	
cons D	2	PSE	VE	+	359, 208, 19
cons F	3	PSE		-	
votazione: risoluzione (insieme del testo)			AN	+	300, 253, 35

Richieste di votazione per appello nominale

Verts/ALE: em 10 e votazione finale

PPE-DE: em 12

Richieste di votazione per parti separate

PSE

§ 1

prima parte: «prende atto ... in loco»

seconda parte: «e appoggia ... ivi contenute»

4. Relazioni euromediterranee

Proposte di risoluzione: B6-0041/2007, B6-0080/2007, B6-0084/2007, B6-0090/2007, B6-0092/2007, B6-0094/2007, B6-0096/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposta di risoluzione B6-0041/2007 (ITS)					
B6-0041/2007		ITS		-	
Proposta di risoluzione comune RC- B6-0080/2007 (PPE-DE, PSE, ALDE, UEN, Verts/ALE, GUE /NGL)					
§ 7	§	testo originale	vs		
			1	+	
			2	+	
	1	PPE-DE	VE	+	304, 271, 12
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	
Proposte di risoluzione dei gruppi politici					
B6-0080/2007		ALDE		↓	

Giovedì 15 marzo 2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
B6-0084/2007		Verts/ALE		↓	
B6-0090/2007		UEN		↓	
B6-0092/2007		GUE/NGL		↓	
B6-0094/2007		PPE-DE		↓	
B6-0096/2007		PSE		↓	

Richieste di votazione per parti separate

PPE-DE

§ 7

prima parte: l'insieme del testo tranne le parole «vale a dire un accordo senza condizioni preliminari»

seconda parte: tali parole

5. Creazione della zona di libero scambio euromediterranea

Relazione: Kader ARIF (A6-0468/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
dopo il § 14	3	PPE-DE		+	
§ 17	1	ALDE		R	
	§	<i>testo originale</i>	vd	-	
§ 22	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	+	
			3/VE	+	318, 257, 4
§ 46	2	ALDE		-	
§ 51	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	+	
§ 54	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	+	
dopo il § 56	4	PPE-DE		+	
§ 58	5	PPE-DE	vs		
			1	+	
			2	-	
	§	<i>testo originale</i>		+	<i>modificato oralmente</i>
§ 97	9	ITS		-	

Giovedì 15 marzo 2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 98	10S	ITS		-	
	§	<i>testo originale</i>	vs		
			1	+	
			2	+	
§ 100	11	PSE		+	
§ 101	6	UEN		-	
<i>votazione: risoluzione (insieme del testo)</i>				+	

Gli emendamenti 7 e 8 sono stati annullati.

Richieste di votazione distinta

ALDE: § 17

Richieste di votazione per parti separate

ALDE

em 5

prima parte: «chiede alla Commissione ... dell'OMC»

seconda parte: «(soppressione)»

PPE-DE

§ 22

prima parte: l'insieme del testo tranne le parole «esprime profonda ... medio termine» e «invocati da tale studio»

seconda parte: «esprime profonda ... medio termine»

terza parte: «invocati da tale studio»

§ 51

prima parte: L'insieme del testo tranne le parole «dando priorità ... ordine commerciale»

seconda parte: tali termini

§ 54

prima parte: «invita i PSEM ... di questi paesi»

seconda parte: «chiede alla Commissione ... accordi TRIPS»

§ 98

prima parte: «ritiene che ... sviluppo»

seconda parte: «insiste ... operatori socioeconomici»

Varie

Gianluca Susta, a nome del gruppo ALDE, ha proposto il seguente emendamento orale al paragrafo 58:

58. chiede alla Commissione di astenersi dall'esercitare pressioni sui PSEM affinché essi aprano i loro mercati dei servizi al di là di quanto concordato nel quadro del GATS dell'OMC, e di rispondere alle offerte positive considerando le norme dell'UE relative a maggiori possibilità in materia di libera circolazione degli addetti ai servizi (modalità 4 del GATS);

Giovedì 15 marzo 2007

6. Bosnia-Erzegovina

Relazione: Doris PACK (A6-0030/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 1	7	PPE-DE		+	
§ 2	8	PPE-DE		+	
§ 3	9S	PPE-DE		+	
§ 4	15	Verts/ALE		R	
§ 8	5	PPE-DE		+	
dopo il § 13	17	GUE/NGL	vs		
			1	-	
			2	-	
dopo il § 14	18	GUE/NGL		-	
dopo il § 20	10	PPE-DE		+	
§ 21	11	PPE-DE		+	
§ 26	14	PPE-DE		+	
§ 29	12	PPE-DE		+	
	§	<i>testo originale</i>		↓	
§ 32	16	Verts/ALE	vs		
			1	-	
			2	+	
	13	PPE-DE		+	Aggiunta all'em 16, seconda parte
§ 33	20	PPE-DE		+	
§ 34	1	PSE		+	
cons C	2	PPE-DE		+	
cons D	3	PPE-DE		+	
cons. E	4	PPE-DE		+	
cons G	§	<i>testo originale</i>	vd	-	
cons M	19	GUE/NGL		-	
	6	PPE-DE		+	
votazione: raccomandazione (insieme del testo)				+	

Richieste di votazione per parti separate:

PPE-DE: cons G

Richieste di votazione per parti separate

PPE-DE, Verts/ALE

em 16

prima parte: l'insieme del testo tranne le parole «ritiene che ... alle autorità locali»

seconda parte: tali termini

Giovedì 15 marzo 2007

Verts/ALE

em 17

prima parte: «accoglie ... delle truppe»

seconda parte: «ritiene che ... stabilità nazionale»

7. Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione: metodologia per un controllo sistematico e rigoroso

Relazione: Johannes VOGGENHUBER (A6-0034/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 2	1	ITS		-	
	§	testo originale	vs		
			1/AN	+	468, 93, 35
			2/AN	+	455, 115, 21
§ 6	5	ITS		-	
§ 8	§	testo originale	vs		
			1	+	
			2	+	
§ 13	6S	PPE-DE		-	
§ 15	§	testo originale		+	modificato oralmente
	7S	PPE-DE		↓	
dopo il cons D	8	GUE/NGL	vs		
			1	-	
			2	-	
dopo il cons H	2	ITS		-	
dopo cons L	3	ITS		-	
dopo cons M	4	ITS		-	
votazione: risoluzione (insieme del testo)			AN	+	485, 87, 29

Richieste di votazione per appello nominale

IND/DEM: § 2 e votazione finale

Richieste di votazione per parti separate

PPE-DE

§ 8

prima parte: «ritiene utile ... interessati»

seconda parte: «e reputa ... considerando»

PSE

em 8

prima parte: «considerando ... Carta sociale europea»

seconda parte: «e con i diritti ... del diritto europeo»

Giovedì 15 marzo 2007

IND/DEM

§ 2

prima parte: l'insieme del testo tranne le parole «di mantenere le conquiste fondamentali della Costituzione»
seconda parte: tali termini

Varie

Johannes Voggenhuber (relatore) ha proposto il seguente emendamento orale al paragrafo 15:

15. «considera la possibilità di modificare l'articolo 34 del suo regolamento al fine di affidare alla commissione per le libertà civili la valutazione dell'impatto delle proposte legislative, delle misure e delle disposizioni pertinenti in materia di diritti fondamentali e modificare gli articoli 91 e 115 del suo regolamento in modo tale che le risoluzioni del Parlamento possano contemplare anche gli affari interni degli Stati membri, per poter onorare tempestivamente le proprie responsabilità nel quadro degli articoli 6 e 7 del trattato UE;»

8. Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale

Relazione: Willy MEYER PLEITE (A6-0026/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 1, lettera b)	2	PSE		-	
§ 1, lettera d)	§	testo originale	vs		
			1	+	
			2	+	
§ 1, lettera t)	3S	PSE		R	
	18	Verts/ALE		-	
	12	GUE/NGL, PPE-DE, PSE, ALDE		+	
§ 1, lettera u)	4	PSE		R	
	19	Verts/ALE		-	
	13	GUE/NGL, PPE-DE, PSE, ALDE		+	
§ 1, lettera v)	20S	Verts/ALE		-	
	14	GUE/NGL, PPE-DE, PSE, ALDE		+	
	5	PSE		R	
§ 1, lettera y)	6S=	PSE Verts/ALE		R	
	21S=	PSE Verts/ALE		-	
	15	GUE/NGL, PPE-DE, PSE, ALDE		+	
§ 1, lettera z)	7S	PSE		R	
	22	Verts/ALE		-	
	16	GUE/NGL, PPE-DE, PSE, ALDE		+	

Giovedì 15 marzo 2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 1, lettera aa)	§	testo originale	vs		
			1	+	
			2	+	
§ 1, lettera ab)	23	Verts/ALE		-	
	8	PSE		-	
	§	testo originale	vd	+	
§ 1, lettera ac)	24	Verts/ALE		-	
§ 1, lettera ad)	§	testo originale	vd	+	
§ 1, lettera ae)	§	testo originale	vd	+	
§ 1, lettera ag)	§	testo originale	vd	+	
§ 1, lettera ah)	§	testo originale	vd	+	
§ 1, lettera aj)	9	PSE		-	
	25	Verts/ALE		-	
trattino 2	11	GUE/NGL, PPE-DE, PSE, ALDE, Verts/ALE		+	
cons C	10	GUE/NGL, PPE-DE, PSE, ALDE		+	
	17	Verts/ALE		↓	
votazione: raccomandazione (insieme del testo)			AN	+	472, 30, 75

L'emendamento 1 è stato annullato.

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale

Richieste di votazione distinta

GUE/NGL: §§ 1ab, 1ad, 1ae, 1ag e 1ah

Richieste di votazione per parti separate

GUE/NGL

§ 1, lettera d)

prima parte: l'insieme del testo tranne le parole «la lotta contro il terrorismo»

seconda parte: tali termini

§ 1, lettera aa)

prima parte: «tenere presente ... unione doganale»

seconda parte: «nonché ... in tutta la regione»

Giovedì 15 marzo 2007

9. Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina

Relazione: Luis YAÑEZ-BARNUEVO GARCÍA (A6-0025/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 1, lettera b	1	PSE		R	
	12	GUE/NGL		-	
	15	Verts/ALE		-	
	§	testo originale		+	modificato oralmente
§ 1, lettera d	2	PSE		-	
	§	testo originale	vs		
			1	+	
		2	+		
§ 1, dopo la lett e	14	GUE/NGL	vs		
			1	+	
			2/VE	-	228, 323, 4
§ 1, lettera s	4	PSE		R	
	17	Verts/ALE		R	
	§	testo originale		+	modificato oralmente
§ 1, lettera t	5S= 18S=	PSE Verts/ALE		-	
§ 1, lettera u	6= 19=	PSE Verts/ALE		R	
	§	testo originale		+	modificato oralmente
§ 1, lettera v	7S= 20S=	PSE Verts/ALE		R	
	§	testo originale		+	modificato oralmente
§ 1, lettera x	8S	PSE		R	
	21	Verts/ALE		R	
	13	GUE/NGL		-	
	§	testo originale		+	modificato oralmente
§ 1, lettera y	9	PSE		R	
	22	Verts/ALE		-	
§ 1, lettera aa	23	Verts/ALE		-	
§ 1, lettera ab	§	testo originale	vd	+	
§ 1, lettera ac	§	testo originale	vd	+	
dopo il trattino 7	10	GUE/NGL		-	

Giovedì 15 marzo 2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
cons D	11	GUE/NGL		-	
	16	Verts/ALE		-	
votazione: raccomandazione (insieme del testo)			AN	+	470, 29, 65

L'emendamento 3 è stato annullato.

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale

Richiesta di votazione per parti separate:

GUE/NGL: §§ 1ab e 1ac

Richieste di votazione per parti separate

GUE/NGL

§ 1, lettera d)

prima parte: il testo nella sua interezza, esclusi i termini «e il terrorismo e specialmente contro il narcoterro-rismo»

seconda parte: tali termini

PPE-DE

em 14

prima parte: da «privilegiare azioni ...» a «... della sanità»

seconda parte: «volte a contribuire ...» a «... attuano simili politiche»

Varie

Luis Yañez-Barnuevo García (relatore) ha proposto i seguenti emendamenti orali:

— **paragrafo 1 b)**

«1 (b) specificare nel mandato negoziale che uno degli obiettivi dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina dovrebbero essere l'istituzione per tempo di una zona di libero scambio avanzata (ZLS), il dialogo politico e la cooperazione, oltre che lo sviluppo umano sostenibile, la coesione sociale, il consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto nonché il pieno rispetto dei diritti umani, civili, politici, economici e sociali, senza dimenticare la dimensione culturale e ambientale di tali diritti;»

— **paragrafo 1 s)**

«1 (s) prevedere nelle linee direttrici negoziali la liberalizzazione progressiva e reciproca degli scambi commerciali in condizioni di giustizia e reciproco beneficio sulla base di complementarità e solidarietà, affinché il futuro accordo riduca le asimmetrie esistenti tra l'Unione europea e la Comunità andina e tra i paesi membri della Comunità andina; prevedere pertanto un regime speciale, differenziato e flessibile entro termini da definire, in funzione degli impegni nei confronti dell'integrazione regionale e dei miglioramenti della competitività conseguiti dai paesi andini; è necessario che esista un forte sostegno alla trasformazione della produzione e alla competitività delle economie andine mediante strumenti di cooperazione allo sviluppo così come mediante il trasferimento di tecnologie, l'inserimento di requisiti di contenuto nazionale nelle norme di origine e la creazione di programmi di cooperazione e assistenza tecnica — tutto ciò promuovendo nel contempo un ambiente giuridico stabile che garantisca la sicurezza degli investimenti e delle relazioni economico-commerciali tra le parti;»

Giovedì 15 marzo 2007

— **paragrafo 1 u)**

«1 (u) tenere conto del fatto che la conclusione di un accordo di associazione con la Comunità andina volto a istituire una zona di associazione interregionale globale euro-latino americana costituisce un obiettivo strategico prioritario delle relazioni esterne dell'UE in un contesto internazionale caratterizzato da una crescente interdipendenza, dalla crescita economica, dall'emergere di nuove potenze economiche e da una serie di sfide globali che trascendono i confini nazionali, come quelle della sicurezza, della governance economica mondiale, dell'ambiente e della riduzione della povertà;»

— **paragrafo 1 v)**

«1 (v) impegnarsi a creare una zona di associazione interregionale globale euro-latino americana nel pieno rispetto del nuovo meccanismo di trasparenza dell'Organizzazione mondiale del commercio nonché dei diritti e degli obblighi derivanti dall'OMC, e segnatamente dell'articolo XXIV dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e dell'articolo V dell'Accordo generale sul commercio dei servizi (GATS), contribuendo così al consolidamento del sistema multilaterale degli scambi;»

— **paragrafo 1 x)**

«1 (x) negoziare un accordo commerciale unico e indivisibile, che vada oltre gli obblighi presenti e futuri delle parti negoziali nei confronti dell'OMC e crei, dopo un periodo di transizione compatibile con i requisiti dell'OMC, una zona di associazione interregionale globale euro-latino americana che, senza escludere alcun settore, tenga conto della dimensione dello sviluppo e della particolare sensibilità di determinati prodotti nella maniera meno restrittiva possibile;»

10. Persone scomparse a Cipro

Proposta di risoluzione: B6-0118/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposta di risoluzione B6-0118/2007 (PPE-DE, PSE, ALDE, UEN, Verts/ALE, GUE/NGL, IND/DEM)					
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	

11. Vincoli insulari, naturali ed economici nel contesto della politica regionale

Relazione: Francesco MUSOTTO (A6-0044/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
§ 25	§	testo originale	vd	+	
§ 26	§	testo originale	vd	+	
cons E	§	testo originale	vd	+	
cons F	§	testo originale	vd	+	
votazione: risoluzione (insieme del testo)			AN	+	473, 26, 35

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale

Richieste di votazione distinta

Verts/ALE: § 25

GUE/NGL: §§ 25, 26 e cons E e F

Giovedì 15 marzo 2007

12. Poteri locali e cooperazione per lo sviluppo

Relazione: Pierre SCHAPIRA (A6-0039/2007)

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	

13. Guatemala

Proposte di risoluzione: B6-0101/2007, B6-0104/2007, B6-0106/2007, B6-0107/2007, B6-0111/2007, B6-0116/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposta di risoluzione comune RC-B6-0101/2007 (PPE-DE, PSE, ALDE, UEN, Verts/ALE, GUE/NGL)					
cons B		testo originale		+	modificato oralmente
cons C		testo originale		+	modificato oralmente
votazione: risoluzione (insieme del testo)			AN	+	57, 0, 1
Proposte di risoluzione dei gruppi politici					
B6-0101/2007		PSE		↓	
B6-0104/2007		PPE-DE		↓	
B6-0106/2007		UEN		↓	
B6-0107/2007		GUE/NGL		↓	
B6-0111/2007		ALDE		↓	
B6-0116/2007		Verts/ALE		↓	

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale

Varie

Marios Matsakis, a nome del gruppo ALDE, ha proposto i seguenti emendamenti orali a:

— **cons B**

B. considerando che i presunti perpetratori di tali crimini (Luis Arturo Herrera López, José Estuardo López, José Adolfo Gutiérrez e Marvin Escobar Méndez), che detenevano posizioni di responsabilità presso la Divisione di investigazioni criminali (DINC) del Dipartimento di polizia del Guatemala, sono stati in seguito uccisi nel carcere di massima sicurezza dove erano detenuti in circostanze strane non ancora chiarite,

— **cons C**

C. considerando che sussistono sospetti circa il fatto che tali uccisioni rappresentino un tentativo di ostacolare le indagini volte a scoprire gli istigatori dei membri del PARLACEN

Giovedì 15 marzo 2007

14. Cambogia

Proposte di risoluzione: B6-0102/2007, B6-0103/2007, B6-0108/2007, B6-0110/2007, B6-0112/2007, B6-0117/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposta di risoluzione RC-B6-0102/2007 (PPE-DE, PSE, ALDE, UEN, Verts/ALE, GUE/NGL)					
dopo cons G	1	ALDE	AN	-	11, 46, 2
	2	ALDE	AN	+	40, 16, 0
votazione: risoluzione (insieme del testo)			AN	+	59, 0, 0
Proposte di risoluzione dei gruppi politici					
B6-0102/2007		PSE		↓	
B6-0103/2007		PPE-DE		↓	
B6-0108/2007		GUE/NGL		↓	
B6-0110/2007		UEN		↓	
B6-0112/2007		ALDE		↓	
B6-0117/2007		Verts/ALE		↓	

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale

ALDE: emm. 1 e 2

15. Nigeria

Proposte di risoluzione: B6-0105/2007, B6-0109/2007, B6-0113/2007, B6-0114/2007, B6-0115/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposte di risoluzione dei gruppi politici					
B6-0105/2007		PPE-DE	AN	+	36, 24, 1
Proposta di risoluzione comune RC-B6-0109/2007 (PSE, ALDE, Verts/ALE, GUE/NGL)					
votazione: risoluzione (insieme del testo)				↓	
Proposte di risoluzione dei gruppi politici					
B6-0109/2007		GUE/NGL		↓	
B6-0113/2007		ALDE		↓	
B6-0114/2007		PSE		↓	
B6-0115/2007		Verts/ALE		↓	

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale B6-0105/2007

Giovedì 15 marzo 2007

16. Attacco a Galina Kozlova, membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione Mari Ušem e redattrice capo della rivista letteraria Ontšōko

Proposte di risoluzione: B6-0081/2007, B6-0086/2007, B6-0089/2007

Oggetto	N. em	Autore	AN, ecc.	Votazione	Votazioni per AN/VE — osservazioni
Proposta di risoluzione RC-B6-0081/2007 (PPE-DE, PSE, ALDE, UEN, Verts/ALE, GUE/NGL)					
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	
Proposte di risoluzione dei gruppi politici					
B6-0081/2007		ALDE		↓	
B6-0086/2007		PPE-DE		↓	
B6-0089/2007		UEN		↓	

Giovedì 15 marzo 2007

ALLEGATO II

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

1. B6-0119/2007 — Caccia illegale agli uccelli a Malta
Emendamento 10

Favorevoli: 282

ALDE: Costa, Ortuondo Larrea

IND/DEM: Batten, Clark, Farage, Krupa, Louis, Natrass, Tomczak, Whittaker, Wise, Železný

ITS: Buruiană-Aprodu, Claeys, Coșea, Dillen, Gollnisch, Lang, Martinez, Mihăescu, Moiscu, Mussolini, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov

NI: Battilocchio, Chruszcz, Giertych, Helmer, Martin Hans-Peter, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikenė, Atkins, Audy, Ayuso, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Březina, Brok, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Callanan, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coelho, Daul, De Blasio, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Doorn, Dover, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fontaine, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gál, Gaľa, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gauzès, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Hökmark, Hudacký, Ibrisagic, Itälä, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggler, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Kamall, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Mikolášik, Millán Mon, Musotto, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Öry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Petre, Pieper, Pirker, Plešinská, Podestà, Pomés Ruiz, Posdorf, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schröder, Schwab, Seeber, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Spautz, Šťastný, Stevenson, Strejček, Sudre, Surján, Szájer, Tannock, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Ventre, Vernola, Vidal-Quadras, Vlasák, Vlasto, Wieland, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zvěřina, Zwiefka

PSE: Attard-Montalto, Beglitis, Bono, Bourzai, Bozkurt, Crețu Gabriela, De Keyser, Douay, Dumitrescu, Estrela, Fazakas, Geringer de Oedenberg, Goebbels, Golik, Grech, Guy-Quint, Hamon, Hasse Ferreira, Honeyball, Howitt, Kirilov, Koterec, Laignel, Le Foll, Lehtinen, Mann Erika, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Muscat, Napoletano, Piecyk, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Simpson, Skinner, Tarand, Thomsen, Titley, Willmott

UEN: Angelilli, Aylward, Berlato, Borghezio, Crowley, Czarnecki Ryszard, Didžiokas, La Russa, Ó Neachtain, Pirilli, Poli Bortone, Speroni

Verts/ALE: Turmes

Contrari: 269

ALDE: Ali, Alvaro, Andria, Attwooll, Bărbulețiu, Beaupuy, Bourlanges, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Cavada, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Davies, Deprez, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jäätteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Krahmer, Laperrouze, Lehideux, Losco, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Mohácsi, Morillon, Morçun, Mulder, Neyts-Uytbroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Oviir, Pannella, Parvanova, Piskorski, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelson, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszevska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

Giovedì 15 marzo 2007

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Holm, Kaufmann, McDonald, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Remek, Rizzo, Seppänen, Søndergaard, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz, Zimmer

IND/DEM: Belder, Goudin, Lundgren

NI: Allister

PPE-DE: Belet, Brepoels, Doyle, Seeberg, Thyssen, Wijkman, Wohlin

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Ayala Sender, Batzeli, Berès, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Borrell Fontelles, Bulfon, Bullmann, Busquin, Calabuig Rull, Carlotti, Carnero González, Casaca, Castex, Cercas, Chervenjakov, Chiesa, Christensen, Corbey, Correia, Cottigny, Désir, De Vits, Dobolyi, El Khadraoui, Ettl, Evans Robert, Färm, Falbr, Fava, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Gill, Glante, Gomes, Groote, Haug, Hedh, Hegyi, Hughes, Kindermann, Kreissl-Dörfler, Leichtfried, Leinen, Lyubcheva, Madeira, Mañka, Martínez Martínez, Mastenbroek, Medina Ortega, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Myller, Öger, Panzeri, Paşcu, Patrie, Pinior, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rothe, Roure, Sacconi, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Schaldemose, Schapira, Scheele, Segelström, Siwec, Stihler, Stockmann, Țicău, Trautmann, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Yáñez-Barnuevo García

UEN: Camre, Czarnecki Marek Aleksander, Foltyn-Kubicka, Grabowski, Janowski, Kuc, Kuźmiuk, Masiel, Pęk, Piotrowski, Podkański, Roszkowski, Rutowicz, Zapałowski, Zile

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Cramer, Evans Jill, Flautre, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Harms, Hassi, Horáček, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Smith, Staes, Trüpel, Voggenhuber, Ždanoka

Astensioni: 33

ALDE: Newton Dunn

GUE/NGL: Manolakou, Pafilis

IND/DEM: Blokland, Bonde

ITS: Mote

PPE-DE: Hoppenstedt, McGuinness, Mitchell, Stauner

PSE: Capoulas Santos, Ferreira Elisa, Ford, Gierak, Grabowska, Gruber, Jöns, Lambrinidis, Lienemann, Martin David, Pahor, Papanizov, Peillon, Rosati, Rouček, Severin, Tabajdi, Wiersma, Zingaretti

UEN: Bielan, Kamiński, Libicki, Rogalski

Correzioni e intenzioni di voto

Contrari: Hans-Peter Martin, Claude Turmes

2. B6-0119/2007 — Caccia illegale agli uccelli a Malta

Emendamento 12

Favorevoli: 317

ALDE: Ali, Alvaro, Andria, Attwooll, Bărbulețiu, Beaupuy, Bourlanges, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Cavada, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Davies, Deprez, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jäätteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Laperrouze, Lehideux, Losco, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Mohácsi, Morillon, Morçun, Mulder, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pannella, Parvanova, Piskorski, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszewska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

Giovedì 15 marzo 2007

IND/DEM: Bonde, Goudin, Krupa, Louis, Lundgren, Tomczak, Železný

ITS: Coşea, Dillen, Mihăescu, Mussolini, Popeangă

NI: Allister, Battilocchio, Belohorská, Helmer

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikienė, Atkins, Audy, Ayuso, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Bradbourn, Braghetto, Brepoels, Březina, Brok, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Callanan, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Coelho, Daul, De Blasio, Demetriou, Descamps, Deß, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fontaine, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gál, Gaľa, Gaň, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gauzès, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hannan, Harbour, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Hökmark, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Kamall, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Petre, Pieper, Pirker, Pleštinská, Podestà, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schröder, Schwab, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Spautz, Štátný, Stevenson, Strejček, Sudre, Surján, Szájer, Tannock, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Ventre, Vernola, Vidal-Quadras, Vlasák, Vlasto, Wieland, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zvěřina, Zwiefka

PSE: Cottigny, De Rossa, Lehtinen, dos Santos

UEN: Angelilli, Aylward, Berlato, Borghezio, Crowley, Czarnecki Marek Aleksander, Czarnecki Ryszard, Didziokas, Kuźmiuk, La Russa, Libicki, Ó Neachtain, Pirilli, Poli Bortone, Speroni, Zile

Contrari: 249

ALDE: Drčar Murko

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Henin, Holm, Kaufmann, McDonald, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Remek, Seppänen, Søndergaard, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz, Zimmer

IND/DEM: Batten, Belder, Blokland, Clark, Farage, Natrass, Whittaker, Wise

NI: Chruszcz, Giertych, Martin Hans-Peter, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: De Veyrac, Mathieu, Seeberg, Wijkman, Wohlin

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Batzeli, Beglitis, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Castex, Cercas, Chervenjakov, Chiesa, Christensen, Corbett, Corbey, Correia, Crețu Gabriela, De Keyser, Désir, De Vits, Dobolyi, Douay, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Falbr, Fava, Fazakas, Fernandes, Ferreira Anne, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Golik, Gomes, Grabowska, Grech, Groote, Gruber, Gurmai, Hamon, Hasse Ferreira, Haug, Hedh, Hegyi, Honeyball, Howitt, Hughes, Jöns, Kindermann, Kinnock, Kirilov, Koterec, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Öger, Pahor, Panzeri, Papparizov, Paşcu, Patrie, Pinior, Podgorean, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Rothe, Rouček, Roue, Sacconi, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, Schaldemose, Schapira, Scheele, Segelström, Severin, Simpson, Siwiec, Skinner, Stihler, Stockmann, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Ťicáu, Titley, Trautmann, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

Giovedì 15 marzo 2007

UEN: Bielan, Foltyn-Kubicka, Grabowski, Kamiński, Kuc, Masiel, Pęk, Piotrowski, Podkański, Rogalski, Roszkowski, Rutowicz, Zapałowski

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jill, Flautre, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Harms, Hassi, Horáček, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

Astensioni: 22

ALDE: Newton Dunn

GUE/NGL: Manolakou, Pafilis

ITS: Buruiană-Aprodu, Claeys, Gollnisch, Lang, Martinez, Moisuc, Mote, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov

PPE-DE: Esteves, Hoppenstedt, Schierhuber, Stauner

PSE: Goebbels, Peillon

UEN: Camre, Janowski

3. B6-0119/2007 — Caccia illegale agli uccelli a Malta
Risoluzione

Favorevoli: 300

ALDE: Andria, Busk, Cavada, Christova, Cornillet, Costa, Drčar Murko, Duff, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Hall, Hellvig, Jäätteenmäki, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lehideux, Losco, Morillon, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Pannella, Piskorski, Prodi, Resetarits, Ries, Sbarbati, Staniszewska, Susta, Veraldi

GUE/NGL: Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Flasarová, Henin, Holm, Kaufmann, McDonald, Meijer, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Remek, Rizzo, Seppänen, Søndergaard, Svensson, Uca, Wagenknecht, Wurtz, Zimmer

IND/DEM: Belder, Blokland, Bonde, Goudin, Lundgren

ITS: Mihăescu

NI: Allister, Belohorská, Chruszcz, Giertych, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Bowis, Brepoels, Bushill-Matthews, Callanan, Chichester, Doyle, Grosch, Gyürk, Jackson, Kelemen, Kónya-Hamar, Parish, Seeberg, Stauner, Thyssen, Wijkman, Wohlin

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Batzeli, Beglitis, Berès, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Castex, Cercas, Chervenjakov, Chiesa, Christensen, Corbett, Corbey, Correia, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, De Vits, Dobolyi, Douay, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Falbr, Fava, Fazakas, Fernandes, Ferreira Anne, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Gomes, Grabowska, Groote, Gruber, Gurmai, Hamon, Hasse Ferreira, Haug, Hedh, Hegyi, Honeyball, Howitt, Hughes, Jöns, Kindermann, Kinnock, Kirilov, Koterec, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Napoletano, Obiols i Germà, Occhetto, Óger, Pahor, Panzeri, Paparizov, Pașcu, Patrie, Piniór, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Schaldemose, Schapira, Scheele, Segelström, Severin, Simpson, Siwec, Skinner, Stihler, Stockmann, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Țicău, Titley, Trautmann, Vaugrenard, Vergnaud, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García

Giovedì 15 marzo 2007

UEN: Bielan, Camre, Czarnecki Marek Aleksander, Czarnecki Ryszard, Foltyn-Kubicka, Grabowski, Kamiński, Kuc, Kuźmiuk, Libicki, Masiel, Piotrowski, Podkański, Rogalski, Roszkowski, Rutowicz, Zapałowski, Zile

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Cramer, Evans Jill, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Harms, Hassi, Horáček, Isler Béguin, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

Contrari: 253

ALDE: Ali, Alvaro, Attwooll, Bărbulețiu, Bourlanges, Bowles, Budreikaitė, Cappato, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Davies, Deprez, Guardans Cambó, Harkin, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Mohácsi, Morjún, Mulder, Neyts-Uyttbroeck, Ortuondo Larrea, Oviir, Parvanova, Polfer, Riis-Jørgensen, Savi, Schmidt Olle, Schuth, Şerbu, Silaghi, Sterckx, Szent-Iványi, Van Hecke, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Maštálka

IND/DEM: Batten, Clark, Farage, Krupa, Louis, Natrass, Tomczak, Whittaker, Wise

ITS: Coşea, Mussolini

NI: Battilocchio, Helmer

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andriksen, Atkins, Audy, Ayuso, Barsi-Pataky, Berend, Böge, Bradbourn, Braghetto, Březina, Busuttill, Buzek, Cabrnock, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chmielewski, Coelho, Daul, De Blasio, Demetriou, Descamps, Deß, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Doorn, Dover, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Ferber, Fontaine, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gaľa, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gauzès, Gewalt, Gklavakis, Goepel, Gomolka, Graça Moura, de Grandes Pascual, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Handzlik, Hannan, Harbour, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Kamall, Karas, Kauppi, Kelam, Klamt, Klaş, Klich, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lewandowski, López-Istúriz White, Lulling, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Mikolášik, Millán Mon, Musotto, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Öry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Petre, Pieper, Pirker, Pleštinská, Podestà, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübiger, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schnellhardt, Schröder, Schwab, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sommer, Spautz, Šťastný, Stevenson, Strejček, Sudre, Surján, Szájer, Tannock, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Ventre, Vernola, Vidal-Quadras, Vlasák, Vlasto, Wieland, von Wogau, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zvěřina, Zwiefka

PSE: Golik, Lehtinen, Myller, Van Lancker

UEN: Angelilli, Aylward, Berlato, Crowley, Didžiokas, La Russa, Ó Neachtain, Pęk, Pirilli, Poli Bortone

Astensioni: 35

ALDE: Fourtou, Hennis-Plasschaert, Newton Dunn

GUE/NGL: Adamou, Manolakou, Pafilis

IND/DEM: Železný

ITS: Claeys, Dillen, Gollnisch, Lang, Martinez, Moisuc, Mote, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov

PPE-DE: Gál, Glattfelder, Liese, Mitchell, Schierhuber, Seeber

PSE: Attard-Montalto, Cottigny, Grech, Guy-Quint, Muscat, Peillon, Piecyk

UEN: Borghezio, Janowski, Speroni

Giovedì 15 marzo 2007

4. Relazione Voggenhuber A6-0034/2007**Paragrafo 2/1****Favorevoli: 468**

ALDE: Ali, Alvaro, Andria, Attwooll, Bărbulețiu, Beauvuy, Bourlanges, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Cavada, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Davies, Deprez, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jääteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lehideux, Losco, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Morillon, Morțun, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pannella, Parvanova, Piskorski, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszewska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Brie, Kaufmann, Meyer Pleite, Remek, Uca, Zimmer

IND/DEM: Železný

ITS: Claeys, Dillen, Moiscu, Popeangă, Stănescu

NI: Battilocchio, Belohorská, Chruszcz, Giertych, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikiénė, Audy, Ayuso, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Berend, Böge, Braghetto, Brepoels, Březina, Brok, Busuttil, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chmielewski, Coelho, Daul, De Blasio, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Doorn, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fontaine, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Gál, Gała, Gaņ, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gauzès, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Hieronymi, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jałowiecki, Jarzembowski, Jęggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Klamt, Klaş, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, van Nistelrooij, Novak, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Pieper, Pirker, Pleštinská, Podestà, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schröder, Schwab, Seeborg, Siekierski, Silva Peneda, Sofianski, Sommer, Sonik, Spautz, Štastný, Stauner, Sudre, Surján, Szájer, Tannock, Thyssen, Toubon, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Ventre, Vidal-Quadras, Vlasto, Wieland, Wijkman, Wohlin, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Batzeli, Beglitis, Berès, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Castex, Cercas, Chervenakov, Chiesa, Christensen, Corbey, Correia, Cottigny, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, De Vits, Dobolyi, Douay, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Färm, Falbr, Fazakas, Fernandes, Ferreira Anne, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Golik, Gomes, Grabowska, Grech, Grootte, Gruber, Gurmai, Guy-Quint, Hamon, Hasse Ferreira, Haug, Hegyi, Jöns, Kindermann, Kirilov, Koterec, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Lyubcheva, Madeira, Maňka, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Occhetto, Öger, Pahor, Panzeri, Papparizov, Pașcu, Patrie, Peillon, Piecyk, Piniór, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Schaldemose, Schapira, Scheele, Segelström, Severin, Siwec, Stockmann, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Țicău, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

Giovedì 15 marzo 2007

UEN: Camre, Czarnecki Ryszard, Kuźmiuk, Libicki, Pęk, Rogalski

Verts/ALE: Aubert, Auken, Bennahmias, Buitenweg, Cohn-Bendit, Cramer, Evans Jill, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Hassi, Horáček, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber

Contrari: 93

ALDE: Mohácsi, Polfer, Savi

GUE/NGL: Adamou, Figueiredo, Guerreiro, Holm, Manolakou, Maštálka, Meijer, Pafilis, Seppänen, Søndergaard, Svensson

IND/DEM: Batten, Belder, Blokland, Bonde, Clark, Farage, Goudin, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Tomczak, Whittaker, Wise

ITS: Buruiană-Aprodu, Gollnisch, Lang, Mihăescu, Mote, Mussolini, Romagnoli, Schenardi, Stoyanov

NI: Allister, Helmer

PPE-DE: Atkins, Belet, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Callanan, Chichester, Dover, Duchoň, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Jackson, Kamall, Nicholson, Ouzký, Parish, Petre, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Vernola, Vlasák, von Wogau, Zahradil, Zvěřina

UEN: Aylward, Borghezio, Crowley, Czarnecki Marek Aleksander, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Grabowski, Janowski, Kuc, Masiel, Ó Neachtain, Piotrowski, Podkański, Roszkowski, Rutowicz, Speroni, Zapałowski, Zile

Verts/ALE: Beer, Breyer, Harms, Kusstatscher, Lagendijk, Özdemir, Ždanoka

Astensioni: 35

GUE/NGL: Agnoletto, Aita, Catania, de Brún, McDonald, Morgantini, Musacchio, Papadimoulis, Pflüger, Rizzo, Wagenknecht

ITS: Coșea, Martinez

NI: Martin Hans-Peter

PPE-DE: Buzek

PSE: Evans Robert, Hedh, Honeyball, Howitt, Hughes, Kinnock, McAvan, Mann Erika, Morgan, Simpson, Skinner, Stihler, Titley, Willmott

UEN: Angelilli, Berlato, Bielan, La Russa, Pirilli, Poli Bortone

Correzioni e intenzioni di voto

Favorevoli: Tatjana Ždanoka, Marcin Libicki

Contrari: Koenraad Dillen

5. Relazione Voggenhuber A6-0034/2007

Paragrafo 2/2

Favorevoli: 455

ALDE: Ali, Alvaro, Andria, Attwooll, Bărbulețiu, Beauvuy, Bourlanges, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Cavada, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Davies, Deprez, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jääteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lehideux, Losco, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Mohácsi,

Giovedì 15 marzo 2007

Morillon, Mortun, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pannella, Parvanova, Piskorski, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Šerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszevska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Kaufmann

ITS: Coşea, Mussolini

NI: Battilocchio

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikiénè, Audy, Ayuso, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brepoels, Březina, Brok, Busuttil, Buzek, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chmielewski, Coelho, Daul, De Blasio, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Doorn, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Fatuzzo, Ferber, Fontaine, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Gál, Gaľa, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gauzès, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, de Grandes Pascual, Grosch, Grosselet, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Hieronymi, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Klamt, Klač, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, van Nistelrooij, Novak, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Őry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Petre, Pieper, Pirker, Pleštinská, Podestà, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Samaras, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sofianski, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Sudre, Surján, Szájer, Thyssen, Toubon, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Ventre, Vernola, Vidal-Quadras, Vlasto, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wortmann-Kool, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zwiefka

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Batzeli, Beglitis, Berès, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Castex, Cercas, Chervenjakov, Chiesa, Christensen, Correia, Cottigny, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, De Vits, Dobolyi, Douay, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Färm, Falbr, Fava, Fazakas, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Glante, Goebbels, Golik, Gomes, Grabowska, Grech, Groote, Gruber, Gurmai, Guy-Quint, Hamon, Hasse Ferreira, Haug, Jöns, Kindermann, Kirilov, Koterec, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Lyubcheva, Madeira, Mañka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Moscovici, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Panzeri, Papanizov, Paşcu, Patrie, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Poignant, Prets, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Schaldemose, Schapira, Scheele, Segelström, Severin, Siwiec, Stockmann, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Ţicău, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

UEN: Angelilli, Aylward, Berlatto, Crowley, Didžiokas, La Russa, Ó Neachtain, Pirilli, Poli Bortone, Zile

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jill, de Groen-Kouwenhoven, Hassi, Horáček, Hudghton, Isler Béguin, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schmidt Frithjof, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Vonghuber, Ždanoka

Contrari: 115

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Brie, Catania, de Brún, Figueiredo, Flasarová, Guerreiro, Henin, Holm, McDonald, Manolakou, Meijer, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Pafilis, Papadimoulis, Pflüger, Remek, Rizzo, Seppänen, Søndergaard, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wagenknecht, Wurtz, Zimmer

IND/DEM: Batten, Belder, Blokland, Bonde, Clark, Farage, Goudin, Krupa, Louis, Lundgren, Natrass, Tomczak, Whittaker, Wise, Železný

Giovedì 15 marzo 2007

ITS: Buruiană-Aprodu, Claeys, Dillen, Gollnisch, Lang, Mihăescu, Moisuc, Mote, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov

NI: Allister, Chruszcz, Giertych, Helmer, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Atkins, Beazley, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Cabrnock, Callanan, Chichester, Dover, Duchoň, Evans Jonathan, Fajmon, Gargani, Hannan, Harbour, Jackson, Nicholson, Ouzký, Parish, Purvis, Škottová, Stevenson, Strejček, Tannock, Vlasák, Wohlin, Záborská, Zahradil, Zvěřina

PSE: Ferreira Anne

UEN: Bielan, Borghezio, Camre, Czarnecki Marek Aleksander, Czarnecki Ryszard, Foltyn-Kubicka, Grabowski, Janowski, Kamiński, Kuc, Kuźmiuk, Libicki, Masiel, Pęk, Piotrowski, Podkański, Rogalski, Roszkowski, Rutowicz, Speroni

Verts/ALE: Lucas, Schlyter

Astensioni: 21

GUE/NGL: Maštálka

ITS: Martinez

NI: Martin Hans-Peter

PPE-DE: Kamall

PSE: Corbett, Corbey, Evans Robert, Gill, Hedh, Honeyball, Howitt, Hughes, Kinnock, McAvan, Morgan, Muscat, Simpson, Skinner, Stihler, Titley, Willmott

Correzioni e intenzioni di voto

Favorevoli: Joseph Muscat

6. Relazione Voggenhuber A6-0034/2007

Risoluzione

Favorevoli: 485

ALDE: Ali, Alvaro, Andria, Attwooll, Bărbulețiu, Beaupuy, Bourlanges, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Cavada, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Deprez, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jääteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lehideux, Losco, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Mohácsi, Morillon, Morțun, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pannella, Parvanova, Piskorski, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszevska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Brie, Kaufmann

NI: Battilocchio, Belohorská, Martin Hans-Peter

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikiénė, Audy, Ayuso, Barsi-Pataky, Bauer, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brepoels, Brežina, Brok, Busuttil, Buzek, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chmielewski, Coelho, Daul, De Blasio, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Doorn, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Fatuzzo, Ferber, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gál, Gaľa, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gauzès, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Hieronymi, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Itälä, Jałowicki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langendries, Lauk, Lechner,

Giovedì 15 marzo 2007

Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, van Nistelrooij, Novak, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Petre, Pieper, Pirker, Pleštinská, Podestà, Pomés Ruiz, Posdorf, Posselt, Protasiewicz, Queiró, Rack, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sofianski, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stauner, Sudre, Surján, Szájer, Thyssen, Toubon, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Ventre, Vernola, Vidal-Quadras, Vlasto, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wohlin, Wortmann-Kool, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Batzeli, Beglitis, Berès, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Castex, Cercas, Chervenakov, Chiesa, Christensen, Corbett, Corbey, Correia, Cottigny, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, De Vits, Dobolyi, Douay, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Falbr, Fava, Fernandes, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, García Pérez, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Golik, Gomes, Grabowska, Grech, Groote, Gruber, Gurmai, Guy-Quint, Hamon, Hasse Ferreira, Haug, Hegyi, Honeyball, Howitt, Hughes, Jöns, Kindermann, Kinnock, Kirilov, Koterec, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Occhetto, Öger, Pahor, Panzeri, Papparizov, Pașcu, Patrie, Peillon, Piecyk, Piniór, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Poinant, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rocard, Rosati, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Schaldemose, Schapira, Scheele, Segelström, Severin, Simpson, Siwiec, Skinner, Stihler, Stockmann, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Țicău, Titley, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

UEN: Angelilli, Aylward, Crowley, Czarnecki Marek Aleksander, Didžiokas, Masiel, Ó Neachtain, Pirilli, Zile

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Cramer, Evans Jill, Flautre, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Harms, Hassi, Horáček, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

Contrari: 87

ALDE: Davies

GUE/NGL: Adamou, Figueiredo, Guerreiro, Henin, Holm, Manolakou, Meijer, Pafilis, Pflüger, Seppänen, Søndergaard, Svensson, Triantaphyllides, Wagenknecht

IND/DEM: Batten, Belder, Blokland, Bonde, Clark, Farage, Goudin, Krupa, Louis, Lundgren, Nattrass, Tomczak, Wise

ITS: Buruiană-Aprodu, Claeys, Coșea, Dillen, Gollnisch, Lang, Martinez, Mihăescu, Moisuc, Mote, Mussolini, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov

NI: Allister, Chruszcz, Giertych, Helmer, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Atkins, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Chichester, Dover, Evans Jonathan, Fajmon, Hannan, Harbour, Jackson, Kamall, Nicholson, Parish, Purvis, Stevenson, Tannock, Záborská

UEN: Bielan, Borghezio, Camre, Czarnecki Ryszard, Foltyn-Kubicka, Grabowski, Janowski, Kamiński, Kuc, Kuźmiuk, Libicki, Pęk, Piotrowski, Podkański, Rogalski, Roszkowski, Rutowicz, Speroni, Zapałowski

Astensionni: 29

GUE/NGL: Agnoletto, Aita, Catania, de Brún, Flasarová, McDonald, Maštálka, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Papadimoulis, Remek, Rizzo, Uca, Wurtz, Zimmer

IND/DEM: Železný

Giovedì 15 marzo 2007

PPE-DE: Cabrnoc, Ouzký, Peterle, Strejček, Vlasák, Zahradil, Zvěřina**PSE:** Ferreira Anne, Hedh**UEN:** Berlato, La Russa, Poli Bortone**7. Relazione Meyer Pleite A6-0026/2007****Risoluzione****Favorevoli: 472**

ALDE: Ali, Alvaro, Andria, Attwooll, Bărbulețiu, Beaupuy, Bourlanges, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Cavada, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Deprez, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jätteenmäki, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Krahmer, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lehideux, Losco, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Mohácsi, Morillon, Morčun, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pannella, Parvanova, Piskorski, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelson, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszevska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

IND/DEM: Belder, Blokland, Krupa, Lundgren, Tomczak**ITS:** Coșea**NI:** Battilocchio, Belohorská, Chruszcz, Giertych, Helmer, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikenė, Atkins, Audy, Ayuso, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Braghetto, Brepoels, Březina, Brok, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Callanan, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Daul, De Blasio, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip, Dimitrov, Doorn, Dover, Doyle, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gál, Gała, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Gauzès, Gewalt, Gklavakis, Glatfelder, Goepel, Gomolka, Graça Moura, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Harbour, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Hieronymi, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Kamall, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langendries, Lechner, Lewandowski, Liese, López-Istúriz White, Lulling, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mathieu, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Petre, Pieper, Pleštinská, Podestà, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Sofianski, Sommer, Sonik, Spautz, Stauner, Stevenson, Sudre, Surján, Szájer, Tannock, Thyssen, Toubon, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Ventre, Vernola, Vidal-Quadras, Vlasto, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wohlin, Wortmann-Kool, Záborská, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Batzeli, Beglitis, Berès, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Castex, Cercas, Chervenjakov, Chiesa, Christensen, Corbett, Corbey, Correia, Cottigny, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, De Vits, Dobolyi, Douay, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Falbr, Fava, Fernandes, Ferreira Anne, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierak, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Groote, Gruber, Gurmai, Guy-Quint, Hamon, Hasse Ferreira, Haug, Hedh, Hegyi, Honeyball, Howitt, Hughes, Jöns, Kindermann, Kinnock, Kirilov, Koterec, Kreissl-Dörfler, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Öger, Pahor, Panzeri, Paparizov, Pașcu, Patrie, Peillon, Piecyk, Pinior, Pleguezuelos Aguilár, Podgorean, Poignant, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rosati, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Schaldemose, Schapira, Scheele, Segelström, Severin, Simpson, Siwiec, Skinner, Stockmann, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Țicău, Titley, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García, Zingaretti

Giovedì 15 marzo 2007

UEN: Angelilli, Aylward, Berlato, Bielan, Borghezio, Camre, Crowley, Czarnecki Ryszard, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kuc, La Russa, Libicki, Ó Neachtain, Pęk, Pirilli, Poli Bortone, Roszkowski, Rutowicz, Speroni, Zapałowski, Zile

Verts/ALE: Cohn-Bendit

Contrari: 30

ALDE: Jensen

GUE/NGL: Brie, Manolakou, Pafilis, Pflüger, Uca, Wagenknecht, Zimmer

IND/DEM: Batten, Clark, Farage, Goudin, Natrass, Wise

ITS: Buruiană-Aprodu, Claeys, Dillen, Gollnisch, Lang, Mihăescu, Moisuc, Mote, Mussolini, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov

PPE-DE: Pomés Ruiz

Verts/ALE: Hammerstein Mintz

Astensioni: 75

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Catania, de Brún, Flasarová, Henin, Holm, Kaufmann, McDonald, Maštálka, Meijer, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Papadimoulis, Remek, Rizzo, Seppänen, Søndergaard, Svensson, Triantaphyllides, Wurtz

IND/DEM: Bonde, Železný

ITS: Martinez

NI: Martin Hans-Peter

PPE-DE: Cabrnock, Duchoň, Fajmon, Lauk, Ouzký, Škottová, Šťastný, Strejček, Vlasák, Zahradil, Zvěřina

UEN: Kamiński

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cramer, Evans Jill, Flautre, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Harms, Hassi, Horáček, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Voggenhuber, Ždanoka

8. Relazione Yáñez-Barnuevo García A6-0025/2007

Risoluzione

Favorevoli: 470

ALDE: Ali, Alvaro, Andria, Attwooll, Bărbulețiu, Beaupuy, Bourlanges, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Cavada, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Cornillet, Costa, Deprez, Drčar Murko, Duff, Fourtou, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jätteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lehideux, Losco, Lynne, Manders, Matsakis, Mohácsi, Morillon, Morțun, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pannella, Parvanova, Piskorski, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Samuelsen, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszweska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

IND/DEM: Belder, Blokland, Bonde, Lundgren, Tomczak, Železný

ITS: Coșea

NI: Battilocchio, Belohorská, Chruszcz, Giertych, Wojciechowski Bernard Piotr

Giovedì 15 marzo 2007

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikiénė, Atkins, Audy, Ayuso, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Bowis, Braghetto, Brepoels, Březina, Brok, Bushill-Matthews, Busuttil, Buzek, Cabrnock, Callanan, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, del Castillo Vera, Cederschiöld, Chichester, Chmielewski, Daul, De Blasio, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Doorn, Dover, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gähler, Gál, Gaľa, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gauzès, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Gomolka, Graça Moura, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Harbour, Hennicot-Schoepges, Herranz García, Hieronymi, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Jackson, Jałowiecki, Jarzembowski, Jeggel, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Kamall, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Klamt, Klaß, Klich, Koch, Konrad, Kónya-Hamar, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langendries, Lauk, Lechner, Liese, López-Istúriz White, Lulling, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Mikolášik, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Olbrycht, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Parish, Peterle, Petre, Pieper, Pleštinská, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübige, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sofianski, Sommer, Sonik, Spautz, Šťastný, Stevenson, Strejček, Sudre, Surján, Szájer, Tannock, Thyssen, Toubon, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Ventre, Vernola, Vidal-Quadras, Vlasák, Vlasto, Wieland, von Wogau, Wohlin, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zieleniec, Zvěřina

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Batzeli, Beglitis, Berès, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Castex, Cercas, Chervenjakov, Chiesa, Christensen, Corbett, Corbey, Correia, Cottigny, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, De Vits, Dobolyi, Douay, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Fava, Fernandes, Ferreira Anne, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierak, Gill, Glante, Goebbels, Gomes, Grabowska, Grech, Groote, Gruber, Gurmai, Guy-Quint, Hamon, Haug, Hedh, Hegyi, Honeyball, Howitt, Hughes, Jöns, Kindermann, Kirilov, Koterec, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Lyubcheva, Madeira, Maňka, Mann Erika, Martin David, Martínez Martínez, Mastenbroek, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Mikko, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Muscat, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, Occhetto, Öger, Pahor, Panzeri, Papparizov, Pașcu, Patrie, Piecyk, Piniór, Pleguezuelos Aguilar, Podgorean, Poignant, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rosati, Rothe, Rouček, Roure, Sacconi, Saks, Salinas García, Sánchez Presedo, dos Santos, Schaldemose, Schapira, Scheele, Segelström, Severin, Simpson, Siwiec, Skinner, Stockmann, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Țicău, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García

UEN: Angelilli, Aylward, Berlatto, Bielan, Borghezio, Crowley, Czarnecki Ryszard, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kamiński, Kuc, La Russa, Libicki, Masiel, Ó Neachtain, Pęk, Pirilli, Poli Bortone, Roszkowski, Rutowicz, Speroni, Zapałowski, Zile

Contrari: 29

ALDE: Maaten

GUE/NGL: Brie, Figueiredo, Guerreiro, Manolakou, Maštálka, Pafilis, Pflüger, Wagenknecht, Zimmer

IND/DEM: Batten, Clark, Farage, Goudin, Wise

ITS: Buruiană-Aprodu, Claeys, Dillen, Gollnisch, Lang, Mihăescu, Moisuc, Mote, Mussolini, Popeangă, Schenardi, Stănescu, Stoyanov

Verts/ALE: Hammerstein Mintz

Astensionari: 65

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Catania, de Brún, Flasarová, Henin, Holm, Kaufmann, McDonald, Meijer, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Papadimoulis, Remek, Rizzo, Seppänen, Søndergaard, Svensson, Triantaphyllides, Uca, Wurtz

IND/DEM: Krupa

Giovedì 15 marzo 2007

ITS: Martinez, Romagnoli

NI: Martin Hans-Peter

PPE-DE: Hannan

UEN: Camre

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Cramer, Evans Jill, Flautre, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Harms, Hassi, Horáček, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Lucas, Özdemir, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Smith, Staes, Trüpel, Turmes, Ždanoka

Correzioni e intenzioni di voto

Favorevoli: Jules Maaten

9. Relazione Musotto A6-0044/2007

Risoluzione

Favorevoli: 473

ALDE: Ali, Alvaro, Andria, Attwooll, Bărbulețiu, Beaupuy, Bourlanges, Bowles, Budreikaitė, Busk, Cappato, Cavada, Christova, Ciornei, Cioroianu, Cocilovo, Costa, Deprez, Drčar Murko, Duff, Gentvilas, Geremek, Gibault, Griesbeck, Guardans Cambó, Hall, Harkin, Hellvig, Hennis-Plasschaert, Husmenova, Ilchev, in 't Veld, Jäätteenmäki, Jensen, Juknevičienė, Kacin, Kazak, Klinz, Kułakowski, Lambsdorff, Laperrouze, Lehideux, Losco, Lynne, Maaten, Manders, Matsakis, Mohácsi, Morillon, Morçun, Mulder, Newton Dunn, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson of Winterbourne, Onyszkiewicz, Ortuondo Larrea, Oviir, Pannella, Parvanova, Piskorski, Polfer, Prodi, Resetarits, Ries, Riis-Jørgensen, Savi, Sbarbati, Schmidt Olle, Schuth, Șerbu, Shouleva, Silaghi, Staniszewska, Sterckx, Susta, Szent-Iványi, Van Hecke, Veraldi, Virrankoski, Wallis, Watson

IND/DEM: Bonde

ITS: Buruiană-Aprodu, Claeys, Coșea, Dillen, Gollnisch, Lang, Martinez, Moisuc, Mussolini, Popeangă, Romagnoli, Schenardi, Stănescu, Stoyanov

NI: Battilocchio, Belohorská, Martin Hans-Peter

PPE-DE: Albertini, Anastase, Andrikenė, Audy, Ayuso, Barsi-Pataky, Bauer, Beazley, Becsey, Belet, Berend, Böge, Braghetto, Brepoels, Březina, Brok, Busuttill, Cabrnock, Casa, Casini, Caspary, Castiglione, Cederschiöld, Chmielewski, Daul, De Blasio, Demetriou, Descamps, Deß, Deva, De Veyrac, Díaz de Mera García Consuegra, Dimitrov Martin, Dimitrov Philip Dimitrov, Doorn, Doyle, Duchoň, Duka-Zólyomi, Ebner, Ehler, Esteves, Evans Jonathan, Fajmon, Fatuzzo, Ferber, Fraga Estévez, Freitas, Friedrich, Gahler, Gál, Gała, Ganç, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gauzès, Gewalt, Gklavakis, Glattfelder, Gomolka, Graça Moura, de Grandes Pascual, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Gyürk, Handzlik, Hennicot-Schoepges, Hökmark, Hoppenstedt, Hudacký, Hybášková, Ibrisagic, Jałowicki, Jarzembowski, Jeggle, Jordan Cizelj, Kaczmarek, Karas, Kauppi, Kelam, Kelemen, Klamt, Klaß, Klich, Konrad, Kónya-Hamar, Kratsa-Tsagaropoulou, Langen, Lauk, Lechner, Liese, López-Istúriz White, Lulling, McGuinness, Mann Thomas, Mantovani, Marinescu, Marques, Martens, Mato Adrover, Mauro, Mavrommatis, Mayer, Mayor Oreja, Millán Mon, Mitchell, Musotto, Nassauer, Nicholson, van Nistelrooij, Novak, Oomen-Ruijten, Óry, Ouzký, Pack, Panayotopoulos-Cassiotou, Papastamkos, Peterle, Petre, Pieper, Pleštinská, Podestà, Pomés Ruiz, Posselt, Protasiewicz, Purvis, Queiró, Radwan, Reul, Roithová, Rudi Ubeda, Rübig, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Saryusz-Wolski, Schierhuber, Schnellhardt, Schröder, Schwab, Seeber, Seeberg, Siekierski, Silva Peneda, Škottová, Sofianski, Sommer, Sonik, Spautz, Sudre, Surján, Szájer, Thyssen, Trakatellis, Ulmer, Vakalis, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Ventre, Vernola, Vidal-Quadras, Vlasák, Vlasto, Wieland, von Wogau, Wohlin, Wortmann-Kool, Záborská, Zahradil, Zaleski, Zappalà, Zatloukal, Zielieniec, Zvěřina

PSE: Andersson, Arif, Arnaoutakis, Athanasiu, Attard-Montalto, Ayala Sender, Badia i Cutchet, Batzeli, Beglitis, Berès, Berlinguer, Berman, Bliznashki, Bösch, Bono, Borrell Fontelles, Bourzai, Bozkurt, Bulfon, Bullmann, Busquin, Calabuig Rull, Capoulas Santos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Castex, Cercas, Chervenakov, Chiesa, Christensen, Corbey, Correia, Cottigny, Crețu Gabriela, De Keyser, De Rossa, Désir, Dobolyi, Douay, Dumitrescu, El Khadraoui, Estrela, Ettl, Evans Robert, Färm, Falbr, Fava, Fernandes, Ferreira Anne, Ferreira Elisa, Ford, Fruteau, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Gierek, Gill, Glante, Goebbels, Gomes,

Giovedì 15 marzo 2007

Grech, Groote, Gruber, Gurmai, Guy-Quint, Hamon, Haug, Hedh, Hegyi, Honeyball, Howitt, Hughes, Jöns, Kindermann, Kinnock, Koterec, Laignel, Lambrinidis, Le Foll, Lehtinen, Leichtfried, Leinen, Lienemann, Lyubcheva, McAvan, Madeira, Mañka, Martin David, Martínez Martínez, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Mihalache, Moreno Sánchez, Morgan, Moscovici, Muscat, Napolitano, Obiols i Germà, Occhetto, Öger, Panzeri, Papanizov, Paşcu, Piecyk, Pinior, Podgorean, Poignant, Rapkay, Rasmussen, Reynaud, Riera Madurell, Rosati, Rouček, Roure, Sacconi, Saks, Sánchez Presedo, dos Santos, Schaldemose, Schapira, Scheele, Segelström, Severin, Simpson, Siwiec, Skinner, Stockmann, Szejna, Tabajdi, Tarabella, Tarand, Thomsen, Țicău, Titley, Van Lancker, Vaugrenard, Vergnaud, Walter, Weber Henri, Weiler, Westlund, Wiersma, Willmott, Yáñez-Barnuevo García

UEN: Angelilli, Berlatto, Bielan, Borghezio, Camre, Crowley, Czarnecki Ryszard, Didžiokas, Foltyn-Kubicka, Janowski, Kamiński, Kuc, Libicki, Masiel, Ó Neachtain, Pęk, Pirilli, Poli Bortone, Roszkowski, Rutowicz, Speroni, Zapałowski, Zile

Verts/ALE: Aubert, Auken, Beer, Bennahmias, Breyer, Buitenweg, Cohn-Bendit, Evans Jill, Frassoni, de Groen-Kouwenhoven, Hammerstein Mintz, Harms, Hassi, Horáček, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kallenbach, Kusstatscher, Lagendijk, Lambert, Lichtenberger, Lipietz, Onesta, Romeva i Rueda, Rühle, Schlyter, Schmidt Frithjof, Smith, Staes, Turmes, Ždanoka

Contrari: 26

GUE/NGL: de Brún, Flasarová, Holm, McDonald, Manolakou, Maštálka, Meijer, Pafilis, Pflüger, Seppänen, Søndergaard, Svensson, Wagenknecht

IND/DEM: Batten, Belder, Blokland, Clark, Goudin, Krupa, Lundgren, Tomczak, Wise

NI: Chruszcz, Giertych, Wojciechowski Bernard Piotr

PPE-DE: Strejček

Astensioni: 35

GUE/NGL: Adamou, Agnoletto, Aita, Brie, Catania, Figueiredo, Guerreiro, Henin, Kaufmann, Meyer Pleite, Morgantini, Musacchio, Papadimoulis, Remek, Rizzo, Triantaphyllides, Uca, Wurtz, Zimmer

IND/DEM: Železný

ITS: Mote

PPE-DE: Atkins, Bowis, Bushill-Matthews, Buzek, Chichester, Dover, Hannan, Harbour, Jackson, Kamall, Parish, Stevenson, Tannock

PSE: Corbett

10. RC-B6-0101/2007 — Guatemala

Risoluzione

Favorevoli: 57

ALDE: Bowles, Cappato, in 't Veld, Matsakis

GUE/NGL: Meijer, Pflüger

NI: Giertych

PPE-DE: Andriksen, Audy, Bauer, Bowis, Březina, Caspary, Chichester, Daul, Deß, Dover, Duka-Zólyomi, Gähler, Gauzès, Grossetête, Kaczmarek, Mauro, Mavrommatis, Panayotopoulos-Cassiotou, Pleštinová, Posselt, Purvis, Saryusz-Wolski, Siekierski, Sofianski, Sonik, Sudre, Záborská, Zaleski

PSE: Ayala Sender, Beglitis, Bourzai, Casaca, Ettl, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Martin David, Martínez Martínez, Medina Ortega, Pinior, Roure, Scheele, Tarabella

UEN: Bielan, Kamiński, Libicki, Rutowicz

Verts/ALE: Lambert, Onesta, Romeva i Rueda, Schlyter

Giovedì 15 marzo 2007

Astensioni: 1

ITS: Stănescu

11. RC-B6-0102/2007 — Cambodge

Emendamento 1

Favorevoli: 11

ALDE: Bowles, Cappato, in 't Veld, Matsakis

GUE/NGL: Meijer

NI: Giertych

PSE: Casaca

Verts/ALE: Lambert, Onesta, Romeva i Rueda, Schlyter

Contrari: 46

GUE/NGL: Pflüger

PPE-DE: Andrikienė, Audy, Bauer, Bowis, Březina, Caspary, Chichester, Daul, Deß, Dover, Duka-Zólyomi, Gahler, Gauzès, Grossetête, Kaczmarek, Mauro, Mavrommatis, Panayotopoulos-Cassiotou, Pleštinská, Posselt, Purvis, Saryusz-Wolski, Schwab, Siekierski, Sofianski, Sonik, Sudre, Záborská, Zaleski

PSE: Ayala Sender, Beglitis, Bourzai, Ettl, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Martin David, Martínez Martínez, Medina Ortega, Pinior, Roure, Scheele, Tarabella

UEN: Bielan, Kamiński, Libicki

Astensioni: 2

ITS: Stănescu

UEN: Rutowicz

12. RC-B6-0102/2007 — Cambodge

Emendamento 2

Favorevoli: 40

ALDE: Bowles, Cappato, in 't Veld, Matsakis

GUE/NGL: Meijer, Pflüger

ITS: Stănescu

NI: Giertych

PPE-DE: Andrikienė, Audy, Bauer, Bowis, Březina, Chichester, Daul, Deß, Dover, Duka-Zólyomi, Gahler, Gauzès, Grossetête, Kaczmarek, Mauro, Mavrommatis, Panayotopoulos-Cassiotou, Pleštinská, Posselt, Purvis, Saryusz-Wolski, Siekierski, Sofianski, Sonik, Sudre, Záborská, Zaleski

PSE: Casaca

Verts/ALE: Lambert, Onesta, Romeva i Rueda, Schlyter

Giovedì 15 marzo 2007

Contrari: 16

PSE: Ayala Sender, Beglitis, Bourzai, Ettl, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Martin David, Martínez Martínez, Medina Ortega, Pinior, Roure, Scheele, Tarabella

UEN: Bielan, Kamiński, Libicki

Correzioni e intenzioni di voto

Contrari: Tobias Pflüger

13. RC-B6-0102/2007 — Cambodge**Risoluzione****Favorevoli: 59**

ALDE: Bowles, Cappato, in 't Veld, Matsakis

GUE/NGL: Meijer, Pflüger

ITS: Stănescu

NI: Giertych

PPE-DE: Andrikienė, Audy, Bauer, Bowis, Březina, Caspary, Chichester, Daul, Deß, Dover, Duka-Zólyomi, Gahler, Gauzès, Grossetête, Kaczmarek, Mauro, Mavrommatis, Panayotopoulos-Cassiotou, Pleštinská, Posselt, Purvis, Saryusz-Wolski, Schwab, Siekierski, Sofianski, Sonik, Sudre, Záborská, Zaleski

PSE: Ayala Sender, Beglitis, Bourzai, Casaca, Ettl, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Martin David, Martínez Martínez, Medina Ortega, Pinior, Roure, Scheele, Tarabella

UEN: Bielan, Kamiński, Libicki, Rutowicz

Verts/ALE: Lambert, Onesta, Romeva i Rueda, Schlyter

14. RC-B6-0105/2007 — Nigeria**Risoluzione****Favorevoli: 36**

NI: Giertych

PPE-DE: Andrikienė, Audy, Bauer, Bowis, Březina, Caspary, Chichester, Daul, Deß, Dover, Duka-Zólyomi, Gahler, Gauzès, Grossetête, Hannan, Kaczmarek, Mauro, Mavrommatis, Panayotopoulos-Cassiotou, Pleštinská, Posselt, Purvis, Roithová, Saryusz-Wolski, Schwab, Siekierski, Sofianski, Sonik, Sudre, Záborská, Zaleski

UEN: Bielan, Kamiński, Libicki, Rutowicz

Contrari: 24

ALDE: Bowles, Cappato, in 't Veld, Matsakis

GUE/NGL: Meijer, Pflüger

PSE: Ayala Sender, Beglitis, Bourzai, Casaca, Ettl, Gebhardt, Geringer de Oedenberg, Martin David, Martínez Martínez, Medina Ortega, Pinior, Roure, Scheele, Tarabella

Verts/ALE: Lambert, Onesta, Romeva i Rueda, Schlyter

Astensionioni: 1

ITS: Stănescu

Giovedì 15 marzo 2007

ALLEGATO III

DELEGAZIONI INTERPARLAMENTARI

Delegazione per le relazioni con i paesi dell'Asia del Sud

(20 membri)

Membri

PPE-DE	BELET Ivo BUSHILL-MATTHEWS Philip DEVA Nirj JÁRÓKA Livia MANN Thomas NICHOLSON James ...
PSE	BULFON Wolfgang EVANS Robert GERINGER de OEDENBERG Lidia Joanna GOEBBELS Robert GOLIK Bogdan LEINEN Jo
ALDE	LYNNE Elizabeth MULDER Jan ...
UEN	MASIEL Jan Tadeusz
Verts/ALE	LAMBERT Jean
GUE/NGL	KOHLÍČEK Jaromír
IND/DEM	...

Delegazione per le relazioni con l'India

(22 membri)

Membri

PPE-DE	BAUER Edit DEMETRIOU Panayiotis EHLER Jan Christian IBRISAGIC Anna LAMASSOURE Alain LECHNER Kurt McGUINNESS Mairead VAKALIS Nikolaos
PSE	CHRISTENSEN Ole DE VITS Mía ETTL Harald GILL Neena ȚICĂU Silvia-Adriana VAUGRENARD Yannick
ALDE	CIORNEI Silvia COSTA Paolo DUQUESNE Antoine

Giovedì 15 marzo 2007

UEN RYAN Eoin

Verts/ALE LAMBERT Jean

GUE/NGL PAFILIS Athanasios

IND/DEM BELDER Bastiaan

ITS MOTE Ashley

Delegazione per le relazioni con l'Afghanistan

(16 membri)

Membri

PPE-DE FONTAINE Nicole

HÖKMARK Gunnar

PODESTÀ Guido

TAJANI Antonio

...

...

PSE ATTARD-MONTALTO John

CHIESA Giulietto

MENÉNDEZ del VALLE Emilio

...

...

ALDE JUKNEVIČIENĖ Ona

MORILLON Philippe

UEN ANGELILLI Roberta

Verts/ALE BEER Angelika

GUE/NGL BRIE André

Giovedì 15 marzo 2007

TESTI APPROVATI**P6_TA(2007)0073****Assistenza sanitaria transfrontaliera****Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sull'azione della Comunità relativa alla prestazione transfrontaliera di servizi di assistenza sanitaria***Il Parlamento europeo,*

- vista la comunicazione della Commissione intitolata «Consultazione relativa ad un'azione comunitaria nel settore dei servizi sanitari» (SEC(2006)1195/4),
- visto l'articolo 152 del trattato CE,
- viste le sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee (in appresso, la Corte di giustizia europea) nelle cause Decker (C-120/95, del 28 aprile 1998), Kohll (C-158/96, del 28 aprile 1998), Geraets-Smits & Peerboms (C-157/99, del 12 luglio 2001), Vanbraekel (C-368/98, del 12 luglio 2001), IKA (C-326/00, del 25 febbraio 2003), Müller-Fauré e van Riet (C-385/99, del 13 maggio 2003), Inizan (C-56/01, del 23 ottobre 2003), Leichtle (C-8/02, del 18 marzo 2004) e Watts (C-327/04, del 16 maggio 2005),
- vista la sua risoluzione del 9 giugno 2005 sulla mobilità dei pazienti e sugli sviluppi delle cure sanitarie nell'Unione europea ⁽¹⁾,
- vista l'interrogazione orale B6-0013/2007 presentata dalla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare a norma dell'articolo 108 del regolamento,
- visto l'articolo 108, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che i servizi sanitari sono esclusi dalla direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, sui servizi nel mercato interno ⁽²⁾,
- B. considerando che il Parlamento europeo discute attualmente un progetto di relazione sull'impatto e le conseguenze dell'esclusione dei servizi di assistenza sanitaria dalla direttiva 2006/123/CE,
- C. considerando che, dal 1998, la Corte di giustizia europea ha pronunciato una serie di sentenze che riconoscono ai pazienti il diritto di spostarsi liberamente ai fini dell'assistenza e delle cure mediche, applicando pertanto il principio della libera circolazione al rimborso delle prestazioni di assistenza sanitaria fornite all'estero,
- D. considerando che la Corte di giustizia europea ha stabilito in un primo tempo che il fatto di subordinare a un'autorizzazione preventiva il rimborso delle spese sostenute in un altro Stato membro va considerato un ostacolo alla prestazione di servizi, per poi sviluppare ulteriormente i principi applicabili al rimborso e alla necessità di un'autorizzazione preventiva,
- E. considerando che i sistemi sanitari dell'Unione europea si basano sui principi della solidarietà, dell'equità e dell'universalità onde garantire che tutti i cittadini ricevano un'assistenza adeguata e di qualità, indipendentemente dal proprio reddito, dalla posizione sociale o dall'età,
- F. considerando che le disposizioni relative alla prestazione di servizi di assistenza sanitaria variano da un paese all'altro;

⁽¹⁾ GU C 124 E del 25.5.2006, pag. 543.

⁽²⁾ GU L 376 del 27.12.2006, pag. 36.

Giovedì 15 marzo 2007

1. accoglie con favore l'iniziativa della Commissione di avviare una procedura di consultazione per definire il tipo di azione comunitaria più idoneo al fine predisporre un quadro regolamentare relativo agli aspetti transfrontalieri dell'assistenza sanitaria;
2. ricorda che il trattato sancisce l'obbligo di garantire un livello elevato di protezione della salute umana in tutte le politiche della Comunità; ricorda inoltre l'articolo 95, paragrafo 3, del trattato, che costituisce la base giuridica per le misure relative al mercato interno concernenti la salute; ritiene pertanto necessario creare un quadro giuridico per la prestazione transfrontaliera di servizi di assistenza sanitaria che sia atto a garantire il tempestivo accesso dei pazienti a un'assistenza sanitaria adeguata e di qualità, lo sviluppo della prestazione transfrontaliera di servizi sanitari e la sostenibilità del finanziamento dell'assistenza sanitaria;
3. sottolinea che gli aspetti transfrontalieri dell'assistenza sanitaria riguardano sia la mobilità dei pazienti, che la mobilità degli operatori del settore nonché la prestazione di servizi sanitari in un altro paese; richiama inoltre l'attenzione sul fatto che le sentenze della Corte di giustizia europea affrontano specificamente il problema del diritto dei pazienti di sottoporsi a cure mediche all'estero e di essere successivamente rimborsati dai rispettivi sistemi sanitari nazionali;
4. ritiene pertanto che garantire la certezza del diritto per quanto riguarda il rimborso delle spese relative alle cure mediche ricevute all'estero sia una questione prioritaria, non solo per i pazienti, ma anche per i sistemi sanitari nazionali e i prestatori di servizi sanitari; sottolinea la necessità di chiarire le procedure e le condizioni per il rimborso nei vari casi;
5. sollecita la Commissione a definire principi comuni e orientamenti di base per l'assistenza sanitaria onde garantire l'incolumità dei pazienti; rileva che è molto importante mettere a punto indicatori di sanità armonizzati (ad esempio, standard in materia di esami del sangue) a livello comunitario, per sviluppare gli scambi di migliori prassi, segnatamente tra i professionisti della salute;
6. considerando che l'Unione europea deve svolgere un ruolo importante nel migliorare la disponibilità delle informazioni destinate ai pazienti e concernenti la mobilità transfrontaliera, coordinando la cooperazione tra Stati membri in materia;
7. considerando che la mobilità dei pazienti deve essere sempre una loro libera scelta e che tale libertà di scelta non deve essere soggetta a pressioni di sorta;
8. sottolinea la necessità di garantire in ogni caso l'incolumità dei pazienti, indipendentemente dal luogo in cui viene fornita l'assistenza sanitaria e dalle modalità di prestazione; chiede chiarezza per quanto riguarda le responsabilità delle varie autorità competenti per la supervisione dei prestatori di servizi sanitari e uno scambio efficace di informazioni tra le autorità nazionali sulla registrazione e il regime disciplinare dei professionisti dell'assistenza sanitaria; ritiene necessario creare un meccanismo di ricorso per i casi di malasanità in ambito transfrontaliero;
9. richiama l'attenzione sul fatto che, quasi sempre, l'assistenza sanitaria e le cure mediche presuppongono visite di controllo che possono estendersi su un lungo periodo di tempo; riconosce la necessità di norme chiare circa la ripartizione dei compiti e delle responsabilità tra i prestatori di servizi sanitari durante le varie fasi del trattamento e delle cure;
10. ritiene che l'introduzione di un quadro giuridico a livello comunitario sia il miglior modo per garantire la certezza del diritto ai pazienti, ai sistemi sanitari nazionali e ai privati che forniscono prestazioni di assistenza sanitaria; crede che questo sia anche il modo migliore per promuovere un utilizzo ottimale delle risorse sanitarie e per render più rapido l'accesso alle cure;
11. ritiene che sia necessario inserire nel futuro quadro europeo una carta comune dei diritti dei pazienti, onde garantire l'esercizio pratico di detti diritti nel paese d'origine e in ambito transnazionale;
12. ritiene egualmente necessario inserire nel quadro giuridico un meccanismo per la raccolta di dati e lo scambio di informazioni tra le autorità nazionali sui prestatori di servizi sanitari, la loro registrazione e il loro regime disciplinare, e le competenze specialistiche disponibili; ritiene inoltre che la creazione di una rete di Centri europei di riferimento apporterebbe notevoli vantaggi sotto il profilo del trattamento delle malattie;
13. ritiene necessario, per la sicurezza dei pazienti, inserire nel quadro giuridico l'obbligo per le autorità nazionali di scambiarsi informazioni sulla registrazione e il regime disciplinare dei professionisti della salute impegnati nella prestazione transfrontaliera di servizi di assistenza sanitaria;

Giovedì 15 marzo 2007

14. invita gli Stati membri a introdurre un approccio del tipo «sportello unico» per le denunce dei pazienti;
15. invita la Commissione a riservare un'attenzione particolare all'informazione dei pazienti circa i loro diritti ed obblighi e ad introdurre disposizioni adeguate nella sua proposta legislativa;
16. ritiene che il futuro quadro comunitario possa rappresentare un'opportunità per conferire ai cittadini europei autonomia e capacità di decisione in quanto pazienti e incoraggiare al contempo gli Stati membri a sviluppare i propri sistemi di assistenza sanitaria;
17. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

P6_TA(2007)0074

Caccia all'avifauna e uccellazione praticate in primavera a Malta

Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 concernente la caccia all'avifauna e l'uccellazione praticate in primavera a Malta

Il Parlamento europeo,

- viste le petizioni n. 794/2004, n. 334/2005 e n. 886/2005,
 - vista la relazione della commissione per le petizioni a seguito della sua missione di inchiesta a Malta nel periodo tra il 9 e il 12 maggio 2006,
 - vista la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici ⁽¹⁾ (la «direttiva sugli uccelli»),
 - vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ⁽²⁾ (la «direttiva sugli habitat»),
 - visti gli articoli 10, 226, e 242 del trattato CE,
 - vista l'interrogazione orale B6-0015/2007,
 - visto l'articolo 108, paragrafo 5 del suo regolamento,
- A. considerando che il Parlamento europeo ha ricevuto numerose petizioni contro le pratiche di caccia e uccellazione primaverili di specie migratorie a Malta, tra cui una petizione da parte della Società reale belga per la protezione degli uccelli, firmata da 300 000 persone in Europa, più di 4 000 dei quali di Malta; considerando che 115 000 persone in Europa, in particolare provenienti dal Regno Unito, hanno presentato petizioni al governo maltese nel febbraio 2007 per protestare contro la caccia praticata in primavera,
- B. considerando che la commissione per le petizioni ha esaminato le asserzioni contenute nelle petizioni e ha inviato una delegazione a Malta, a norma dell'articolo 192, paragrafo 3, del suo regolamento, per accertare i fatti in loco,
- C. considerando che la relazione elaborata a seguito della missione di inchiesta ha concluso che, benché le autorità responsabili maltesi abbiano compiuto certi sforzi per rendere la legislazione nazionale e la sua applicazione conformi al diritto comunitario, la sostenibilità e la sopravvivenza di popolazioni di numerose specie avicole migratorie continuano ad essere gravemente minacciate a causa della caccia e dell'uccellazione illegali e indiscriminate di cui sono oggetto tali specie quanto attraversano Malta durante la migrazione primaverile,

⁽¹⁾ GU L 103 del 25.4.1979, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.

Giovedì 15 marzo 2007

- D. considerando che la relazione sulla missione di inchiesta solleva altresì preoccupazioni circa l'ottemperanza di Malta alla direttiva sugli uccelli e alla direttiva sugli habitat e circa la caccia illegale e l'uccellazione di specie protette, in particolare dei rapaci,
- E. considerando che la caccia e l'uccellazione praticate in primavera sono difese dai cacciatori maltesi in quanto parte della loro tradizione culturale; considerando tuttavia che lo spazio di riposo disponibile per gli uccelli migratori è diminuito considerevolmente negli ultimi anni a causa dello sviluppo urbano e considerando anche che nuovi metodi e nuove armi hanno reso la caccia più efficace, danneggiando in tal modo le popolazioni di uccelli migratori e provocando a livello locale l'estinzione di specie come il falco pellegrino e il barbagianni,
- F. considerando che i sondaggi di opinione sembrano evidenziare che un'ampia maggioranza della società maltese è contraria alle attuali pratiche venatorie,
- G. considerando che il governo di Malta ha deciso di aprire una stagione venatoria primaverile per la tortora e la quaglia, entrambe specie in regresso, dal 10 aprile al 20 maggio 2007, nonché una stagione per l'uccellazione dal 26 marzo al 20 maggio 2007,
- H. considerando che Malta è uno dei principali punti di sosta per gli uccelli in migrazione tra l'Europa e l'Africa; considerando che uno studio recente ha fornito la prova che gli uccelli, tra cui molte specie rare o minacciate di estinzione, sono oggetto di caccia in 35 paesi, in maggioranza europei, e di uccellazione in 19 paesi,
- I. considerando che la Commissione sta esaminando se la trasposizione da parte di Malta della direttiva sugli uccelli, sia conforme alle prescrizioni della direttiva e se la legislazione sia applicata correttamente e ha avviato una procedura di infrazione contro Malta per la mancata osservanza completa dell'articolo 9 della direttiva,
- J. considerando che la Commissione ha raccomandato al governo maltese di non autorizzare la caccia primaverile quest'anno, aggiungendo che se la raccomandazione verrà disattesa procederà ad esaminare in un ricorso congiunto le autorizzazioni relative all'attività venatoria primaverile degli anni 2004, 2005 e 2006, nonché ad inviare a Malta un parere motivato in proposito,
- K. considerando che l'obbligo degli Stati membri di cooperare pienamente con la Commissione quando essa agisce nel quadro dei poteri conferitile dall'articolo 226 del trattato CE deriva dal principio di leale collaborazione sancito dall'articolo 10 del trattato CE;
1. prende atto della relazione sulla missione di inchiesta effettuata dal 9 al 12 maggio 2006 dalla commissione per le petizioni, durante la quale i fatti sono stati accertati in loco, e appoggia le raccomandazioni ivi contenute;
 2. condivide le preoccupazioni espresse nella relazione sulla missione di inchiesta, in particolare per quanto riguarda l'autorizzazione all'attività venatoria primaverile all'avifauna migratoria in sosta nonché la caccia illegale e l'uccellazione di specie protette, anche in zone protette dalla legislazione comunitaria;
 3. condanna tutti i tipi di caccia illegale in tutti gli Stati membri;
 4. invita il governo maltese e la Commissione europea a pubblicare integralmente le loro posizioni tecniche in merito;
 5. accoglie con favore la decisione della Commissione di esaminare la conformità della legislazione maltese e della sua applicazione con la direttiva sugli uccelli e sollecita vivamente la Commissione a raddoppiare i suoi sforzi volti a persuadere le autorità maltesi a conformarsi pienamente alla legislazione comunitaria;
 6. chiede al governo maltese di conformarsi integralmente alla direttiva dell'UE sugli uccelli selvatici, alla legislazione comunitaria in materia e ai termini del trattato di adesione che ha sottoscritto;

Giovedì 15 marzo 2007

7. accoglie con favore la decisione del governo maltese di affrontare i casi di violazione, tra l'altro aumentando le ammende fino a un massimo di 14 000 euro nonché prevedendo pene detentive fino a due anni e la revoca permanente della licenza di caccia in caso di recidiva;
8. accoglie altresì con favore la decisione del governo maltese di vietare l'uccellazione di fringillidi e la caccia agli uccelli in mare durante la primavera;
9. ribadisce il principio di leale collaborazione sancito dall'articolo 10 del trattato CE, a norma del quale gli Stati membri hanno accettato di collaborare pienamente con le istituzioni;
10. rileva che il principio di leale collaborazione è di particolare importanza quando la Commissione agisce in qualità di custode dei trattati ed esamina l'osservanza del diritto comunitario da parte degli Stati membri a norma dell'articolo 226 del trattato CE;
11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché al Governo e al Parlamento di Malta.

P6_TA(2007)0075

Relazioni euromediterranee

Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulle relazioni euromediterranee

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla preparazione della conferenza dei ministri degli esteri euromediterranei di Tampere (COM(2006)0620),
- viste le conclusioni dell'ottava conferenza euromediterranea dei ministri degli esteri tenutasi a Tampere il 27-28 novembre 2006 (l'ottava conferenza euromediterranea),
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sullo sviluppo della politica europea di vicinato (PEV) (COM(2006)0726),
- viste le conclusioni del Vertice euromediterraneo tenutosi in occasione del decimo anniversario del partenariato euromediterraneo a Barcellona il 27-28 novembre 2005,
- visti i risultati della conferenza ministeriale euromediterranea per il commercio tenutasi a Marrakech il 24 marzo 2006,
- vista la dichiarazione finale del Forum civile tenutosi a Marrakech dal 4 al 7 novembre 2006,
- viste la conferenza euroafricana di Rabat, del 10 e 11 luglio 2006, e la conferenza di Tripoli, del 22 e 23 novembre 2006 sull'immigrazione e sviluppo,
- visto il programma della Presidenza del Consiglio,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo dell'8 e 9 marzo 2007,
- visto l'articolo 103, paragrafo 2 del suo regolamento,

Giovedì 15 marzo 2007

- A. considerando l'importanza strategica che la regione mediterranea e il Medio Oriente rivestono per l'UE e la necessità di una politica mediterranea solidale per affrontare le molteplici sfide comuni e per realizzare gli obiettivi miranti a creare una zona di pace, stabilità e prosperità condivisa,
- B. considerando che il 28 novembre 2005 i capi di Stato e di governo hanno approvato un programma di lavoro quinquennale inteso a rilanciare il processo di Barcellona;
- C. considerando che non può esservi sviluppo sostenibile senza pace, stabilità e solidarietà e senza l'esercizio del buon governo; che lo sviluppo sostenibile deve collocarsi al centro del partenariato euromediterraneo,
- D. considerando l'aggravarsi negli ultimi anni del conflitto israelo-palestinese, che ha comportato un grave deterioramento della situazione umanitaria nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, con conseguenze molto negative per la sicurezza di tutta la regione,
- E. considerando la decisione dell'ottava conferenza euromediterranea di organizzare nel 2007 una conferenza sul rispetto dei diritti umani nel quadro della lotta contro il terrorismo in conformità del diritto internazionale, in quanto misura di applicazione del codice di condotta Euromed, adottato in occasione del vertice di Barcellona del novembre 2005,
- F. considerando che l'Unione europea non dispone ancora di una politica comune in materia di immigrazione e che ogni Stato membro applica norme nazionali diverse,
- G. considerando che l'immigrazione clandestina conduce allo sfruttamento, al lavoro forzato e alla tratta degli esseri umani,
- H. sottolineando che l'integrazione della donna nella vita economica e sociale è un elemento fondamentale per l'evoluzione delle società,
- I. constatando gli effetti negativi che il problema del debito e del deficit commerciale nei confronti dell'Unione europea esercita sullo sviluppo della maggior parte dei paesi del Sud del Mediterraneo,
- J. tenendo conto della summenzionata comunicazione della Commissione sullo sviluppo della PEV, che contiene in particolare una serie di proposte intese a migliorare sensibilmente l'incidenza della politica di partenariato, a creare nuove possibilità di approfondimento delle relazioni comuni, a rafforzare il dialogo politico ed ad accrescere l'integrazione dei paesi partner nelle politiche dell'Unione,
- K. considerando che la dotazione di bilancio destinata dall'UE ai paesi del Mediterraneo sud-orientale per il periodo 2007-2013 deve restare commisurata al peso commerciale, economico e strategico della regione nelle relazioni con l'Unione europea,
- L. sottolineando gli enormi vantaggi che rappresenta per tutti i partner la creazione di un mercato dell'energia euromediterraneo pienamente interconnesso ed integrato grazie all'estensione e all'integrazione dei mercati energetici nella regione euromediterranea e subsahariana e al completamento dei necessari progetti di infrastrutture energetiche,
- M. considerando che potrebbe rivelarsi utile stabilire un legame tra gli obiettivi della politica euromediterranea, in particolare per quanto riguarda la dimensione economica e finanziaria, e quelli delle relazioni dell'UE con i paesi membri del Consiglio di cooperazione del Golfo,
- N. considerando che la trasformazione del Foro parlamentare euromediterraneo in un'Assemblea parlamentare euromediterranea (APEM), dotata di tre commissioni, rafforza la dimensione parlamentare del processo euromediterraneo, ormai investito di una maggiore responsabilità democratica; considerando che questo nuovo organo dovrebbe intensificare il dialogo generale tra le due regioni;

Giovedì 15 marzo 2007

1. considera opportuno rafforzare la dimensione politica del vicinato verso Sud, tenuto conto dell'accresciuta complessità delle relazioni con la regione del Mediterraneo, nel cui contesto il processo di Barcellona ha rappresentato una tappa significativa; constata che si è ancora lungi dall'aver raggiunto gli obiettivi con i quali questa politica era stata lanciata allo scopo di instaurare relazioni stabili, fondate su valori comuni e condivisi con i nuovi vicini dell'Europa allargata;
2. ritiene che lo sviluppo della PEV non possa limitarsi all'aggiornamento degli accordi di associazione e di cooperazione con i singoli paesi interessati, ponendo l'accento soltanto sulla dimensione bilaterale, e invita tutti i partner a rilanciare e aggiornare gli obiettivi strategici e politici del processo di Barcellona, comprese la creazione di reti di cooperazione e la promozione dell'integrazione regionale Nord-Sud e Sud-Sud;
3. si compiace della proposta della Commissione di conferire alla PEV una dimensione tematica, di proseguire l'approfondimento degli accordi commerciali e di rafforzare il sostegno alle riforme intese a migliorare l'ambiente normativo e il clima degli investimenti;
4. chiede alla Commissione e ai paesi partner di concretizzare maggiormente il rapporto tra PEV e partenariato euromediterraneo aggiungendo nuovi accordi e programmi multilaterali in materia di energia e trasporti e rafforzando quelli esistenti; sottolinea in particolare la vulnerabilità della regione euromediterranea da un punto di vista ambientale e, più precisamente, in termini di cambiamento climatico; chiede in tale contesto alla Commissione di proporre un piano d'azione in materia di energie rinnovabili per tale regione;
5. ribadisce la necessità di rilanciare il processo di pace in Medio Oriente tenendo conto della gravità della situazione sul piano politico ed umanitario e attira l'attenzione sui limiti del meccanismo internazionale temporaneo; considera che il rilancio dei negoziati basati sulla tabella di marcia non sarà sufficiente se non si tiene conto di altre proposte, quali il piano arabo del 2002 e la partecipazione ai negoziati di tutti gli attori della regione; appoggia l'idea di una conferenza internazionale che consenta un regolamento regionale e definitivo del conflitto;
6. segue con interesse l'annuncio cui dovrebbe seguire la formazione di un nuovo governo di coalizione palestinese e si compiace dell'iniziativa saudita che ha portato all'accordo firmato alla Mecca l'8 febbraio 2007;
7. ribadisce che il conflitto in Medio Oriente si potrà risolvere soltanto attraverso la negoziazione di un accordo di pace stabile e definitivo, quale previsto dalla tabella di marcia, vale a dire un accordo senza condizioni preliminari e basato sull'esistenza di due Stati democratici, sovrani e vitali, che vivono in pace fianco a fianco, all'interno di frontiere internazionali sicure e riconosciute;
8. ribadisce le sue preoccupazioni in ordine alla gravità della distruzione sistematica delle risorse naturali e del potenziale umano provocata dai vari conflitti in corso; chiede, per farvi fronte, una maggiore attivazione di misure politiche ed economiche nel quadro del partenariato euromediterraneo e del programma di lavoro quinquennale;
9. insiste sull'importanza del dialogo tra le culture e le religioni, riaffermando la necessità di rispettare i valori comuni e lo sviluppo dello Stato di diritto, della democrazia e dei diritti umani; ricorda a tutti i governi euromediterranei gli impegni assunti con la Dichiarazione di Barcellona del 1995 in materia di rispetto della diversità, delle culture e dei credi diversi, di promozione della tolleranza e di rispetto delle libertà fondamentali, inclusa la libertà di espressione;
10. ritiene che gli atti terroristici non siano mai giustificabili, quali che siano le circostanze, neppure per il perseguimento di obiettivi politici o religiosi, e che la lotta contro il terrorismo non possa giustificare la stigmatizzazione di nessuna cultura, civiltà o religione in particolare; chiede a tutti i paesi di conformarsi all'obbligo giuridico di rispettare i diritti umani e il diritto umanitario internazionale nella lotta contro il terrorismo;

Giovedì 15 marzo 2007

11. chiede alla Commissione di adoperarsi appieno per la costituzione di comitati «democrazia — diritti umani» con tutti i paesi firmatari di piani d'azione PEV e chiede ai paesi partner di rispettare i loro impegni in materia, segnatamente per quanto riguarda casi specifici; ribadisce l'invito a tutte le parti contraenti degli accordi di associazione euromediterranei a tradurre la clausola relativa ai diritti umani in un programma d'azione volto a potenziare e promuovere il rispetto dei diritti umani, e a predisporre un meccanismo per la valutazione sistematica del rispetto dell'articolo 2 degli accordi di associazione, per renderli più efficaci e più vincolanti;
12. insiste sulla necessità di affrontare la questione dei diritti delle donne nell'ambito del dialogo euromediterraneo e sottolinea l'importanza delle riforme legislative per promuovere la parità tra uomini e donne; sottolinea che è importante che le donne partecipino alla vita politica, economica e sociale e siano presenti nei media; chiede un miglioramento dell'accesso delle donne all'istruzione e alle cure sanitarie, in particolare nei paesi partner del Sud; pone altresì l'accento sulla necessità di sostenere le organizzazioni governative e non governative per promuovere i diritti delle donne, e di dare attuazione al piano d'azione per le donne adottato dall'ottava conferenza euromediterranea;
13. ribadisce l'importanza di una politica sociale che crei posti di lavoro, soprattutto per i giovani, in particolare attraverso l'instaurazione di un clima favorevole alla crescita degli investimenti diretti esteri e l'incoraggiamento dei giovani a creare nuove imprese a livello locale grazie alla messa a disposizione di strumenti appropriati, come i microcrediti;
14. ritiene che una politica di formazione e istruzione resti essenziale per lo sviluppo dei paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, la lotta contro la povertà e una piena integrazione dei giovani; sollecita lo sviluppo degli scambi culturali, universitari e scientifici nella zona euromediterranea;
15. chiede alle istituzioni dell'Unione europea e a quelle dei paesi mediterranei partner di provvedere a che i loro principi strategici, politici ed economici tengano conto degli obiettivi della strategia di Lisbona e della strategia di Göteborg sullo sviluppo sostenibile e di quelli della strategia mediterranea per lo sviluppo sostenibile, tenendo altresì conto della necessaria riduzione delle disuguaglianze e delle disparità tra le due sponde del Mediterraneo;
16. chiede al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi dei paesi partner di accordare grande importanza ai problemi dell'ambiente e in particolare di far fronte alle conseguenze della concentrazione urbana e delle attività industriali e commerciali lungo le coste delle due sponde del Mediterraneo;
17. chiede alla Commissione e agli Stati membri di promuovere il rispetto dei diritti sociali e sindacali nell'esecuzione del suo aiuto finanziario e tecnico ai paesi partner; chiede alla Commissione di dare attuazione ad un programma regionale per la creazione di uno spazio sociale euromediterraneo basato sul dialogo sociale tra tutti i partner e avente come obiettivo prioritario l'occupazione; caldeggia l'elaborazione di codici di condotta per il lavoro dignitoso e una responsabilità sociale delle imprese euromediterranee;
18. chiede che la strategia europea nella regione sviluppi investimenti di grande entità sul piano delle politiche e delle risorse finanziarie nella dimensione regionale e intraregionale del partenariato, che costituisca il valore aggiunto di tale strategia; invita la Commissione, conformemente a quanto deciso in sede di adozione del bilancio UE per il 2007, a provvedere a che, al momento dell'elaborazione dei pertinenti documenti strategici e dei programmi connessi, le risorse globali destinate alle azioni regionali e multilaterali siano mantenute al livello raggiunto nel periodo 2000-2006, tenuto conto del fatto che, secondo la Commissione, tale livello corrisponde al 20% delle risorse complessive;
19. ribadisce la necessità di una politica comune europea in materia di immigrazione e asilo nonché di un potenziamento della gestione dei flussi migratori in modo globale ed equilibrato, a beneficio ai popoli della regione mediterranea; sottolinea l'importanza, in uno spirito di partenariato e sulla base del programma di lavoro quinquennale di Barcellona, di aprire effettivamente dei canali di immigrazione legale pur combattendo l'immigrazione clandestina, e di proteggere i diritti fondamentali dei migranti e dei richiedenti asilo; rivolge un appello a lottare contro lo sfruttamento e la tratta degli esseri umani; invita gli Stati del processo di Barcellona, e più particolarmente gli Stati membri dell'UE, a ratificare quanto prima la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei lavoratori migranti;

Giovedì 15 marzo 2007

20. sollecita un aumento della dotazione finanziaria destinata all'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (FRONTEX) e ai progetti legati alla politica in materia di immigrazione nel Mediterraneo nonché un rafforzamento delle sue capacità di fare rispettare i diritti umani;
21. rammenta che, secondo la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, gli Stati europei non possono in alcun caso, in assenza di assicurazioni diplomatiche da parte dei paesi di origine, espellere una persona, rimandandola in un paese in cui rischia di essere sottoposta ad atti di tortura o a trattamenti crudeli, degradanti o disumani, compresa la pena di morte;
22. invita gli Stati membri dell'UE e i loro partner mediterranei a svolgere gli studi necessari per la trasformazione del Fondo euromediterraneo di investimenti e partenariato in una Banca euromediterranea di sviluppo, tenuto conto dell'importanza di tale banca per incoraggiare il settore privato e sviluppare gli investimenti nella regione;
23. invita il Consiglio e la Commissione a lanciare una proposta volta a verificare le possibilità di cooperazione, in particolare nel settore finanziario ed economico, tra tutti i paesi partner e i paesi membri del Consiglio di cooperazione del Golfo;
24. invita il Consiglio, la Commissione e i paesi partner a continuare ad adoperarsi per un'integrazione graduale dei mercati dell'energia euromediterranei, per la realizzazione di programmi energetici di interesse comune e per lo sviluppo di fonti energetiche sostenibili, in accordo con i piani e i programmi nazionali e con le comunità locali;
25. sottolinea la necessità di rafforzare la cooperazione per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nella regione mediterranea attraverso misure concernenti la diversificazione delle risorse energetiche interne, in particolare a livello locale e regionale, la promozione dell'efficienza energetica, in particolare al livello decentrato dei metodi di conservazione, lo sviluppo di nuove tecnologie che non comportano rischi per le popolazioni e l'ambiente, attività di ricerca e sviluppo nonché attraverso il rafforzamento delle possibilità finanziarie per i progetti di energia sostenibile;
26. ribadisce la necessità di imprimere un nuovo slancio al processo di partenariato, in particolare rilanciando l'APEM quale contesto democratico dell'azione parlamentare; ritiene che l'Assemblea debba essere dotata dei mezzi e delle strutture amministrative necessari per garantirne la visibilità e assicurarne il buon funzionamento; accoglie con soddisfazione la riunione della prima Assemblea dei giovani del Mediterraneo;
27. chiede al Consiglio di riservare all'APEM un ruolo attivo tra gli invitati alle riunioni e alle conferenze ministeriali Euromed;
28. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, all'Ufficio di presidenza dell'APEM nonché ai parlamenti e ai governi degli Stati membri e dei paesi del partenariato euromediterraneo.

P6_TA(2007)0076

Creazione della zona di libero scambio euromediterranea

Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulla creazione della zona di libero scambio euromediterranea (2006/2173(INI))

Il Parlamento europeo,

- visti la dichiarazione di Barcellona, del 28 novembre 1995, che ha instaurato un partenariato fra l'Unione europea e i paesi del Sud e dell'Est del Mediterraneo (PSEM), nonché il programma di lavoro approvato in occasione di tale conferenza,

Giovedì 15 marzo 2007

- vista la sua risoluzione del 27 ottobre 2005 sul processo di Barcellona rivisitato ⁽¹⁾,
- visti la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo del 12 aprile 2005 dal titolo «Decimo anniversario del partenariato euromediterraneo: un programma di lavoro per far fronte alle sfide dei prossimi cinque anni» (COM(2005)0139) e i relativi allegati (SEC(2005)0482 e SEC(2005)0483),
- visti la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, dell'11 marzo 2003, dal titolo «Europa ampliata — Prossimità: Un nuovo contesto per le relazioni con i nostri vicini orientali e meridionali» (COM(2003)0104), il suo documento di strategia sulla politica europea di prossimità (ENP)(COM(2004)0373) del 12 maggio 2004, la sua comunicazione al Consiglio, del 9 dicembre 2004, sulle proposte della Commissione riguardanti piani d'azione nell'ambito dell'ENP (COM(2004)0795), i piani d'azione per Israele, la Giordania, il Marocco, l'Autorità Palestinese, la Tunisia e il Libano, e il regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato ⁽²⁾,
- viste le conclusioni delle conferenze ministeriali e euromediterranee e delle conferenze ministeriali settoriali che si sono tenute dall'avvio del processo di Barcellona, con specifico riferimento alle conclusioni della VII^a Conferenza euromediterranea dei ministri degli Affari esteri, svoltasi a Lussemburgo il 30 e 31 maggio 2005,
- visti gli accordi di associazione euromediterranei tra le Comunità europee e i suoi Stati membri, da una parte, e la Tunisia ⁽³⁾, Israele ⁽⁴⁾, il Marocco ⁽⁵⁾, la Giordania ⁽⁶⁾, l'Egitto ⁽⁷⁾, il Libano ⁽⁸⁾ e l'Algeria ⁽⁹⁾, dall'altra, e l'Accordo euromediterraneo interinale di associazione sugli scambi e la cooperazione tra la Comunità e l'OLP (a beneficio dell'Autorità palestinese) ⁽¹⁰⁾; vista la decisione n. 1/95 del Consiglio di associazione CE- Turchia, del 22 dicembre 1995, relativa all'attuazione della fase finale dell'unione doganale (96/142/CE) ⁽¹¹⁾,
- visto l'accordo di libero scambio, noto come Accordo di Agadir, firmato il 25 febbraio 2004 da Giordania, Egitto, Tunisia e Marocco,
- visto il partenariato strategico per il Mediterraneo e il Medio Oriente, approvato dal Consiglio europeo nel giugno 2004,
- visti il documento di strategia regionale 2002-2006 e il programma indicativo regionale 2005-2006 del partenariato euromediterraneo MEDA,
- vista la valutazione d'impatto sulla sostenibilità della zona di libero scambio euromediterranea (ZLS) predisposta dall'Istituto per la politica e la gestione dello sviluppo dell'Università di Manchester,
- vista la sua risoluzione del 17 novembre 1995 sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Unione europea e i paesi del bacino mediterraneo ⁽¹²⁾,
- vista la sua risoluzione del 30 marzo 2000 sulla politica mediterranea ⁽¹³⁾,
- viste le conclusioni e le raccomandazioni (compreso il programma di lavoro quinquennale predisposto dalla Commissione) del Vertice di Barcellona del 27 e 28 novembre 2005,

⁽¹⁾ GU C 272 E del 9.11.2006, pag. 570.

⁽²⁾ GU L 310 del 9.11.2006, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 97 del 30.3.1998, pag. 2.

⁽⁴⁾ GU L 147 del 21.6.2000, pag. 3.

⁽⁵⁾ GU L 70 del 18.3.2000, pag. 2.

⁽⁶⁾ GU L 129 del 15.5.2002, pag. 3.

⁽⁷⁾ GU L 304 del 30.9.2004, pag. 39.

⁽⁸⁾ GU L 143 del 30.5.2006, pag. 2.

⁽⁹⁾ GU L 265 del 10.10.2005, pag. 2.

⁽¹⁰⁾ GU L 187 del 16.7.1997, pag. 3.

⁽¹¹⁾ GU L 35 del 13.2.1996, pag. 1.

⁽¹²⁾ GU C 323 del 4.12.1995, pag. 5.

⁽¹³⁾ GU C 378 del 29.12.2000, pag. 71.

Giovedì 15 marzo 2007

- vista la risoluzione dell'11 maggio 2006 della commissione economica, finanziaria, affari sociali e istruzione dell'Assemblea parlamentare euromediterranea (APEM) sulle condizioni per la trasformazione del Fondo euromediterraneo di investimento e partenariato (FEMIP) in Banca euromediterranea per lo sviluppo,
 - visti i lavori dell'APEM,
 - vista la sua posizione del 14 dicembre 2004 sulla proposta di regolamento del Consiglio relativa a misure di accompagnamento finanziarie e tecniche (MEDA) a sostegno della riforma delle strutture economiche e sociali nel quadro del partenariato euromediterraneo (versione codificata)⁽¹⁾,
 - visto l'articolo 45 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il commercio internazionale e i pareri della commissione per gli affari esteri e della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (A6-0468/2006),
- A. considerando che la Conferenza di Barcellona del 27 e 28 novembre 1995 ha dato vita a un progetto quanto mai ambizioso e unico nel suo genere, vale a dire l'instaurazione di nuovi e più stretti legami politici, economici, sociali e culturali fra il Nord e il Sud del Mediterraneo, e che tale progetto, sebbene lungi dall'essere compiuto, ha consentito notevoli progressi nella regione,
- B. considerando che le condizioni politiche (accordi di Oslo) che hanno favorito la nascita del processo di Barcellona sono, nel frattempo, radicalmente cambiate e che le prospettive di una pace di compromesso in Medio Oriente sono più incerte che mai,
- C. considerando che è nell'interesse dell'Unione europea e dei suoi Stati membri vedere la regione mediterranea svilupparsi in uno spazio economico e sociale integrato, reciprocamente vantaggioso,
- D. considerando che la forte crescita demografica nei PSEM necessita l'introduzione di politiche e azioni sul piano economico e sociale, che non possono più essere rinviate,
- E. considerando che è nell'interesse comune dei PSEM e dell'UE ridurre il tasso di disoccupazione nella regione e offrire prospettive di vita dignitose alle popolazioni interessate, specie ai giovani e alle popolazioni rurali, e che per mantenere i tassi di disoccupazione almeno ai loro livelli attuali è necessario creare 35 milioni di nuovi posti di lavoro tra il 2000 e il 2015,
- F. considerando che le economie dei PSEM sono fortemente dipendenti dai loro scambi con l'estero e che il totale delle esportazioni e delle importazioni corrisponde a circa due terzi del loro PIL; considerando che una parte consistente di questi flussi commerciali si dirige verso l'UE, sebbene essi rappresentino solo il 4% del commercio esterno comunitario, che la struttura delle esportazioni dei PSEM è molto poco diversificata e che i PSEM permangono specializzati in settori che favoriscono poco la crescita,
- G. considerando che, rispetto ad altre zone economiche, in particolare nei paesi del Sudest asiatico, i PSEM hanno perso posizioni importanti in termini di competitività relativa, di sviluppo industriale e di prospettive di sviluppo sociale e che, dal 1980 in poi, la quota dei PSEM nel commercio mondiale si è sensibilmente ridotta, malgrado una crescita economica relativamente sostenuta; considerando che tale evoluzione deve essere fonte di preoccupazione per l'Unione europea e la sua politica di vicinato, soprattutto alla luce degli effetti sulla stabilità sociale e politica alle sue frontiere,
- H. considerando che sul piano commerciale la struttura degli scambi fra l'UE e i PSEM si è scarsamente sviluppata dall'avvio del processo di Barcellona e che la firma degli accordi di associazione non ha ancora dato tutti i risultati attesi,
- I. considerando che è necessaria una ZLS mirante a eliminare la povertà, creare piena occupazione, rafforzare la democrazia e promuovere lo sviluppo sostenibile, e che tale ZLS deve essere basata su regole equilibrate e mirate, indispensabili per consentire una migliore integrazione dei PSEM nel commercio internazionale, assicurarne la diversificazione economica, affrontare le sfide della globalizzazione e assicurare una ripartizione equa dei vantaggi che ne derivano,

⁽¹⁾ GU C 226 E del 15.9.2005, pag. 42.

Giovedì 15 marzo 2007

- J. considerando che la crescente cooperazione economica nella regione mediterranea offre prospettive positive anche alle economie degli Stati membri dell'Europa meridionale e, di conseguenza, favorisce una loro maggiore integrazione nel mercato unico dell'UE,
- K. considerando che le due sponde del Mediterraneo continuano a presentare una stridente asimmetria sul piano economico, sociale e demografico e che fra i PSEM si notano rilevanti disparità in termini di sviluppo,
- L. considerando che la persistente frammentazione politica ed economica dei PSEM e la mancanza di un reale processo d'integrazione potrebbero avere effetti molto negativi sul programma di Barcellona e, in particolare, sulla creazione della ZLS, esacerbando gli effetti della concentrazione commerciale e quindi la dipendenza di taluni PSEM dal mercato comunitario,
- M. considerando che la creazione di una ZLS potrebbe avere effetti generalmente positivi a lungo termine, ma anche effetti negativi a breve e medio termine, per i paesi mediterranei dell'UE e per i PSEM,
- N. considerando che è nell'interesse comune varare efficaci misure di accompagnamento onde attenuare e controbilanciare, per tutte le regioni e i paesi interessati, le conseguenze negative risultanti dal processo di liberalizzazione in atto,
- O. considerando che, a seguito dell'evoluzione sempre più rapida delle nostre società caratterizzate dalle tecnologie dell'informazione, i PSEM dovrebbero condurre un'azione qualitativa e quantitativa più importante nel campo della ricerca scientifica e tecnologica, al fine di ridurre il divario tecnologico che li separa dai paesi più sviluppati in tale settore, il che permetterà a termine una crescita economica più sostenuta e sostenibile,
- P. considerando che i PSEM hanno registrato progressi degni di nota in termini d'istruzione primaria, riducendo in misura considerevole il tasso di analfabetismo che, ciononostante, rimane ancora molto elevato in taluni paesi della regione; considerando che l'accesso all'istruzione superiore e universitaria è limitato a una parte ridotta della popolazione e che il sistema scolastico non dispone sempre dei mezzi per formare i professionisti o i quadri tecnici di alto livello, al fine di creare un adeguamento reale tra la domanda e l'offerta sui mercati del lavoro,
- Q. considerando che, parallelamente al processo finalizzato alla creazione di una ZLS tra Unione europea e PSEM, è necessario che i PSEM rimuovano gli ostacoli politici ed economici esistenti che rallentano il processo di integrazione nell'intera area, in vista di una più proficua collaborazione tra loro;

Imprimere nuovi impulsi al processo di Barcellona

1. deplora che i tre obiettivi principali di Barcellona (instaurazione di uno spazio comune di pace e di stabilità; creazione di una zona di prosperità condivisa tramite un partenariato economico e la creazione di una ZLS; cooperazione nei settori sociale, culturale e umano per promuovere il dialogo fra le culture nella regione) siano ancora lungi dall'essere conseguiti;
2. ricorda che questi tre pilastri devono necessariamente progredire insieme onde garantire la riuscita del processo di integrazione euromediterraneo e ridurre le disparità di sviluppo fra le due sponde del Mediterraneo;
3. ribadisce che il rafforzamento del processo di Barcellona contribuisce alla diffusione dei valori e del modello economico e sociale europei; ricorda la precedenza e il grado d'istituzionalizzazione di tale processo rispetto ad altre iniziative regionali più recenti; insiste sul fattore di stabilità e di promozione del dialogo che questa iniziativa rappresenta;
4. sottolinea che il successo del processo di Barcellona, e in particolare della ZLS, richiede una volontà sostenuta e convergente di tutti i partner nonché un maggiore coinvolgimento della società civile e delle popolazioni delle due sponde del Mediterraneo;

Giovedì 15 marzo 2007

5. insiste sulla necessità di una più chiara definizione degli obiettivi dell'ENP che, senza trascurare i paesi dell'Europa orientale, non indebolisca il processo di Barcellona né privilegi approcci bilaterali a scapito di un approccio regionale multilaterale; ritiene che un impiego più efficace dell'ENPI a favore di progetti regionali permetterebbe di migliorare la situazione al fine di promuovere un reale spazio economico regionale integrato; è del parere che, pur promuovendo una cooperazione rafforzata con i partner più avanzati, nel rispetto delle loro specificità politiche, culturali, religiose e sociali, i PSEM debbano continuare ad essere considerati come un'entità distinta;
6. ritiene che, pur continuando a dar prova di volontarismo di fronte ai ritardi e alle difficoltà incontrate, la data del 2010 per la creazione della ZLS dovrà probabilmente essere rivista al fine di tener conto dei molti cambiamenti strutturali nell'economia mondiale verificatisi a partire dal 1995 e della necessità di un approccio più cauto al libero scambio tra partner disuguali; invita la Commissione, gli Stati membri dell'UE e i PSEM a rilanciare il processo di Barcellona, accordando priorità alla costituzione di un vero e proprio spazio socioeconomico euromediterraneo che integri maggiormente gli aspetti sociali e ambientali nella componente economica del partenariato;
7. invita i PSEM a non mancare un'occasione di crescita sostenibile che permetterebbe loro di meglio rispondere ai bisogni crescenti dei loro cittadini e alla necessità di far fronte efficacemente alle sfide imposte dalla globalizzazione;
8. deplora che l'assistenza tecnica e finanziaria concessa dall'UE, pur non essendo trascurabile, non sia stata all'altezza degli obiettivi e delle ambizioni di Barcellona, in particolare per quanto riguarda i capitoli socioculturali della dichiarazione di Barcellona e il sostegno alle economie locali;
9. ritiene che la ZLS potrà rappresentare una reale opportunità di crescita per i PSEM soltanto se sarà pianificata in modo concertato e graduale, nell'ambito di un partenariato razionale e prevedibile che rispecchi le realtà socioeconomiche dei PSEM e promuova lo sviluppo economico e una più incisiva integrazione regionale; sottolinea l'importanza di una maggiore partecipazione dei paesi partner e il carattere stimolante del partenariato; ricorda che il recepimento degli obiettivi del partenariato interessa entrambe le sponde del Mediterraneo; insiste sulla necessità di riconoscere ai PSEM il diritto di controllare il ritmo della loro apertura commerciale e le loro strategie nazionali di sviluppo economico e sociale;
10. ritiene che l'intensificazione delle relazioni istituzionali tra l'UE e i PSEM sia un fattore importante per garantire la riuscita del processo di Barcellona; caldeggia un aumento consistente degli incontri formali e informali tra le autorità comunitarie, gli Stati membri, i PSEM e le autorità locali competenti; auspica la partecipazione dei PSEM, in qualità di osservatori, ai lavori delle agenzie specializzate dell'Unione europea e dei programmi comunitari di interesse comune;
11. sottolinea l'importanza che rivestono l'integrazione regionale dei PSEM e il potenziamento degli scambi commerciali Sud-Sud; si compiace della firma dell'accordo di libero scambio di Agadir, del 25 febbraio 2004, tra il Marocco, la Tunisia, l'Egitto e la Giordania; ritiene tale passo indispensabile per la creazione di una vera e propria ZLS e invita gli altri paesi della regione ad associarvisi; ritiene tuttavia essenziale approfondire il processo di integrazione economica ed eliminare rapidamente gli ostacoli che intralciano gli scambi commerciali tra questi paesi, al fine di sfruttare pienamente le possibilità di sviluppo del commercio Sud-Sud;
12. invita l'Unione europea a incrementare le risorse per l'assistenza tecnica e finanziaria nei confronti dei PSEM, in coerenza con gli ambiziosi obiettivi di Barcellona e in funzione dei reali progressi evidenziatisi nei PSEM in termini di rispetto dei diritti umani, di tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, di difesa dell'ambiente, di integrazione regionale, di miglioramento della qualità dei servizi pubblici locali e dei servizi educativi e culturali;
13. ricorda che la creazione di una zona di libero scambio economico e commerciale nel Mediterraneo è indissociabile da un impegno politico volto a garantire la pace, la democratizzazione, il rispetto dei diritti umani, la parità di genere e la promozione del dialogo interculturale e interreligioso, nonché da uno sforzo sostenuto affinché il dialogo politico e la fiducia tra le parti possano effettivamente contribuire all'instaurazione della democrazia nella regione;

Giovedì 15 marzo 2007

Politica commerciale e doganale

14. sottolinea che i dazi doganali continuano a rappresentare una quota rilevante del gettito fiscale dei PSEM; reputa pertanto necessario che lo scadenziario per qualsiasi ulteriore riduzione tenga conto dei progressi economici compiuti dai PSEM e del tempo necessario per attuare equie riforme fiscali volte a compensare la riduzione delle entrate doganali;
15. ritiene che occorrerà, in parallelo, affrontare con efficacia il problema degli ostacoli non tariffari al commercio, sottolineando in proposito la rilevanza di una congrua assistenza tecnica;
16. invita la Commissione a tener conto di un'eventuale erosione delle preferenze tariffarie di cui usufruiscono i PSEM, a seguito della firma di accordi di libero scambio tra la Comunità e alcuni paesi terzi, del miglioramento del sistema di preferenze generalizzate (SPG) a favore dei paesi in via di sviluppo e della concessione del sistema del cumulo di origine a taluni paesi dell'Asia, concorrenti altamente competitivi per l'industria dei PSEM;
17. chiede alla Commissione di predisporre una procedura di compensazione, nel quadro del processo di Barcellona e nel rispetto delle norme dell'OMC, al fine di ridurre l'impatto negativo che l'erosione delle preferenze tariffarie potrebbe avere sui PSEM e, in futuro, sulla creazione della ZLS;
18. si compiace dei progressi registrati nella «facilitazione degli scambi», in particolare nel settore doganale con l'armonizzazione e la semplificazione delle relative procedure, l'automatizzazione e l'accelerazione delle procedure, il rafforzamento della trasparenza, l'utilizzo dei sistemi d'informazione e di pagamento elettronici e l'abolizione di talune barriere non tariffarie che tendono oggi a soppiantare le tradizionali barriere tariffarie, segnatamente nel settore della normalizzazione e della certificazione;
19. ribadisce che, in considerazione dell'intensificarsi della concorrenza internazionale, è essenziale rafforzare la volontà politica di definire un'agenda economica e sociale più consistente, che migliori la competitività dell'economia fondata sul know-how, stimoli la crescita, la formazione, l'innovazione e la ricerca, crei nuovi posti di lavoro e favorisca la prosperità in un'ottica di cosviluppo;
20. invita i PSEM a predisporre un sistema di cooperazione rafforzata e di gemellaggi per contribuire alla riforma dell'ambiente amministrativo e imprenditoriale, in linea con il principio di buon governo;
21. sottolinea la necessità di intensificare e rendere più rigorosi i controlli doganali, al fine di reprimere i fenomeni del contrabbando, della contraffazione e della pirateria delle merci, pratiche che, oltre ad una perdita di introiti, comportano pesanti rischi per la salute pubblica degli abitanti della regione;

Valutazione d'impatto sulla sostenibilità della ZLS euromediterranea

22. plaude alla pubblicazione della seconda fase della succitata valutazione d'impatto sulla sostenibilità della ZLS, predisposta dall'Università di Manchester; esprime profonda preoccupazione per i risultati di tale valutazione per quanto riguarda i previsti effetti sociali e ambientali negativi della ZLS a breve e medio termine; esorta la Commissione a tener conto delle raccomandazioni contenute in detto studio nell'ambito delle future discussioni sull'attuazione della ZLS, provvedendo altresì a riorientare i negoziati verso la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, invocati da tale studio;
23. oltre a ciò, sottolinea l'importanza di mettere a punto un sistema di pilotaggio del partenariato per una valutazione delle azioni condotte in relazione agli obiettivi perseguiti, pilotaggio che si potrebbe tradurre nella creazione di uno strumento di analisi e di valutazione dedicato al Mediterraneo;
24. esorta tutti i partecipanti al partenariato euromediterraneo a discutere i risultati della summenzionata valutazione d'impatto sulla sostenibilità della ZLS a livello ministeriale e a individuare le possibili conseguenze per i negoziati in corso sulla ZLS;

Giovedì 15 marzo 2007

Assistenza finanziaria e tecnica

MEDA e ENPI

25. deplora l'incapacità dell'UE di stanziare fondi proporzionati agli obiettivi del processo di Barcellona, che è una delle cause dei ritardi accumulati in sede di creazione della ZLS;
26. prende atto dei buoni risultati del programma MEDA II nel periodo 2004-2006, rispetto a MEDA I, in particolare per quanto concerne la maggiore capacità di assorbimento dimostrata dai paesi beneficiari e la flessibilità nella programmazione e nell'esecuzione dei progetti MEDA a partire dal 2000;
27. accoglie con interesse la creazione dell'ENPI, un nuovo strumento destinato a coprire gli aspetti finanziari dell'ENP, e la proposta della Commissione di aumentare il finanziamento a 14 930 000 000 EUR per meglio rispondere alle esigenze dei paesi ammissibili, a patto che diventi un vero e proprio strumento di convergenza e comprenda aiuti per compensare la perdita di entrate doganali dei paesi partner mediterranei e altri costi associati alla liberalizzazione dei mercati;
28. ritiene insufficiente lo stanziamento di 11 181 000 000 EUR deciso dal Consiglio il 17 ottobre 2006; chiede che, in sede di revisione intermedia del quadro finanziario nel 2008-2009, siano stanziati importi più cospicui onde consentire al processo di integrazione di conseguire i suoi obiettivi;
29. auspica che questo strumento finanziario sia reso più performante dando maggiore importanza a una programmazione più pertinente e mirata e alla partecipazione dei partner e della società civile a tutte le tappe del ciclo di gestione dei progetti; invita i governi dei PSEM a porre in atto tutte le azioni necessarie per un migliore utilizzo dei fondi comunitari, in particolare di quelli destinati alla ricerca, alla formazione professionale, al potenziamento delle infrastrutture e dei servizi pubblici locali e alla riorganizzazione del sistema produttivo industriale e agricolo; invita la Commissione e gli Stati membri ad adoperarsi per rispettare l'equilibrio tra i vicini dell'Est e quelli del Sud e ad accordare la priorità ai finanziamenti di natura regionale, segnatamente a quelli Sud-Sud;
30. ribadisce con forza che, per la creazione della ZLS e più in generale per la riuscita del processo di Barcellona, la politica europea di prossimità non deve deludere le attese legittime dei PSEM, soprattutto per quanto riguarda la ripartizione geografica degli aiuti finanziari europei e le modalità di concessione;

FEMIP

31. si compiace dei buoni risultati ottenuti dal FEMIP dalla sua creazione e considera essenziale il suo potenziamento per la riuscita del processo di Barcellona; auspica la trasformazione del FEMIP in una vera e propria Banca euromediterranea per gli investimenti e lo sviluppo;
32. rileva che le attività del programma MEDA e del FEMIP sono ampiamente complementari; invita la Commissione e la BEI a instaurare una procedura di cooperazione e di coordinamento rafforzata che possa conferire maggiore efficacia all'azione comunitaria, sia a livello strategico che nella gestione dei progetti concreti;
33. ritiene che, in attesa di raggiungere un consenso tra gli Stati membri dell'Unione europea, il progetto della Banca euromediterranea d'investimento e di sviluppo possa già essere avviato coinvolgendo, in una prima fase, i paesi europei e del Sud del Mediterraneo interessati al progetto;

Investimenti diretti esteri (IDE)

34. rileva che l'assenza di attrattiva finanziaria limita notevolmente gli IDE nei PSEM, con incidenze negative sulla crescita economica della regione;
35. ricorda che gli effetti indotti dagli investimenti⁽¹⁾ sono molto importanti in termini di subappalto, diffusione del know-how e risposta alle esigenze di formazione in una regione globalmente sottoindustrializzata, nonché in termini di creazione di posti di lavoro;

⁽¹⁾ Soprattutto quelli noti come investimenti «greenfield» o investimenti in una zona nuova.

Giovedì 15 marzo 2007

36. considera necessario che tali paesi si impegnino in una politica commerciale che possa incoraggiare l'uso degli investimenti privati nazionali, segnatamente modernizzando i sistemi finanziari e bancari e facilitando l'accesso al credito al maggior numero di beneficiari possibile;
37. ribadisce l'importanza del dialogo tra le imprese delle due sponde del Mediterraneo per il potenziamento degli scambi e degli investimenti;

Norme di origine e cumulo di origine

38. plaude all'estensione del sistema paneuropeo di cumulo di origine a tutti i PSEM; ritiene che esso possa offrire ai PSEM l'accesso a un vasto spazio economico, comprensivo della regione euromediterranea ma anche dei paesi dell'EFTA e dei PECO; chiede che sia pienamente rispettata la richiesta dell'Autorità palestinese che le merci prodotte nei Territori occupati siano identificabili nel quadro delle norme di origine;
39. invita pertanto i PSEM ad adottare quanto prima i protocolli paneuromediterranei sulle norme di origine nel quadro dei rispettivi accordi con l'UE e con gli altri partner paneuromediterranei, al fine di sfruttare pienamente l'effetto del cumulo paneuropeo applicandolo all'intera regione;
40. invita i PSEM ad attuare rapidamente programmi di formazione, informazione e sensibilizzazione sulle norme di origine e a garantire, con l'aiuto della Commissione, una formazione adeguata agli operatori economici e agli agenti doganali;
41. invita la Commissione, in linea con i criteri previsti nella sua comunicazione dal titolo «Le norme di origine nei regimi commerciali preferenziali — Orientamenti per il futuro» (COM(2005)0100), e alla luce dei due studi commissionati dalla DG Commercio e dalla DG Sviluppo dopo la pubblicazione del libro verde del 2005, a esaminare con attenzione la riforma (semplificazione e maggiore flessibilità) di tali norme, nonché la necessità di esercitare un controllo più efficace sulla loro applicazione, al fine di evitare abusi per quanto riguarda le preferenze; auspica in particolare che la nuova regolamentazione garantisca l'osservanza di tali regole nonché il rispetto degli impegni sottoscritti nei confronti della zona euromediterranea;

Agricoltura

42. sottolinea che l'apertura dei mercati agricoli deve essere definita congiuntamente e realizzata in maniera graduale e asimmetrica, e che si deve prevedere la possibilità di concedere un determinato numero di deroghe e di scadenziari, tenendo conto delle prospettive del settore comuni all'UE e ai PSEM, come pure delle differenze e delle caratteristiche individuali del settore agricolo nei diversi paesi; sottolinea altresì l'importanza economica e sociale di tale settore per i PSEM nonché la necessità di evitare l'impoverimento delle popolazioni rurali, fattore di esodo e di concentrazione nei poli urbani già sovrappopolati, con specifico riferimento alle città costiere;
43. invita la Commissione e i governi dei PSEM a dare priorità a ogni iniziativa volta alla modernizzazione del settore primario mediterraneo e al suo sviluppo sostenibile, al fine di consentire il miglioramento delle condizioni di vita e la creazione di nuovi posti di lavoro agricoli e non agricoli nell'ambiente rurale;
44. chiede la creazione di un sistema integrato di assistenza tecnica e di formazione delle risorse umane; sottolinea la necessità che le azioni dell'UE in campo agricolo nella regione contribuiscano alla definizione di una politica idrica valida, alla difesa dell'ambiente e della biodiversità, alla salvaguardia dei suoli e della loro fertilità, alla garanzia della sovranità alimentare e alla valorizzazione dei prodotti tipici regionali; ribadisce il proprio sostegno alle politiche poste in atto dai PSEM per diversificare la loro produzione agricola;
45. ritiene che la promozione di un'agricoltura adeguata alle condizioni locali, principalmente su piccola scala, e il conseguente miglioramento dell'ambiente e pertanto della situazione economica e sanitaria delle popolazioni rurali, non si possa ottenere semplicemente liberalizzando l'accesso al mercato dei prodotti agricoli;

Giovedì 15 marzo 2007

46. ritiene pertanto che ogni apertura dei mercati tra l'Unione europea e i PSEM debba avvenire in modo progressivo, orientato alla qualità e calibrato, tenendo in conto le strutture agricole, le politiche agricole e le riforme attuate su una sponda e sull'altra del Mediterraneo; insiste inoltre sul fatto che la negoziazione sull'accesso ai mercati non può in nessun caso essere realizzata in modo globale, bensì caso per caso, prodotto per prodotto, e tenendo presente la necessità di proteggere i prodotti «sensibili», che dovrebbero restare esclusi da una liberalizzazione totale per evitare danni irreparabili ai produttori locali;

47. ricorda che numerosi paesi mediterranei hanno espresso l'auspicio di conservare le proprie preferenze commerciali nei confronti del mercato comunitario; ritiene il mantenimento di detto sistema preferenziale e asimmetrico incompatibile con una liberalizzazione generalizzata del settore agricolo; sottolinea inoltre l'interesse reciproco dell'insieme dei paesi del bacino del Mediterraneo di conservare taluni strumenti di gestione dell'offerta sui loro rispettivi mercati;

48. invita tutti gli operatori socioprofessionali del settore agricolo euromediterraneo a favorire la cooperazione tra i settori complementari, promuovendo la complementarità dei prodotti sia tra le sponde Nord e Sud del Mediterraneo sia, se possibile, tra le sponde Sud-Sud dei PSEM; sottolinea, a titolo di esempio, il caso del settore vitivinicolo o di quello ortofrutticolo, in cui le produzioni di una sponda e dell'altra del Mediterraneo possono partecipare alla costruzione di un'offerta commerciale più completa e attraente per i consumatori;

49. insiste, in tale ottica, sull'interesse di sviluppare congiuntamente una politica comune di etichettatura euromediterranea sulla base di denominazioni di origine controllata, adeguatamente compatibile con la normativa attualmente vigente nell'Unione europea, sulla base di denominazioni di origine controllata e certificazione biologica, nonché di assicurare la tracciabilità e la trasparenza dei metodi di produzione;

50. esprime la convinzione che nei PSEM la liberalizzazione dei mercati sarebbe un vantaggio innanzitutto per le grandi aziende meccanizzate, che beneficiano pienamente del sistema dei fondi di compensazione; invita i responsabili istituzionali del partenariato euromediterraneo a migliorare l'accesso al credito per le piccole realtà produttive e a istituire un sistema di ponderazione degli aiuti orientandoli ai piccoli coltivatori, che costituiscono la stragrande maggioranza della popolazione agricola di questi paesi e che saranno le prime vittime della concorrenza con l'Unione europea, e, nel lungo periodo, a sostituire il vecchio sistema di compensazioni e aiuti con un nuovo sistema di sostegno all'agricoltura sostenibile e agli investimenti delle piccole imprese di trasformazione alimentare, al fine di rafforzare la competitività delle economie rurali attraverso la diversificazione, la commercializzazione locale e la realizzazione di prodotti di qualità specifica;

51. sollecita una riflessione sul varo di una vera e propria politica agricola integrata su entrambe le sponde del Mediterraneo, dando priorità a una maggiore sicurezza alimentare nei PSEM, rispetto a considerazioni di ordine commerciale, e su un coordinamento della gestione in materia di pesca e di acque;

Norme e regolamentazioni tecniche, proprietà intellettuale, concorrenza

52. ritiene che un contesto regolamentare armonizzato fra l'UE e i PSEM consentirebbe l'espansione e il consolidamento degli scambi su una base chiara, favorendo segnatamente una maggiore trasparenza e una concorrenza più equa; ritiene altresì che l'armonizzazione, o quanto meno la coerenza, del quadro normativo sia anch'essa atta a promuovere lo sviluppo del commercio Sud-Sud;

53. sottolinea l'importanza di introdurre opportuni incentivi economici e assistenza tecnica per le PMI che hanno difficoltà a internalizzare i costi dell'armonizzazione delle norme prevista dagli accordi di associazione;

54. invita i PSEM a elaborare e ad applicare una legislazione sulla proprietà intellettuale conforme agli standard internazionali, che incoraggi l'innovazione e la creatività e sia sufficientemente flessibile per poter rispondere alle esigenze e alle specificità di questi paesi; chiede alla Commissione di astenersi, per quanto riguarda le legislazioni sulla proprietà intellettuale, dal pretendere che i PSEM vadano oltre gli impegni previsti dagli attuali accordi TRIPS;

Giovedì 15 marzo 2007

Servizi

55. osserva che qualsiasi liberalizzazione dei servizi nell'ambito della creazione della ZLS potrà aver luogo soltanto su base concertata con i PSEM, riconoscendo loro il diritto di graduare e controllare l'apertura dei settori sensibili e fragili delle loro economie;

56. ritiene che il settore dei servizi sia essenziale per la riuscita della ZLS; ricorda che il settore dei servizi è fondamentale per le economie dei PSEM e che esso rappresenta circa il 50 % del PIL dell'Egitto, del Marocco e della Siria, il 60 % del PIL della Tunisia e oltre il 70 % del PIL della Giordania e del Libano;

57. sottolinea, in parallelo, che la crescente liberalizzazione dei servizi, settore di una particolare rilevanza anche per l'economia dei PSEM, risulterà giovevole al loro sviluppo economico contribuendo a migliorare le infrastrutture, a trasferire tecnologie e know-how e rivalorizzare i servizi prestati ai loro cittadini; ritiene pertanto che i negoziati sul settore dei servizi dovrebbero andare di pari passo con quelli sugli scambi di merci;

58. prende atto del lancio ufficiale dei negoziati relativi alla liberalizzazione degli scambi commerciali nei settori dei servizi e degli investimenti, in occasione della quinta Conferenza ministeriale Euromed sul commercio tra l'Unione europea e alcuni PSEM, che si è tenuta nel marzo 2006;

59. chiede alla Commissione di portare avanti i negoziati intavolati a Marrakech e di condurli in porto nel settore dei servizi con taluni PSEM, con riferimento a tutte le modalità e settori ed in linea con quanto concordato nel quadro del GATS dell'OMC e di rispondere alle offerte positive considerando le norme dell'UE relative a maggiori possibilità in materia di libera circolazione degli addetti ai servizi (modalità 4 del GATS);

60. considera necessario operare una distinzione fra i servizi commerciali e i servizi pubblici; sottolinea la necessità di mantenere i servizi pubblici al di fuori dell'ambito dei negoziati, con specifico riferimento a quei servizi che riguardano le esigenze fondamentali delle popolazioni e che danno loro accesso ai beni pubblici essenziali quali la sanità, l'istruzione, l'acqua potabile e l'energia, nonché quelli che svolgono un ruolo di primo piano nell'identità culturale, quali i servizi audiovisivi;

Trasporti

61. ritiene che lo sviluppo di una rete euromediterranea dei trasporti basata su interconnessioni moderne e l'elaborazione di una strategia comune per migliorare la cooperazione, il coordinamento e lo sviluppo rappresentino una condizione essenziale per la riuscita della ZLS; reputa tassativo che i PSEM godano di una maggiore interoperabilità con le reti di trasporto transeuropee e possano partecipare alla definizione e all'attuazione dei futuri progetti prioritari; chiede, in tale contesto, che sia esaminata in via prioritaria la possibilità di migliorare le vie di trasporto marittime e di ridurre i costi legati ai servizi di trasporto marittimo di merci;

62. chiede alla Commissione e ai PSEM di mettere a disposizione risorse finanziarie sufficienti per la modernizzazione delle infrastrutture, con un'attenzione particolare per la logistica, e di procedere alle riforme necessarie per rendere il settore più competitivo e dinamico, tenendo in debito conto la situazione geografica particolare della regione, che rappresenta il punto di transito naturale degli scambi di merci tra l'Europa e l'Asia (includendo in particolare la Cina e l'India);

63. invita i PSEM, in collaborazione con la Commissione, a rendere più efficienti il settore stradale e portuale, al fine di ridurre i costi molto elevati della logistica e del trasporto che rendono meno competitiva l'esportazione dei prodotti industriali e agricoli della regione; chiede che si proceda anche a una riflessione sul trasporto aereo, in particolare per quanto riguarda i servizi di trasporto aereo delle merci;

64. prende atto con interesse della prossima adozione di una comunicazione al Consiglio sull'estensione dei grandi assi transeuropei verso i paesi del Mediterraneo, vista la necessità di adoperarsi a favore di un riequilibrio dei flussi di trasporto a favore di questa regione;

Giovedì 15 marzo 2007

Energia

65. osserva che la dipendenza energetica da fonti esterne della maggior parte dei paesi del processo di Barcellona, in particolare per petrolio e gas, è in continua crescita e che l'aumento di tale domanda eserciterà una pressione supplementare sugli attuali canali di rifornimento; rileva che, in tale contesto, risulterà importante stabilire un'efficace cooperazione fra i paesi del Mediterraneo nel settore dell'approvvigionamento energetico;

66. sollecita un ruolo centrale per la costruzione di un vero e proprio mercato euromediterraneo dell'energia; considera indispensabile, alla luce della recente impennata dei prezzi degli idrocarburi e del gas, che l'UE e i PSEM che non dispongono di risorse energetiche imprimano nuovi impulsi al dialogo con i paesi produttori di energia, agendo in modo coordinato ed evitando il più possibile di ricorrere ad accordi bilaterali penalizzanti per l'Unione europea e i paesi PSEM; prende atto con interesse dell'intenzione, espressa dalla Commissione in occasione del Forum sulla politica energetica esterna, che si è tenuto il 20 e 21 novembre 2006, di accordare un posto importante all'Africa settentrionale e al Medio Oriente nella sua politica energetica esterna e auspica che tali dichiarazioni siano accompagnate da azioni concrete;

67. si compiace dell'attuazione pratica della cooperazione energetica nella regione del Mediterraneo nell'ambito della Piattaforma euromediterranea per l'energia di Roma (REMEDI); ritiene che la piattaforma possa servire da punto di convergenza per rafforzare la cooperazione tra l'UE e i PSEM, assicurando l'attuazione d'importanti iniziative regionali, nonché per altre azioni d'interesse comune che potrebbero essere decise;

68. si compiace dell'avvio di importanti progetti subregionali, come l'integrazione progressiva del mercato dell'elettricità dei paesi del Maghreb con quello dell'UE, l'integrazione dei mercati del gas nella regione del Mashrek e la costruzione del gasdotto Medgas e del gasdotto arabo;

69. invita la Commissione, gli Stati membri dell'UE e i PSEM a esplorare nuove forme di cooperazione, bilaterale e multilaterale, nel settore energetico, segnatamente per quanto riguarda l'attuazione di azioni per migliorare l'efficienza energetica; chiede inoltre ai PSEM di predisporre politiche volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili e la protezione dell'ambiente (attività di raffinazione del petrolio e rischi legati al trasporto di idrocarburi nel Mediterraneo);

70. considera essenziale che l'Unione europea e i PSEM che sono privi di risorse energetiche avviino un dialogo strategico sulle possibilità di promuovere la produzione di energie rinnovabili su vasta scala e che sia concesso ai PSEM il diritto di partecipare ai programmi dell'Unione europea concernenti la R&S nel campo delle energie rinnovabili;

71. sottolinea il ruolo che possono svolgere i biocarburanti di prima generazione quale forma di energia alternativa e la loro maggiore competitività commerciale sui mercati dell'energia;

Ambiente e sviluppo sostenibile

72. plaude all'iniziativa «Orizzonte 2020», varata in occasione del Vertice di Barcellona nel 2005, che è finalizzata a ridurre i livelli di inquinamento nella regione, individuando e contrastando le principali fonti di inquinamento entro il 2020; sottolinea che tale iniziativa è atta a integrare e a rilanciare la strategia mediterranea per lo sviluppo sostenibile approvata nel 1995;

73. invita la Commissione e i PSEM a concentrarsi sull'obiettivo ambientale principale, vale a dire l'arresto dell'inquinamento del Mediterraneo (in particolare riducendo le emissioni industriali e i rifiuti urbani), concretizzando una migliore forma di cooperazione politica e finanziaria che coinvolga in misura maggiore le autorità regionali e locali nonché i rappresentanti della società civile e del settore privato; invita inoltre la Commissione a effettuare regolari valutazioni dei progressi compiuti in materia;

74. invita la Commissione a concentrarsi sulla piena attuazione del protocollo di Barcellona sulle fonti terrestri d'inquinamento marino da parte di tutti i paesi del Mediterraneo, soprattutto aumentando il finanziamento del Programma di assistenza tecnica per la protezione dell'ambiente nel Mediterraneo (METAP);

Giovedì 15 marzo 2007

75. ritiene che questa iniziativa meriti la massima visibilità e debba beneficiare del sostegno pieno e completo del Parlamento europeo, viste le sue importanti implicazioni non solo per lo sviluppo sostenibile della regione (turismo, pesca, agricoltura, accesso all'acqua), ma anche per la qualità della vita nelle regioni costiere;

Industria

76. rileva con preoccupazione che i PSEM hanno sviluppato industrie specializzate in prodotti a basso contenuto tecnologico e con scarso valore aggiunto che li rendono più fragili di fronte alla concorrenza esterna; reputa necessario, per il successo della ZLS, l'incremento della competitività dell'industria dei PSEM e invita questi paesi ad adottare provvedimenti diretti per aiutare le imprese a potenziare la loro competitività rispetto ai produttori europei e asiatici;

77. sollecita l'adeguamento del calendario per la liberalizzazione del settore industriale sulla base delle condizioni economiche e sociali (incluso il livello di disoccupazione) in ogni PSEM, nonché del suo impatto ambientale;

78. invita i PSEM a predisporre politiche regionali nel settore dell'industria che permettano di conseguire maggiori economie di scala e una migliore strategia per lo sviluppo che tenga conto del ruolo delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) nella regione; invita la Commissione e i PSEM a promuovere le microimprese e le PMI, sviluppando servizi finanziari efficienti e mettendo a disposizione un'assistenza tecnico-amministrativa che permetta loro di aumentare la loro competitività;

79. invita inoltre la Commissione e i PSEM a perseguire azioni comuni volte a) alla semplificazione amministrativa, b) al potenziamento della rappresentatività delle associazioni professionali, padronali e sindacali, c) all'accesso all'informazione commerciale, d) all'assistenza tecnica e ai servizi di supporto alle imprese, nonché e) alla formazione permanente;

Settore tessile

80. ribadisce le sue preoccupazioni per le conseguenze che la scadenza dell'Accordo sui tessuti e l'abbigliamento, il 1° gennaio 2005, e la soppressione delle quote hanno avuto per le prestazioni del settore tessile e dell'abbigliamento nei PSEM e nell'Unione europea; ricorda che tale settore è vitale per l'economia di molti PSEM e di alcuni paesi europei; sottolinea che sarebbe utile attuare un programma inteso a rafforzare la competitività del settore, con l'appoggio della Commissione;

81. ritiene che le principali difficoltà incontrate dal settore tessile potrebbero avere conseguenze negative inevitabili sull'economia degli Stati membri dell'UE e dei PSEM e, indirettamente, sulla costruzione della ZLS; è del parere che, nella definizione della nuova strategia commerciale e d'investimento dell'UE nei confronti della Cina e, più in generale, delle politiche commerciali europee nei confronti dell'Asia, sia opportuno tener conto degli eventuali impatti sui PSEM e sugli Stati membri dell'UE;

82. invita la Commissione a lanciare, in stretta cooperazione con gli Stati membri e con il settore privato, programmi di assistenza ad hoc per migliorare la competitività della loro industria tessile e per potenziare i loro legami tradizionali con i produttori comunitari;

83. è del parere che le attuali difficoltà potrebbero essere superate mediante una riorganizzazione del settore affinché, approfittando della prossimità geografica con i mercati europei, esso possa concentrarsi su una produzione di qualità media e alta con tempi di consegna (e di ricostituzione degli stock) più rapidi e a prezzi competitivi;

84. appoggia la creazione di uno spazio euromediterraneo di produzione quale unico modo per consentire al Mediterraneo meridionale, ma anche a quello settentrionale, di far fronte alla concorrenza di conglomerati regionali competitivi, e per assicurare la salvaguardia della produzione industriale e dell'occupazione; ritiene necessario stanziare fondi europei specifici a sostegno dei programmi di ricerca, innovazione o cooperazione con tale scopo;

Giovedì 15 marzo 2007

85. sostiene un partenariato euromediterraneo che favorisca la cooperazione e la competitività del settore mediante una politica proattiva di deciso sostegno alla formazione, alla ricerca e allo sviluppo, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle buone prassi e agli scambi d'informazioni sui mercati; raccomanda che sia creata una rete euromediterranea di scuole, istituti di formazione e centri tecnici specializzati nella filiera tessile e dell'abbigliamento, per la promozione del partenariato tecnico, della formazione e dei programmi di ricerca comuni;

86. segnala che la difficoltà di accesso agli stanziamenti e l'inadeguatezza di taluni strumenti finanziari continuano a rappresentare ostacoli importanti per le PMI del settore; invita la Commissione a prevedere disposizioni idonee a colmare questa lacuna, ma anche incentivi per poter conservare una parte della catena produttiva nei paesi della regione euromediterranea;

Scienza e tecnologia

87. esprime preoccupazione per la lentezza dei progressi realizzati dalla maggioranza dei PSEM nel settore dell'istruzione e della ricerca scientifica; rileva, nonostante un innegabile aumento dei livelli di scolarizzazione, una persistente mancanza di interazioni fra il mercato del lavoro e il sistema scolastico, che ha pesanti incidenze sulla produttività, sulla qualifica della manodopera e, più generalmente, sulle prospettive di sviluppo della regione;

88. invita la Commissione e i PSEM ad adottare misure volte a migliorare il sistema scolastico in generale, a prendere maggiormente in considerazione il ruolo dei giovani, a favorire l'aumento degli scambi universitari e l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, attraverso programmi pedagogici specifici; insiste sul fatto che una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro costituisce un fattore chiave dello sviluppo economico; si compiace delle iniziative adottate dalla «Fondazione euromediterranea Anna Lindh per il dialogo tra le culture» in merito alle scuole Euromed, ai gruppi Euromed di giovani ricercatori, alle università estive e ai programmi di scambi che permettono di approfondire il dialogo e la cooperazione tra i membri del partenariato euromediterraneo;

89. esorta i PSEM ad accordare una maggiore priorità a un modello di sviluppo fondato sull'economia della conoscenza e ad aumentare sensibilmente la percentuale del PIL destinato alla ricerca scientifica; invita la Commissione a fornire il proprio sostegno finanziario e tecnico;

90. invita la Commissione a sostenere la rete interuniversitaria Euromesco, a promuovere l'istituzionalizzazione di partenariati tra università, centri di ricerca, laboratori e istituti di medicina, a favorire la mobilità dei ricercatori, degli insegnanti e dei dottorandi di tali istituti, nonché il potenziamento di programmi di ricerca comuni;

91. chiede alla Commissione di valutare i meccanismi di finanziamento e di programmazione esistenti, al fine di favorire progetti comuni dell'UE e dei PSEM e di permettere a questi paesi di partecipare in misura maggiore ai programmi quadro di ricerca comunitari;

92. sottolinea l'importanza della formazione professionale, fattore chiave di sviluppo delle imprese, che deve tradursi nella predisposizione di programmi adattati alle problematiche e alle esigenze incontrate ed espresse dalle imprese;

Commercio e sviluppo

93. sottolinea che la politica commerciale dell'UE non deve contrastare con gli obiettivi delle sue politiche per lo sviluppo e per la riduzione della povertà, ma deve invece integrare tali obiettivi; ricorda che oltre il 30% della popolazione dei PSEM vive con meno di 2 dollari USA al giorno; invita l'UE a investire in un piano d'azione specifico di lotta alla povertà assoluta e relativa nel Mediterraneo, ossia una versione mediterranea degli «Obiettivi di sviluppo del Millennio», e a conseguire lo sviluppo attraverso il commercio, la versione mediterranea degli aiuti al commercio («Aid for Trade»), parallelamente ai programmi per la riduzione della povertà;

Giovedì 15 marzo 2007

94. sottolinea che il microcredito, in particolare per i piccoli proprietari nel settore agricolo, è uno strumento essenziale di lotta contro la povertà nonché di sviluppo sociale ed economico sostenibile in relazione agli obiettivi di sviluppo del Millennio e costituisce inoltre un importante strumento di emancipazione, in particolare per le donne; ritiene che sia opportuno riconoscere questa nuova dimensione microeconomica nel quadro della ZLS e, più in generale, dell'ENP e del processo di Barcellona; invita il Consiglio e la Commissione a sostenere maggiormente le iniziative volte a promuovere la microfinanza nei PSEM, a rafforzare in modo sostanziale i programmi esistenti e a sviluppare e promuovere nuovi sistemi che permettano di facilitare l'accesso al microcredito per il maggior numero di destinatari possibile;

95. sottolinea l'importanza delle norme fondamentali di diritto del lavoro e dei posti di lavoro dignitosi ai fini dello sviluppo della ZLS; ricorda che, per favorire lo sviluppo e la riduzione della povertà, il commercio deve contribuire al progresso sociale e a condizioni di lavoro dignitose; osserva che le regole del commercio non devono violare la legislazione sociale e la Convenzione quadro dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e che la lotta contro ogni forma di sfruttamento sul lavoro e il rispetto delle libertà sindacali sono essenziali ai fini dell'organizzazione di scambi equi, nell'interesse di tutti; invita la Commissione a lavorare in questo senso, in stretta collaborazione con l'OIL, segnatamente nella prospettiva dell'attuazione dei piani d'azione dell'ENP;

96. invita la Commissione a tener conto dei criteri non commerciali nell'ambito dei futuri negoziati, affinché l'incremento degli scambi non avvenga a scapito delle condizioni di lavoro delle popolazioni locali; si augura che la ZLS preveda un'agenda per il lavoro accettabile specialmente ideata per i PSEM e che l'UE si impegni a fornire tutta l'assistenza necessaria alla realizzazione di tale programma;

97. sottolinea la necessità di promuovere codici di condotta negoziati all'interno delle multinazionali, integrandovi gli obiettivi del lavoro dignitoso; raccomanda che le imprese aventi una sede in Europa e filiali nei PSEM verifichino regolarmente il rispetto di tali codici di condotta da parte delle loro filiali; chiede che qualsiasi nuova impresa associata accetti i codici di condotta e renda pubblica tale informazione;

Considerazioni finali

98. ricorda la decisione del Vertice di Barcellona del 2005 di creare uno spazio di cooperazione reciproca in materia di migrazione, integrazione sociale, giustizia e sicurezza; considera tale spazio come un corollario indispensabile per l'istituzione di una vera e propria ZLS euromediterranea;

99. ritiene che, sebbene non esistano ancora le condizioni, la ZLS dovrebbe essere integrata con la graduale e condizionata concessione della libera circolazione dei lavoratori, tenendo conto della situazione del mercato del lavoro europeo e delle attuali riflessioni della comunità internazionale sui legami intercorrenti fra migrazione e sviluppo; insiste sull'importanza di una necessaria diminuzione del costo dei trasferimenti delle rimesse dei migranti, per massimizzarne l'utilizzazione nell'economia locale; reputa urgente dar vita a modalità giuridiche e amministrative atte ad agevolare la concessione dei visti specie per gli operatori del partenariato euromediterraneo, gli studenti, gli universitari e gli operatori socioeconomici;

100. ribadisce la sua preoccupazione per la mancanza di una chiara definizione della politica mediterranea dell'UE e di una visione strategica a lungo termine per lo sviluppo e la stabilizzazione della regione; sottolinea la necessità che il processo di integrazione euromediterraneo divenga nuovamente una priorità politica nell'agenda dell'Unione europea;

101. deplora la sistematica distruzione del sistema economico e delle infrastrutture del Libano nel corso del recente conflitto con Israele, che provocherà ritardi nello sviluppo del paese e nella creazione della ZLS; prende nota dei risultati della Conferenza sulla ricostruzione del Libano del 25 gennaio 2007 e sostiene gli sforzi che mirano ad organizzare l'aiuto internazionale diretto a questo paese nel lungo termine; invita l'Unione europea (soppressione) nell'ambito del processo di pace in corso, a mantenere un sostegno finanziario adeguato per aiutare i libanesi a fra fronte alle sfide della ricostruzione economica e sociale del loro paese in seguito al conflitto del luglio 2006; manifesta la sua viva preoccupazione per la situazione dei territori palestinesi e invita di conseguenza il Consiglio e la Commissione a fornire, in collaborazione con la comunità internazionale, l'aiuto umanitario essenziale alla popolazione palestinese; prende atto del fatto

Giovedì 15 marzo 2007

che Israele ha trasferito una parte delle entrate fiscali e doganali palestinesi che Israele deteneva e invita il governo israeliano a effettuare d'urgenza il versamento di ciò che resta di queste somme bloccate; sollecita la Commissione a insistere sul rispetto delle clausole connesse con il processo di Barcellona, segnatamente la clausola sui diritti umani iscritta negli accordi di associazione e nei vari piani d'azione, al fine di contribuire a un vero e proprio spazio di libertà e di sicurezza nella regione;

102. ritiene, in particolare tenendo presenti le recenti azioni adottate nel quadro della politica europea di prossimità nonché la nuova presenza della Cina in Africa, che l'obiettivo della politica estera dell'UE nel Mediterraneo consista nel sostenere e incoraggiare le riforme politiche, democratiche e socioeconomiche nei paesi partner, al fine di creare insieme uno spazio di prosperità condivisa;

103. desidera sottolineare il ruolo svolto dall'Assemblea parlamentare euromediterranea (APEM) all'interno del partenariato, in quanto istanza democratica che raccoglie attorno ai tre pilastri del processo di Barcellona parlamentari delle due sponde del Mediterraneo; invita, infine, a rafforzare la cooperazione tra l'APEM, la Commissione e il Consiglio dell'Unione europea in campo economico;

*
* *
*

104. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, ai capi di Stato e di governo e ai parlamenti degli Stati membri e dei PSEM, nonché all'APEM.

P6_TA(2007)0077

Bosnia-Erzegovina

Raccomandazione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 destinata al Consiglio sulla Bosnia-Erzegovina (2006/2290(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di raccomandazione destinata al Consiglio presentata da Doris Pack a nome del gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e dei Democratici europei sulla Bosnia-Erzegovina (BiH) (B6-0615/2006),
- visto l'accordo concluso il 5 ottobre 2005 tra i rappresentanti dello Stato e delle entità costitutive della BiH, che avalla i principi fondamentali fissati dalla Commissione per la ristrutturazione delle forze di polizia,
- vista la decisione successivamente adottata dal Consiglio, il 22 novembre 2005, di avviare negoziati con la BiH in vista di un accordo di stabilizzazione ed associazione,
- visto l'accordo concluso il 18 marzo 2006 dai leader della maggior parte dei principali partiti politici della BiH in merito a una serie di modifiche costituzionali,
- vista la decisione adottata il 23 giugno 2006 dal comitato direttivo del Consiglio per l'attuazione della pace (*Peace Implementation Council - PIC*), in cui si invita l'Ufficio dell'Alto rappresentante ad avviare immediatamente i preparativi in vista della chiusura dell'Ufficio stesso il 30 giugno 2007,
- visto che nella prima parte del 2007 il PIC riesaminerà, e se del caso confermerà, la chiusura dell'Ufficio dell'Alto rappresentante, tenendo conto della situazione generale del paese e della regione,
- viste le recenti elezioni presidenziali e legislative in BiH,

Giovedì 15 marzo 2007

- vista la relazione intermedia 2006 sulla BiH presentata dalla Commissione (SEC(2006)1384),
 - viste le conclusioni del Consiglio Affari generali dell'11 dicembre 2006 per quanto riguarda i Balcani occidentali,
 - visti l'articolo 114, paragrafo 3, e l'articolo 90 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri (A6-0030/2007),
- A. considerando che la BiH ha compiuto la transizione dall'attuazione dell'accordo di pace di Dayton del 1995 — che ha posto fine alla guerra più sanguinosa che l'Europa abbia conosciuto dalla fine del secondo conflitto mondiale in quello che era un paese pacifico e multietnico — verso una prospettiva d'integrazione europea, il che rende necessarie modifiche costituzionali,
- B. considerando che i rappresentanti dello Stato e delle due entità avevano concordato che la proposta di riforma delle forze di polizia avrebbe previsto il trasferimento al livello statale di tutte le competenze legislative e di bilancio, l'eliminazione di ogni ingerenza politica nel funzionamento delle forze di polizia e la delimitazione delle unità territoriali in base a criteri puramente tecnici e funzionali,
- C. considerando che detto accordo prevedeva l'istituzione di una direzione per la ristrutturazione delle forze di polizia, con rappresentanti di tutti i livelli decisionali (Stato, entità e cantoni), il cui compito consisteva nel presentare una proposta per l'attuazione della riforma, compresi suggerimenti per la delimitazione delle nuove unità territoriali di polizia,
- D. considerando che il 22 dicembre 2006 detta direzione competente per l'attuazione della ristrutturazione delle forze di polizia ha presentato al Consiglio dei ministri della Bosnia-Erzegovina un progetto di programma per l'attuazione della riforma delle strutture di polizia,
- E. considerando che detto progetto di programma fornisce il quadro per l'adempimento delle condizioni preliminari poste dalla Commissione per la conclusione di un accordo di stabilizzazione e associazione con l'Unione europea,
- F. considerando che, durante la recente campagna, i dirigenti della Repubblica Srpska hanno rilasciato a più riprese dichiarazioni che mettevano in dubbio l'accordo sulla proposta riforma delle forze di polizia, che avevano in precedenza sottoscritto,
- G. considerando che il mandato dei rappresentanti della Repubblica Srpska è stato ora confermato dal voto popolare e che i loro partiti sono saldamente rappresentati sia a livello delle entità che a livello dello Stato,
- H. considerando che il pacchetto di modifiche costituzionali sostenuto dai rappresentanti della maggior parte dei principali partiti della BiH contiene una serie di proposte che rafforzano le competenze del livello statale e rettificano alcune disfunzioni concernenti l'autorità legislativa ed esecutiva in BiH,
- I. considerando che tali proposte non modificano il meccanismo di veto delle entità, sebbene tale meccanismo possa seriamente ostacolare il lavoro del Parlamento della BiH,
- J. considerando che nel prossimo futuro si dovrebbe avviare una profonda riflessione tra le diverse componenti della società della BiH sulle soluzioni per superare la rigida divisione etnica del paese, in modo da riformarne le strutture e renderlo più flessibile e compatibile con le democrazie europee,
- K. considerando che il summenzionato pacchetto di modifiche aveva ricevuto l'appoggio della maggioranza del Parlamento della BiH, pur non avendo raggiunto, per due voti soltanto, la soglia richiesta per l'adozione delle modifiche costituzionali,

Giovedì 15 marzo 2007

- L. considerando che la chiusura prematura dell'Ufficio dell'Alto rappresentante, basata sul legittimo desiderio di accrescere il senso di responsabilità per il processo politico e di accelerare il processo di riconciliazione tra i tre principali popoli che vivono in BiH, si ripercuoterebbe sulla stabilità del paese e sul ritmo e i risultati delle riforme amministrative e costituzionali,
- M. considerando che il persistere di forti divisioni etniche in seno alla BiH evidenzia la necessità di un sistema scolastico moderno, più integrato e non segregazionista,
- N. considerando che in tale contesto si dovrebbe prendere in considerazione l'esperienza degli istituti d'istruzione interetnici che applicano con successo un modello non segregazionista, come gli istituti patrocinati dalla Chiesa cattolica in BiH;
1. osserva con preoccupazione che i vincitori delle elezioni legislative e presidenziali, che erano in precedenza partiti moderati, hanno fatto ricorso durante la campagna a toni di scontro e divisione; sollecita i partiti, specialmente quelli che hanno vinto le elezioni — malgrado talune azioni e dichiarazioni negative recenti — ad agire rapidamente per porre le basi di una BiH rafforzata, che si prepari a soddisfare i criteri necessari per la conclusione e l'attuazione dell'accordo di stabilizzazione e associazione e a chiedere, quando sarà il momento, l'adesione all'UE;
 2. accoglie con favore l'istituzione di un governo a livello di Stato e ricorda agli esponenti politici della Bosnia-Erzegovina le urgenti e importanti riforme che occorre avviare, in particolare per quanto concerne la Costituzione dello Stato, l'apparato giudiziario, la pubblica amministrazione, il contesto imprenditoriale, il settore dell'istruzione, gli ambiti fitosanitario e veterinario e il settore ambientale;
 3. ritiene che il progetto di programma per l'attuazione della riforma delle strutture di polizia della BiH presentato di recente stabilisca una ripartizione chiara ed equilibrata delle responsabilità tra il livello statale e quello locale, prevedendo che lo Stato adotti un unico quadro giuridico per l'amministrazione della polizia, assegni le risorse di bilancio e ne controlli l'uso, fornisca i servizi di supporto, provveda al coordinamento delle attività tra i diversi organismi e livelli e assicuri la direzione strategica, senza ledere la necessaria autonomia delle unità di polizia locali;
 4. valuta inoltre positivamente i meccanismi previsti da tale programma per assicurare la trasparenza nella scelta e nella nomina dei capi e funzionari di polizia e per controllare le attività delle forze di polizia a livello statale e locale;
 5. ritiene che le disposizioni di legge volte ad assicurare una struttura di polizia che rispecchi la composizione etnica della popolazione della BiH debbano essere accompagnate da un efficace meccanismo di controllo;
 6. osserva con soddisfazione che i criteri proposti per determinare i distretti di polizia locali si basano sui principi dell'efficienza e della sostenibilità operative e su fattori demografici, sociali, economici e di sicurezza, anziché su confini meramente amministrativi;
 7. sollecita il Consiglio a esercitare pressioni sulle autorità competenti della BiH affinché adottino tutte le misure necessarie per attuare le proposte contenute in suddetto programma; invita altresì il Consiglio a ricordare a tutte le parti che la riforma delle forze di polizia è una condizione preliminare essenziale per la conclusione dell'accordo di stabilizzazione e associazione;
 8. si compiace per la generale collaborazione del governo e delle forze di polizia bosniache con il Tribunale penale internazionale per l'ex-Iugoslavia (ICTY), inclusa la messa a disposizione degli archivi militari; denuncia tuttavia il mancato arresto di tutti i criminali di guerra che latitano sul territorio e la sparizione di molti documenti utili alle indagini;
 9. invita la leadership politica della BiH a proseguire gli sforzi per cooperare pienamente con il Tribunale penale internazionale per l'ex-Iugoslavia e smantellare le reti che forniscono appoggio a persone imputate di crimini di guerra;

Giovedì 15 marzo 2007

10. plaude alla decisione delle autorità della Republika Srpska di istituire un organo speciale incaricato di migliorare la cooperazione della Republika con l'ICTY ai fini dell'attuazione al piano d'azione ad hoc; si attende in tale contesto risultati concreti, nel prossimo futuro, per quanto concerne la cattura dei principali latitanti;
11. esorta la BiH a proseguire negli sforzi di miglioramento delle sue politiche economiche e fiscali, e in particolare a rafforzare il coordinamento fiscale, contribuendo così alla stabilità dell'erario;
12. invita la leadership della BiH a risolvere ogni controversia sui confini ancora aperta con i paesi confinanti, e in particolare a rispettare e ratificare un accordo sulla fissazione delle frontiere terrestri e fluviali;
13. invita i leader della BiH a proseguire nei loro sforzi per dare piena attuazione alle riforme concordate in materia di emittenza radiotelevisiva pubblica;
14. invita le autorità della BiH ad attuare rapidamente le priorità individuate nel quadro del partenariato europeo; ribadisce che la politica complessiva dell'UE nei confronti della BiH e dell'intera regione dei Balcani occidentali è basata su una chiara prospettiva d'integrazione europea quale enunciata nell'Agenda di Salonico del giugno 2003;
15. ritiene che sia necessario rilanciare immediatamente il dibattito costituzionale, partendo dai risultati sinora conseguiti ma prevedendo anche:
 - una revisione approfondita del meccanismo di veto delle entità, il cui campo d'applicazione dovrebbe limitarsi alle questioni che rientrano nella competenza congiunta dello Stato e delle entità,
 - un'interpretazione chiara, esaustiva e accurata della nozione di «interessi nazionali vitali», onde prevenire qualsiasi ricorso indebito, per ragioni etniche e a scopo puramente ostruzionistico, al relativo meccanismo di veto,
 - una razionalizzazione più coraggiosa dell'apparato amministrativo della BiH, allo scopo di rendere più semplice e rapido il processo decisionale;
16. ritiene che il dibattito dovrebbe essere condotto pubblicamente, con la partecipazione della società civile e di esperti nazionali e internazionali; reputa che sia necessario coinvolgere l'opinione pubblica in tale processo affinché il risultato finale sia condiviso e considerato legittimo da tutti;
17. invita il Parlamento della BiH a valutare l'opportunità di istituire una commissione specificamente incaricata di elaborare proposte esaustive per la riforma della costituzione;
18. ritiene che l'Unione europea dovrebbe svolgere un ruolo trainante, sotto l'egida del Rappresentante speciale dell'UE, nel rilanciare il dibattito costituzionale, in particolare favorendo il dialogo tra le parti, sostenendo iniziative volte a promuovere la discussione pubblica e fornendo assistenza tecnica, in termini di consulenza specialistica, ai parlamentari della Bosnia-Erzegovina direttamente coinvolti;
19. esprime preoccupazione per il persistere di barriere etniche in BiH che ostacolano lo sviluppo di un'identità nazionale; ritiene che i meccanismi costituzionali previsti dall'accordo di Dayton rendano più difficile l'eliminazione di tali barriere; ricorda che l'esperienza dell'Unione europea indica che un'identità comune è assolutamente compatibile con il rispetto delle tradizioni culturali e religiose dei popoli interessati;
20. accoglie pertanto con favore una recente dichiarazione in cui il governo della Republika Srpska, per voce del suo Primo Ministro, si assume l'impegno di prevenire eventuali disordini che potrebbero aver luogo in relazione alla soluzione dello status del Kosovo;
21. ritiene che, nel quadro dell'assistenza UE — il cui obiettivo principale, dopo la fase della ricostruzione, è stato soprattutto quello di agevolare il recepimento del diritto comunitario — occorrerà prestare maggiore attenzione al problema del «peso del passato», compresa la questione delle persone che risultano disperse dall'epoca del sanguinoso conflitto, e alla promozione, in BiH, di un sistema scolastico non discriminatorio e volto all'inclusione, basato sulla tolleranza e il rispetto della diversità;

Giovedì 15 marzo 2007

22. ricorda che in pratica ciò significa porre fine alla segregazione dei diversi gruppi etnici scolarizzati sotto lo stesso tetto, avviare un dibattito sull'introduzione di un programma di studi comune per gli alunni che frequentano la scuola dell'obbligo, dedicare particolare attenzione al modo in cui viene insegnata la storia e migliorare la formazione continua degli insegnanti;
23. invita la Commissione a stanziare risorse sufficienti, nel quadro del nuovo strumento di preadesione, per entrambi gli obiettivi di cui sopra, anche attraverso il sostegno alla Commissione internazionale per i dispersi, e sollecita il Consiglio, tramite il Rappresentante speciale dell'UE, a promuovere iniziative in proposito; è dell'avviso che il sistema scolastico attuale possa rappresentare una seria minaccia per la sicurezza del paese;
24. ritiene che sarebbe nell'interesse dei cittadini della BiH, e in accordo con il loro desiderio di evitare conflitti in futuro, istituire una Commissione nazionale per la verità e la riconciliazione nel paese, incaricata di indagare e riferire sugli abusi sofferti in passato nonché di mettere a punto raccomandazioni per l'adozione di iniziative volte ad affrontare questo doloroso retaggio e ad evitare il ripetersi di tali barbarie;
25. osserva che l'istruzione è lo strumento di riconciliazione per eccellenza; ritiene che le giovani generazioni della BiH dovrebbero affrontare il passato e imparare da esso, come fecero i giovani europei al termine della seconda guerra mondiale, che il futuro sta nel superamento delle divisioni, nella promozione della comprensione reciproca e nel rafforzamento dei valori della solidarietà, della tolleranza, della democrazia, dei diritti umani e dell'uguaglianza tra i cittadini del paese;
26. fa riferimento, in questo contesto, alla messa a punto di corsi di mediazione paritetica interetnica nelle scuole nonché di classi integrate, quale via per il superamento della segregazione, ufficiale e non, nel sistema d'istruzione della Federazione di Bosnia ed Erzegovina;
27. mette pertanto in guardia da qualsiasi tentativo di ritagliare all'interno della BiH territori monoetnici; ricorda ai politici della BiH che la comunità internazionale non tollererà alcuna misura o politica suscettibile di minare, direttamente o indirettamente, il carattere multi-etnico, l'integrità territoriale, la stabilità e l'unità della BiH e delle sue entità; invita l'Alto rappresentante per la Bosnia-Erzegovina ad essere particolarmente vigile al riguardo e a promuovere con più vigore la reintegrazione dei profughi e degli sfollati in tutto il territorio della BiH e, in particolare, nella Republika Srpska, nella quale i risultati ottenuti in proposito sono stati finora deludenti;
28. si compiace per l'apertura del primo ciclo di negoziati tra l'UE e la BiH sulle agevolazioni in materia di visti e spera vivamente che le trattative si concludano entro il giugno 2007, di modo che l'accordo possa entrare in vigore nel 2008; sottolinea che l'obiettivo finale dev'essere quello di rendere più facile l'accesso al territorio dell'UE per tutti i cittadini dei paesi dei Balcani occidentali; invita la Commissione a sostenere tale processo, in particolare attraverso misure volte a rafforzare la cooperazione nel campo dei controlli di polizia e di frontiera;
29. valuta positivamente il ruolo svolto dalla Forza dell'Unione europea in Bosnia-Erzegovina (EUFOR) nel garantire un contesto sicuro in BiH; ritiene che la riduzione degli effettivi decisa di recente dal Consiglio costituisca un chiaro segno dell'accresciuta stabilità nella regione;
30. plaude al lavoro svolto dalla Missione di polizia dell'UE in Bosnia ed Erzegovina a sostegno dello sviluppo di forze di polizia moderne ed efficienti in BiH; ritiene che il futuro della missione andrebbe esaminato anche alla luce dei progressi della riforma delle forze di polizia;
31. si compiace del fatto che la BiH abbia sottoscritto molte convenzioni internazionali e varato varie leggi miranti a garantire e promuovere i diritti delle donne; sollecita il governo della BiH a proseguire negli sforzi per dare attuazione pratica ai principi sanciti in detti strumenti internazionali e nazionali;
32. appoggia infine, alla luce delle incertezze che ancora avvolgono il futuro della BiH, la deliberazione del PIC di rivedere la sua decisione del 23 giugno 2006 e di mantenere l'Ufficio con tutte le sue prerogative fino al giugno 2008; ritiene che tale proroga dovrebbe altresì essere utilizzata per trasferire maggiori competenze alle autorità locali; accoglie con favore il fatto che il Consiglio abbia adottato un'azione comune per quanto riguarda il Rappresentante speciale dell'UE in Bosnia-Erzegovina, che estende i termini del mandato al fine di attribuire al Rappresentante speciale un ruolo chiaro nella prosecuzione delle riforme costituzionali nella BiH;

Giovedì 15 marzo 2007

33. sottolinea la necessità che la comunità internazionale parli con una voce sola in BiH; deplora il recente annuncio dell'Alto rappresentante e del Rappresentante speciale in carica relativo alla sua intenzione di dimettersi nel giugno 2007 ed elogia il lavoro che egli ha svolto nel corso del suo mandato; sollecita il Consiglio a tenere una discussione approfondita sulla natura, i termini e la durata della presenza internazionale in BiH;

34. ritiene inoltre che, quando l'Ufficio dell'Alto rappresentante chiuderà, l'UE dovrà fornire un sostegno forte e coordinato per aiutare la BiH a realizzare il più rapidamente e completamente possibile l'obiettivo a lungo termine dell'integrazione europea; ritiene che il Rappresentante speciale dell'UE debba pronunciarsi con forza a nome dell'Unione europea, tra l'altro nell'ambito del coordinamento di tutte le istituzioni ed agenzie dell'UE in BiH;

35. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente raccomandazione al Consiglio Affari generali e, per conoscenza, alla Commissione, al Rappresentante speciale/Alto rappresentante dell'UE per la Bosnia-Erzegovina, nonché ai governi e ai parlamenti di Bosnia ed Erzegovina, della Repubblica Srpska e della Federazione di Bosnia ed Erzegovina.

P6_TA(2007)0078

Carta dei diritti fondamentali

Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sul rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione: metodologia per un controllo sistematico e rigoroso (2005/2169(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione sul rispetto della Carta dei diritti fondamentali nelle proposte legislative della Commissione (COM(2005)0172),
- visti gli articoli 6 e 7 del trattato sull'Unione europea,
- vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea⁽¹⁾ proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000,
- visto il trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, firmato il 29 ottobre 2004 a Roma, che integra le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali al fine di conferire loro un carattere giuridicamente vincolante,
- vista la sua risoluzione del 20 aprile 2004 sulla comunicazione della Commissione in merito all'articolo 7 del trattato sull'Unione europea: Rispettare e promuovere i valori sui quali è fondata l'Unione⁽²⁾,
- vista la sua risoluzione del 26 maggio 2005 sulla promozione e protezione dei diritti fondamentali: il ruolo delle istituzioni nazionali ed europee, compresa l'Agenzia dei diritti fondamentali⁽³⁾,
- vista la relazione annuale 2005 sulla situazione dei diritti fondamentali dell'Unione europea, elaborata dalla rete di esperti indipendenti dell'Unione europea,
- visto il regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali⁽⁴⁾ e la dichiarazione sulla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale,

⁽¹⁾ GU C 364 del 18.12.2000, pag. 1.

⁽²⁾ GU C 104 E del 30.4.2004, pag. 408.

⁽³⁾ GU C 117 E del 18.5.2006, pag. 242.

⁽⁴⁾ GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1.

Giovedì 15 marzo 2007

- visto il discorso pronunciato dal Presidente designato dalla Commissione, José Manuel Barroso, in occasione della sessione plenaria del Parlamento del 17 novembre 2004,
 - visti gli articoli 45, 34 e 91 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni nonché il parere della commissione per gli affari costituzionali (A6-0034/2007),
- A. considerando che l'Unione si fonda sui principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché dello stato di diritto, principi che sono comuni a tutti gli Stati membri (articolo 6 del trattato UE),
- B. considerando che al Parlamento, quale rappresentanza delle cittadine e dei cittadini dell'Unione eletta direttamente, spetta una rilevante responsabilità nella realizzazione di tali principi,
- C. considerando che tale responsabilità è tanto più grande in quanto, secondo lo stato attuale dei trattati:
- il diritto di ricorso diretto al giudice europeo da parte dei singoli permane molto limitato⁽¹⁾,
 - non esiste la possibilità di ricorsi collettivi («collective action»),
 - in più settori sono limitate (cfr. il titolo IV del trattato CE e l'articolo 35 del trattato UE) se non inesistenti (secondo pilastro, titolo V del trattato UE⁽²⁾) persino le competenze della Corte,
- il che impone al legislatore europeo una prudenza ancor maggiore quando legifera su materie che potrebbero incidere sulla protezione dei diritti fondamentali,
- D. considerando che una procedura di valutazione del rispetto della Carta dei diritti fondamentali in tutte le proposte legislative rappresenta una delle conseguenze strettamente contestuali al riconoscimento della Carta da parte del Parlamento, del Consiglio e dalla Commissione nonché di tutti gli Stati membri e alla sua solenne proclamazione dinanzi alle cittadine e ai cittadini dell'Unione il 7 dicembre 2000 a Nizza,
- E. ricordando che la portata effettiva dei diritti fondamentali, quale risulterebbe dall'applicazione dell'articolo 6, paragrafo 2, del trattato UE, è ancor oggi soprattutto il frutto dell'interpretazione giurisdizionale, ma che il legislatore europeo dovrebbe anche rendere manifesta l'interpretazione da dare a tali diritti,
- F. ricordando che, nel proclamare la Carta dei diritti fondamentali, il Parlamento, il Consiglio e la Commissione hanno convenuto delle definizioni per tali diritti e che, per evidenti ragioni di coerenza e buona fede, devono ormai farvi riferimento in fase di elaborazione della legislazione dell'Unione (cfr. la summenzionata comunicazione della Commissione COM(2005)0172),
- G. prendendo atto del fatto che, una volta recepiti nella legislazione dell'Unione, i diritti sanciti nella Carta acquisiscono un valore vincolante attraverso la legislazione europea che vi si ispira,
- H. considerando che la sistematicità, la profondità, l'obiettività, l'apertura e la trasparenza della procedura di controllo del rispetto dei diritti fondamentali nelle proposte legislative rivestono ancora maggiore importanza, in quanto fino ad oggi la Carta dei diritti fondamentali non è purtroppo giuridicamente vincolante; sottolineando, tuttavia, che nel corso degli anni la Carta dei diritti fondamentali è diventata un testo di riferimento per le giurisdizioni europee, come il Tribunale di primo grado, la Corte di giustizia⁽³⁾, la Corte europea dei Diritti dell'uomo di Strasburgo, nonché per numerose corti costituzionali,

⁽¹⁾ Sentenza della Corte del 25 luglio 2002 nella causa C-50/00 P, Unión de Pequeños Agricultores contro Consiglio dell'Unione europea, Racc. 2002 pag. I-6677.

⁽²⁾ Ordinanza del Tribunale di primo grado del 7 giugno 2004 nella causa T-338/02, Segi e altri contro Consiglio dell'Unione europea, Racc. 2004, pag. II-1647.

⁽³⁾ Sentenza della Corte di giustizia del 27 giugno 2006 nella causa C-540/03, Parlamento europeo contro Consiglio dell'Unione europea, sul diritto al ricongiungimento familiare dei figli minorenni di cittadini di paesi terzi (direttiva 2003/86/CE).

Giovedì 15 marzo 2007

- I. considerando che il legislatore europeo, in sede di valutazione preliminare dell'impatto di una nuova legislazione europea sui diritti fondamentali, deve coinvolgere nella sua riflessione sia il legislatore nazionale che la società civile e il mondo accademico e avvalersi della competenza di altre organizzazioni internazionali, come il Consiglio d'Europa e le Nazioni Unite; ritenendo che, in tal modo, il legislatore europeo favorirebbe la formazione di una cultura sempre più diffusa dei diritti fondamentali, com'è già avvenuto nel corso dell'elaborazione di taluni atti giuridici in materia di protezione della vita privata, del diritto di famiglia e del diritto alla trasparenza,
- J. considerando che la proposta della Commissione sull'approfondimento e una migliore visibilità per l'opinione pubblica della procedura di controllo del rispetto dei diritti fondamentali nelle proposte legislative, applicata dal 2001, rappresenta un evidente progresso nel quadro del suo progetto inteso a promuovere nell'Unione un'autentica «cultura dei diritti fondamentali»,
- K. considerando che tale procedura manifesta tuttavia un carattere eccessivamente interno, che i criteri sono troppo restrittivi, che il ruolo del Parlamento europeo è insufficiente e che le proposte di integrare i parlamenti degli Stati membri, come la proposta della Camera dei Lord britannica⁽¹⁾, continuano ad essere trascurate, analogamente a quanto accade per il necessario dialogo permanente tra le istituzioni europee e la collaborazione con organizzazioni indipendenti al fine di accrescere l'obiettività,
- L. considerando che un'autentica «cultura dei diritti fondamentali» dell'Unione presuppone lo sviluppo di un sistema globale di controlli in materia di diritti fondamentali, che includa il Consiglio e le decisioni relative alla cooperazione intergovernativa,
- M. considerando che un'autentica «cultura dei diritti fondamentali» consiste non solo nel rispetto passivo delle norme, ma anche nella promozione attiva dei diritti fondamentali e nell'intervento in caso di violazioni o di protezione insoddisfacente dei diritti fondamentali da parte degli Stati membri,
- N. considerando che il sistema globale di controlli in materia di diritti fondamentali deve prevedere un dibattito annuale che coinvolga le tre istituzioni e i parlamenti nazionali, segnatamente allorché il Parlamento illustra i progressi realizzati e i problemi incontrati nello sviluppo dell'Unione europea in quanto spazio di libertà, sicurezza e giustizia,
- O. considerando che in occasione di tale dibattito sarebbe possibile esaminare contemporaneamente:
- la relazione annuale dell'Agenzia per i diritti fondamentali,
 - una relazione specifica della Commissione nel quadro di una relazione generale sull'applicazione del diritto comunitario,
 - una relazione del Consiglio sugli aspetti che considera significativi per l'anno precedente in relazione al rispetto dei diritti fondamentali all'interno dell'Unione e da parte degli Stati membri,
- P. ricordando che in occasione di queste discussioni annuali le istituzioni dovrebbero verificare l'opportunità di rivedere le disposizioni legislative suscettibili di aver ridotto l'esercizio delle libertà per ragioni di pubblica sicurezza,
- Q. considerando che l'esistenza di prigioni segrete e i rapimenti illegali operati dalla CIA nel quadro della lotta al terrorismo, le lentezze nella soluzione dei casi e la carente cooperazione di numerosi governi o ancora la diffusione di informazioni relative ai passeggeri aerei e ai conti bancari tramite SWIFT in assenza di una base legale servono soltanto a incrinare la fiducia delle cittadine e dei cittadini nella capacità e nella volontà delle istituzioni europee di tutelare i diritti fondamentali e sanzionarne le violazioni;
1. ricorda la storica missione di istituire nel contesto della «creazione di un'Unione sempre più stretta» (articolo 1 del trattato UE) anche strumenti per la libertà oltre a sviluppare strumenti per la sicurezza e il diritto nonché il progresso economico e sociale;
 2. sottolinea la necessità di superare la crisi del processo costituzionale, di mantenere le conquiste fondamentali del trattato costituzionale e di sancire il carattere giuridicamente vincolante della Carta dei diritti fondamentali;

⁽¹⁾ House of Lords, European Union Committee, 16th Report of Session 2005-06, «Human Rights Proofing EU Legislation», 29 Novembre 2005, par. 149.

Giovedì 15 marzo 2007

3. si compiace per le proposte della Commissione volte ad approfondire e ad accrescere la visibilità della procedura di controllo del rispetto dei diritti fondamentali nelle proprie proposte legislative, vedendo in ciò un primo risultato positivo delle ambiziose misure annunciate in Parlamento a tutela dei diritti fondamentali il 17 novembre 2004 dal Presidente della Commissione, José Manuel Barroso, e del gruppo di lavoro da lui istituito a tale scopo;
4. invita la Commissione a rendere più trasparente il processo di monitoraggio e a consultarsi con i pertinenti attori nella società civile, in particolare con quelli potenzialmente interessati dalla proposta della Commissione del caso;
5. sottolinea che i controlli «sistematici» proposti dalla Commissione rendono assolutamente necessario che ogni proposta legislativa venga effettivamente controllata a fondo e che ne sia motivato il risultato;
6. invita la Commissione a verificare che le proposte legislative siano conformi non solo alla Carta dei diritti fondamentali ma anche all'insieme degli strumenti giuridici europei ed internazionali riguardanti i diritti fondamentali e i diritti derivati dalle tradizioni costituzionali comuni degli Stati membri, in quanto principi generali del diritto europeo;
7. sottolinea che un monitoraggio veramente sistematico e rigoroso dei diritti fondamentali richiede non solo una semplice verifica di eventuali errori giuridici occorsi nel determinare il giusto equilibrio tra la libertà del singolo e le esigenze dell'interesse generale, ma anche sempre un'analisi politica per poter individuare, tra le varie soluzioni esenti da errori di valutazione, quella che introduce il miglior rapporto tra la definizione dell'obiettivo e la restrizione dei diritti fondamentali (ottimizzazione in materia di politica dei diritti fondamentali);
8. ritiene utile concentrare il monitoraggio sui diritti fondamentali specifici di volta in volta interessati e reputa indispensabile indicarli esplicitamente e singolarmente nei considerando;
9. auspica che la metodologia indicata, con cui la Commissione intende dare attuazione alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nelle sue proposte legislative, possa trovare pratica e concreta attuazione;
10. ribadisce l'importanza che il controllo sistematico interno sul rispetto dei diritti fondamentali nella fase di elaborazione delle proposte legislative sia oggetto di un'apposita relazione illustrativa, volta a motivare giuridicamente il rispetto di tali diritti;
11. invita la Commissione a rivedere la sua decisione di classificare nella valutazione d'impatto le proprie considerazioni sui diritti fondamentali nelle tre categorie esistenti — effetti sul piano economico, sociale e ambientale — e a creare una categoria specifica «impatto sui diritti fondamentali», dato che soltanto in questo modo è possibile garantire che siano presi in considerazione tutti gli aspetti dei diritti fondamentali;
12. sottolinea il diritto della Commissione a ritirare la propria proposta prima dell'approvazione da parte del Consiglio, qualora nel corso dell'intera procedura legislativa subentrino dei cambiamenti che violano un diritto fondamentale;
13. respinge la riserva della Commissione di presentare un ricorso di annullamento «previo esame politico caso per caso», e sottolinea espressamente l'assoluta priorità della tutela dei diritti e delle libertà fondamentali rispetto a tutte le considerazioni politiche;
14. ritiene necessario estendere la procedura di rispetto della Carta dei diritti fondamentali all'intera procedura legislativa nonché alla comitatologia, rafforzare la posizione del Parlamento, definire con precisione il ruolo dell'Agenzia per i diritti fondamentali e avvalersi maggiormente del suo sostegno;
15. considera la possibilità di modificare l'articolo 34 del suo regolamento al fine di affidare alla commissione per le libertà civili la valutazione dell'impatto delle proposte legislative, delle misure e delle disposizioni pertinenti in materia di diritti fondamentali e modificare gli articoli 91 e 115 del suo regolamento in modo tale che le risoluzioni del Parlamento possano contemplare anche gli affari interni degli Stati membri, per poter onorare tempestivamente le proprie responsabilità nel quadro degli articoli 6 e 7 del trattato UE;

Giovedì 15 marzo 2007

16. sottolinea che, nonostante l'esistenza di meccanismi generali di consultazione, sia importante un maggior coinvolgimento delle organizzazioni e degli enti esterni indipendenti, che si occupano specificamente di questioni legate ai diritti fondamentali; a tal proposito, invita pertanto la Commissione a prevedere un meccanismo specifico di consultazione di tali organizzazioni ed enti durante la procedura di elaborazione delle proposte legislative aventi un impatto sui diritti fondamentali;
17. invita il Consiglio a rafforzare il monitoraggio sistematico dei diritti fondamentali anche in materia di cooperazione intergovernativa, a rendere pubblici i risultati e ad assicurarsi altresì il sostegno dell'Agenzia per i diritti fondamentali;
18. ribadisce che il Parlamento e altre Istituzioni dell'Unione europea possono beneficiare, nel quadro del processo legislativo, ove opportuno e su base volontaria, delle competenze in materia di diritti fondamentali acquisite dall'Agenzia per i diritti fondamentali, anche nel settore della cooperazione giudiziaria e di polizia;
19. ricorda che né i trattati, né il regolamento (CE) n. 168/2007 precludono la possibilità che il Parlamento si avvalga dell'assistenza dell'Agenzia per i diritti fondamentali nell'applicazione dell'articolo 7 del trattato UE; si aspetta che, nel quadro pluriennale e nel programma di lavoro annuale, la Commissione e l'Agenzia per i diritti fondamentali provvederanno alle necessarie risorse finanziarie e umane, affinché l'Agenzia per i diritti fondamentali sia in grado di rispondere adeguatamente alle richieste del Parlamento nell'esercizio dei suoi poteri, in conformità dell'articolo 7 del trattato UE;
20. sottolinea l'importanza di predisporre adeguate modalità di comunicazione ed informazione ai cittadini e alle istituzioni europee circa il controllo interno del rispetto dei diritti fondamentali, anche mediante la redazione di relazioni periodiche in materia;
21. invita i parlamenti degli Stati membri a verificare la compatibilità di tutte le decisioni e di tutte le misure con la Carta dei diritti fondamentali, soprattutto in materia di cooperazione di polizia e giudiziaria e nel quadro della politica estera e di sicurezza comune, affinché sia salvaguardata l'indivisibilità dei diritti fondamentali e ne sia garantito un monitoraggio sistematico e scrupoloso in tutte le politiche dell'Unione;
22. invita il Consiglio e la Commissione, conformemente all'articolo 4 del trattato UE e agli articoli 200 e 212 del trattato CE, a presentare annualmente al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali una relazione sulla politica dei diritti fondamentali dell'Unione e ad avviare un dialogo sistematico, aperto e permanente sulla tutela dei diritti fondamentali nell'Unione;
23. invita la Commissione e il Consiglio a riferire al Parlamento sul seguito dato alle relazioni elaborate dalla rete di esperti nazionali;
24. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e dei paesi candidati.

P6_TA(2007)0079

Negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale

Raccomandazione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 destinata al Consiglio sul mandato a negoziare un accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e i paesi dell'America centrale, dall'altro (2006/2222(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di raccomandazione destinata al Consiglio presentata da Willy Meyer Pleite a nome del gruppo GUE/NGL sugli orientamenti per la negoziazione di un accordo di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale (B6-0417/2006),

Giovedì 15 marzo 2007

- visto il paragrafo 31 della Dichiarazione di Vienna, in cui si richiama la decisione, adottata dall'Unione europea e dall'America centrale in occasione del IV Vertice Unione europea-America latina e Caraibi (ALC), svoltosi il 12 maggio 2006 a Vienna, di avviare negoziati in vista della conclusione di un accordo di associazione che includa un dialogo politico, programmi di cooperazione e un accordo commerciale,
 - visto il titolo V del trattato sull'Unione europea,
 - vista la sua risoluzione, del 15 novembre 2001, su una partnership globale e una strategia comune per le relazioni tra l'Unione europea e l'America latina ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione, del 27 aprile 2006, su una cooperazione rafforzata fra Unione europea e America latina ⁽²⁾,
 - visti l'articolo 114, paragrafo 3, e l'articolo 83, paragrafo 5, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri e i pareri della commissione per lo sviluppo e della commissione per il commercio internazionale (A6-0026/2007),
- A. considerando che il rispetto della democrazia e dello Stato di diritto e il pieno godimento dei diritti umani da parte di tutte le persone, come pure il pieno rispetto dei diritti civili e politici dei cittadini delle due regioni, sono le condizioni fondamentali per lo sviluppo dell'associazione tra le parti, come è stato deciso a Vienna,
- B. considerando che la garanzia del pieno godimento dei diritti fondamentali per tutti i cittadini, in particolare per le persone meno favorite come quelle appartenenti ai popoli indigeni, e il potenziamento della loro partecipazione sociale e politica, costituiscono elementi fondamentali dell'accordo,
- C. considerando che gli orientamenti per la negoziazione del futuro accordo di associazione economica, concertazione politica e cooperazione devono adattarsi al desiderio delle parti, esposto al paragrafo 31 della Dichiarazione di Vienna, di concludere un accordo di associazione globale, ovvero che ribadisca la convinzione che la relazione con l'America centrale implica un'associazione politica ed economica con la regione e con i suoi diversi paesi che tenga conto delle asimmetrie e delle disparità esistenti tanto tra le due regioni quanto tra i diversi paesi centroamericani, che comprenda pertanto disposizioni essenziali in materia di cooperazione allo sviluppo e coesione sociale, e che aspiri, a termine, al libero scambio,
- D. considerando che la creazione dell'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana (EuroLat) ha rappresentato un passo decisivo verso il rafforzamento della legittimità democratica e della dimensione politica delle relazioni tra l'Unione europea e l'America latina, e in particolare tra l'UE e l'America centrale, e che tale Assemblea costituirà un foro permanente di dialogo politico tra le due regioni,
- E. considerando che gli orientamenti per la negoziazione del futuro accordo devono tenere presenti le circostanze economiche, politiche e sociali esistenti nella maggior parte dei paesi centroamericani, come pure le disparità di sviluppo tra le due regioni e le caratteristiche delle relazioni economiche nell'America centrale (concentrazione del commercio regionale in pochi paesi, elevata dipendenza dall'esportazione di prodotti tradizionali, bassi livelli di investimenti stranieri diretti dell'UE nella regione, ecc.);
1. rivolge al Consiglio le seguenti raccomandazioni di:
- a) inserire espressamente nel mandato negoziale la base giuridica su cui si negozierà il nuovo accordo di associazione, la quale deve essere costituita dall'articolo 310 del trattato CE in combinato disposto con l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, prima frase, e con l'articolo 300, paragrafo 3, secondo comma,
 - b) specificare nel mandato di negoziazione che l'obiettivo dell'accordo di associazione tra l'UE e l'America centrale include la liberalizzazione progressiva degli scambi commerciali in condizioni di giustizia e reciproco vantaggio basato sulla complementarità e la solidarietà, il dialogo politico e la cooperazione, oltre al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto e il pieno rispetto dei diritti umani, civili e politici, la coesione sociale, lo sviluppo umano sostenibile, i diritti economici e sociali, senza dimenticare la dimensione culturale e ambientale di tali diritti,

⁽¹⁾ GU C 140 E del 13.6.2002, pag. 569.

⁽²⁾ GU C 296 E del 6.12.2006, pag. 123.

Giovedì 15 marzo 2007

- c) prevedere negli orientamenti per la negoziazione i meccanismi necessari per assicurare che le disposizioni del futuro accordo si adattino perfettamente al mandato del trattato sull'Unione europea secondo cui il contributo allo sviluppo umano sostenibile, quale definito dal Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo del 1996, la promozione della cooperazione internazionale, lo sviluppo e il consolidamento della democrazia nonché il rispetto dei diritti umani costituiscono gli obiettivi fondamentali dell'Unione,
- d) individuare in detti orientamenti, tenendo presente la vulnerabilità che caratterizza lo sviluppo centroamericano sul piano socioeconomico, ambientale e democratico, i temi centrali intorno ai quali si svilupperanno l'ordine del giorno e il dialogo politico, compreso l'aggiornamento degli obiettivi e delle impostazioni di temi quali la governabilità democratica, la lotta contro il terrorismo, il mantenimento della pace e della sicurezza e la gestione dei conflitti; inserirne altri nuovi, come la riduzione della povertà, l'appoggio alla coesione sociale, la migrazione e gli scambi umani, la lotta contro la criminalità e in particolare contro la violenza con collegamenti transnazionali (traffico di droga, di armi leggere e di esseri umani, attività di bande organizzate come le «maras») ecc.; e avviare azioni concrete in materia di adozione di posizioni comuni nelle sedi internazionali e in seno alle Nazioni Unite in modo da poter conseguire un'autentica concertazione politica sul piano internazionale tra le due regioni,
- e) prevedere la designazione dei membri della commissione parlamentare mista Unione europea-America centrale, che sarà istituita nel quadro del nuovo accordo di associazione, tra i deputati del Parlamento europeo, del Parlamento centroamericano e dei parlamenti nazionali non ancora appartenenti ad alcuna assemblea a carattere regionale e i deputati dell'EuroLat, quale espressione concreta di appoggio al processo di integrazione regionale in America centrale e all'Associazione strategica biregionale UE-ALC,
- f) inserire negli orientamenti per la negoziazione riferimenti specifici alla partecipazione appropriata della società civile al nuovo dialogo politico, proponendo l'organizzazione di conferenze periodiche con i rappresentanti della società civile sia nell'UE che nell'America centrale e la concessione a detti rappresentanti dello statuto di osservatori nelle riunioni interministeriali, e agevolando la loro partecipazione attiva ai convegni, alle commissioni e alle sottocommissioni settoriali corrispondenti, in tutte le fasi di discussione, negoziazione e monitoraggio del processo,
- g) attribuire inoltre un ruolo chiave al sostegno alla lotta contro l'impunità e la corruzione nonché prevedere azioni e programmi a favore del rafforzamento dell'istituzionalità democratica in America centrale,
- h) prevedere negli orientamenti per la negoziazione il rafforzamento del sostegno fornito dall'Unione europea all'integrazione centroamericana nonché alla riforma e al rafforzamento del suo quadro normativo e delle sue istituzioni — tra cui il Segretariato generale, il Parlamento centroamericano e la Corte centroamericana di giustizia — ai fini di una maggiore efficacia, rappresentatività e legittimità delle stesse, in particolare per quanto riguarda l'unione doganale, la libera circolazione delle persone, le politiche comuni, l'armonizzazione delle legislazioni e la creazione di un meccanismo di finanziamento proprio,
- i) includere gli obiettivi di sostegno all'integrazione regionale — segnatamente l'integrazione delle infrastrutture materiali, dei trasporti, delle comunicazioni e dell'energia — tra gli obiettivi del prossimo mandato esecutivo della Banca europea per gli investimenti in America latina, di modo che l'azione di tale istituzione diventi un complemento efficace del nuovo accordo,
- j) collaborare con i paesi centroamericani per sostenere i loro sforzi contro la produzione e il commercio illegali di stupefacenti; parte di questa azione dovrebbe consistere in un'offerta di programmi volti ad aiutare gli agricoltori ad avviare coltivazioni alternative, di cui l'UE possa contribuire a garantire efficacemente la commercializzazione,
- k) garantire l'inserimento e l'applicazione della clausola democratica negli orientamenti per la negoziazione dell'accordo di associazione e stabilire meccanismi volti ad assicurare la continuità del regime di incentivi lavorativi e ambientali del Sistema di preferenze generalizzate (SPG) ⁽¹⁾, compreso l'SPG Plus, mediante clausole di natura sociale o ambientale; fare esplicitamente riferimento a meccanismi concreti che ne garantiscano l'operatività, e prevedere in particolare una relazione annuale al Parlamento europeo sul seguito dato dalla Commissione alla materia,
- l) tenere conto del fatto che l'SPG, compreso l'SPG Plus, è un regime autonomo dell'UE di cui beneficiano i paesi dell'America centrale in funzione dei rispettivi livelli di sviluppo,

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 980/2005 del Consiglio, del 27 giugno 2005, relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate (GU L 169 del 30.6.2005, pag. 1).

Giovedì 15 marzo 2007

- m) tenere presenti le specificità della regione centroamericana e la realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM) nella regione nell'ambito delle disposizioni in materia di cooperazione allo sviluppo del nuovo accordo, e partire dall'assunto che la formazione del capitale umano e lo scambio culturale ed educativo sono prioritari per il superamento della povertà nella regione, in modo che si presti particolare attenzione all'istruzione, alla ricerca, alla scienza e alla tecnologia nonché alla cultura, promuovendo inoltre l'aumento degli scambi in detti campi,
- n) segnalare che l'accordo di associazione tra l'UE e l'America centrale deve basarsi, da una parte, sulla realizzazione degli OSM e, dall'altra, sulla lotta per l'eliminazione della povertà e la riduzione delle disuguaglianze, quali priorità in materia di cooperazione fissate dall'Unione,
- o) garantire che la cooperazione e gli strumenti economici di cui dispone l'Unione siano parimenti utilizzati per la promozione e la conservazione dell'ambiente nella regione centroamericana,
- p) accordare un'attenzione particolare ai progetti turistici in America centrale al fine di garantire che siano sviluppati in modo sostenibile, dato che tale attività costituisce uno stimolo per la crescita economica,
- q) promuovere anche la cooperazione triangolare e biregionale — in particolare con i Caraibi — nonché la politica di accordi Sud-Sud, una volta entrato in vigore l'accordo di associazione,
- r) promuovere un quadro di sostegno adeguato per le piccole e medie imprese (PMI) e la sua creazione come elemento essenziale per lo sviluppo economico, la creazione di occupazione e il benessere sociale; considerare quali misure si possono attuare ai fini della lotta contro la disoccupazione nell'ambito delle PMI (comprese quelle di carattere fiscale), e sviluppare programmi di sostegno a tali imprese nell'ambito della ricerca,
- s) sostenere i piccoli produttori e le PMI in generale ed esortare ad effettuare investimenti nelle piccole imprese, dal momento che l'apertura dei mercati europei beneficerà essenzialmente i produttori più grandi, capaci di conformarsi alle norme sanitarie e fitosanitarie europee,
- t) concludere un accordo di associazione che risulti esaustivo ed equilibrato e sia basato su tre pilastri: un capitolo politico ed istituzionale che rafforzi il dialogo democratico e la concertazione politica, un capitolo sulla cooperazione che promuova lo sviluppo economico e sociale sostenibile, e un capitolo sul commercio che istituisca, a termine, una zona di libero scambio (ZLS) avanzata e dotata di un'ampia agenda che comprenda, oltre alla graduale e reciproca liberalizzazione degli scambi commerciali di beni e servizi, anche gli investimenti, gli appalti pubblici, la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, la cooperazione in materia di concorrenza e gli strumenti di difesa commerciale, l'agevolazione del commercio, e un efficace meccanismo di composizione delle controversie,
- u) prevedere negli orientamenti per la negoziazione la liberalizzazione progressiva e reciproca degli scambi commerciali, in condizioni di equità e vantaggio reciproco basato sulla complementarità e sulla solidarietà, l'accesso progressivo ai mercati europei per i prodotti centroamericani, in condizioni di concorrenza, evitando che il futuro accordo aggravi le asimmetrie esistenti; prevedere pertanto un regime speciale, differenziato e flessibile secondo i termini che saranno definiti, in funzione degli impegni e dei miglioramenti della competitività conseguiti dai paesi centroamericani, incluse misure di sostegno da parte dell'Unione volte a promuovere la trasformazione della produzione e la competitività delle economie centroamericane, come il trasferimento di tecnologie, l'inserimento di requisiti di contenuto nazionale nelle norme di origine e la creazione di programmi di cooperazione e assistenza tecnica — tutto ciò promuovendo nel contempo un quadro giuridico stabile e regole di gioco chiare che garantiscano la sicurezza degli investimenti e delle relazioni economico-commerciali tra le parti,
- v) considerare la Zona euro-latinoamericana di associazione interregionale globale come un obiettivo strategico prioritario per le relazioni esterne dell'UE in un contesto internazionale caratterizzato da maggiore interdipendenza, crescita economica, l'emergere di nuove potenze economiche,
- w) unirsi al Parlamento nel chiedere alla Commissione di avviare urgentemente una valutazione dell'impatto sostenibile dell'accordo commerciale, come passo preliminare nella negoziazione di un accordo commerciale, e nel chiederle di informare il Parlamento in merito alle iniziative prese in proposito,

Giovedì 15 marzo 2007

- x) non inserire, in particolare, alcuna condizione espressa o tacita che subordini la conclusione del futuro accordo UE-America centrale al preliminare completamento dei negoziati del ciclo dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), fatta salva la possibilità di incorporare a tempo debito in detto accordo i risultati del programma di lavoro di Doha compatibili con l'obiettivo ultimo dell'associazione UE-America centrale — tutto ciò a dimostrazione dell'appoggio tangibile e decisivo al processo di integrazione regionale nell'America centrale,
- y) impegnarsi a creare una Zona euro-latinoamericana di associazione interregionale globale nel pieno rispetto del nuovo meccanismo di trasparenza dell'OMC nonché dei diritti e degli obblighi derivanti dall'OMC, segnatamente l'articolo XXIV dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio (GATT) e l'articolo V dell'Accordo generale sugli scambi di servizi (GATS), così da contribuire al consolidamento del sistema commerciale multilaterale,
- z) negoziare un accordo commerciale unico e indivisibile che vada oltre gli obblighi presenti e futuri delle parti nei confronti dell'OMC, che istituisca, dopo un periodo di transizione compatibile con i requisiti di quest'ultima, una Zona euro-latinoamericana di associazione interregionale globale, e che, senza escludere alcun settore, tenga conto della dimensione dello sviluppo e della particolare sensibilità di taluni prodotti nella maniera meno restrittiva possibile,
- aa) tenere presente, considerandolo un passo molto importante per il coronamento dei negoziati, che l'America centrale si è sforzata di rispettare il suo impegno, confermato in occasione del succitato vertice di Vienna, di attuare come previsto le decisioni prese dai capi di Stato e di governo di Panama, Belize, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Repubblica Dominicana il 9 marzo 2006 a Panama, nell'ottica di conseguire un'effettiva unione doganale, nonché di pervenire alla ratifica del trattato sugli investimenti e i servizi tra i paesi centroamericani e di sviluppare un meccanismo giurisdizionale capace di garantire l'attuazione della legislazione economica regionale in tutta la regione,
- ab) considerare con attenzione che la valutazione congiunta UE-America centrale sull'integrazione economica regionale del Centroamerica mette in evidenza una serie di importanti conclusioni operative concrete (in settori come il quadro istituzionale, l'integrazione economica, l'unione doganale, le barriere tecniche al commercio, le norme relative alle misure sanitarie e fitosanitarie, la liberalizzazione regionale dei servizi e degli investimenti, gli appalti pubblici, i diritti di proprietà intellettuale e il sistema di informazione geografica, la concorrenza e lo strumento di difesa commerciale) al fine di rafforzare, sviluppare e completare l'unione doganale centroamericana e il mercato interno comune, che sono essenziali per la negoziazione e l'attuazione di un'autentica zona di libero scambio tra le due regioni,
- ac) tenere in considerazione il fatto che il consolidamento e il rafforzamento del mercato comune centroamericano, principalmente attraverso la finalizzazione dell'unione doganale e lo sviluppo del mercato comune, incluse la creazione di una politica commerciale esterna e un'effettiva libera circolazione di beni importati, permetteranno di ridurre le barriere per gli operatori economici e di incoraggiare gli scambi commerciali e gli investimenti tra le due regioni,
- ad) offrire nuove opportunità significative di accesso al mercato in agricoltura, che è un settore cruciale per lo sviluppo centroamericano, indipendentemente dal progresso compiuto in altri settori, quali l'accesso al mercato per i prodotti non agricoli (NAMA) e per i servizi, nonché su altre questioni agricole,
- ae) adoperarsi per un esito equilibrato e di vasta portata dei negoziati NAMA in modo da permettere nuove e reali opportunità di accesso al mercato in tutti i settori del commercio, secondo il grado di flessibilità necessario in funzione del calendario previsto per l'eliminazione dei dazi da parte dell'America centrale, compreso il mantenimento e l'ampliamento delle attività connesse con la pesca,
- af) tenere pienamente conto dell'importanza che un'attività sensibile come quella della pesca riveste tanto per l'UE quanto per l'America centrale in considerazione del contributo che può dare allo sviluppo economico e alla creazione di occupazione nella regione, riconoscendo la necessità di preservare nel contempo la sostenibilità delle risorse aliutiche mediante una pesca responsabile,

Giovedì 15 marzo 2007

- ag) tenere conto dell'importanza di garantire l'accesso universale ai servizi essenziali nonché dell'importanza del diritto nazionale in materia di regolamentazione, e pertanto procedere con cautela nei negoziati sulla liberalizzazione degli scambi commerciali relativi ai servizi, conformemente all'articolo V del GATS, così da garantire progressi reali negli impegni di liberalizzazione presi e attuati finora nonché sulla necessità di un quadro normativo chiaro e prevedibile; astenersi dal fare offerte o accettare richieste nei settori della sanità pubblica e dell'istruzione,
 - ah) prendere in considerazione le potenzialità sempre crescenti del settore del turismo ai fini degli investimenti e dello sviluppo dell'economia dei paesi centroamericani, nonché l'importanza di promuovere il turismo fra le due regioni,
 - ai) includere, come disposizione generale, il requisito che l'Unione europea e l'America centrale si adoperino, come questione di principio, a favore della possibile convergenza dei vari accordi in vigore o in fase negoziale fra le due regioni,
 - aj) prendere in considerazione il fatto che i meccanismi di risoluzione delle controversie inclusi in analoghi accordi commerciali esistenti conclusi dalla Comunità con paesi terzi non vengono utilizzati efficacemente; chiedere pertanto alla Commissione di presentare nuove proposte volte a sviluppare uno strumento di composizione delle controversie più efficace per pronunciarsi sui conflitti che possono sorgere in un qualunque settore di quelli contemplati dalla ZLS,
 - ak) garantire che la Commissione informi esaurientemente il Parlamento, se del caso in modo riservato, tanto sui progetti di linee direttrici negoziali quanto sulle linee direttrici negoziali adottate in via definitiva;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente raccomandazione al Consiglio e, per conoscenza, alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea e dei paesi dell'America centrale.

P6_TA(2007)0080

Accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina

Raccomandazione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 destinata al Consiglio sul mandato a negoziare un accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Comunità andina e i suoi paesi membri, dall'altro (2006/2221(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di raccomandazione destinata al Consiglio presentata da Luis Yañez-Barnuevo a nome del gruppo PSE sulle direttive di negoziato di un accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Comunità andina e i suoi paesi membri, dall'altro (B6-0374/2006),
- visto il paragrafo 31 della Dichiarazione di Vienna, in cui si richiama la decisione, adottata dall'Unione europea e dalla Comunità andina in occasione del IV Vertice Unione europea-America latina e Caraibi, svoltosi il 12 maggio 2006 a Vienna, di avviare nell'anno 2006 un processo che porti alla negoziazione di un accordo di associazione che comprenda un dialogo politico, programmi di cooperazione e un accordo commerciale,
- visto il titolo V del trattato sull'Unione europea,
- vista la sua risoluzione del 15 novembre 2001 su una partnership globale e una strategia comune per le relazioni tra l'Unione europea e l'America latina ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU C 140 E del 13.6.2002, pag. 569.

Giovedì 15 marzo 2007

- vista la sua posizione del 31 marzo 2004 sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di un accordo di dialogo politico e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Comunità andina e i suoi paesi membri, le Repubbliche di Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù e la Repubblica bolivariana di Venezuela, dall'altra ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione del 27 aprile 2006 su una cooperazione rafforzata fra Unione europea e America latina ⁽²⁾,
 - vista la raccomandazione della Commissione sull'apertura dei negoziati in vista della conclusione di un accordo di associazione con la Comunità andina e i suoi Stati membri (SEC(2006)1625),
 - visti l'articolo 114, paragrafo 3, e l'articolo 83, paragrafo 5, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri e i pareri della commissione per lo sviluppo e della commissione per il commercio internazionale (A6-0025/2007),
- A. considerando che il rispetto della democrazia e dello Stato di diritto e il pieno godimento dei diritti umani da parte di tutte le persone, così come il pieno rispetto dei diritti civili e politici dei cittadini di entrambe le regioni, rappresentano condizioni fondamentali per lo sviluppo dell'associazione tra le parti,
- B. considerando che la garanzia del pieno godimento dei diritti fondamentali per tutti i cittadini, in particolare per le persone meno favorite come quelle appartenenti ai popoli indigeni, e il potenziamento della loro partecipazione sociale e politica, costituiscono elementi fondamentali dell'accordo,
- C. considerando lo sforzo e la disponibilità dimostrati dalla Comunità andina in relazione alla conclusione di un accordo di associazione con l'Unione europea, nonostante le difficoltà interne cui ha dovuto far fronte,
- D. considerando che le linee direttrici per la negoziazione del futuro accordo devono chiarire nettamente che si tratta di stipulare tra le parti un accordo di associazione globale, ovvero comprendente il dialogo politico proprio di un'autentica associazione, programmi di cooperazione, e la creazione di un'area di libero scambio che generi vantaggi per l'insieme dei cittadini di ambedue le regioni,
- E. considerando che il 13 giugno 2006 i Presidenti di Bolivia, Colombia, Ecuador, e Perù si sono riuniti a Quito, dove hanno risposto positivamente alle richieste della summenzionata dichiarazione di Vienna e hanno convenuto di consolidare la loro volontà d'integrazione e di promuovere il processo volto ad avviare i negoziati dell'accordo di associazione tra la Comunità andina e l'Unione europea,
- F. considerando che la creazione dell'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana (EuroLat) rappresenta un passo decisivo per il rafforzamento della legittimità democratica e della dimensione politica delle relazioni tra l'Unione europea e l'America latina, e in particolare tra l'Unione europea e la Comunità andina, e che tale Assemblea costituirà il foro permanente del dialogo politico tra le due regioni,
- G. considerando che le linee direttrici per la negoziazione del futuro accordo non devono trascurare il grave deficit economico, politico e sociale esistente nella maggior parte dei paesi andini, né ignorare le differenze di sviluppo tra le due regioni e neppure le caratteristiche delle relazioni economiche all'interno della stessa Comunità andina,
- H. considerando che è opportuno far sì che gli strumenti pluriennali di programmazione finanziaria dell'Unione europea siano compatibili con la realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM) nella regione andina;

⁽¹⁾ GU C 103 E del 29.4.2004, pag. 543.

⁽²⁾ GU C 296 E del 6.12.2006, pag. 123.

Giovedì 15 marzo 2007

1. rivolge al Consiglio le seguenti raccomandazioni di:
 - a) inserire espressamente nel mandato negoziale la base giuridica su cui si negozierà il nuovo accordo di associazione, la quale deve essere costituita dall'articolo 310 del trattato CE in combinato disposto con l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, prima frase, e con l'articolo 300, paragrafo 3, secondo comma del medesimo trattato,
 - b) specificare nel mandato negoziale che gli obiettivi dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità andina dovrebbero essere l'istituzione per tempo di una zona di libero scambio avanzata (ZLS), il dialogo politico e la cooperazione, oltre che lo sviluppo umano sostenibile, la coesione sociale, il consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto nonché il pieno rispetto dei diritti umani, civili, politici, economici e sociali, senza dimenticare la dimensione culturale e ambientale di tali diritti,
 - c) prevedere nelle linee direttrici negoziali chiari segnali di sostegno ai partner andini nei loro sforzi volti ad approfondire l'integrazione regionale in tutti i suoi settori, privilegiando un accordo tra blocchi regionali che tuttavia non escluda il trattamento differenziato eventualmente richiesto dall'evoluzione del processo di integrazione in seno alla Comunità andina,
 - d) individuare chiaramente in dette linee direttrici i temi centrali intorno ai quali si svilupperanno l'ordine del giorno e il dialogo politico, compreso l'aggiornamento degli obiettivi e delle impostazioni di temi quali la governabilità e la stabilizzazione democratica, la lotta contro la corruzione, l'impunità e il terrorismo e specialmente contro il narcoterrorismo e i suoi legami con la criminalità organizzata, il mantenimento della pace e della sicurezza, e la gestione dei conflitti; inserire altri temi come la riduzione della povertà, l'appoggio alla coesione sociale, le migrazioni e gli scambi umani; e avviare azioni concrete in ordine a questioni come l'adozione di posizioni comuni nelle sedi internazionali e in seno alle Nazioni Unite,
 - e) prevedere la designazione dei membri della commissione parlamentare mista Unione europea-Comunità andina, che sarà istituita nel quadro del nuovo accordo di associazione, tra quei deputati del Parlamento europeo e del Parlamento andino che sono anche membri dell'EuroLat, quale espressione concreta di appoggio al processo di integrazione regionale nella regione andina e all'Associazione strategica biregionale UE-America latina e Caraibi,
 - f) privilegiare azioni dell'UE, segnatamente nel settore dell'istruzione e della sanità,
 - g) promuovere la partecipazione articolata delle organizzazioni sociali e della società civile ai settori contemplati dall'accordo di associazione e al suo processo negoziale, definendo meccanismi di dialogo, garantendo la trasparenza e un accesso adeguato all'informazione, proponendo la convocazione di conferenze periodiche con i rappresentanti delle organizzazioni sociali e della società civile sia nell'Unione europea che nella Comunità andina, concedendo a detti rappresentanti lo status di osservatori alle riunioni interministeriali, e agevolando la loro partecipazione attiva ai convegni, alle commissioni e alle sottocommissioni settoriali corrispondenti,
 - h) prevedere che il mandato negoziale raccolga in particolare il consenso dell'Unione europea-Comunità andina sulla condivisione della responsabilità in materia di lotta contro il traffico illegale di sostanze stupefacenti, rafforzando il dialogo politico specializzato in materia di lotta alla droga, nonché le implicazioni sociali, economiche e ambientali dell'applicazione delle misure proposte, in particolare quelle relative alla promozione e all'accesso al mercato di occupazioni alternative e di coltivazioni alternative così come ai meccanismi di controllo specifici volti a frenare e a ridurre progressivamente i reati connessi al riciclaggio di capitali e al traffico di armi,
 - i) garantire l'inserimento nel futuro accordo di associazione della cosiddetta clausola democratica e di altre clausole di carattere sociale (in relazione ai diritti dei lavoratori inseriti nelle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro, con particolare riferimento alla Convenzione 169 sui popoli indigeni e tribali nei paesi indipendenti, alla protezione delle condizioni di lavoro dignitose, alla non discriminazione e alla parità sul lavoro tra uomini e donne, nonché all'eliminazione del lavoro minorile) e ambientale; fare esplicitamente riferimento a meccanismi concreti che ne assicurino l'operatività e garantire, in particolare, la continuità e il miglioramento del regime di incentivi lavorativi e ambientali del Sistema di preferenze generalizzate (SPG)⁽¹⁾, incluso l'SPG Plus, prevedendo segnatamente una relazione annuale al Parlamento europeo sul seguito dato dalla Commissione alla materia,

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 980/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005, relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate (GU L 169 del 30.6.2005, pag. 1).

Giovedì 15 marzo 2007

- j) tenere presenti nelle linee direttrici negoziali, in ordine alle disposizioni in materia di cooperazione allo sviluppo del nuovo accordo orientate alla realizzazione degli OSM, le specificità della regione andina, e partire dall'assunto che la formazione del capitale umano è prioritaria per il superamento della povertà nella regione, in modo che si presti particolare attenzione all'istruzione, alla ricerca, alla scienza e alla tecnologia, nonché alla cultura, promuovendo inoltre l'aumento degli scambi tra questi ambiti, alla tutela della sanità pubblica e alla protezione degli ecosistemi e della biodiversità,
- k) porre l'accento sulla necessità di garantire la coerenza delle politiche a favore dello sviluppo, conformemente al principio sancito dall'articolo 178 del trattato CE, alla dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione sulla politica di sviluppo dell'Unione europea: «Il consenso europeo in materia di sviluppo»⁽¹⁾ e alle conclusioni del Consiglio sull'integrazione delle considerazioni relative allo sviluppo nel processo decisionale⁽²⁾,
- l) sottolineare la necessità che le linee direttrici negoziali tengano pienamente conto dell'obiettivo prioritario di eliminare la povertà, la disuguaglianza, l'esclusione sociale e tutte le forme di discriminazione, in particolare per motivi di genere e di origine etnica, e rilevare che occorre disporre di una strategia generale di sviluppo integrata nonché di politiche che garantiscano la parità di opportunità e migliori condizioni di vita e di lavoro per tutti, compresi i diritti economici e culturali dei popoli indigeni, così come accordare la priorità ad un più ampio accesso all'istruzione e alla sanità,
- m) potenziare i meccanismi interni e le misure comuni nel quadro dell'associazione affinché le strategie di sviluppo raggiungano la loro massima potenzialità, favorendo progetti di cosviluppo, in particolare con le popolazioni immigrate che risiedono nell'UE,
- n) segnalare che gli investimenti esteri rappresentano un elemento essenziale per lo sviluppo economico di ambedue le regioni, e sottolineare che è sperabile che le imprese europee con investimenti nella Comunità andina applichino le medesime norme in materia di condizioni di lavoro e di investimenti che vengono applicate nell'Unione europea che la sicurezza giuridica degli investitori deve essere garantita conformemente al diritto privato internazionale e nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale sulle risorse naturali,
- o) includere nel futuro accordo, per quanto riguarda l'emigrazione, disposizioni atte a rafforzare i diritti fondamentali, lavorativi e civili dei migranti legali, in particolare la loro previdenza sociale, a prescindere da dove essi si trovino, e definire meccanismi volti a facilitare e a rendere meno costosi e più trasparenti e sicuri i trasferimenti delle rimesse, affrontando nel contempo le cause di fondo all'origine dell'emigrazione,
- p) inserire gli obiettivi di sostegno all'integrazione regionale andina — segnatamente l'integrazione delle infrastrutture fisiche, dei trasporti, delle comunicazioni e dell'energia — tra gli obiettivi del prossimo mandato esecutivo della Banca europea per gli investimenti in America latina e in Asia, di modo che l'azione di tale istituzione diventi un complemento efficace del nuovo accordo,
- q) contemplare nelle linee direttrici negoziali il rafforzamento del sostegno fornito dall'Unione europea all'integrazione andina e alla riforma e al rafforzamento del suo quadro normativo e delle sue istituzioni, ai fini di una maggiore efficacia, rappresentatività e legittimità delle stesse, in particolare per quanto riguarda l'eliminazione degli ostacoli agli scambi, la libera circolazione delle persone, le politiche comuni e l'armonizzazione delle legislazioni, facendo riferimento anche all'esperienza europea con i fondi strutturali, regionali e di coesione,
- r) stabilire nel mandato negoziale che lo studio d'impatto socio-ambientale deve essere presentato all'inizio dei negoziati ed essere inserito quale documento di riferimento dell'ordine del giorno dei negoziati,
- s) concludere un accordo di associazione con la Comunità andina che risulti esaustivo ed equilibrato e sia basato su tre pilastri: un capitolo politico e istituzionale che rafforzi il dialogo democratico e la cooperazione politica, un capitolo sulla cooperazione che promuova lo sviluppo economico e sociale sostenibile, e un capitolo sul commercio che tenga pienamente conto degli obiettivi specifici di sviluppo dei paesi della Comunità andina,

(1) GU C 46 del 24.2.2006, pag. 1.

(2) Conclusioni del Consiglio «Affari generali e relazioni esterne» del 16 e 17 ottobre 2006. Documento n. 13735/06.

Giovedì 15 marzo 2007

- t) prevedere nelle linee direttrici negoziali la liberalizzazione progressiva e reciproca degli scambi commerciali in condizioni di giustizia e reciproco beneficio sulla base di complementarietà e solidarietà, affinché il futuro accordo riduca le asimmetrie esistenti tra l'Unione europea e la Comunità andina e tra i paesi membri della Comunità andina; prevedere pertanto un regime speciale, differenziato e flessibile entro termini da definire, in funzione degli impegni nei confronti dell'integrazione regionale e dei miglioramenti della competitività conseguiti dai paesi andini; è necessario che esista un forte sostegno alla trasformazione della produzione e alla competitività delle economie andine mediante strumenti di cooperazione allo sviluppo così come mediante il trasferimento di tecnologie, l'inserimento di requisiti di contenuto nazionale nelle norme di origine e la creazione di programmi di cooperazione e assistenza tecnica — tutto ciò promuovendo nel contempo un ambiente giuridico stabile che garantisca la sicurezza degli investimenti e delle relazioni economico-commerciali tra le parti,
- u) considerare che la negoziazione di una zona di libero scambio dell'Unione europea-Comunità andina riveste un'importanza vitale per il rafforzamento del ruolo dell'Unione europea come partner dell'America latina in materia di commercio e investimenti e per il consolidamento dell'integrazione intercontinentale, riconoscendo che occorre portare avanti tali negoziati in un contesto caratterizzato dall'espansione degli accordi commerciali bilaterali statunitensi e dalla proposta USA di un'Area di libero scambio delle Americhe,
- v) tenere conto del fatto che la conclusione di un accordo di associazione con la Comunità andina volto a istituire una zona di associazione globale interregionale euro-latino americana costituisce un obiettivo strategico prioritario delle relazioni esterne dell'UE in un contesto internazionale caratterizzato da una crescente interdipendenza, dalla crescita economica, dall'emergere di nuove potenze economiche e da una serie di sfide globali che trascendono i confini nazionali, come quelle della sicurezza, della governance economica mondiale, dell'ambiente e della riduzione della povertà,
- w) impegnarsi a creare una zona di associazione globale interregionale euro-latino americana nel pieno rispetto del nuovo meccanismo di trasparenza dell'Organizzazione mondiale del commercio nonché dei diritti e degli obblighi derivanti dall'OMC, e segnatamente dell'articolo XXIV dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e dell'articolo V dell'Accordo generale sul commercio dei servizi (GATS), contribuendo così al consolidamento del sistema multilaterale degli scambi,
- x) non inserire nessuna condizione, espressa o tacita, che subordini la conclusione del futuro accordo Unione europea-Comunità andina al preliminare completamento dei negoziati del ciclo dell'OMC, fatta salva la possibilità di incorporare a tempo debito in detto accordo i risultati del programma di lavoro di Doha compatibili con l'obiettivo ultimo dell'associazione Unione europea-Comunità andina — tutto ciò a dimostrazione dell'appoggio tangibile e decisivo al processo andino di integrazione regionale,
- y) negoziare un accordo commerciale unico e indivisibile, che vada oltre gli obblighi presenti e futuri delle parti negoziali nei confronti dell'OMC e crei, dopo un periodo di transizione compatibile con i requisiti dell'OMC, una zona di associazione interregionale globale euro-latino americana che, senza escludere alcun settore, tenga conto della dimensione dello sviluppo e della particolare sensibilità di determinati prodotti nella maniera meno restrittiva possibile,
- z) prestare specificamente attenzione alla valutazione congiunta UE-CAN dell'integrazione regionale della Comunità andina sul piano economico, che mette in evidenza un certo numero di importanti conclusioni operative concrete al fine di rafforzare, sviluppare e completare l'unione doganale e il mercato interno comune della Comunità andina — due aspetti che risultano essenziali per la negoziazione e la realizzazione di un'effettiva zona di libero scambio fra le due regioni,
- aa) prestare particolare attenzione, come passo estremamente importante ai fini del positivo andamento dei negoziati, alle iniziative previste dalla Comunità andina al fine di intensificare l'integrazione economica regionale e, in particolare, a quelle relative alle tariffe doganali applicate ai prodotti provenienti dall'Unione europea, alla semplificazione e all'armonizzazione dei regimi doganali, nonché ai settori dei servizi e del trasporto stradale transfrontaliero,
- ab) offrire nuove opportunità significative di accesso al mercato agricolo, che rappresenta un elemento cruciale per lo sviluppo della Comunità andina, considerando tuttavia che il grado di flessibilità dell'Unione europea in campo agricolo dovrebbe dipendere anche dai progressi compiuti in altri settori, quali l'accesso al mercato per i prodotti non agricoli e per i servizi, nonché dai progressi compiuti in ordine ad altre questioni agricole diverse da quelle inerenti all'accesso al mercato,

Giovedì 15 marzo 2007

- ac) tenere conto dell'importanza di garantire l'accesso universale ai servizi essenziali e il diritto ad una regolamentazione nazionale, e procedere pertanto con cautela nei negoziati sulla liberalizzazione del commercio di servizi, conformemente all'articolo V del GATS, al fine di garantire progressi reali in ordine agli impegni di liberalizzazione assunti e attuati finora nonché alla necessità di un quadro regolamentare chiaro e prevedibile; astenersi dal fare offerte o dall'accettare richieste nei settori della sanità pubblica e dell'istruzione,
- ad) chiedere alla Commissione, dal momento che i meccanismi di composizione delle controversie inclusi in analoghi accordi commerciali già conclusi dalla Comunità con paesi terzi di fatto non vengono utilizzati, di avanzare nuove proposte per elaborare uno strumento di composizione delle controversie più efficace, che agevoli le decisioni relative ad eventuali conflitti sorti in qualunque ambito coperto dalla zona di libero scambio,
- ae) esaminare attentamente la necessità che tanto l'Unione europea quanto l'America latina ricerchino, in linea di principio, una convergenza finale dei vari accordi in vigore o in fase di negoziazione fra le due regioni, in modo da evitare che la crescente sovrapposizione di molteplici impegni e corpi normativi bilaterali, regionali e multilaterali in materia di liberalizzazione conduca in America latina ad ostacoli involontari per i flussi commerciali e di investimenti,
- af) prevedere nelle linee direttrici negoziali la promozione di un sistema che potenzi la creazione di piccole e medie imprese come elemento essenziale per lo sviluppo economico e la creazione di occupazione e di benessere sociale; contemplare, quale mezzo di lotta contro la disoccupazione, lo sviluppo delle piccole e medie imprese attraverso lo strumento del credito agevolato, e sviluppare programmi di sostegno alle imprese nell'ambito dell'innovazione,
- af) garantire che la Commissione informi esaurientemente il Parlamento, se del caso in modo riservato, tanto sui progetti di linee direttrici negoziali quanto sulle linee direttrici negoziali adottate in via definitiva;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente raccomandazione al Consiglio e, per conoscenza, alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea e della Comunità andina.

P6_TA(2007)0081

Persone scomparse a Cipro

Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulle persone scomparse a Cipro

Il Parlamento europeo,

- viste le sue risoluzioni del 6 aprile 1995 ⁽¹⁾ sul problema delle persone scomparse a Cipro,
- viste le pertinenti risoluzioni su Cipro del Consiglio di sicurezza e dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite e le iniziative internazionali volte ad investigare sulla sorte delle persone scomparse a Cipro,
- vista la sentenza della Corte europea per i diritti dell'uomo (CEDU) del 10 maggio 2001 ⁽²⁾ sulle persone scomparse a Cipro,
- visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,

⁽¹⁾ GU C 109 dell'1.5.1995, pag. 166.

⁽²⁾ Cipro e Turchia [GC], n. 25781/94, CEDU, 2001-IV.

Giovedì 15 marzo 2007

- A. considerando il fatto che il problema delle persone scomparse (greci ciprioti, turchi ciprioti, greci, turchi e altri) è un problema esclusivamente umanitario collegato al diritto dei familiari delle persone scomparse di sapere quale sia stata la loro sorte,
- B. considerando che il terribile dolore e la sofferenza provata dalle famiglie delle persone scomparse circa la loro sorte dura da decenni, e non possono continuare oltre senza che vi sia posta fine,
- C. considerando che il comitato per le persone scomparse (CPS) di Cipro è stato riattivato sotto l'egida del Segretario generale dell'ONU e che, anche se lentamente, si sta procedendo a riesumare ed identificare le spoglie delle vittime,
- D. considerando che il Parlamento europeo rende omaggio alla cooperazione costruttiva instauratasi tra i membri del CPS greco-ciprioti e turco-ciprioti;
1. invita le parti interessate a collaborare con sincerità e onestà per una veloce conclusione delle opportune indagini sulla sorte di tutte le persone scomparse a Cipro e a dare piena attuazione alla relativa sentenza del 10 maggio 2001 della CEDU;
2. invita tutte le parti e tutti coloro che siano in grado di fornire informazioni o prove di prima mano, archivi, relazioni di scontri o registri di centri di detenzione a fornire tali dati senza indugio al CPS;
3. invita il Consiglio e la Commissione a interessarsi attivamente a questa situazione, fornendo tra l'altro aiuti finanziari al CPS e a prendere tutte le misure necessarie in cooperazione con il Segretario generale dell'ONU per dare attuazione alla suddetta sentenza della CEDU e alle pertinenti risoluzioni dell'ONU e del Parlamento europeo;
4. chiede che il problema sia rinviato alla sua commissione competente perché essa segua, in stretta cooperazione con la Commissione, gli sviluppi della situazione; chiede che venga richiesto alla commissione competente di presentare relazioni periodiche;
5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, al Segretario generale delle Nazioni Unite e ai governi di Cipro, Turchia, Grecia e Regno Unito.

P6_TA(2007)0082

Limitazioni naturali ed economiche nel contesto della politica regionale

Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulle isole e le limitazioni naturali ed economiche nel contesto della politica regionale (2006/2106(INI))

Il Parlamento europeo,

- visti i regolamenti che disciplinano i Fondi strutturali per il periodo 2007-2013,
- vista la decisione 2006/702/CE del Consiglio, del 6 ottobre 2006, sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione ⁽¹⁾,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo di Siviglia del 21-22 giugno 2002,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 14 e 15 dicembre 2006,

⁽¹⁾ GU L 291 del 21.10.2006, pag. 11.

Giovedì 15 marzo 2007

- vista la sua risoluzione del 2 settembre 2003 sulle regioni strutturalmente svantaggiate (isole, regioni montane, regioni a bassa densità di popolazione) nel contesto della politica di coesione e delle sue prospettive istituzionali ⁽¹⁾,
 - visto il parere del Comitato delle regioni del 13 marzo 2002 sui problemi delle regioni insulari nell'Unione europea nel contesto dell'allargamento ⁽²⁾,
 - visto il parere del Comitato delle regioni del 7 luglio 2005 in merito alla revisione degli orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale ⁽³⁾,
 - visto l'articolo 45 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per lo sviluppo regionale (A6-0044/2007),
- A. considerando che il Parlamento europeo ha di frequente richiamato l'attenzione sulla difficile situazione delle isole che soffrono di un accumulo di svantaggi e ha sottolineato la necessità di aiutarle a superare tali difficoltà e a ridurre le disparità regionali,
- B. considerando che i concetti di ultraperifericità e insularità non dovrebbero essere confusi anche se molte regioni ultraperiferiche sono anche delle isole; che le disposizioni specifiche dell'articolo 299 del trattato CE, che hanno costituito una solida base giuridica per le misure da adottare al fine di fornire un'effettiva compensazione per assistere le regioni ultraperiferiche, devono essere distinte dalle disposizioni dell'articolo 158 del trattato CE e dalla dichiarazione sulle regioni insulari figurante nel trattato di Amsterdam, che non sono mai state soggette a norme di attuazione, e che ciò ha provocato uno squilibrio nello sviluppo economico tra il centro dell'Unione, da un lato, e le isole nella sua periferia, dall'altro,
- C. considerando che la coesione, in quanto uno degli obiettivi fondamentali dell'UE, mira ad assicurare uno sviluppo policentrico e armonioso riducendo le disparità regionali ed eliminando gli ostacoli allo sviluppo, compresi gli ostacoli che sono connessi con gli handicap naturali e geografici,
- D. considerando che il principio di coesione territoriale è stato ulteriormente consolidato nei regolamenti sui fondi strutturali 2007-2013 e che tale principio costituisce parte integrante della politica di coesione che dovrebbe essere mantenuta e rafforzata in futuro e che ha come obiettivo l'integrazione policentrica del territorio dell'UE onde garantire la parità di opportunità per tutte le regioni e le loro popolazioni,
- E. considerando che l'immigrazione illegale dal mare è uno dei principali problemi cui si trova confrontata l'UE e che nel corso dello scorso anno la pressione migratoria è stata particolarmente intensa alle frontiere marittime esterne dell'UE, e in particolare nelle isole del Mediterraneo, che sono chiamate a sostenere un onere del tutto sproporzionato, semplicemente a causa della loro situazione geografica,
- F. considerando che il Consiglio europeo svoltosi a Bruxelles il 14 e 15 dicembre 2006 ha sottolineato che l'immigrazione deve essere affrontata in modo globale e che gli sforzi compiuti sinora devono essere raddoppiati, in particolare in alcune delle regioni insulari dell'Unione, dato che costituiscono le frontiere marittime e le rotte dei flussi migratori dell'UE;
1. ritiene che l'insularità costituisca nel contempo una caratteristica geoculturale, che potrebbe eventualmente essere sfruttata mediante una strategia per lo sviluppo, e un handicap permanente che rende la situazione ancora più difficile per quanto riguarda la competitività di queste regioni;
2. riconosce che varie disposizioni concrete a favore delle regioni strutturalmente svantaggiate sono state inserite nei regolamenti sui fondi strutturali 2007-2013; deplora tuttavia che il Consiglio non abbia accolto altre importanti proposte del Parlamento, come la possibilità di aumentare il tasso di cofinanziamento per le zone che hanno più di un handicap geografico o naturale;

⁽¹⁾ GU C 76 E del 25.3.2004, pag. 111.

⁽²⁾ GU C 192 del 12.8.2002, pag. 42.

⁽³⁾ GU C 31 del 7.2.2006, pag. 25.

Giovedì 15 marzo 2007

3. invita la Commissione, per quanto riguarda il periodo di programmazione 2007-2013 concernente i programmi operativi delle regioni insulari, comprese quelle dell'obiettivo 2, a esplorare ogni via che offra a tali regioni la possibilità di attuare misure relative alle opere infrastrutturali che sono così tanto necessarie;
4. si compiace per l'accento posto negli orientamenti strategici della Commissione in materia di coesione 2007-2013 sulla dimensione territoriale della politica di coesione; rileva in particolare che il sostegno alla diversificazione economica nelle zone con svantaggi naturali figura tra le priorità del prossimo periodo di programmazione; sollecita pertanto le autorità di gestione degli Stati membri interessati a tenere pienamente conto di questa priorità in sede di preparazione dei loro quadri strategici di riferimento nazionali e programmi operativi;
5. invita la Commissione a prestare particolare attenzione alla situazione delle isole e delle altre regioni strutturalmente svantaggiate e ad affrontarla nella quarta relazione sulla coesione;
6. invita la Commissione, nel contesto del programma di lavoro della Rete europea di osservazione sulla pianificazione spaziale (ESPON), a prestare particolare attenzione alla situazione delle regioni e delle isole in particolare, che sono gravate da handicap naturali; ritiene che una solida e approfondita conoscenza della situazione delle isole sia fondamentale se si vuole tener conto in modo soddisfacente delle loro caratteristiche particolari; sollecita gli Stati membri a istituire meccanismi specifici che consentano la raccolta di dati pertinenti relativi alle isole a livello locale, che saranno in seguito trasmessi a ESPON;
7. invita la Commissione ad aggiornare le informazioni statistiche ottenute durante tutti gli studi del 2003 relativi alle isole; ritiene che ulteriori lavori dovrebbero essere orientati verso la definizione di indicatori statistici più pertinenti meglio atti a fornire un chiaro quadro statistico del livello di sviluppo e una comprensione soddisfacente delle regioni con handicap geografici e naturali, in particolare di quelle in cui si registra un accumulo di difficoltà, quali le catene montane, gli arcipelaghi e i casi di doppia insularità; sottolinea che tali indicatori dovrebbero altresì consentire una migliore valutazione delle differenze tra tali regioni e il resto dell'UE nonché una valutazione delle disparità esistenti in seno a tali regioni; invita la Commissione a registrare e a riferire in merito a tali indicatori su base regolare, fornendo altresì esempi delle migliori prassi;
8. riconosce il fatto che la Commissione evidenzia la situazione speciale delle isole e delle regioni periferiche negli orientamenti sugli aiuti regionali nazionali 2007-2013 e negli orientamenti sugli aiuti di Stato e sui capitali di rischio per le piccole e medie imprese; ritiene tuttavia che, per affrontare in modo più soddisfacente gli svantaggi permanenti di tali territori, le politiche di aiuti di Stato esistenti e future dovrebbero essere attuate con maggiore flessibilità, in mancanza della quale si verificherebbero inaccettabili distorsioni di mercato nell'UE; invita la Commissione a esaminare il suo approccio in modo da tenere meglio conto del bisogno delle isole di usufruire dell'accesso al mercato interno alle stesse condizioni delle regioni continentali; ritiene a tale riguardo che migliori collegamenti di trasporto dovrebbero costituire una priorità in tale settore, soprattutto nel caso di porti e aeroporti;
9. esorta la Commissione a studiare la possibilità di consentire la concessione di aiuti di Stato alle regioni insulari dove i costi per il combustibile e l'energia hanno chiaramente conseguenze negative sulla competitività delle comunità locali; rileva in particolare che fluttuazioni significative del costo dei carburanti possono rendere considerevolmente più oneroso il trasporto tra le regioni insulari e l'Europa continentale; ritiene che, nei suoi prossimi orientamenti sugli aiuti di Stato a finalità regionale, un regime che consente aiuti operativi dovrebbe essere esteso a tutte le regioni insulari che non sono Stati insulari o isole interne;
10. invita la Commissione a effettuare e a presentare al Parlamento, su base regolare, uno studio riguardante la «valutazione delle esigenze speciali» delle regioni insulari che tenga conto delle questioni di particolare interesse per le isole e proponga misure per affrontarle; ritiene che tale valutazione dovrebbe essere incentrata in particolare sull'impatto dell'attuazione della politica regionale sulle isole, compresi i livelli d'investimento, l'espansione dell'attività economica, la disoccupazione, le infrastrutture di trasporto (in particolare, porti e aeroporti), le pressioni ambientali e il livello complessivo d'integrazione economica e sociale delle isole nell'ambito del mercato interno;
11. chiede agli Stati membri di assicurare una protezione efficace delle peculiarità ambientali, culturali e sociali delle regioni insulari tramite misure come l'elaborazione di adeguati piani di sviluppo regionali e il controllo delle costruzioni e dell'attività edilizia e, inoltre, ad adottare, in cooperazione con la Commissione, programmi integrati di conservazione del patrimonio culturale e delle risorse ambientali;

Giovedì 15 marzo 2007

12. approva l'approccio trassettoriale all'attuazione delle politiche comunitarie, quale illustrato nel Libro verde della Commissione intitolato «Verso la futura politica marittima dell'Unione: oceani e mari nella visione europea» e insiste affinché tale approccio venga applicato soprattutto alle isole che costituiscono una parte fondamentale della dimensione marittima europea; invita la Commissione a estendere l'approccio trassettoriale ad altre politiche affinché queste ultime tengano conto delle circostanze specifiche delle regioni insulari sostenendo in tal modo la loro capacità di integrare pienamente e cogliere i benefici del mercato interno e della strategia di Lisbona;
13. richiama in particolare l'attenzione sulle isole lontane dai grandi centri abitati le quali, per questo motivo, incontrano difficoltà in materia di accesso e di prestazione di servizi e hanno costi più elevati, in particolare per quanto riguarda i trasporti, e si trovano quindi in una situazione di svantaggio competitivo;
14. incoraggia gli sforzi compiuti ai fini di una politica marittima comunitaria olistica, che verrà estesa oltre le frontiere legali dell'UE e stabilirà, in tal modo, grazie all'ubicazione geopolitica vantaggiosa delle isole comunitarie, forti relazioni commerciali, economiche e politiche nonché una cooperazione tecnica (scambio di conoscenze e di esperienze) con i paesi limitrofi sulla base del diritto marittimo internazionale, del rispetto e dei benefici reciproci;
15. ritiene che le isole registrino costi pro capite più elevati della media in relazione alle infrastrutture di trasporto e ambientali nonché alle loro esigenze energetiche e che spesso incontrano maggiori difficoltà ad attuare alcune parti dell'acquis che può non aver tenuto pienamente conto delle loro specificità; invita pertanto la Commissione ad adottare un approccio più flessibile nei confronti delle isole nella formulazione delle politiche e in materia di legislazione la cui applicazione può essere particolarmente difficile per le isole;
16. chiede alla Commissione di costituire, in seno alla Direzione generale della politica regionale, un'unità amministrativa per le isole, sulla falsariga dell'unità amministrativa esistente per le regioni ultraperiferiche, al fine di garantire che nella definizione della politica destinata alla realizzazione della coesione sociale, economica e territoriale e nelle misure di attuazione applicabili in particolare nei settori dei trasporti, dell'energia, dell'approvvigionamento di risorse idriche adeguate, della sorveglianza delle regioni di confine e della tutela del fragile ambiente insulare si tenga sistematicamente conto delle peculiarità e dei bisogni delle isole nonché della loro popolazione permanente e stagionale;
17. auspica che la Commissione si avvalga maggiormente della possibilità, offerta dal trattato CE, di adeguare le politiche comunitarie che potrebbero avere ripercussioni negative sullo sviluppo economico, sociale e territoriale di queste regioni al fine di porre rimedio, per quanto possibile, ai principali problemi specifici che gravano su ogni regione o gruppo di regioni insulari;
18. ritiene che occorra prestare particolare attenzione ai settori di attività economica maggiormente prevalenti nelle isole, segnatamente l'agricoltura, la pesca, il turismo e l'artigianato; invita pertanto la Commissione ad assicurare che le sue iniziative tengano sempre più conto delle esigenze specifiche delle isole in questi settori;
19. invita la Commissione a esaminare quali adeguamenti è necessario apportare al test per gli aiuti statali «Investitore di mercato» in modo da riflettere la realtà della vita nelle isole e in altre regioni ultraperiferiche dove può essere impossibile trovare e valutare un investitore di mercato in quanto potrebbe non esservi nessun investitore in tale zona; è altresì molto improbabile raggiungere il livello medio di rendimento per un settore specifico in considerazione delle piccole dimensioni e della perifericità dei mercati, rendendo pertanto tale test insoddisfacente per le isole ultraperiferiche;
20. invita la Commissione a esaminare in particolare le conseguenze dei cambiamenti climatici sulle regioni insulari e soprattutto l'aggravamento dei problemi esistenti, come la siccità, nonché a promuovere, di concerto con gli Stati membri, lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie adeguate o di altre misure per far fronte a tali problemi;
21. invita la Commissione a riesaminare le condizioni per i contratti pubblici in materia di trasporti al fine di rimuovere eventuali ostacoli relativi agli obblighi di prestazione di servizi pubblici in modo da facilitare i collegamenti di trasporto con le regioni insulari;

Giovedì 15 marzo 2007

22. invita la Commissione a dare priorità alla sicurezza energetica delle isole e ai finanziamenti destinati allo sviluppo e alla realizzazione di progetti per la produzione di energia avvalendosi delle nuove tecnologie e di fonti energetiche rinnovabili nonché a promuovere l'uso efficiente dell'energia nel rispetto della tutela dell'ambiente e della conservazione delle bellezze naturali;
 23. incoraggia le comunità insulari a utilizzare le Euroregioni o reti europee analoghe per gestire la cooperazione interregionale e lo scambio di buone prassi nonché per realizzare progetti transfrontalieri e una migliore integrazione delle comunità insulari nelle aree economiche circostanti;
 24. incoraggia le comunità insulari a fare uso degli strumenti finanziari e di gestione Jaspers (Assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee) e Jeremie (Risorse europee congiunte per le micro, le piccole e le medie imprese) al fine di sfruttare le risorse disponibili per lo sviluppo regionale e di promuovere la crescita delle micro, delle piccole e delle medie imprese incoraggiando la diversificazione delle economie insulari e promuovendo la crescita fondamentale mediante lo sviluppo sostenibile; incoraggia inoltre l'attuazione, ai livelli locale, regionale, nazionale ed europeo dell'iniziativa «Legiferare meglio» allo scopo, tra l'altro, di semplificare i requisiti amministrativi, soprattutto per quanto riguarda la presentazione e la valutazione delle domande di aiuto finanziario;
 25. riconosce i risultati positivi raggiunti per quanto riguarda l'impiego, per la prima volta, delle risorse europee per i controlli alle frontiere e accoglie con favore la recente proposta della Commissione di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un meccanismo per la creazione di squadre di intervento rapido alle frontiere (COM(2006)0401) allo scopo di fornire una rapida assistenza tecnica e operativa a qualsiasi Stato membro che la richieda; ritiene tuttavia che le attività di tali squadre saranno efficaci solamente se le loro competenze saranno definite con debito riferimento alla sfera di competenza di un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex); invita la Commissione a esaminare la necessità di creare un corpo europeo di guardie costiere per assistere contestualmente tali regioni e gli Stati membri nella sorveglianza delle frontiere esterne dell'UE;
 26. ribadisce il suo sostegno alle iniziative e alle attività attuate da Frontex e chiede che tale agenzia controlli, su base continua, l'impatto dell'immigrazione illegale sulle comunità insulari; esorta la Commissione e Frontex a intervenire tempestivamente a sostegno delle isole al fine di alleviare l'immediata pressione ad affrontare tale problema assicurando nel contempo il debito rispetto dei diritti umani; esorta il Consiglio e la Commissione a garantire che siano messe a disposizione le risorse necessarie per un intervento rapido ed efficace; sottolinea inoltre l'importanza di un coordinamento e di una cooperazione più forti e più stretti tra le isole nonché la necessità di un maggiore coinvolgimento da parte di tali regioni nella lotta contro l'immigrazione illegale;
 27. invita la Commissione a prestare particolare attenzione allo sviluppo della banda larga e a promuovere misure per risolvere le difficoltà specifiche connesse con la fornitura di servizi nelle regioni insulari, quali i servizi per la salute e di telemedicina, di e-government e di assistenza ai cittadini;
 28. ritiene che il turismo rappresenti per la maggior parte delle isole una risorsa primaria per la creazione di ricchezza che ha un'influenza diretta sulla crescita di altri settori (agricoltura, commercio, servizi, pesca) e che sia quindi imperativo realizzare una politica integrata atta ad assicurare la sostenibilità del turismo insulare; è dell'avviso che tale politica debba essere accompagnata da una campagna di informazione europea ben organizzata indirizzata ai cittadini europei che preveda la creazione di un marchio di qualità e di origine insulare, nonché dall'emergenza o dall'ulteriore sviluppo di altri settori di attività nelle isole; invita la Commissione, alla luce di detto obiettivo, ad effettuare un'analisi transettoriale prestando particolare attenzione alle possibilità di promozione del turismo sostenibile nell'ambito delle strategie regionali delle isole che sono lontane dai centri abitati;
 29. propone alla Commissione e alle altre istituzioni di designare il 2010 come anno europeo delle isole;
 30. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.
-

Giovedì 15 marzo 2007

P6_TA(2007)0083

Poteri locali e cooperazione per lo sviluppo

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sui poteri locali e la cooperazione per lo sviluppo (2006/2235(INI))

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 179 del trattato CE,
- vista la dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione sulla politica di sviluppo dell'Unione europea «Il consenso europeo»⁽¹⁾ del 20 dicembre 2005, che definisce la titolarità e il partenariato il principale principio comune, si impegna a sostenere il decentramento e il buon governo e incoraggia «un maggiore coinvolgimento delle autorità locali»,
- visto il regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 recante adozione di uno strumento di finanziamento della cooperazione allo sviluppo⁽²⁾,
- visto l'Accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou il 23 giugno 2000⁽³⁾, modificato dall'Accordo che modifica l'Accordo di partenariato, firmato a Lussemburgo il 25 giugno 2005⁽⁴⁾ («l'Accordo di Cotonou»), e in particolare gli articoli 4, 28, 30, paragrafo 2, 43, paragrafo 4, e 58, paragrafo 2,
- vista la Carta del Congresso dei poteri locali e regionali dell'Europa (CPLRE) approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 14 gennaio 1994, in occasione della 506a riunione dei Delegati dei Ministri,
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni, del 25 gennaio 2006, dal titolo «Il Programma tematico attori non statali e autorità locali nello sviluppo», che ribadisce il fatto che le autorità locali sono attori a pieno titolo dello sviluppo e propone di coinvolgerli «nel processo di sviluppo anche attraverso il dialogo ed il sostegno finanziario» (COM(2006)0019),
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale europeo, del 12 ottobre 2005, «Strategia dell'Unione europea per l'Africa: verso un patto euroafricano per accelerare lo sviluppo dell'Africa», i cui principi sono stati ripresi dal Consiglio europeo del 15-16 dicembre 2005, con la quale la Commissione si impegna a sostenere la decentralizzazione e il rafforzamento delle capacità delle autorità locali, sottolineando l'importanza strategica del partenariato e dei gemellaggi tra città e comuni dell'Europa e dell'Africa al fine di sostenere il conseguimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM) e favorire le condizioni necessarie alla loro realizzazione (COM(2005)0489),
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale europeo, del 20 ottobre 2003, su governance e sviluppo, che considera la governance tra i settori prioritari della cooperazione europea (COM(2003)0615),

⁽¹⁾ GU C 46 del 24.2.2006, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41.

⁽³⁾ GU L 317 del 15.12.2000, pag. 3. Accordo modificato da ultimo dalla decisione n. 1/2006 del Consiglio dei ministri ACP-CE (GU L 247 del 9.9.2006, pag. 22).

⁽⁴⁾ GU L 209 dell'11.8.2005, pag. 27.

Giovedì 15 marzo 2007

- vista la nota orientativa della Commissione indirizzata ai servizi della DG DEV e alle delegazioni nei paesi ACP-ALA-MED e PECO (Africa, Caraibi e Pacifico — America Latina e Asia — Mediterraneo e Europa centrale e orientale) del 23 dicembre 1999 (DEV/1424/2000), che raccomanda la partecipazione a monte degli attori decentrati alla formulazione delle politiche e alla programmazione e propone una guida operativa all'attenzione delle delegazioni di tutti i paesi in via di sviluppo (PVS),
- visto il regolamento (CE) n. 1659/98 del Consiglio del 17 luglio 1998, relativo alla cooperazione decentralizzata⁽¹⁾,
- vista la linea di bilancio B7-6002 intitolata «cooperazione decentralizzata», destinata a promuovere tale approccio nell'insieme dei PVS,
- visto il parere del Comitato delle Regioni del 16 novembre 2005 sulla «Cooperazione decentralizzata nella riforma della politica di sviluppo dell'UE» (CdR 224/2005),
- vista la dichiarazione finale dei capi di Stato e di governo sugli OSM in occasione della sessantesima Assemblea generale delle Nazioni Unite, nel settembre 2005, che sottolinea «il ruolo importante delle autorità locali per il conseguimento degli OSM»,
- vista la relazione A/59/354 del Segretario generale delle Nazioni Unite, presentata alla 59a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 settembre 2004, che riconosce il ruolo delle autorità locali e delle reti mondiali delle autorità locali, in particolare la CGLU (Città e governi locali uniti) come uno dei principali partner delle Nazioni Unite per le problematiche dello sviluppo e le questioni umanitarie a livello locale,
- vista la dichiarazione finale dei Ministri e dei rappresentanti dei governi in occasione del 4° Forum mondiale dell'acqua (Messico, 16-22 marzo 2006), in cui si afferma che un'efficace collaborazione con le autorità locali costituisce un fattore chiave per affrontare le sfide e conseguire gli OSM in materia di risorse idriche,
- vista la dichiarazione del Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg (26 agosto — 4 settembre 2002), che ritiene essenziale rafforzare il ruolo e le capacità della autorità locali per garantire lo sviluppo sostenibile,
- vista la dichiarazione finale della Conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani (Habitat II) a Istanbul (3-5 giugno 1996), che riconosce alle autorità locali il ruolo di partner più vicino agli Stati per la realizzazione dell'Agenda delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani,
- vista la dichiarazione sull'ambiente e sullo sviluppo del secondo Vertice mondiale «pianeta terra» di Rio de Janeiro (13-14 giugno 1992), che sottolinea il ruolo determinante delle autorità locali per la realizzazione dell'Agenda 21, adottata dai paesi firmatari della prima dichiarazione,
- vista la dichiarazione del Congresso fondatore della CGLU (Parigi, 2-5 maggio 2004), in cui tremila sindaci e rappresentanti locali per conto delle autorità locali del mondo intero si sono impegnati a realizzare gli OSM a livello locale e ad operare per rafforzare l'autonomia e le democrazie locali nonché per promuovere la cooperazione tra le città a favore dello sviluppo,
- vista la dichiarazione finale degli Stati generali del Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa — Innsbruck, 12 maggio 2006 — e il capitolo «Dal locale al globale» di detta dichiarazione, che sottolinea il ruolo dell'Europa e delle autorità locali nel mondo,
- visto l'articolo 45 del suo Regolamento,
- vista la relazione della commissione per lo sviluppo (A6-0039/2007),

⁽¹⁾ GU L 213 del 30.7.1998, pag. 6. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 625/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 99 del 3.4.2004, pag. 1).

Giovedì 15 marzo 2007

Le competenze e il plusvalore delle autorità locali per la cooperazione allo sviluppo

- A. considerando che il conseguimento degli OSM è una delle priorità dell'UE e che il ruolo essenziali dei poteri locali per la realizzazione di questi obiettivi è stato riconosciuto dalle Nazioni Unite e, in particolare, dal Segretario generale delle Nazioni Unite che, in occasione del Vertice del Millennio nel 2005 ha dichiarato: «Com'è possibile sperare di conseguire gli OSM senza realizzare dei progressi in settori come l'istruzione, la lotta contro la fame, la salute, l'accesso alle risorse idriche, le condizioni sanitarie e la parità di genere? Alle città e ai governi locali spetta un ruolo fondamentale in tutti questi settori [...]. Se i nostri Obiettivi sono mondiali, è a livello locale che è richiesta una maggiore efficacia»,
- B. considerando che attualmente sarebbero necessari 110 anni per conseguire gli OSM fissati per il 2015 e che l'esperienza delle autorità locali nei diversi settori dello sviluppo, quali la gestione delle risorse idriche, la lotta contro l'Aids, la politica di genere, la gestione dei rifiuti, la coesione sociale e lo sviluppo economico locale, dovrebbe essere riconosciuta dall'UE come un apporto necessario al conseguimento degli OSM,
- C. considerando che ogni bambino, al momento della nascita, ha diritto di essere registrato all'anagrafe, che le amministrazioni svolgono un ruolo fondamentale al riguardo e che questa prassi ha un rapporto diretto con l'applicazione delle relative norme in materia di diritti dell'uomo che tutelano i minori dallo sfruttamento attraverso il lavoro,
- D. considerando che la buona governance è uno degli altri obiettivi prioritari dell'UE e che la democrazia locale e la decentralizzazione costituiscono il nocciolo stesso della governance democratica secondo il suddetto «Consenso europeo» sullo sviluppo,
- E. considerando che tra 20 anni il 60 % della popolazione mondiale sarà insediato nelle città e che queste dovranno di conseguenza impegnarsi maggiormente per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più sfavorite,
- F. considerando che le autorità locali nel mondo devono acquisire esperienza attraverso:
- progetti da collettività a collettività finanziati o promossi dalle stesse autorità locali europee sotto forma di partenariato con le collettività del Sud da oltre trent'anni,
 - progetti da collettività a collettività finanziati dall'UE nel quadro dei programmi URB-AL (America latina), Asia URBS (Asia), e in misura minore MEDA (Mediterraneo meridionale), ACCESS (Europa centrale e orientale), TACIS (Europa orientale e Asia centrale) e CARDS (Balceni), e i Programmi pluriennali di microrealizzazione (PPMR) nei paesi ACP,
 - programmi nazionali o regionali di cooperazione a sostegno della decentralizzazione o dello sviluppo locale in cui le autorità locali e le loro associazioni intervengono come operatori, con il sostegno dell'UE e di altri finanziatori (Nazioni Unite, agenzie bilaterali, Banca mondiale o banche regionali di sviluppo, ecc.),
- G. considerando che le autorità locali possiedono la legittimità politica necessaria, le conoscenze e l'esperienza di gestione delle problematiche locali nonché la possibilità di mobilitare attorno a sé gli altri attori locali,
- H. considerando che malgrado il riconoscimento dell'importanza della partecipazione delle autorità locali al processo di cooperazione, sancito dall'Accordo di Cotonou rivisto e dal «Consenso europeo» sullo sviluppo, non è stato ancora messo a punto nessun meccanismo permanente per garantire la partecipazione di tali attori al dialogo con la Commissione in Europa e nei PVS; considerando tuttavia che tale meccanismo esiste per gli attori non statali,

In Europa

- I. considerando che le autorità locali rappresentano attualmente un attore competente e attivo già da molto tempo negli aiuti allo sviluppo: esse possiedono un'esperienza ultratrentennale in tutti i settori inerenti allo sviluppo urbano e al settore rurale e continuano ad accrescere le proprie attività, sempre più diversificate, costituendo in tal modo una rete di solidarietà che si estende ai cinque continenti; considerando che attualmente tali azioni sono molto spesso sostenute e finanziate dai diversi paesi,

Giovedì 15 marzo 2007

- J. considerando che le associazioni nazionali e regionali delle autorità locali europee svolgono un ruolo sempre più significativo in termini di informazione, rafforzamento delle capacità e del dialogo e possono divenire pertanto uno dei «canali privilegiati» dell'UE e degli altri partner dello sviluppo per assicurare la partecipazione delle autorità locali che esse rappresentano al dialogo con la Commissione in Europa,
- K. considerando che i governi locali europei e le loro associazioni svolgono un ruolo determinante per informare, mobilitare e sensibilizzare l'opinione pubblica in seno all'UE su base locale, coinvolgendo direttamente i cittadini; considerando che tutto ciò contribuisce all'affermazione dei valori di solidarietà e di aiuto allo sviluppo, come dimostra la «Campagna delle città per il Millennio», lanciata nel mese di luglio 2005 dalla CGLU con il sostegno delle Nazioni Unite; considerando che in questo quadro la sezione europea della CGLU, il Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CCRE) ha mobilitato dall'aprile 2006 le città europee per la promozione e il conseguimento degli OSM,
- L. considerando che i progetti e i programmi locali di sensibilizzazione allo sviluppo, avviati in un numero crescente di comuni e di regioni, non si limitano ad azioni puntuali ma fissano, per contro, un programma integrale di formazione e di informazione per le popolazioni a livello locale,
- M. considerando che le autorità locali sono attori-chiave dello sviluppo, in grado di svolgere un ruolo di dinamizzazione e di coordinamento degli agenti economici e sociali presenti a livello locale,
- N. considerando i vincoli di gemellaggio esistenti tra le città europee e le città del Sud, che attualmente non ricevono alcun sostegno finanziario da parte dell'UE, mentre le iniziative di cooperazione delle città europee nei confronti delle città omologhe dei paesi del Sud sono sempre più numerose,
- O. considerando che le popolazioni immigranti in Europa svolgono un ruolo importante nella cooperazione allo sviluppo grazie al loro plusvalore legato alle potenzialità di cui sono portatrici, alle loro competenze e alla vicinanza con il loro paese d'origine; considerando in tale contesto che la cooperazione decentralizzata rappresenta un settore di intervento privilegiato e appropriato per le organizzazioni attive nel campo della solidarietà internazionale provenienti dalle fila dell'immigrazione per quanto concerne sia le attività attuate nei propri paesi d'origine sia i progetti educativi di sviluppo e di sensibilizzazione nel paese d'accoglienza,

Nei paesi in via di sviluppo

- P. considerando che la «cooperazione decentralizzata», come è stata definita dall'UE successivamente alla Quarta convenzione di Lomé (Lomé IV), firmata il 15 dicembre 1989, sottolinea la volontà di non adottare ulteriori decisioni in materia di aiuto ai PVS con i soli paesi terzi bensì la volontà di coinvolgere le autorità locali nelle scelte politiche così come nell'attuazione degli aiuti al fine di renderli più efficaci e vitali; considerando che la scommessa è quella di trasformare in maniera sostenibile le modalità della cooperazione europea, partendo dalle attese delle popolazioni affinché i progetti possano meglio soddisfare le necessità reali;
- Q. considerando che la partecipazione e l'attuazione delle politiche di sviluppo, principi prioritari dell'UE, passano attraverso il coinvolgimento delle autorità locali, che, in funzione della loro ripartizione sull'insieme del territorio, possono assicurare una politica di vicinato e comunicare le aspettative delle loro popolazioni nella quotidianità, in particolare nelle regioni più remote,
- R. considerando che le autorità locali dispongono di un'esperienza maturata concretamente in loco in tutti i PVS, in settori talmente diversi quali l'igiene, l'istruzione, la salute, l'alloggio, la promozione delle donne nelle istanze decisionali locali, i sistemi di informazione sulle droghe, la gestione del turismo, la conservazione del patrimonio storico urbano, lo sviluppo dei servizi sanitari locali, la gestione delle risorse idriche, i trasporti pubblici,
- S. considerando che la decentralizzazione e le riforme statali in corso di attuazione nella maggior parte delle regioni del mondo contribuiscono a fare in modo che le autorità locali si affermino come una forma di governo distinta e rappresentativa, con nuove responsabilità in molteplici settori d'azione politica, che sono essenziali per la lotta contro la povertà e per conseguire gli OSM, come ad esempio le cure sanitarie primarie, le risorse idriche, l'igiene, l'accesso all'istruzione, la protezione dell'ambiente, lo sviluppo economico locale, la prevenzione dell'HIV/AIDS e la parità di genere,

Giovedì 15 marzo 2007

- T. considerando che il coinvolgimento dei poteri locali può contribuire al rafforzamento della democrazia locale e alla democratizzazione della gestione degli aiuti a livello locale; considerando altresì il ruolo che possono svolgere a tal fine le associazioni nazionali dei poteri locali nei paesi del Sud,
- U. considerando che, laddove sono dotate di una legittimità elettorale, la funzione strategica delle autorità locali, poste a pari distanza tra governo nazionale e società civile, ne fa l'intermediario ideale per favorire la concertazione tra i diversi partner dello sviluppo, fondamentale per assicurare aiuti efficaci e coordinati,
- V. considerando che le autorità locali, con la loro presenza sul territorio più tangibile rispetto a quella dello Stato centrale o dei finanziatori internazionali, offrono uno specifico valore aggiunto, possono controllare meglio l'impatto locale delle strategie di sviluppo nazionali e internazionali, e quindi sono in grado di apportare un aiuto più adeguato alle specificità dei territori che amministrano,
- W. considerando che con l'ausilio di strumenti idonei le autorità locali potrebbero costituire un quadro stabile che consenta ai nuovi attori di esprimersi, organizzarsi e adeguarsi alle esigenze del partenariato europeo,
- X. considerando che la conoscenza specifica del territorio che amministrano rende le autorità locali un elemento essenziale nella lotta contro la povertà e le disparità,
- Y. considerando, ad esempio, che nella regione latino-americana il rapido sviluppo del fenomeno di urbanizzazione ha fatto delle politiche urbane il nodo centrale delle tematiche di sviluppo e delle città e delle metropoli urbane gli interlocutori privilegiati dei governi per quanto concerne la gestione dei principali problemi sociali (migrazione, gioventù, povertà, occupazione),
- Z. considerando che occorre promuovere il dialogo tra le autorità locali e gli attori non statali per l'elaborazione e la concretizzazione degli interventi finanziati dalla Comunità per lo sviluppo locale,
- AA. considerando che la partecipazione delle autorità locali dei PVS esige un processo di appropriazione delle strategie di cooperazione allo sviluppo che richiede, tra l'altro, un potenziamento del loro accesso all'informazione, degli strumenti organizzativi e dei meccanismi di rappresentazione, delle loro capacità di dialogo e di proposta sulle politiche di cooperazione, di partecipazione alle istanze nazionali, regionali e internazionali di dialogo e concertazione,
- AB. considerando che la CGLU ha un ruolo da svolgere ai fini della strutturazione e della presentazione delle necessità dei poteri locali dei PVS,
- AC. considerando che, nonostante tali competenze in materia di sviluppo, il ruolo delle autorità locali nello sviluppo è stato finora sottostimato e sottoutilizzato;

Fornire alle autorità locali gli strumenti per svolgere il loro ruolo nel conseguimento degli Obiettivi di sviluppo del Millennio

1. ricorda che da tempo la Commissione opera per assegnare alle autorità locali un ruolo di partner a pieno titolo nell'aiuto allo sviluppo e che gli ultimi impegni sono stati i seguenti: per gli ACP, l'Accordo di Cotonou; per l'insieme dei PVS, la base morale del summenzionato «Consenso europeo per lo sviluppo» del 2005;
2. riconosce che la partecipazione delle autorità locali alle politiche di sviluppo è indispensabile per il conseguimento degli OSM e per garantire la buona governance; ritiene infatti che l'attuazione delle politiche di sviluppo costituisce un progresso significativo verso una maggiore trasparenza e una maggiore democrazia negli aiuti allo sviluppo e consente di elaborare progetti e programmi più efficaci e più vitali in funzione delle reali necessità dei beneficiari;
3. insiste sull'importanza del partenariato Nord-Sud e Sud-Sud tra le autorità locali e le loro associazioni rappresentative per contribuire al rafforzamento della buona governance e alla realizzazione degli OSM;

Giovedì 15 marzo 2007

4. chiede alla Commissione di sostenere e rafforzare la cooperazione diretta che le autorità locali europee attuano con i loro partner internazionali; chiede, in particolare, di assicurare una continuità, anche finanziaria, delle reti di solidarietà create dai programmi URB-AL, Asia URBS e altri, la cui scadenza è prevista al più tardi per il 2007, e che costituiscono autentici impegni assunti nei confronti delle popolazioni;
5. sottolinea che i principi di titolarità, partecipazione e buona governance implicano un approccio multiplo, in cui i diversi partner dello sviluppo, che si tratti di paesi terzi, di autorità locali o di attori non statali agiscono in maniera complementare e coerente;
6. sottolinea che i governi locali devono mobilitare intorno a sé tutti gli altri attori locali (università, agenti sociali, ONG di sviluppo, imprese ecc.) ed incentivare la partecipazione dei cittadini nella vita pubblica;
7. invita gli enti locali a cooperare con gli organismi internazionali alla vigilanza delle attività industriali e agricole, onde prevenire il lavoro minorile e collaborare alla costruzione e manutenzione di idonee infrastrutture scolastiche attraverso personale didattico adeguatamente formato nonché trasporti e pasti gratuiti, facendo in modo che tutti i bambini possano frequentare la scuola;
8. ritiene tuttavia fondamentale saper distinguere la specificità delle autorità locali rispetto agli «attori non statali»: settore di competenza, legittimità e controllo democratico, esperienza in materia di gestione degli affari locali, coinvolgimento nell'attuazione delle politiche pubbliche;
9. si compiace per il riconoscimento politico e per i fondi specifici assegnati alle autorità locali attraverso il suddetto strumento di cooperazione allo sviluppo (SCS): a) le autorità locali partecipano a monte alla definizione delle strategie di cooperazione dei PVS, all'elaborazione dei programmi geografici e tematici, alla loro attuazione e alla loro valutazione; b) una quota pari al massimo al 15 % dei programmi tematici «attori non statali e autorità locali» può essere assegnata direttamente alle autorità locali; c) le autorità locali europee saranno integrate in un dialogo politico strutturato con le Istituzioni comunitarie e gli altri attori di sviluppo al Nord;
10. invita la Commissione a fare riferimento nei futuri strumenti di finanziamento della cooperazione allo sviluppo e nei futuri testi legislativi al ruolo delle autorità locali e alle loro associazioni rappresentative come «partner politici» garantendo loro la partecipazione a tutte le fasi del processo di cooperazione, nonché un accesso diretto ai finanziamenti comunitari;
11. chiede alla Commissione di precisare nei documenti strategici per paese le modalità e i meccanismi per coinvolgere maggiormente le autorità locali, le loro organizzazioni rappresentative e i partner della società civile in tutte le fasi del processo di cooperazione (dialoghi e formulazione di documenti strategici, programmazione, attuazione, revisione, valutazione) e di informarne le delegazioni dell'UE per assicurarne l'applicazione;
12. invita la Commissione e il Consiglio a riconoscere le associazioni delle autorità locali del Sud come valida interfaccia tra le autorità locali, da un lato, e i governi degli Stati membri e l'UE dall'altro, per definire le strategie e le modalità di attuazione delle politiche di sviluppo;
13. deplora che finora le autorità locali siano state associate solamente all'attuazione dei progetti e non all'elaborazione delle politiche di sviluppo nei PVS come pure nei paesi ACP, nonostante la revisione dell'Accordo di Cotonou che inserisce al centro del partenariato il dialogo politico con le autorità locali; si impegna, di conseguenza, ad effettuare un monitoraggio politico preciso con le associazioni degli eletti in merito all'attuazione dello strumento SCI sia in seno all'UE che nei PVS, segnatamente attraverso un esame dei documenti strategici per paese, e si impegna altresì a informare le autorità locali in merito alle nuove opportunità che sono loro offerte e, in caso di difficoltà in loco create dalle autorità locali, di trasmettere l'informazione alla Commissione;

Giovedì 15 marzo 2007

14. sottolinea al riguardo che la predetta Nota orientativa della Commissione del 23 dicembre 1999 proponeva all'attenzione delle delegazioni di tutti i PVS una guida operativa, in cui indicava chiaramente come coinvolgere le autorità locali e gli attori non statali in ogni fase del processo di cooperazione e raccomandava «la partecipazione a monte degli attori decentrati alla formulazione delle politiche e la programmazione» e che continua a rappresentare un'utile guida per l'attuazione dei nuovi strumenti di sviluppo;

15. si compiace che nella sua suddetta Comunicazione del 25 gennaio 2006 di cui sopra la Commissione ribadisca che le autorità locali sono attori a pieno titolo dello sviluppo e progetti «il coinvolgimento degli attori non statali e delle autorità locali nel processo di sviluppo, anche attraverso il dialogo ed il sostegno finanziario»; sottolinea che, conformemente alle nuove disposizioni dello strumento SCS, la loro partecipazione all'elaborazione delle strategie nazionali e dei programmi geografici sarà indispensabile, in quanto è qui che si definiscono gli orientamenti politici della cooperazione comunitaria; deplora di conseguenza che in questa stessa Comunicazione la Commissione limiti la possibilità di partecipazione delle autorità locali e la consideri secondaria, secondo il principio della sussidiarietà rispetto ai programmi geografici; ritiene pertanto che la cooperazione delle amministrazioni locali con il governo centrale accrescerà l'efficacia dell'aiuto allo sviluppo e consentirà di rendere più efficace l'impiego delle risorse assegnate oltre a far pervenire l'aiuto ai più bisognosi;

16. sottolinea la necessità di instaurare un dialogo e una consulta permanente tra l'UE e le autorità locali e le loro associazioni rappresentative a tutti i livelli — nazionale, regionale, mondiale — in particolare associandole a titolo di osservatori alle istanze di dialogo tra l'UE e i paesi partner, quali l'Assemblea parlamentare paritetica e il Consiglio dei Ministri ACP-UE, allo stesso titolo dei rappresentanti degli attori non statali;

17. chiede che le autorità locali e le loro associazioni rappresentative possano beneficiare di finanziamenti diretti e appropriati: a) da un lato, nel quadro dei programmi geografici dello strumento DCECI, dato il ruolo svolto nel governo locale e l'importanza della loro partecipazione per la realizzazione degli OSM; b) dall'altro nel quadro del programma tematico «Attori non statali e autorità locali», in quanto il rafforzamento delle loro capacità di dialogo e di partecipazione al processo di cooperazione (organizzazione e rappresentazione, definizione dei meccanismi di consultazione, di dialogo e di lobby) in Europa e nei PVS richiede un sostegno finanziario maggiormente adeguato alle loro nuove responsabilità;

18. chiede pertanto alla Commissione, nel quadro della revisione degli strumenti di sviluppo prevista nel 2008-2009:

- di fare della decentralizzazione e dell'azione delle autorità locali un settore in cui si concentra l'aiuto comunitario nei PVS,
- di assegnare una quota significativa degli aiuti di bilancio dell'UE destinati ai PVS per i programmi geografici direttamente alle autorità locali, in consultazione con i governi centrali, al fine di migliorare la gestione degli aiuti nei PVS, rafforzare la democrazia locale e migliorare l'accesso delle popolazioni ai fondi comunitari, conformemente ai principi sanciti nel Consenso europeo per lo sviluppo,
- di aumentare la dotazione della linea di bilancio relativa al programma tematico «Attori non statali e autorità locali», considerato il ruolo globale che questi ultimi svolgono nel conseguimento degli OSM, in particolare il ruolo delle autorità locali nella fornitura di servizi pubblici locali,
- di velocizzare gli aiuti destinati allo sviluppo delle capacità del governo locale dei paesi ACP e allo scambio di informazioni in base all'Accordo di Cotonou, specie attraverso la Piattaforma di governo locale dei paesi ACP e i suoi aderenti, inclusa la rapida esecuzione della richiesta di fondi sostenuta dal comitato degli ambasciatori ACP nell'ottobre 2003,
- di sostenere, nel caso in cui la decentralizzazione non sia un aspetto cruciale, l'azione delle autorità locali attraverso un sostegno alla politica di decentralizzazione del paese, sia in termini di capacità, di disponibilità di fondi, di aiuti di bilancio, di sostegni legislativi o di altro tipo,
- di mettere a punto dei meccanismi idonei a dare una caratteristica territoriale all'aiuto settoriale, affinché le autorità locali possano svolgere il ruolo che loro spetta attraverso le leggi sul decentramento, in quanto aggiungono un plusvalore per l'attuazione dei programmi settoriali, segnatamente nei settori della salute, dell'istruzione e dei servizi pubblici essenziali, settori dove esse sono spesso escluse;

Giovedì 15 marzo 2007

19. sottolinea l'importanza di un dialogo strutturato tra le autorità locali europee e le istituzioni comunitarie, come definito dallo strumento di cooperazione allo sviluppo, affinché le autorità locali europee dispongano di un quadro nel quale possano cooperare e dialogare efficacemente con le istituzioni e gli altri attori dello sviluppo;

20. chiede alla Commissione di istituire un partenariato con una piattaforma di associazioni rappresentative delle autorità locali attive nel settore della cooperazione, sul modello di Concord (Confederazione europea delle ONG operanti nel settore dell'emergenza e dello sviluppo), per favorire il dialogo e la cooperazione con le istituzioni comunitarie, coordinare la cooperazione tra le autorità locali e assisterle nell'attuazione delle politiche di sviluppo, e in particolare rafforzare le capacità dei suoi membri;

21. chiede alla Commissione di istituire un osservatorio mondiale della democrazia locale e della decentralizzazione, in partenariato con le organizzazioni delle autorità locali, al fine di:

- assicurare il monitoraggio della partecipazione delle autorità locali al processo di cooperazione con l'UE (dialogo politico, formulazione delle strategie di sviluppo, programmazione, attuazione, valutazione) e informare le Istituzioni sulle difficoltà incontrate in loco,
- definire una cartografia mondiale della governance locale in cui figurino i progetti, gli attori, i bilanci utilizzati dalle autorità locali in tutto il mondo al fine di facilitare il coordinamento, la coerenza e le sinergie tra i diversi partner della governance locale,
- creare strumenti di informazione e di sostegno per la partecipazione delle autorità locali al processo di cooperazione europea, come informazioni aggiornate sulle nuove opportunità loro offerte successivamente alla riforma delle sovvenzioni, aiuti tecnici alla presentazione di offerte e di proposte, ecc.,
- monitorare e analizzare il rispetto delle norme sulla democrazia e i diritti dell'uomo, specie quelle aventi un nesso specifico con la democrazia locale e il buon governo come sancite dalle relative norme della CE e dalle norme di diritto internazionale, ad esempio quelle dell'ONU, dell'Unione Africana, del Commonwealth ecc.;

22. chiede alla Commissione di promuovere azioni di carattere strutturale tese a incentivare e sostenere la decentralizzazione e il rafforzamento delle capacità locali nei paesi partner, coniugate a una maggiore democratizzazione e partecipazione dei cittadini;

23. propone di utilizzare i meccanismi di revisione delle strategie di cooperazione, compresa quella dell'Accordo di Cotonou, per verificare i progressi nella partecipazione delle autorità locali ai processi di cooperazione e per vigilare affinché siano eliminati gli ostacoli giuridici, politici e organizzativi alla partecipazione delle autorità locali al processo di cooperazione;

*

* *

24. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti e ai governi degli Stati membri.

P6_TA(2007)0084

Guatemala

Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sul Guatemala

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sul Guatemala, e in particolare quelle del 18 maggio 2000 ⁽¹⁾, del 14 giugno 2001 ⁽²⁾, dell'11 aprile 2002 ⁽³⁾, del 10 aprile 2003 ⁽⁴⁾, del 7 luglio 2005 ⁽⁵⁾ e del 26 ottobre 2006 sul processo a Ríos Montt ⁽⁶⁾,
- visto l'accordo tra il governo del Guatemala e le Nazioni Unite per l'istituzione di una Commissione internazionale d'inchiesta contro l'impunità in Guatemala (CICIG), adottato il 12 dicembre 2006,
- visto il proprio saldo e costante impegno volto ad assicurare il rispetto degli accordi di pace e dei diritti umani in Guatemala,
- visto l'accordo di dialogo politico e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e le repubbliche di Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama dall'altro, firmato il 15 dicembre 2003,
- vista la posizione espressa dal Parlamento centroamericano (PARLACEN) sull'assassinio di tre parlamentari centroamericani,
- visto l'articolo 115, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che il 19 febbraio 2007 tre membri del Parlamento centroamericano, i salvadoregni Eduardo José D'Aubuisson Munguía, William Rizziery Pichinte Chávez e José Ramón González Rivas, nonché il loro autista Gerardo Napoleón Ramírez, sono stati assassinati brutalmente mentre si stavano recando alla seduta plenaria del PARLACEN, e i loro corpi sono stati trovati carbonizzati e abbandonati nei pressi di Città del Guatemala,
- B. considerando che i presunti perpetratori di tali crimini (Luis Arturo Herrera López, José Estuardo López, José Adolfo Gutiérrez e Marvin Escobar Méndez), che detenevano posizioni di responsabilità presso la Divisione di investigazioni criminali del Dipartimento di polizia del Guatemala, sono stati in seguito uccisi nel carcere di massima sicurezza dove erano detenuti in circostanze strane non ancora chiarite,
- C. considerando che sussistono sospetti circa il fatto che tali uccisioni rappresentino un tentativo di ostacolare le indagini sugli istigatori dei membri del PARLACEN,
- D. considerando che i giornalisti televisivi che si sono interessati all'assassinio dei quattro ufficiali di polizia sono stati oggetto di minacce di morte dopo aver trasmesso i loro servizi,
- E. considerando che, secondo esperti nel campo dei diritti umani, ogni anno in Guatemala vengono perpetrati parecchie migliaia di omicidi che solo nel 2 % dei casi danno luogo ad arresti; considerando che agli inizi del 2007 sono stati uccisi anche sindacalisti (come Pedro Zamora a Puerto Quetzal) e dirigenti contadini con le loro famiglie e che i testimoni di casi di genocidio in corso di indagine, così come i rappresentanti legali delle vittime di genocidio e i rappresentanti di diverse organizzazioni nel campo dei diritti umani, sono stati vittime di minacce, irruzioni e furti con scasso,

⁽¹⁾ GU C 59 del 23.2.2001, pag. 286.

⁽²⁾ GU C 53 E del 28.2.2002, pag. 403.

⁽³⁾ GU C 127 E del 29.5.2003, pag. 688.

⁽⁴⁾ GU C 64 E del 12.3.2004, pg. 609.

⁽⁵⁾ GU C 157 E del 6.7.2006, pag. 494.

⁽⁶⁾ Testi approvati, P6_TA(2006)0466.

Giovedì 15 marzo 2007

- F. considerando che il Vicepresidente Eduardo Stein ha ammesso quanto sia difficile lottare contro la criminalità organizzata quando questa è profondamente radicata nelle stesse istituzioni pubbliche; considerando che il caso in questione mette in luce il livello di penetrazione della criminalità organizzata in seno alla polizia guatemalteca, l'acuirsi di un'atmosfera di impunità e il deterioramento della sicurezza pubblica, il che segnala la necessità di assunzione di responsabilità politica;
1. esprime la sua totale condanna di tutti gli omicidi in questione e trasmette le sue condoglianze ai parenti delle vittime;
 2. si aspetta che il governo guatemalteco garantisca indipendenza, libertà e sicurezza totali alle autorità giudiziarie guatemalteche nel corso delle loro indagini su questi crimini; chiede la piena cooperazione delle autorità politiche, giudiziarie e di polizia in Guatemala e in El Salvador nell'investigazione dei fatti;
 3. sollecita il Parlamento del Guatemala a ratificare l'accordo istitutivo della CICIG;
 4. chiede all'Unione europea e al governo del Guatemala di convocare il gruppo consultivo sul Guatemala, cui partecipano i principali paesi donatori, al fine di sostenere l'attuazione della CICIG e promuovere un dialogo nazionale contro l'impunità;
 5. sollecita il Parlamento del Guatemala a ratificare lo statuto di Roma del Tribunale penale internazionale, adottato il 17 luglio 1998, e ad adeguare la legislazione interna in base agli obblighi derivanti dallo statuto di Roma e da altro pertinente diritto internazionale;
 6. chiede al governo del Guatemala di adottare misure atte a proteggere gli agenti giudiziari, le vittime dei crimini contro l'umanità che stanno chiedendo giustizia, gli attivisti nel campo dei diritti umani e i testimoni che possono contribuire all'avanzamento dei processi;
 7. accoglie con favore la ristrutturazione e l'epurazione delle forze di sicurezza introdotta dal governo;
 8. esprime il proprio sostegno alla popolazione e alle autorità guatemalteche nel continuare a sostenere lo Stato di diritto e a promuovere lo sviluppo economico, sociale e politico, che contribuirà alla pace e alla riconciliazione nazionale;
 9. sollecita la Commissione a rafforzare, nella sua strategia di cooperazione con il Guatemala per il periodo 2007-2013, la promozione dello Stato di diritto, la lotta contro l'impunità, il pieno rispetto dei diritti umani e il sostegno al governo del Guatemala nello sviluppo delle capacità delle sue forze di sicurezza sulla base del rispetto dei diritti umani delle persone;
 10. sottolinea l'assoluta necessità che le autorità del paese in cui è ubicata la sede del PARLACEN agiscano ai fini della sicurezza e garantiscano l'integrità fisica dei membri del PARLACEN e delle sue riunioni;
 11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione nonché ai governi del Guatemala, di El Salvador e degli altri paesi dell'America centrale e al Parlamento centroamericano.

P6_TA(2007)0085

Cambogia

Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulla Cambogia

Il Parlamento europeo,

— viste le sue risoluzioni sulla Cambogia del 13 gennaio 2005 ⁽¹⁾, del 10 marzo 2005 ⁽²⁾ e del 19 gennaio 2006 ⁽³⁾ e la sua risoluzione del 1° dicembre 2005 sulla situazione dei diritti dell'uomo in Cambogia, Laos e Vietnam ⁽⁴⁾,

⁽¹⁾ GU C 247 E del 6.10.2005, pag. 161.

⁽²⁾ GU C 320 E del 15.12.2005, pag. 280.

⁽³⁾ GU C 287 E del 24.11.2006, pag. 334.

⁽⁴⁾ GU C 285 E del 22.11.2006, pag. 129.

Giovedì 15 marzo 2007

- visto l'accordo di cooperazione del 1997 tra la Comunità europea e il Regno di Cambogia ⁽¹⁾, approvato il 4 ottobre 1999,
 - vista la dichiarazione sui difensori dei diritti dell'uomo adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1998,
 - visti gli orientamenti dell'Unione europea sulla protezione dei difensori dei diritti dell'uomo approvati dal Consiglio il 14 giugno 2004,
 - vista la Convenzione internazionale sui diritti culturali, sociali ed economici e la Convenzione internazionale sui diritti politici e civili, entrambe adottate il 16 dicembre 1966, delle quali la Cambogia è firmataria,
 - visto l'accordo del 6 giugno 2003 tra l'ONU e il governo reale di Cambogia sul perseguimento da parte della giustizia cambogiana dei crimini commessi nel periodo della Cambogia democratica,
 - visto l'articolo 115, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che il 24 febbraio 2007, Hy Vuthy, presidente del Sindacato libero dei lavoratori del Regno di Cambogia (FTUWKC) nella fabbrica di tessili Suntex è stato colpito a morte al termine del suo turno di notte in fabbrica nel distretto Dangkao di Phnom Penh,
- B. considerando che Chea Vichea presidente dell'FTUWKC è stato colpito a morte il 22 gennaio 2004 e che Ros Sovannareth presidente dell'FTUWKC nella fabbrica Trinungaal Komara è stato assassinato il 7 maggio 2004 e che altri sindacalisti in Cambogia nello scorso anno sono stati vittime di gravi maltrattamenti, atti di intimidazione e aggressioni fisiche,
- C. considerando che l'omicidio di Chea Vichea non è stato ancora chiarito; considerando che il 28 gennaio 2004 Born Sammang e Sok Sam Oeun sono stati fermati quali presunti colpevoli dell'assassinio di Chea Vichea e successivamente arrestati e condannati a 20 anni di prigione nonostante non vi fosse nessuna prova credibile a loro carico,
- D. considerando che la Cambogia ha sottoscritto la Convenzione internazionale sui diritti culturali, sociali ed economici e la Convenzione internazionale sui diritti politici e civili che sanciscono il diritto di chiunque di fondare sindacati e di aderirvi nonché il diritto dei sindacati di agire liberamente,
- E. considerando che anche la Dichiarazione ONU del 1998 sui difensori dei diritti dell'uomo sancisce il diritto di promuovere, individualmente e in associazione con altri, e di operare per la protezione e la realizzazione dei diritti umani (articolo 1),
- F. considerando che esso è seriamente preoccupato per il fatto che i casi di cui sopra dimostrano che ancora non esistono garanzie dell'indipendenza e dell'imparzialità del settore giudiziario nonché della sua capacità di svolgere i processi dei leader dei Khmer rossi nel tribunale appositamente creato senza interferenze politiche,
- G. considerando che i procedimenti di fronte alle sezioni straordinarie dei tribunali di Cambogia (ECCC) non sono ancora iniziati a causa di vari disaccordi tra i giudici cambogiani e i giudici internazionali sul progetto di regolamento interno dell'ECCC,
- H. preoccupato per l'incerto stato giuridico in Cambogia dei Montagnardi profughi del Vietnam;
1. condanna l'omicidio di Hy Vuthy e tutti gli altri atti di violenza contro i sindacalisti; sollecita le autorità cambogiane ad avviare con urgenza un'indagine imparziale ed efficace sugli omicidi di Hy Vuthy, Chea Vichea, Ros Savannareth e Yim Ry, divulgandone le conclusioni e a portare in tribunale i responsabili; invita le autorità a riprocessare rapidamente Born Sammang e Sok Sam Oeum secondo criteri internazionali;

(¹) GU L 269 del 19.10.1999, pag. 18.

Giovedì 15 marzo 2007

2. insiste sul fatto che il governo cambogiano deve far cessare l'attuale clima di impunità e deve applicare effettivamente la legge nei confronti di chi viola i diritti umani e le libertà civili;
3. ricorda al governo cambogiano che deve onorare i suoi obblighi e impegni relativi ai principi democratici e ai diritti umani fondamentali, che sono una parte essenziale dell'accordo di cooperazione con la Comunità europea, come sancito all'articolo 1 dell'accordo stesso;
4. invita le autorità cambogiane ad avviare riforme istituzionali e politiche per costruire uno stato democratico governato dal diritto e fondato sul rispetto delle libertà fondamentali e a garantire sempre il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali conformemente ai criteri internazionali dei diritti umani e alle convenzioni internazionali ratificate dalla Cambogia;
5. sollecita il governo cambogiano a consentire che il tribunale per i Khmer rossi inizi ad operare senza indugio conformemente ai criteri internazionali del diritto ad un giudice imparziale e ad un processo equo, come convenuto con l'ONU nel giugno 2003;
6. sostiene le iniziative del Comitato di revisione ECCC sul regolamento interno per eliminare le divergenze su varie questioni per far sì che le imputazioni e i processi possano iniziare;
7. invita il Consiglio e la Commissione a sollevare le questioni dei diritti umani e dello stato di diritto in Cambogia nel quadro dei contatti con il governo cambogiano
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo e all'Assemblea nazionale del Regno di Cambogia, al Segretario generale dell'ONU, all'Alto commissario dell'ONU per i diritti umani, al Rappresentante speciale del Segretario generale dell'ONU per i diritti umani in Cambogia e ai governi degli Stati membri dell'ASEAN.

P6_TA(2007)0086

Nigeria

Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 sulla Nigeria

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla situazione in Nigeria,
 - viste le convenzioni internazionali in materia di diritti umani che la Nigeria ha ratificato,
 - visto l'articolo 115 del suo regolamento,
- A. considerando che, malgrado gli sforzi compiuti negli ultimi anni dal governo nigeriano per promuovere il rispetto dei diritti umani e frenare la corruzione e nonostante qualche miglioramento nel rispetto dei diritti civili e politici, resta da affrontare, in materia di diritti dell'uomo, una serie di problemi fondamentali e urgenti, mentre il Paese rimane teatro di fenomeni di corruzione, arresti arbitrari, torture, esecuzioni extragiudiziali e violenze politiche,
 - B. considerando che le divisioni etniche e religiose e la povertà diffusa sono fra le principali cause della violenza endemica fra le varie comunità,
 - C. considerando che i tribunali che applicano la Sharia islamica hanno competenza giurisdizionale sui reati in 12 dei 36 Stati nigeriani; che tali tribunali continuano a comminare pene capitali e condanne alla fustigazione e all'amputazione; considerando che nonostante le esecuzioni e le amputazioni non vengono più eseguite, nei processi non vengono rispettati gli standard internazionali, ad esempio in tema di diritto dell'imputato a ricevere assistenza legale e ad essere informato dei suoi diritti, e si tende ad operare discriminazioni nei confronti delle donne,

Giovedì 15 marzo 2007

- D. considerando che l'impunità continua a rappresentare la regola anziché l'eccezione, dal momento che sono pochissimi gli autori di violenze e di violazioni di diritti umani che sono interpellati ed assicurati alla giustizia; che tale condizione di impunità rappresenta uno dei maggiori ostacoli all'azione volta ad affrontare ed eliminare le violazioni dei diritti umani e gli atti di violenza,
- E. considerando che le inadeguate risorse delle forze di polizia nigeriane ne limitano le capacità inquirenti, con la conseguenza oltretutto che un elevato numero di persone viene detenuto per lunghi periodi in stato di custodia preventiva, violandone i diritti,
- F. considerando che la polizia e le forze di sicurezza sono state sovente implicate in casi di violazione dei diritti umani, fra cui esecuzioni extragiudiziali, arresti arbitrari e torture,
- G. considerando che il lavoro minorile e il traffico di minori sono fenomeni ancora diffusi,
- H. considerando che la libertà di espressione resta limitata a causa dei continui soprusi di cui sono vittime i giornalisti e gli attivisti politici,
- I. considerando che il parlamento nigeriano sta attualmente esaminando un progetto di legge per la messa al bando delle unioni fra le persone dello stesso sesso, che prevede una pena di cinque anni di reclusione per chiunque «celebri, presenzi, assista o favorisca il rito matrimoniale fra persone dello stesso sesso» nonché per chiunque, pubblicamente o privatamente, dia o concorra a dare una rappresentazione positiva dei rapporti fra persone dello stesso sesso o promuova o concorra a promuovere rapporti di questo tipo,
- J. considerando che le elezioni presidenziali e politiche del 1999 e del 2003 non possono essere considerate come libere ed eque a motivo dei numerosi casi di frode e del diffuso stato di violenza;
1. invita il governo nigeriano ad adottare urgenti ed efficaci misure per proteggere i suoi cittadini, far cessare la violenza, eliminare la corruzione e por termine allo stato di impunità degli autori di violazioni dei diritti umani e per promuovere attivamente il rispetto di tali diritti;
 2. invita il governo nigeriano ad abolire la pena capitale e ad intervenire in tutti i casi di persone processate in base alla Sharia islamica e condannate alla pena di morte, all'amputazione, alla fustigazione o ad altri trattamenti inumani o degradanti che violano la costituzione nigeriana e le norme internazionali sui diritti umani;
 3. saluta con favore l'accordo multilaterale concluso fra 26 Stati dell'Africa occidentale e centrale contro il traffico di donne e bambini, e plaude agli sforzi compiuti in tal campo dalle autorità nigeriane; invita tuttavia il governo nigeriano ad adottare ulteriori misure in tale ambito e ad affrontare il problema dello sfruttamento del lavoro minorile;
 4. invita tutti i soggetti partecipanti alle prossime elezioni politiche di aprile a dichiarare pubblicamente il proprio impegno a por termine alle uccisioni, alle violenze e alle intimidazioni a sfondo politico e alle altre violazioni dei diritti umani e a por fine allo stato di impunità di cui godono gli autori di tali crimini;
 5. invita il governo nigeriano a fare quanto necessario per affrontare i motivi di preoccupazione pre-elettorale — limiti all'indipendenza della Commissione elettorale nazionale indipendente (Independent National Electoral Commission — INEC), comportamento abusivo e vessatorio delle forze di sicurezza, e ogni altro ostacolo alla libertà di espressione e di opinione — e per creare tutte le condizioni necessarie allo svolgimento di elezioni libere ed eque;
 6. invita il parlamento nigeriano a non approvare il progetto di legge per la messa al bando delle unioni fra le persone dello stesso sesso nella sua forma attuale, in quanto contiene violazioni del fondamentale diritto umano alla libertà di espressione e di opinione, in particolare laddove contempla una pena detentiva di cinque anni per chiunque, pubblicamente o privatamente, dia o concorra a dare una rappresentazione positiva dei rapporti fra persone dello stesso sesso o promuova o concorra a promuovere rapporti di questo tipo;
 7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo e al parlamento della Nigeria.
-

Giovedì 15 marzo 2007

P6_TA(2007)0087

Attacco a Galina Kozlova

Risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2007 su Galina Kozlova

Il Parlamento europeo,

- vista la sua precedente risoluzione sul rispetto dei diritti umani e della democrazia nella Repubblica di Mari El nella Federazione russa, adottata il 12 maggio 2005 ⁽¹⁾, e le sue altre risoluzioni sulla Russia, in particolare quella del 13 dicembre 2006 sul Vertice UE-Russia del 24 novembre 2006 a Helsinki ⁽²⁾ e quella del 25 ottobre 2006 sulle relazioni UE-Russia in seguito all'assassinio della giornalista russa Anna Politkovskaya ⁽³⁾, nonché la relazione sulle relazioni UE-Russia adottata il 26 maggio 2005 ⁽⁴⁾,
- visto l'accordo di partenariato e cooperazione tra le Comunità europee e i loro Statimembri, da un lato, e la Federazione russa, dall'altro lato, che è entrato in vigore il 1° dicembre 1997 ⁽⁵⁾,
- vista la Convenzione europea per la protezione dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e in particolare il suo articolo 10,
- vista la Carta europea per le lingue regionali o minoritarie firmata dalla Federazione russa il 10 maggio 2001,
- vista la Costituzione della Repubblica Mari (Mari El), che riconosce il Mari lingua di Stato e vista la legge del 1995 sulle questioni linguistiche che dichiara Mari El una Repubblica multietnica e sancisce il diritto di tutti i cittadini indipendentemente dalla loro etnia di mantenere e sviluppare le loro lingue e la loro cultura natia,
- viste le notizie affidabili provenienti da ONG internazionali e russe sulle continue violazioni dei diritti umani e sulle irregolarità perpetrate nel Mari El,
- viste le correnti consultazioni UE-Russia sui diritti umani, le minoranze e le libertà fondamentali,
- visto l'articolo 103, paragrafo 4, del suo regolamento,
- A. considerando che Galina Kozlova, membro del Consiglio d'amministrazione dell'organizzazione nazionale Mari, Mari Ušem, redattrice della rivista letteraria Ontšöko e moglie di Vladimir Kozlov, presidente del Consiglio Mari, è stata brutalmente aggredita il 25 gennaio 2007 ed ha riportato un trauma cranico con commozione cerebrale, causa di gravi mal di testa, vertigini e problemi alla vista,
- B. considerando che secondo Mari Ušem non si è trattato di un'aggressione effettuata da semplici rapinatori,
- C. considerando che l'aggressione contro la sig.ra Kozlova fa seguito a una serie di aggressioni contro attivisti e giornalisti nel Mari El, che includono l'omicidio di tre giornalisti nel 2001, un'aggressione contro Vladimir Kozlov il 4 febbraio 2005 ed anche contro Nina Maksimova già leader del movimento Mari,
- D. considerando che nell'ottobre 2006 Vladimir Kozlov si era dichiarato ottimista per il futuro della sua organizzazione, sottolineando che nessun attivista per i diritti etnici di Mari El era stato vittima di aggressioni da oltre un anno, ma che questo presunto atteggiamento di minore ostilità verso Mari Ušem ha subito ora una grave inversione di tendenza,

⁽¹⁾ GU C 92 E del 20.4.2006, pag. 409.

⁽²⁾ Testi approvati, P6_TA(2006)0566.

⁽³⁾ Testi approvati, P6_TA(2006)0448.

⁽⁴⁾ GU C 117 E del 18.5.2006, pag. 235.

⁽⁵⁾ GU L 327 del 28.11.1997, pag. 1.

Giovedì 15 marzo 2007

- E. considerando che né il governo federale né il governo locale hanno preso misure adeguate per assicurare alla giustizia i colpevoli e garantire la sicurezza dei giornalisti e l'indipendenza dei media,
- F. considerando che i media e le riviste di opposizione affrontano notevoli difficoltà nell'esercizio della loro libertà d'azione, per cui, ad esempio diversi giornali d'opposizione possono essere stampati soltanto al di fuori del Mari El,
- G. considerando che chi appartiene alla minoranza Mari deve superare notevoli difficoltà per seguire corsi d'insegnamento nella sua lingua natale in quanto non esistono istituti d'istruzione secondaria o superiore nelle lingue Mari;
1. condanna severamente l'aggressione contro Galina Kozlova che finora non ha portato ad alcuna condanna od arresto, e i continui maltrattamenti e attacchi diretti contro attivisti, personalità del mondo culturale e giornalisti indipendenti nel Mari El ed invita le autorità federali e locali ad assicurare alla giustizia i colpevoli e a garantire il rispetto della libertà di espressione;
 2. è convinto che il carattere multietnico della Federazione russa contribuisca notevolmente alla diversità linguistica e culturale dell'Europa e sia un fenomeno di cui tutti i cittadini della Federazione russa sono giustamente orgogliosi e che dovrebbe essere conservato a beneficio di tutti gli europei;
 3. chiede che le autorità giudiziarie locali e federali svolgano con un'urgenza un'inchiesta indipendente ed esaustiva sulle aggressioni perpetrate contro la sig.ra Kozlova e su altri episodi simili;
 4. invita il governo di Mari El a far cessare immediatamente tutte le vendette e gli atti di intimidazione politica rivolti contro funzionari pubblici dissenzienti e ad astenersi da indebite interferenze politiche negli affari delle istituzioni culturali e dell'istruzione;
 5. invita le autorità federali e locali a rispettare i propri obblighi nel quadro del diritto internazionale e a prendere misure adeguate per agevolare l'attuazione pratica delle disposizioni della Costituzione e delle altre disposizioni legislative sul mantenimento e lo sviluppo delle lingue e delle culture minoritarie, facendo particolare attenzione a rendere accessibile l'istruzione di qualità nella lingua natale delle popolazioni a tutti i livelli, garantendo così che la lingua Mari e la lingua russa siano poste su un piede di parità in tutto il Mari El;
 6. invita la Commissione a sollevare il problema delle minoranze ugro finniche in Russia, in particolare le preoccupazioni che riguardano la situazione nel Mari El, nel corso del corrente dialogo UE-Russia sui diritti umani, nonché nel prossimo Vertice UE-Russia;
 7. invita la Commissione a includere i programmi riguardanti le popolazioni ugro finniche e altre minoranze nel quadro della cooperazione culturale e dell'istruzione UE-Russia;
 8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi della Federazione russa e della Repubblica di Mari El.
-